Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0470 del 29 MAG. 2017

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA D.G.R. X/6574 DEL 12.5.2017 E DELLA D.G.R. N. X/6611 DEL 19.5.2017 RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELLA ASST DEI SETTE LAGHI ANNI 2016 - 2018.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DR. CALLISTO BRAVI

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

Accertata la competenza procedurale, verificata la regolarità tecnica dell'istruttoria e la legittimità, sottopone in data 26/05/2017 l'allegata proposta di deliberazione n. 606 sull'argomento all'oggetto specificato, il cui costo rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Damiano Ghilotti

Il Dirigente Amministrativo S.C. Affari Generali e Legali
Dott. Damiano Ghilotti

IL DIRETTORE S.C. ECONOMICO-FINANZIARIA

Accertata la regolarità contabile e la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento ha registrato contabilmente l'importo complessivo di € ..... come segue:

☐ (n. conto economico, n. autorizzazione, BPE dell'esercizio 20.....)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

☐ altro .....

.....

data .....

Il Direttore S.C. Economico-Finanziaria
Dott. Dario Lorenzon

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0470 del 29 MAG. 2017

La deliberazione si compone di n. 401 pagine. di cui n. 395 pagine di allegati, parte integrante.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

visto il D.lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

vista e richiamata la L.R. n. 33 del 30.12.2009 e smi ed in particolare così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e ulteriormente modificata ed integrata dalla L.R. n. 41 del 22.12.2015;

vista la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

dato atto che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 23/2015, le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il S.S.N., presentano alla Giunta Regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), che è ricompreso altresì tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 412/1991;

preso atto della D.G.R. n. X/5113 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";

preso atto della D.G.R. n. X/5513 del 2 agosto 2016 recante "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di Diritto Pubblico della Regione Lombardia e di AREU" con la quale sono state approvate le nuove Linee Guida per l'adozione dei POAS, in sostituzione dell'Allegato 1) della D.G.R. n. X/5113/2016 confermando integralmente tutte le altre disposizioni previste nella stessa DGR;

preso altresì atto della nota del 3.8.2016 prot. G1.2016.0026107 con la quale il Direttore Generale Welfare, ha trasmesso le "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici";

visto e richiamato il provvedimento n. 401 del 05.05.2017 con il quale, annullando e sostituendo le determinazioni adottate con precedente deliberazione n. 375 del 27.04.2017, è stata approvata la nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016 – 2018 della ASST Sette Laghi di Varese, debitamente corredata di tutti gli allegati necessari, dando mandato ai competenti uffici di procedere alla trasmissione on line ed al relativo deposito sulla piattaforma SMAF di tutta la documentazione richiesta nonché delle Relazioni a firma del Direttore Generale;

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0470 del 29 MAG. 2017

ricordato che il suddetto Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016 - 2018 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi è stato redatto secondo la procedura e le modalità prescritte dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. X/5513/2016, nonché, così come meglio illustrato nelle premesse della citata deliberazione n. 401 del 05.05.2017, tenendo conto delle osservazioni emesse nell'ambito del controllo regionale sugli atti;

ricordato altresì che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 predisposto dalla ASST Sette Laghi rappresenta lo strumento strategico necessario per realizzare compiutamente le finalità determinate dal nuovo assetto organizzativo aziendale risultato a seguito della L.R. 23/2015;

ricordato infine che l'esecutività della citata deliberazione n. 401 del 05.05.2017, recante "Piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) della ASST dei Sette Laghi 2016 -2018. Approvazione di nuova proposta di POAS in sostituzione della delibera n. 375 del 27.04.2017" è subordinata all'esito positivo del controllo preventivo di cui all'art. 4, comma 8 della Legge 30.12.1991, n. 412, previsto per il provvedimento di adozione del POAS ai sensi dell'art. 17, comma 4, L.R. n. 33/2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

preso atto che con DGR della Lombardia n. X/6574 del 12.05.2017, recante "Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009, come modificata con legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e smi", la Giunta Regionale ha deliberato:

"1) di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico proposto con deliberazione del Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi n. 401 del 05.05.2017, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;
2) di stabilire che:
   a) il processo di soppressione di tutte le strutture delle quali il POAS approvato prevede la riduzione dovrà avvenire entro i termini previsti dal cronoprogramma che costituisce il POAS approvato con il presente provvedimento, e comunque non oltre il 30.06.2018;
   b) l'ASST Sette Laghi potrà procedere alla copertura delle nuove strutture complesse approvate solo a seguito della prevista autorizzazione, fatto salvo quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;
   c) per quanto attiene alle nuove Unità Operative Semplici e Semplici Dipartimentali, la loro copertura non potrà essere antecedente all'attivazione, rispettivamente, delle nuove UOC e dei nuovi Dipartimenti nei quali sono collocate;
   d) le variazioni degli assetti accreditati, attesa la natura esclusivamente programmatoria del POAS avverranno successivamente alla conclusione dei processi di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente e entro il periodo di validità dello stesso. Le denominazioni delle UOC e delle UOSD devono rientrare tra quelle attualmente in uso nel sistema di accreditamento, in aderenza ai disposti previsti dalla DCR 755/97 e s.m.i. Le UOS inserite all'interno di una UOC sono di fatto ricondotte alle denominazioni delle

relative UOC di afferimento e devono garantire tutti i requisiti della stessa, con l'eventuale inserimento di un descrittivo, quale ulteriore specifica dell'attività della UO di appartenenza;

e) nessun ulteriore onere finanziario rispetto alle previste assegnazioni deriverà a carico della Regione a seguito dell'approvazione disposta con il presente provvedimento e con la sua relativa attuazione;
f) di stabilire che in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma."

preso atto altresì che con DGR X/6611 del 19.05.2017 ""Integrazione alla DGR n. X/6574 del 12.05.2017, recante: "Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale ASST Sette Laghi ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009, come modificata con Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i."" la Giunta Regionale ha stabilito di integrare la citata DGR 6574/2017 mediante l'approvazione dell'allegato 1.8 "Organigramma proposto" della deliberazione dell'ASST dei Sette Laghi n. 401 del 05.05.2017, e ciò in quanto il citato allegato non era ricompreso, per mero errore materiale nella documentazione approvata in allegato alla suddetta DGR n. X/6574/2017;

preso atto altresì che, pertanto, il POAS dell'ASST dei Sette Laghi è costituito dai documenti approvati rispettivamente con DGR n. X/6574 del 12.05.2017 e con DGR n. X/6611 del 19.05.2017;

ritenuto di prendere formalmente atto dei provvedimenti della Giunta Regionale con i quali è stato approvato il POAS dell'ASST dei Sette Laghi 2016 -2018;

ritenuto altresì di dare mandato ai competenti uffici aziendali di procedere, per quanto di rispettiva competenza, a dare attuazione al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) della ASST dei Sette Laghi 2016 -2018, e ciò in coerenza con le modalità, i tempi e le procedure prescritte dalla Regione Lombardia;

propone l'adozione della conseguente deliberazione

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisito il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di prendere formalmente atto delle Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. X/6574 del 12.05.2017 e n. X/6611 del 19.05.2017 con le quali è stato approvato il POAS

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0470 del 29 MAG. 2017

dell'ASST dei Sette Laghi 2016 -2018 e che vengono allegate in copia al presente provvedimento (allegati n. 1 e n. 2);

2. di dare mandato ai competenti uffici aziendali di procedere, per quanto di rispettiva competenza, a dare attuazione al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) della ASST dei Sette Laghi 2016 -2018, e ciò in coerenza con le modalità, i tempi (cronoprogramma) e le procedure prescritte dalla Regione Lombardia;

3. di dare mandato, in particolare, alla S.C. Risorse Umane di curare l'attuazione dei processi di soppressione e di copertura delle strutture, e ciò sempre in coerenza con le modalità, i tempi (cronoprogramma) e le procedure prescritte dalla Regione Lombardia;

4. di dare mandato inoltre ai competenti uffici di curare, entro il periodo di validità del POAS, i processi di variazione degli assetti accreditati nel rispetto delle procedure di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa;

5. di riservare pertanto a successivi provvedimenti le necessarie determinazioni di attuazione del POAS dell'ASST dei Sette Laghi 2016 -2108, di cui alle citate Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. X/6574 del 12.05.2017 e n. X/6611 del 19.05.2017;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. R. n. 33/2009 modificata dalle LL.RR. n. 23/2015 e n. 41/2015, il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Callisto Bravi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Paola Bianco)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Carlo Alberto Tersalvi)

IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO
(Dr.ssa Adelina Salzillo)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0470 del 29 MAG. 2017

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale www.asst-settelaghi.it così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal 30 MAG. 2017 e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
Il Funzionario addetto
(Claudia Bortolato)
C.Bortolato

La presente deliberazione è stata trasmessa il ....., per il controllo preventivo, alla Giunta Regionale con elenco n. ..... prot. n.....ai sensi della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i. art. 17 comma 4.

☐ Approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. ..... del .....

☐ Esecutiva dal ..... per silenzio assenso

☐ .....

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Paola Bianco)

La presente copia fotostatica, composta da n. ..... fogli numerati progressivamente dal n. ..... al n. ....., è conforme all'originale.
Varese, lì .....

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
Il Funzionario addetto
(Claudia Bortolato)

ALLEGATO N. 1
alla Del. n. 0470 del 29 MAG. 2017

RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6574 Seduta del 12/05/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO
GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELLA AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) SETTE LAGHI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Tommaso Russo

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 365 pagine
di cui 357 pagine di allegati
parte integrante

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare:

- l'articolo 2 con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 33, come modificata con legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i., recante "Norme sul servizio sanitario, sociosanitario e sociale regionale integrato lombardo" ed in particolare:

- l'art. 7, c. 2, ai sensi del quale le ASST sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e concorrono con tutti gli altri soggetti erogatori del servizio, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona;
- l'art. 7, c. 4, che stabilisce l'articolazione delle ASST in due settori aziendali, rispettivamente definiti: -) rete territoriale, che eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. n. 502/1992; -) polo ospedaliero, prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità;
- l'art. 7, c. 14, che attribuisce alle ASST la gestione dei presidi ospedalieri territoriali (POT) e dei presidi sociosanitari territoriali (PreSST);
- l'art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dalle ASST tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 41, con cui è stata modificata la citata legge regionale n. 23/2015, nella parte in cui stabilisce che "*l'articolazione in ATS e ASST del servizio sanitario e sociosanitario regionale, avviene in via sperimentale per un periodo di cinque anni, al termine del quale la Regione, in collaborazione con il Ministero della Salute, valuterà i risultati della*

008

sperimentazione";

VISTA la seguente normativa nazionale e s. m. e i.:

- decreto legge 31.05.2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 30.07.2010, n. 122;
- decreto legge 06.07.2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.08.2012, n. 135;
- decreto legge 13.09.2012, n. 158 "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, della legge 08.11.2012, n. 189;
- decreto legge 10.10.2012, n. 174 "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle popolazioni terremotate nel maggio 2012*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c.1, legge 07.12.2012, n. 213;
- legge 06.11.2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- decreto ministeriale 02.04.2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";
- legge 28.12.2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016);
- decreto ministeriale 21.06.2016 "*Piani di cui all'art.1, c. 528, della legge 28.12.2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRRCS) o gli altri enti pubblici*";
- legge 11.12.2016, n. 232 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

VISTI gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia con:

- il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla D.C.R. n. X/78 del 09.07.2013;
- il Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2010 - 2014 approvato con D.C.R. n. IX/88 del 17.11.2010 (e successivi aggiornamenti);

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti relativi alle Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale:

- DGR n. X/4702 del 29 dicembre 2015 "*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016*";
- DGR n. X/5118 del 29 aprile 2016: "*Secondo provvedimento in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016*";
- DGR n. X/5342 del 27 giugno 2016: "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: terzo provvedimento*";
- DGR n. X/5954 del 05 dicembre 2016: "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 – (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza)*";

RICHIAMATO in particolare il punto 4.5.2.1 dell'allegato parte integrante è sostanziale della citata DGR n. 5954/2016, nel quale è previsto, al fine di assicurare l'omogeneità del Dipartimento Regionale Interaziendale dell'Emergenza Urgenza, che l'individuazione, la nomina e la valutazione delle Direzioni Dipartimentali Aziendali devono essere effettuate dalle Aziende Socio Sanitarie Territoriali e dalle Fondazioni IRCCS sentita AREU;

RICHIAMATE altresì:

- la DGR n. X/5113 del 29.04.2016: "*Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*", contenente la previsione che le medesime linee guida avrebbero potuto subire modificazioni e integrazioni derivanti dal confronto con gli stakeholders e le ÖO.SS. nonché in caso di intervenute modifiche legislative;

- la DGR X/5513 del 02.08.2016: "*Ulteriori determinazioni in ordine alle Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*", emanata a seguito di incontri con le OOSS delle Dirigenze e del Comparto del SSR, svoltisi successivamente alla citata DGR n. 5113/2016, nei mesi di giugno e luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 avente ad oggetto "*Linee Guida Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS)*", trasmessa ai Direttori Generali delle ATS, delle ASST, degli IRCCS ed AREU, con la quale sono state fornite indicazioni operative per la redazione dei predetti Piani;

DATO ATTO che con la sopracitata D.G.R. n. X/5954/2016, la scadenza di validità dei POA al momento vigenti e dei relativi assetti aziendali è stata prorogata fino all'approvazione dei nuovi POAS;

RITENUTO di richiamare, in particolare, gli elementi che devono caratterizzare i POAS proposti dalle ASST e di seguito esposti:

- le ASST, nella loro nuova organizzazione, dovranno rendere evidente il principio di sussidiarietà orizzontale di cui alla l.r. 23/15 all'articolo 2, comma 1, lettera h), "*le ASST garantiscono e valorizzano il pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali, e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurano un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni*". Nel POAS delle ASST dovranno essere rese evidenti forme di collaborazione che sviluppino questo principio.
  La valutazione di tali aspetti nell'ambito dell'istruttoria di approvazione dei POAS da parte della DG Welfare verrà effettuata in collaborazione con le ATS;
- il POAS deve essere completo degli allegati previsti dalla DGR X/5513 del 02.08.2016 e dalla nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 sopra citate;
- Il numero delle strutture previste nei POAS proposti deve diminuire o comunque non deve aumentare;
- le date di soppressione e/o attivazione delle strutture organizzative che cessano/iniziano la loro attività nel corso di vigenza del POAS presenti nel cronoprogramma allegato al POAS non potranno essere successive al

30.06.2018;

- in caso di discrepanza tra testo ed organigramma sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;

DATO ATTO che il POAS non ha in nessun caso funzione autorizzatoria ma esclusivamente programmatoria e che pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;

VISTO l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

RICHIAMATA la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "*Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991*";

RICHIAMATA la DGR n. 4481 del 09.12.2016 "Attuazione l.r. n. 23/2015: Costituzione Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Sette Laghi;

VISTA la deliberazione n. 0972 del 28.10.2016, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Sette Laghi ha adottato la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, ricevuta in data 02.11.2016 prot. n. g1.2016.0034332;

VISTA la nota prot. n. 11362 del 30.03.2017, con cui la Direzione Generale Welfare ha richiesto chiarimenti all'ASST Sette Laghi;

VISTE le deliberazioni n. 329 del 11.04.2017 ricevuta in data 12.04.2017, prot. n. G1.2017.0012864, n. 375 del 27.04.2017 ricevuta in pari data, prot. n. G1.2017.0013938 e n. 401 del 05.05.2017 ricevuta in data 09.05.2017, prot. n. G1.2017.0014841 con le quali il Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi ha fornito riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti;

DATO ATTO che ai sensi della sopra citata DGR n. V/19855/1992, sono stati acquisiti i pareri di competenza delle UU.OO. della D.G. Welfare e di AREU, agli atti della Unità Organizzativa Controllo di Gestione e Personale, nonché dell'avvenuta condivisione con AREU e del coinvolgimento dell'ATS di riferimento;

RILEVATO che la proposta di POAS adottata dal Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi con deliberazione n. 401 del 05.05.2017, risulta coerente alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016 e conforme alle indicazioni operative contenute nella nota citata prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016;

RITENUTO di approvare la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottata dal Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi con deliberazione n. 401 del 05.05.2017, ai sensi dell'articolo 17, c. 4, della legge regionale n. 33/2009, come modificata con legge regionale n. 23/2015 e s.m.i.;

RITENUTO inoltre di precisare che:

- l'ASST Sette Laghi potrà procedere alla copertura delle nuove strutture Complesse approvate solo a seguito della prevista autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, fatto salvo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;
- per quanto attiene alle nuove Unità Operative Semplici e Semplici Dipartimentali, la loro copertura non potrà essere antecedente all'attivazione, rispettivamente, delle nuove UOC e dei nuovi Dipartimenti nei quali sono collocate;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del comparto e della dirigenza;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico proposto con deliberazione del Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi n. 401 del 05.05.2017, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di stabilire che:

   a) il processo di soppressione di tutte le strutture della quali il POAS approvato prevede la riduzione dovrà avvenire entro i termini previsti dal

cronoprogramma che costituisce il POAS approvato con il presente provvedimento, e comunque non oltre il 30.06.2018;

b) l'ASST Sette Laghi potrà procedere alla copertura delle nuove strutture Complesse approvate solo a seguito della prevista autorizzazione, fatto salvo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;

c) per quanto attiene alle nuove Unità Operative Semplici e Semplici Dipartimentali, la loro copertura non potrà essere antecedente all'attivazione, rispettivamente, delle nuove UOC e dei nuovi Dipartimenti nei quali sono collocate;

d) le variazioni degli assetti accreditati, attesa la natura esclusivamente programmatoria del POAS avverranno successivamente alla conclusione dei processi di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente ed entro il periodo di validità dello stesso. Le denominazione delle UOC e delle UOSD devono rientrare tra quelle attualmente in uso nel sistema di accreditamento, in aderenza ai disposti previsti dalla DCR 755/97 e s.m.i. Le UOS inserite all'interno di una UOC sono di fatto ricondotte alle denominazioni delle relative UOC di afferimento e devono garantire tutti i requisiti della stessa, con l'eventuale inserimento di un descrittivo, quale ulteriore specifica della attività della UO di appartenenza;

e) nessun ulteriore onere finanziario rispetto alle previste assegnazioni deriverà a carico della Regione a seguito dell'approvazione disposta con il presente provvedimento e con la sua relativa attuazione;

f) di stabilire che in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

OGGETTO: PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELLA ASST DEI SETTE LAGHI ANNI 2016 - 2018. APPROVAZIONE DI NUOVA PROPOSTA DI POAS IN SOSTITUZIONE DELLA DELIBERA N. 375 DEL 27.4.2017.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE

DR. CALLISTO BRAVI

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

La deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 11 allegati, parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE

visto il D.lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

vista e richiamata la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" ed ulteriormente modificata ed integrata dalla L.R. n. 41 del 22.12.2015;

vista la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

dato atto che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 23/2015, le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il S.S.N., presentano alla Giunta Regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), che è ricompreso tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 412/1991;

preso atto della D.G.R. n. X/5113 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";

preso atto della D.G.R. n. X/5513 del 2 agosto 2016 recante "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di Diritto Pubblico della Regione Lombardia e di AREU" con la quale sono state approvate le nuove Linee Guida per l'adozione dei POAS, in sostituzione dell'Allegato 1) della D.G.R. n. X/5113/2016 confermando integralmente tutte le altre disposizioni previste nella stessa DGR;

preso altresì atto della nota del 3.8.2016 prot. G1.2016.0026107 con la quale il Direttore Generale Welfare, ha trasmesso le "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici" prevedendo, tra l'altro, che:

- i POAS adottati dagli Enti, con atto deliberativo del Direttore Generale, devono essere trasmessi al Direttore Generale della Direzione Generale Welfare;
- i termini massimi di invio previsti per le ASST sono dal 24 al 28 ottobre 2016;
- il POAS è parte integrante della medesima deliberazione e consiste in un documento descrittivo e nei relativi allegati, precisati al punto A.4.2.2 delle Linee Guida, approvate con la D.G.R. n. X/5513/2016 e di seguito elencati:

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

1. Relazione di sintesi con le motivazioni dell'organizzazione proposta;
2. Parere del Consiglio dei Sanitari (ove previsto) e del Collegio di Direzione;
3. Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale, secondo le modalità descritte nel punto A.4.1;
4. Per gli Enti interessati nei quali insistono i Poli universitari: parere dell'Organo di Programmazione Congiunta (OPC), come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 33/2009;
5. Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente all'1.1.2016, derivante dall'organizzazione prevista nei POA precedenti e dalle modifiche intervenute in funzione dello scorporo o incorporazione di strutture, servizi, attività, precisando per le singole strutture l'ente di derivazione delle stesse in attuazione della riforma compiuta con L.R. n. 23/2015, e quello proposto. Nel caso in cui siano intervenute variazioni successive all'1.1.2016, l'assetto richiesto è quello vigente alla data di adozione della proposta di POAS;
6. Organigramma vigente all'1.1.2016. Nel caso in cui siano intervenute variazioni successive all'1.1.2016, l'assetto richiesto è quello vigente alla data di adozione della proposta di POAS;
7. Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS;
8. Cronoprogramma di attuazione, nel quale in particolare vengano individuate le date di soppressione e/o attivazione delle strutture organizzative che cessano/iniziano la loro attività nel corso di vigenza del POAS in funzione della cessazione degli incarichi di responsabile; le predette date non potranno essere successive al 30.06.2018;
9. Funzionigramma contenente la descrizione delle competenze di tutte le strutture organizzative;

dato atto che con provvedimento n. 972 del 28.10.2016 è stato approvato il "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016 – 2018 della ASST Sette Laghi di Varese" corredato di tutti gli allegati e trasmesso in Regione mediante utilizzo della piattaforma Smaf;

dato atto che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30.3.2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016-2018 della ASST dei Sette Laghi di Varese – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30.2.2019, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si prevede la necessità di acquisizione di precisazioni e nuove determinazioni relativamente ad alcuni aspetti del POAS, con conseguente necessità di adozione di una nuova deliberazione di approvazione della proposta di POAS, prevedendo nel contempo una informativa al Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;

dato atto che in data 4.4.2017 presso la DG Welfare, alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, si è svolto ampio e cordiale confronto in ordine a quanto rilevato nella nota regionale in data 30.3.2017 finalizzato a meglio esplicitare le reciproche posizioni in ordine ai vari aspetti evidenziati;

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

rilevato che a seguito di tale confronto e tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere all'approvazione di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018, giusto provvedimento n. 329 dell'11.4.2017;

rilevato altresì che, successivamente, la Direzione Generale Welfare con nota pec protocollo G1.2017.13393 del 20.4.2017 ha trasmesso una nota a firma del Dirigente della UO "Programmazione polo ospedaliero" contenente alcune osservazioni relative all'ambito "cure palliative e terapia del dolore";

dato atto che conseguentemente con deliberazione n. 375 del 27.4.2017 si è proceduto all'approvazione di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018, al fine di recepire il contenuto di tale ultime e ulteriori osservazioni relative all'ambito "cure palliative e terapia del dolore";

evidenziato che, a seguito di una ulteriore successiva verifica, si sono riscontrati alcuni errori formali nella rappresentazione grafica e nella redazione di alcune tabelle contenute negli allegati al POAS di cui alla sopracitata deliberazione 375/2017 e che pertanto si rende necessario procedere all'adozione di una nuova deliberazione di approvazione del POAS 2016 – 2018 al fine di rimuovere tali irregolarità formali;

dato atto che le variazioni di cui al presente provvedimento, rispetto alla precedente proposta di POAS, attengono unicamente alla correzione di alcuni errori formali nella rappresentazione grafica e nella redazione di alcune tabelle contenute negli allegati al sopracitato POAS approvato con precedente deliberazione n. 375 del 27.4.2017;

specificato

- che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016 - 2018 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi, oggetto del presente provvedimento, è stato redatto secondo le sopracitate linee guida approvate con D.G.R. n. X/5513/2016, nonché delle osservazioni emesse nell'ambito del controllo regionale sugli atti, notificato con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30.3.2017 e con Pec protocollo n. G1.2017.13393 del 20.4.2017;
- richiamate le idonee informative effettuate nei confronti delle seguenti componenti, che avevano già espresso parere in ordine alle precedenti deliberazione n. 972/2016, n. 329/2017 e n. 375/2017:
  - Consiglio dei Sanitari;
  - Componenti sindacali;
  - Organo di Programmazione Congiunta (OPC);
  - Collegio di Direzione;

dato atto che durante la fase di elaborazione della proposta del POAS sono stati realizzati confronti sia unilaterali con ATS dell'Insubria che collegiali nell'ambito del Collegio dei Direttori dell'Insubria con l'obiettivo di realizzare forme di collaborazione che sviluppano il principio della sussidiarietà orizzontale di cui agli art. 2, comma 1 e comma 3 della LR 33/2009 e s.m.i. e

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

specificato che le modifiche apportate a seguito del controllo regionale sono state oggetto di specifica comunicazione alla ATS Insubria in data 11.4.2017 prot. n. 21358 ed in data 26.4.2017 prot. n. 23978;

dato atto che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 predisposto dalla ASST Sette Laghi rappresenta lo strumento strategico necessario per realizzare compiutamente le finalità determinate dal nuovo assetto organizzativo aziendale risultato a seguito della L.R. 23/2015;

ritenuto per tutto quanto premesso di approvare il Piano di Organizzazione Strategico dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi per gli anni 2016-2018, così come predisposto nel documento Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, dandosi atto che lo stesso annulla e sostituisce integralmente la precedente proposta approvata con deliberazione n. 972/2016, n. 329/2017 e n. 375/2017;

specificato che l'esecutività della presente deliberazione è subordinata all'esito positivo del controllo preventivo di cui all'art. 4, comma 8 della Legge 30.12.1991, n. 412, previsto per il provvedimento di adozione del POAS ai sensi dell'art. 17, comma 4, L.R. n. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 23/2015 e s.m. e i. e verrà pubblicata nei modi di legge;

acquisito il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 33/2009, come modificata dalla L.R. 23/2015 e dalla L.R. 41/2015, il "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" 2016-2018 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi" (All.1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con la D.G.R. n. X/5113 del 29 aprile 2016, la D.G.R. n. X/5513 del 2 agosto 2016 nonché con le osservazioni contenute nella Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30.3.2017 della Direzione Generale Welfare avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016-2018 della ASST dei Sette Laghi di Varese – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/2/2019, come modificata con l.r. n. 23 dell'11.8.2015 e s.m.i" nonché con le osservazioni pervenute successivamente con Pec protocollo n. G1.2017.13393 del 20.4.2017 avente ad oggetto "Trasmissione nota prot. G1.2017.8252 dell'1.3.2017 – proposta POAS", comprensivo dei seguenti allegati:

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

- Relazione di sintesi con le motivazioni dell'organizzazione proposta (All. 1.1);
- Parere del Consiglio dei Sanitari e successiva informativa – e-mail dell'11.4.2017 prot. n. 20881 e in data 26.4.2017 prot. n.. 23981 - della proposta di cui al presente provvedimento (All. 1.2);
- Parere del Collegio di Direzione e successiva informativa - verbale in data 11.4.2017 e verbale in data 27.4.2017 - della proposta di cui al presente provvedimento (All. 1.3);
- Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale e successiva informativa – con note e-mail dell'11.4.2017 rispettivamente prot. nn. 21019, 20878, 21022 e 20873 e e-mail in data 26.4.2017 prot. nn. 23980, 23982, 23985 e 23989 - della proposta di cui al presente provvedimento (All. 1.4);
- Parere dell'Organo di Programmazione Congiunta (OPC) e successiva informativa – con nota e-mail dell'11.4.2017 prot. n. 20883 e in data 26.4.2017 prot. n. 23987 - della proposta di cui al presente provvedimento (All. 1. 5);
- Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente all'1.1.2016, derivante dall'organizzazione prevista nei POA precedenti e dalle modifiche intervenute in funzione dello scorporo o incorporazione di strutture, servizi, attività, e quello proposto (All. 1. 6);
- Organigramma vigente all'1.1.2016. (All. 1.7);
- Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS (All. 1.8);
- Cronoprogramma di attuazione, nel quale in particolare vengano individuate le date di soppressione e/o attivazione delle strutture organizzative che cessano/iniziano la loro attività nel corso di vigenza del POAS in funzione della cessazione degli incarichi di responsabile (All. 1.9);
- Funzionigramma contenente la descrizione delle competenze di tutte le strutture organizzative (All. 1.10);

2. di specificare che il presente provvedimento annulla e sostituisce integralmente quanto proposto con deliberazione n. 375 del 27.4.2017, dandosi atto che le variazioni di cui al presente provvedimento attengono unicamente alla correzione di alcuni errori formali nella rappresentazione grafica e nella redazione di alcune tabelle contenute negli allegati al sopracitato POAS approvato con precedente deliberazione n. 375/2017 e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alle precedenti deliberazioni n. 972/2016, n. 329/2017 e n. 375/2017;

3. di dare mandato ai competenti uffici di procedere alla trasmissione on line ed al relativo deposito sulla piattaforma SMAF di tutta la documentazione richiesta nonché delle Relazioni a firma del Direttore Generale con la denominazione " 710_Relazione_chiarimenti_POAS.pdf" in cui si forniscono puntuali riscontri alle osservazioni esposte dalla DW Welfare nella nota Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30.3.2017 e nella nota Pec protocollo G1.2017.13393 del 20.4.2017;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;

5. di dare atto che l'esecutività della presente deliberazione è subordinata all'esito positivo del controllo preventivo di cui all'art. 4, comma 8 della Legge 30.12.1991, n. 412, previsto per il

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

provvedimento di adozione del POAS ai sensi dell'art. 17, comma 4, L.R. n. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 23/2015 e s.m. e i. e verrà pubblicata nei modi di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Callisto Bravi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Paola Bianco)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Carlo Alberto Tersalvi)

IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO
(Dr.ssa Adelina Salzillo)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0401 del - 5 MAG. 2017

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale www.asst-settelaghi.it così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
Il Funzionario addetto
(Claudia Bortolato)

La presente deliberazione è stata trasmessa il ....., per il controllo preventivo, alla Giunta Regionale con elenco n. ..... prot. n.....ai sensi della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i. art. 17 comma 4.

- ☐ Approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. ..... del .....
- ☐ Esecutiva dal ..... per silenzio assenso
- ☐ .....

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Paola Bianco)

La presente copia fotostatica, composta da n. ..... fogli numerati progressivamente dal n. ..... al n. ....., è conforme all'originale.
Varese, lì .....

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
Il Funzionario addetto
(Claudia Bortolato)

Allegato 1

(Documento descrittivo)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

POAS 2016-2018

Piano di Organizzazione Aziendale Strategico

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi
Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - **www.asst-settelaghi.it** - P.Iva e C.F. 03510050127
Tel. 0332 278222 - e-mail: dir.generale@asst-settelaghi.it

1 SOMMARIO

1 MISSION 6
2 VISION E VALORI 6
3 PRESENTAZIONE AZIENDA 7
3.1 Situazione territoriale e demografica 9
3.2 Attività ricovero 11
3.3 Attività ambulatoriale territoriale 11
3.4 Attività Territoriale 11
3.5 attività didattiche e di ricerca 12
3.6 Emergenza Urgenza 12
3.7 Rapporti con l'Università 12
4 ORGANI ISTITUZIONALI 12
4.1 DIRETTORE GENERALE 13
4.2 COLLEGIO DI DIREZIONE 13
4.3 COLLEGIO SINDACALE 14
5 DIREZIONI AZIENDALI 14
5.1 DIRETTORE SANITARIO 14
5.2 DIRETTORE SOCIOSANITARIO 15
5.3 DIRETTORE AMMINISTRATIVO 15
6 ORGANISMI AZIENDALI 16
6.1 CONSIGLIO DEI SANITARI 16
6.2 ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA (OPC) 16
6.3 NUCLEO VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (NVP) 16
6.4 COLLEGI TECNICI 17
6.5 COMITATO ETICO 17
6.6 COMITATO DI COORDINAMENTO GESTIONE DEL RISCHIO 17
6.7 COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI (CVS) 18
6.8 COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) 18
6.9 UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA (UPT) 18
6.10 COMITATO CONSULTIVO MISTO (C.C.M.) 18
6.11 COMITATO ZONALE 19
6.12 COMMISSIONE AZIENDALE DISPOSITIVI MEDICI (CADM) 19
6.13 COMITATO PRIVACY 19
6.14 COMITATO OSPEDALE SENZA DOLORE 19
6.15 COMITATO INFEZIONI OSPEDALIERE (CIO) 20
6.16 COMITATO BUON USO DEL SANGUE 20
7 RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO 20
8 RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI 21
9 RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) 21

025

10 IL MODELLO ORGANIZZATIVO 21
10.1 Relazioni 21
10.2 Dipartimenti e Strutture 22
10.3 Funzioni aziendali 23
10.4 Funzioni interaziendali 24
10.5 RETI SANITARIE E RETI DI PATOLOGIA 24
10.6 Attività interistituzionale 27
10.7 ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE 27
10.7.1 dipartimenti gestionali 27
10.7.2 dipartimenti funzionali 27
10.7.3 dipartimenti interaziendali 28
10.8 STRUTTURE EXTRADIPARTIMENTALI IN STAFF E IN LINE AL DG, DA,DS,DSS 28
10.9 STRUTTURE COMPLESSE 28
10.10 STRUTTURE SEMPLICI E SEMPLICI DIPARTIMENTALI 28
11 DIRIGENTI E DELEGHE 29
12 STRUMENTI AZIENDALI DI ORGANIZZAZIONE 29
12.1 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA) 29
12.2 SISTEMI DI ACCESSO E LIBERA PROFESSIONE 32
12.3 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E BUDGET 33
12.4 QUALITA', APPROPRIATEZZA, ACCREDITAMENTO E RISCHIO CLINICO 34
12.5 Risorse Umane e politiche di valutazione e gestione del personale 34
12.5.1 MAPPATURA INCARICHI DIRIGENZIALI 34
12.5.2 GRADUAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI 35
12.5.3 CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI 35
12.5.4 VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE 36
12.5.5 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 36
13 STRUTTURE DEL DIRETTORE GENERALE 37
13.1 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E AUDIT 37
13.1.1 Responsabile Prevenzione della Corruzione e Responsabile Trasparenza 37
13.1.2 INTERNAL AUDIT 38
13.2 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE 39
13.3 AVVOCATURA 39
13.4 DIPARTIMENTO DEGLI STAFF AL DIRETTORE GENERALE 39
13.5 INGEGNERIA CLINICA 39
13.6 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICOE COMUNICAZIONE 40
14 STRUTTURE DEL DIRETTORE SANITARIO 41
14.1 FISICA SANITARIA 41
14.2 DIREZIONI MEDICHE 41
14.2.1 Direzione Medica di Presidio - Verbano e Tradate 41

026

14.2.2 Direzione Medica di Presidio - Varese 42
14.3 FARMACIA 43
14.4 MEDICINA LEGALE 43
14.5 DIREZIONE ASSISTENZIALE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI (DAPSS) 44
14.6 FUNZIONI 44
14.6.1 Gestione operativa 44
14.6.2 Sanità Penitenziaria 45
15 STRUTTURE DEL DIRETTORE SOCIOSANITARIO 45
15.1 STRUTTURA COMPLESSA AREA TERRITORIALE (AT) 45
15.2 MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE (MTS) 47
15.3 PREVENTION PROCESS OWNER 47
15.4 STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA PROTESICA 47
15.5 FUNZIONI 48
15.5.1 Consultorio Familiare 48
15.5.2 Protezione Giuridica 49
16 STRUTTURE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO 49
16.1 CONTROLLO DI GESTIONE e PROGRAMMAZIONE 49
16.2 RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE 50
16.3 GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE 50
16.4 RISORSE UMANE 51
16.5 APPROVVIGIONAMENTI 51
16.6 AFFARI GENERALI E LEGALI 51
17 ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE 52
17.1 DIPARTIMENTI GESTIONALI 52
17.1.1 Dipartimento dei servizi 52
17.1.2 Dipartimento delle Medicine 52
17.1.3 Dipartimento di Emergenza e Urgenza 52
17.1.4 Dipartimento di Chirurgia 52
17.1.5 Dipartimento Donna e Bambino 53
17.1.6 Dipartimento delle Medicine specialistiche 53
17.1.7 Dipartimento delle Chirurgie specialistiche 53
17.1.8 Dipartimento di Anestesia e Rianimazione 53
17.1.9 Dipartimento cardiovascolare 53
17.1.10 Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) 54
18 DIPARTIMENTI FUNZIONALI 55
18.1 DIPARTIMENTO SOCIO SANITARIO E DELLE CRONICITÀ 55
18.2 Dipartimento RIMI: Rete Integrata Materno-Infantile 57
18.3 DIPARTIMENTO DEGLI STAFF AL DIRETTORE GENERALE 58
18.4 Dipartimento oncologico 58

027

18.5 Dipartimento dei trapianti 58
19 Dipartimenti Interaziendali 59
19.1 Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia Interaziendale 59
19.2 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE (DCP) 59
19.3 Dipartimento Interaziendale Oncologico (DipO) 60
20 Progettualità aziendali in atto 61

028

PREMESSA

Con il presente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico la ASST Sette Laghi definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione nell'ambito dei principi dettati dalla Legge Regionale n. 23/2015 e nel rispetto di tutta la normativa vigente. Il POAS viene proposto come strumento per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei livelli produttivi, pur senza avere funzione autorizzativa.
Nello specifico, il presente documento è stato predisposto seguendo le Linee Guida regionali previste dalla D.G.R. n. X/5513 del 2/8/2016 e tutti gli atti dalla stessa richiamati.

1 MISSION

La ASST Sette Laghi si pone come punto di riferimento nel proprio territorio per l'erogazione di prestazioni socio sanitarie secondo i criteri di appropriatezza, qualità, efficacia e affidabilità. Tale attività è volta a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati fra ospedale e territorio, al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale. Le reti sono finalizzate a tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, anche in presenza di problematiche assistenziali derivanti da non autosufficienza e da patologie cronico-degenerative
Fermo restando il principio della libera scelta da parte del cittadino e in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale la ASST garantisce e valorizza il pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali, e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurando un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

2 VISION E VALORI

La strategia gestionale e organizzativa dell'Azienda è fortemente indirizzata alla promozione della salute, alla cura della malattia e alla soddisfazione dei bisogni di salute dei cittadini. In particolare sono state identificate le seguenti linee prioritarie di indirizzo coerentemente con i valori di riferimento dell'Azienda:

- essere punto di riferimento nel proprio territorio realizzando ed implementando gli strumenti di integrazione per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie secondo i criteri di appropriatezza, qualità, efficacia e affidabilità ed in particolare:
- sviluppare attività volte ad intercettare la domanda di salute dei cittadini realizzando modelli di presa in carico che si basano su libertà di scelta dei cittadini e piena integrazione con erogatori pubblici e privati;
- messa a punto di modelli di offerta di prestazioni basati su modelli organizzativi innovativi;
- Innovare e sviluppare i sistemi informativi Aziendali per supportare la riorganizzazione in atto con l'entrata in vigore della L. 23 con particolare attenzione ai processi aziendali correlati al "prendersi cura" e lo sviluppo di

una maggiore integrazione in sinergia con il Piano di attuazione pluriennale del Sistema Informativo Sociosanitario Regionale;

- dare valore alle risorse umane aziendali e mantenere viva la formazione, la didattica, la ricerca e l'aggiornamento professionale continuo al fine di favorire un miglioramento continuo mediante anche il confronto fra professionisti sia intra che extra-aziendale;
- sviluppare la valorizzazione delle professionalità mediante rapporti di collaborazione con le Università al fine di contribuire allo sviluppo di progetti di ricerca a livello nazione ed internazionale;
- implementare la capacità di ascolto e applicare metodi per rendere sistematici l'accoglimento e l'applicazione delle proposte di miglioramento continuo;
- riconoscere il valore del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo all'individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali;
- mantenere un riferimento costante alle indicazioni nazionali, tra cui il DM 70 / 2005 e il "Progetto Esiti" di Agenas, e regionali dettati dalle "Regole di gestione annuali del SSR; in ragione di tali indirizzi è stato definito, per quanto di competenza, il nuovo assetto delle SC, SSD e SS;
- svolgere la propria attività puntando ad essere competitiva in termini di tempi di risposta alla domanda di salute sia per i ricoveri che per la specialistica ambulatoriale e per le attività territoriali, avendo cura di monitorare la qualità delle prestazioni e la valorizzazione delle aree di eccellenza, l'analisi e controllo dei costi in rapporto al valore delle prestazioni riconosciute dal Servizio Sanitario Regionale;
- sviluppare la partecipazione alle reti territoriali e sovra territoriali legate all'emergenza urgenza (Trauma, Stroke, Stemi, Microchirurgia);
- sviluppare in modo coordinato e coerente con gli indirizzi nazionali e regionali le discipline ospedaliere che richiederebbero bacino di utenza superiore a quello della popolazione servita dall'ASST e che riconoscono nella ASST competenze professionali e tradizione, come , a titolo di esempio, la Chirurgia ad indirizzo Toracico, l'Ematologia, l'Oncoematologia Pediatrica, la Genetica Medica.
- sviluppare ed integrare i Presidi della rete ospedaliera mediante un approccio "hub and spoke" al fine di valorizzare tutte le professionalità presenti nei diversi Stabilimenti e punti di erogazione sul territorio.

La ASST Sette Laghi, attraverso le strutture deputate, al fine di realizzare l'integrazione tra la parte Sanitaria e la parte Socio-sanitaria in coerenza con quanto previsto dalla Regole per la gestione del servizio socio sanitario 2016, eroga le prestazioni previste nei Macroprocessi nell'ambito delle seguenti aree:

- ✓ interventi a sostegno della famiglia;
- ✓ dipendenze;
- ✓ valutazione multidimensionale del bisogno delle persone fragili

e concorre in accordo con ATS all'attuazione delle progettualità previste per la conciliazione e le misure a sostegno della famiglia e della non autosufficienza (per le descrizioni di dettaglio si rinvia agli specifici paragrafi)

3 PRESENTAZIONE AZIENDA

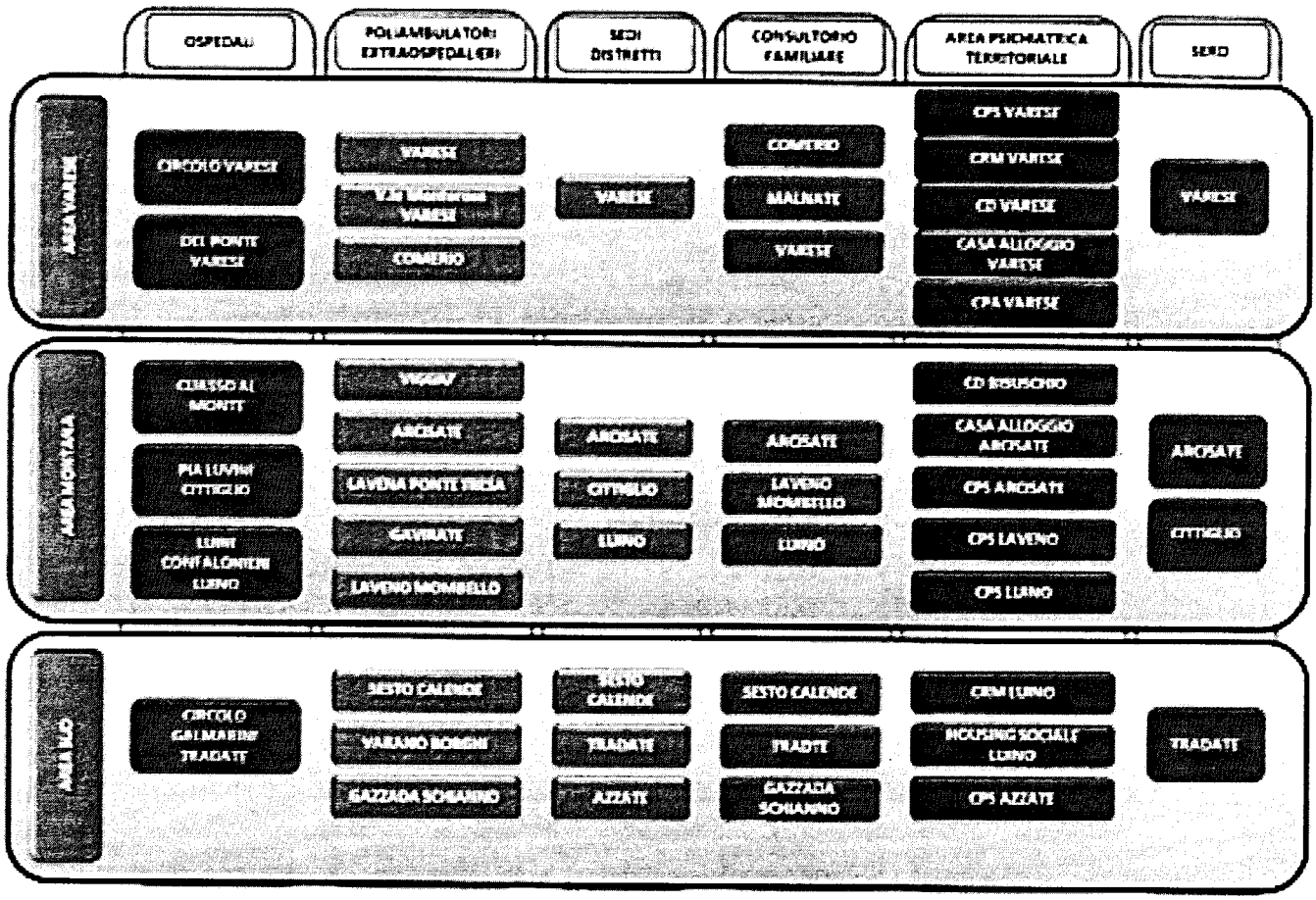
L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi è stata costituita con L.R. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al

030

titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", attuata dalla D.G.R. X/4481 del 10.12.2015.
L'Azienda rientra nella tipologia, individuata dalla D.G.R. n. 4702 del 29.12.2015 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016" - Sub allegato 1, degli enti per i quali è stabilito che operino in sostanziale continuità amministrativa, costituite mediante fusione per incorporazione con l'incorporazione integrale della vecchia azienda e con un conferimento derivante da scissione da terzi: le aziende di origine dell'ASST dei Sette Laghi sono l'A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, l'A.O. Ospedale di Circolo di Busto Arsizio, l'A.O. Sant'Antonio Abate di Gallarate e l'ASL della provincia di Varese.
L'ex A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi ha avuto la natura di Polo Universitario da ultimo riconosciuta con D.G.R. della Lombardia n. 46798/99, grazie alla presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria che articola la sua offerta formativa nel corso di laurea di Medicina e Chirurgia, nel corso di laurea di Odontoiatria, nei corsi di laurea triennali e nelle scuole di specializzazione.

La ASST Sette Laghi ha sede in Varese, Viale Borri , 57.

La ASST Sette Laghi è costituita dalle seguenti strutture:



3.1 Situazione territoriale e demografica

Il territorio provinciale ha una popolazione all'1/1/2016 di 890.090 abitanti mentre la popolazione degli ambiti territoriali afferiti ammonta 450.215 abitanti.

L'analisi epidemiologica presente nel documento di programmazione della ex ASL di Varese dell'anno 2015 considera l'indicatore di sanità pubblica che misura gli anni di vita persi come dato in grado di individuare le cause di precocità dell'evento morte. Le principali patologie che registrano il dato più elevato di anni di vita persi sono le neoplasie maligne, le malattie cardiovascolari e le cause traumatiche.

I soggetti con patologie cardiovascolari hanno una prevalenza più alta nell'area nord della provincia mentre per le patologie tumorali è l'area sud a registrare la prevalenza più alta, mentre il dato più basso si rileva nel distretto di Luino. Infine, il tasso di ricovero per traumatismi e patologie da causa violenta risulta più elevato nel distretto di Varese.

E' peraltro evidente che il bacino di utenza dell'ASST non è circoscrivibile alla sola popolazione residente in provincia, poiché la presenza di molte alte specialità costituisce un punto di riferimento per la popolazione lombarda e delle altre regioni, in particolare per quanto riguarda l'attività di ricovero che rappresenta, rispettivamente, il 7% e il 5% della casistica trattata.

E' opportuno segnalare che i posti letto accreditati nell'area di competenza della ASST dei Sette Laghi (oltre 450 mila abitanti) sono circa 2,6 ogni 1000 abitanti per quanto riguarda i posti letto acuti, ovvero 0,4 posti letti per mille abitanti in meno di quelli attesi come obiettivo dalla normativa di programmazione europea e nazionale.

ASST dei SETTE LAGHI
abit. n.445526

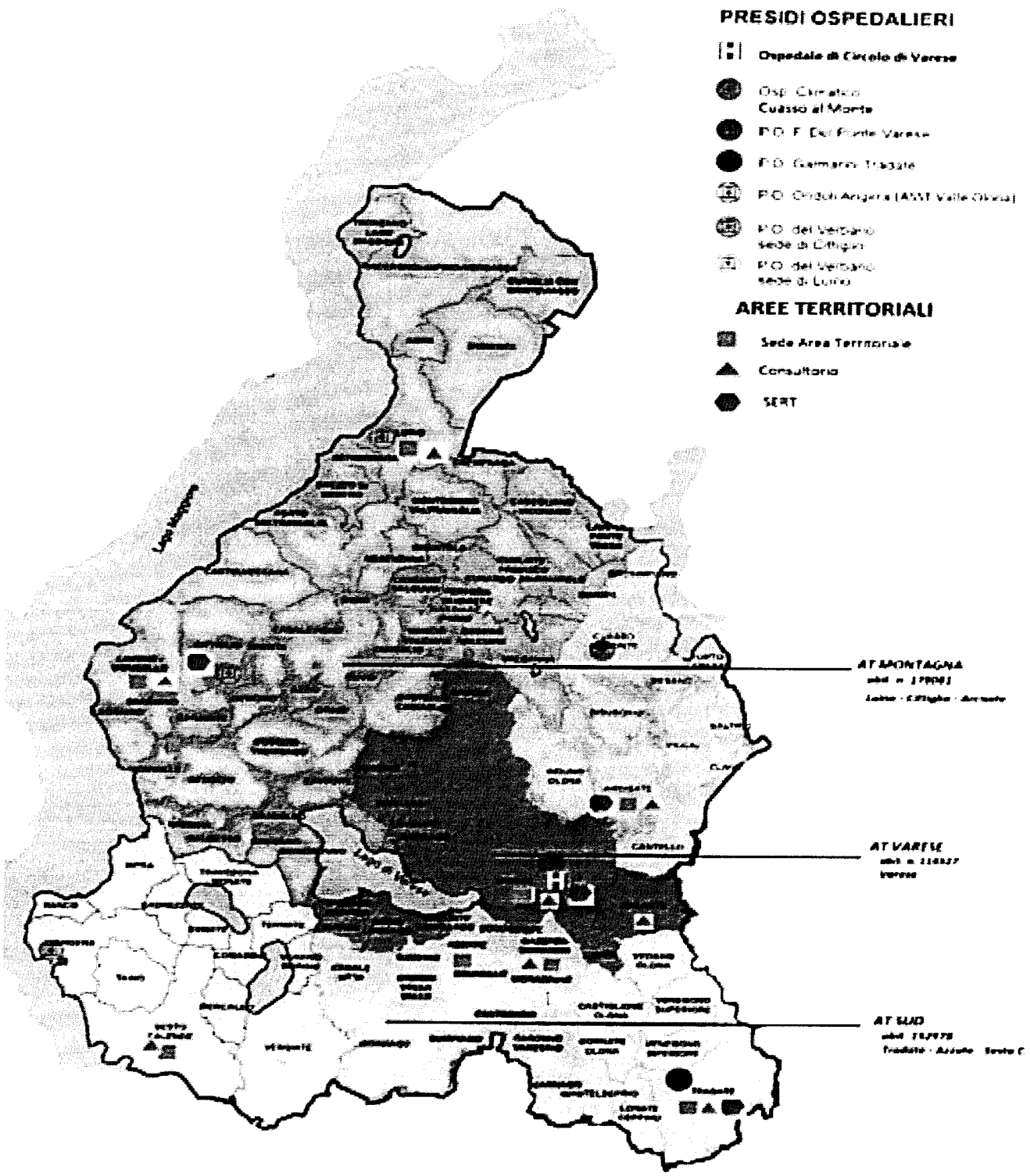
Legenda

PRESIDI OSPEDALIERI

- Ospedale di Circolo di Varese
- Osp. Circolo Cuasso al Monte
- P.O. F. Del Ponte Varese
- P.O. Germanetto Tradate
- P.O. Ondoli Angera (ASST Valle Olona)
- P.O. del Verbano sede di Cittiglio
- P.O. del Verbano sede di Luino

AREE TERRITORIALI

- Sede Area Territoriale
- Consultorio
- SERT



3.2 Attività ricovero

L'attività di ricovero, è garantita in 6 Ospedali organizzati in tre Presidi:

- Presidio di Varese:
  - Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, ubicato a Varese
  - Ospedale Filippo Del Ponte, con sede a Varese
  - Ospedale di Cuasso al Monte
- Presidio del Verbano:
  - * Ospedale "Causa Pia Luvini" di Cittiglio
  - * Ospedale "Luini Confalonieri" di Luino
- Presidio di Tradate
  - Ospedale Galmarini di Tradate

L'organizzazione ospedaliera garantisce modelli assistenziali a diversa intensità di cura, infatti oltre a ricoveri in regime ordinario vengono assicurati ricoveri a ciclo diurno (Day Hospital e DaySurgery), ricoveri riabilitativi, BIC, MAC e cure di tipo Subacuto.

3.3 Attività ambulatoriale territoriale

L'attività ambulatoriale territoriale viene esercitata presso le seguenti sedi:

- 6 Poliambulatori ubicati presso gli stabilimenti ospedalieri
- 1 Poliambulatorio in viale Monte Rosa a Varese
- Poliambulatori nei comuni di Arcisate, Gavirate, Sesto Calende e Varano Borghi
- Ambulatori specialistici territoriali presso i comuni di Azzate, Comerio, Gazzada, Lavena Ponte Tresa e Viggiù.
- Attività di Odontostomatologia erogate presso struttura di Velate (VA) oltre che in alcune sedi distrettuali e l'attività chirurgica è erogata presso l'Ospedale Del Ponte.
- La Neuropsichiatria infantile ha sede presso l'Ospedale F. Del Ponte ed eroga la propria attività anche nelle sedi territoriali di Velate, Induno Olona, Besozzo e Luino.
- Le prestazioni di Dialisi (CAL) sono erogate presso le sedi ospedaliere di Cittiglio, di Luino, di Tradate e nell'ospedale del Circolo di Varese.

3.4 Attività Territoriale

Le strutture della ex ASL afferite sono articolate in 7 Distretti sanitari: Arcisate, Azzate, Cittiglio, Luino, Sesto Calende, Tradate e Varese.
Nei Distretti sono presenti 9 Consultori e 4 SERD.
Le principali attività riguardano l'assistenza farmaceutica, dietetica e protesica, l'ADI, le vaccinazioni e la profilassi delle malattie infettive, l'attività certificativa, gli interventi per la famiglia e le attività sulle dipendenze. L'Azienda Ospedaliera dispone di due Unità Operative di Psichiatria (Varese e Verbano) che svolgono attività residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale in :

- C.P.S. (Centri Psico Sociali) di Arcisate, Azzate, Laveno Mombello, Luino, Varese;
- 2 C.R.M. (Comunità Riabilitative a Media Assistenza) di Luino e Varese;
- 2 C.P. (Comunità Protette) ad alta e media assistenza: "Villa Forzinetti" di Varese e "Villa Maria" di Luino;
- 3 C.D. (Centri Diurni) di Bisuschio, "Luvino" di Luino e Varese.

Nel Verbano sono inoltre attivi progetti di Housing sociale e residenzialità leggera.

034

3.5 ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA

Presso le strutture dell'ASST svolgono le attività di tirocinio teorico-pratico in ambito clinico gli studenti iscritti dal 3° al 6° anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e gli studenti delle lauree triennali di area sanitaria dell'Università degli Studi dell'Insubria.
Le strutture dell'ASST accolgono, inoltre, i medici iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi dell'Insubria: gli specializzandi svolgono la loro attività clinica professionalizzante, sotto la supervisione dei tutor. Si svolge inoltre attività di ricerca clinica, secondo protocolli sperimentali, subordinata al parere del Comitato Etico e monitorata da quest'ultimo.

3.6 EMERGENZA URGENZA

Il Dipartimento di Emergenza e urgenza per il tramite delle strutture da lui dipendenti presso i presidi di Varese, Verbano e Tradate collaborano con la AAT 118 di Varese ed Alto Milanese (area di Legnano).AAT copre un bacino di utenza stimato di circa 1.200 abitanti dei territori facenti capo ai distretti telefonici 0332/0331 delle province di Varese e Milano. Essa consta di una sede presso l'Ospedale di Circolo di Varese, ASST dei Sette Laghi. Dispone di 21 mezzi di base in convenzione continuativa, 9 in convenzione estemporanea, 4 MSA h24 e 3 MSI, di cui due h24 disposti sul territorio di competenza. E' sede anche del CUR NUE 112 di Varese, sede presso la quale convergono tutte le chiamate di emergenza per le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e l'emergenza sanitaria delle province di Varese, Como, Lecco, Bergamo e Monza e Brianza.

3.7 RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

La ASST Sette Laghi, in forza della D.G.R. della Lombardia n. 46798 del 3 dicembre 1999 ha natura di "Polo universitario". La presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria costituisce un dato di sicuro arricchimento da ormai molti anni. Presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera di Varese svolgono le attività di tirocinio teorico-pratico in ambito clinico gli studenti iscritti al 3°, 4°, 5° e 6° anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (550 studenti), del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria (100 studenti) e gli studenti delle lauree triennali di area sanitaria dell'Università degli Studi dell'Insubria. Le strutture dell'Azienda Ospedaliera di Varese accolgono, inoltre, i medici iscritti alle numerose Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi dell'Insubria: gli specializzandi svolgono la loro attività clinica professionalizzante, sotto la supervisione dei tutor, frequentando reparti e ambulatori. Sono attivi rapporti di collaborazione anche con altre Università regionali ed extraregionali.

4 ORGANI ISTITUZIONALI

Ai sensi del D.Lgs. 502/92, dalla Legge n. 33/2009 come modificata e integrata dalla LR 23/2015 sono organi istituzionali dell'ASST:

- Il Direttore Generale
- Il Collegio di Direzione
- Il Collegio Sindacale

035

4.1 DIRETTORE GENERALE

Ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale il Direttore Generale:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Sanitario e SocioSanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività indicate all'art.17 del predetto d.lgs;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, la Direzione Strategica Aziendale;
- nomina il Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario che partecipano alla Direzione dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono alla formazione delle decisioni della direzione generale, formulando proposte e parere;
- ha la rappresentanza legale dell'Ente, nonché tutti i poteri di gestione e gli compete la verifica, mediante valutazioni comparative di costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce e reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione, da presentarsi entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto; il Direttore Generale decide in via definitiva o comunque provvede entro 15 giorni dal ricevimento
- partecipa alle sedute della conferenza dei Sindaci nei limiti e secondo le modalità stabilite nella deliberazione X/5507 del 02/08/2016 "attuazione L.R.23/2015: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, dell'assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale".

4.2 COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio della ASST Sette Laghi, in armonia con gli indirizzi regionali in materia, è stato costituito dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori al fine di rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura; garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica; rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti da diversi ambiti dell'ente.
Il Collegio di Direzione è stato costituito con Deliberazione n.783 del 02.09.2016 a cui si rinvia integralmente per la disciplina di dettaglio.

036

4.3 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale svolge le seguenti funzioni:

- Verificala regolarità amministrativa e contabile;
- Vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- Esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui due designati dalla Regione, uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno dal Ministero della Salute. I componenti sono scelti tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che abbiamo esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componenti di collegi sindacali. La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il Collegio Sindacale della ASST Sette Laghi, in armonia con gli indirizzi regionali in materia, è stato costituito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 344 del 6/5/2016 a cui si rinvia integralmente per la disciplina di dettaglio.

5 DIREZIONI AZIENDALI

Il Direttore Generale è coadiuvato nelle sue funzioni dal Direttore Sanitario, dal Direttore Socio Sanitario e dal Direttore Amministrativo. Se ne descrivono di seguito le principali attribuzioni previste dalla vigente normativa.

5.1 DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario, è nominato ai sensi dell'art. 13 della L.r. 23/2015 in via fiduciaria dal Direttore Generale, coadiuva, per quanto di competenza, il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni assumendosi la responsabilità diretta delle funzioni attribuite e concorre con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Il Direttore Sanitario:

- dirige i servizi sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitarie e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- presiede il Consiglio dei Sanitari;
- contribuisce a definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti anche straordinari, contingibili e/o urgenti;
- è responsabile dell'attività di farmaco-vigilanza;
- contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con le Università degli Studi;
- cura l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale del ruolo sanitario;
- presiede il Comitato Infezioni Ospedaliere, il Comitato per il Buon Uso del Sangue e l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari per la Dirigenza Medica e Sanitaria.

In caso di assenza o impedimento il Direttore Sanitario individua il Dirigente cui delegare la relativa funzione.

037

5.2 DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Il Direttore Sociosanitario, è nominato ai sensi dell'art. 13 della L.r. 23/2015 - in via fiduciaria dal Direttore Generale.
Il Direttore Sociosanitario:

- risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate;
- partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale;
- di concerto con le altre figure della direzione strategica, garantisce i livelli di sinergia adeguati tra polo territoriale e polo ospedaliero al fine di assicurare ai pazienti di entrambi i settori aziendali della ASST una continuità assistenziale verso l'ambito territoriale;
- sovraintende, per quanto di competenza di ASST, all'erogazione delle prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. 502/1992, coerentemente a quanto previsto nella L.r. 23/2015.

In particolare, nei limiti e nelle forme della L.r. 23/2015:

- sovraintende all'erogazione mediante le strutture territoriali, delle prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, delle cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali di primo livello assicura altresì, l'erogazione delle prestazioni distrettuali fornite alle persone, che erano garantite dalla ex ASL, ad eccezione di quelle ora espressamente attribuite alle Agenzie per la Tutela della Salute (ATS);
- favorisce l'integrazione nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari, eventualmente delegate dalle ATS o dalle autonomie locali, in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità;
- favorisce l'adozione di percorsi protetti di presa in carico da parte di altri erogatori accreditati, all'interno del sistema sociosanitario regionale attraverso specifici rapporti convenzionali;
- partecipa alle sedute della conferenza dei Sindaci nei limiti e secondo le modalità stabilite nella deliberazione X/5507 del 02/08/2016 "attuazione L.R.23/2015: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, dell'assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale".

In caso di assenza o impedimento il Direttore Sociosanitario individua il Dirigente cui delegare la relativa funzione.

5.3 DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore Amministrativo è nominato ai sensi dell'art. 13 della L.r. 23/2015 - in via fiduciaria dal Direttore Generale.
Il Direttore Amministrativo coadiuva, per quanto di competenza, il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni assumendosi la responsabilità diretta delle funzioni attribuite e concorre con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.
Il Direttore Amministrativo:

038

- dirige i servizi amministrativi e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolutegli dall'ordinamento;
- svolge attività di indirizzo e coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- definisce le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti anche straordinari, contingibili e/o urgenti, sugli atti relativi alle materie di competenza;
- cura sotto il profilo gestionale l'organizzazione e la gestione delle risorse umane;
- contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con le Università degli Studi;
- firma i documenti contabili;
- cura la ricezione delle deliberazioni adottate dal Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento il Direttore Amministrativo aziendale individua il Dirigente Amministrativo cui delegare la relativa funzione.

6 ORGANISMI AZIENDALI

La vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare aziendale prevede la presenza di una pluralità di organismi che concorrono, ciascuno per i propri ambiti, all'attività della ASST Sette Laghi. Se ne descrivono di seguito i principali.

6.1 CONSIGLIO DEI SANITARI

Il Consiglio dei sanitari è un organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico sanitaria nei confronti del Direttore Generale ed è presieduto dal Direttore Sanitario ed é composto da membri di diritto e da membri elettivi. Fornisce pareri obbligatori al Direttore Generale sulle attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti; si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria. Il Consiglio dei Sanitari della ASST Sette Laghi, in armonia con gli indirizzi regionali in materia, è stato ridefinito nella sua composizione con Deliberazione n. 781 del 2/9/2015 a cui si rinvia integralmente per la disciplina di dettaglio.

6.2 ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA (OPC)

L'Organismo di Programmazione Congiunta è un organismo paritetico ASST/Università composto dal Rettore, dal Presidente del Comitato di Direzione di Facoltà, dal Direttore Generale dell'Università per parte universitaria e dal Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario e Direttore Amministrativo per la ASST. L'OPC ha l'obiettivo di garantire l'integrazione delle attività istituzionali di assistenza, didattica, e ricerca e l'ottimizzazione delle risorse universitarie e aziendali.

6.3 NUCLEO VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (NVP)

Il NVP verifica il sistema di valutazione delle performance, vigila sulla correttezza dei processi di misurazione e valutazione ed effettua il monitoraggio complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli dell'Azienda. In tale azione di monitoraggio, il NVP elabora una relazione annuale sullo stato degli stessi e la rassegna alla Direzione Strategica e successivamente

039

all'OIV di sistema regionale. Il Nucleo di Valutazione della ASST Sette Laghi, in armonia con gli indirizzi regionali in materia, è nominato dal Direttore Generale, con Deliberazione n. 929 del 14/10/2016 a cui si rinvia integralmente per la disciplina di dettaglio.

6.4 COLLEGI TECNICI

I Collegi Tecnici, in armonia con le vigenti disposizioni del CC.CC.NN.LL. vengono costituiti per la verifica dei dirigenti:

- alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
- di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
- che raggiungono l'esperienza professionale quinquennale in relazione all'indennità di esclusività;
- In azienda la costituzione dei Collegi Tecnici per l'area Sanitaria, Amministrativa, Professionale e Tecnica è disciplinata secondo quanto declinato dalla Deliberazione n. 202 del 19.02.2009 a cui si rinvia integralmente.

6.5 COMITATO ETICO

Il Comitato Etico è stato istituito dal DM del 12 maggio 2006 " Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati Etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali", successivamente normato a livello regionale dalla DGR VII/3780 del 13 dicembre 2006.Ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti coinvolti nelle sperimentazioni cliniche di medicinali e/o in qualsiasi procedura diagnostica, terapeutica o assistenziale innovativa e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.
La sua prima costituzione in azienda è avvenuta con delibera n. 370 del 2.3.2007 e successivamente più volte modificata e integrata (da ultimo con deliberazione n. 941 del 14.10.2016), anche per formalizzarne l'istituzione del CE della Provincia di Varese con funzioni di referenza anche per le Aziende Ospedaliere di Busto Arsizio e di Gallarate nonché per l'Azienda Sanitaria Locale di Varese.
A seguito della L.R. 23/2015, che ha determinato un nuovo assetto delle strutture sanitarie regionali, Regione Lombardia con nota G12016.0025226 del 26/7/2016 e successivi aggiornamenti ha comunicato i nuovi accorpamenti, attribuendo al CE della provincia di Varese strutture sanitarie prima afferenti al CE di Lecco.
Di conseguenza, a partire dall'1/1/2017 il nuovo CE, denominato Comitato Etico dell'Insubria, sempre con sede presso la ASST dei Sette Laghi, sarà di riferimento, oltre che per le attuali ASST dei Sette Laghi e ASST della Valle Olona, anche per la ASST Lariana, per l'Ospedale Religioso Valduce di Como e per la ATS dell'Insubria .

6.6 COMITATO DI COORDINAMENTO GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo di coordinamento per l'attività di gestione del rischio costituisce il fulcro dell'attività di Rischio Clinico dell'Azienda al fine di garantire le sinergie all'interno della struttura di riferimento, in coerenza con le indicazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in ossequio alle indicazioni regionali.
Sulla base degli indirizzi regionali contenuti nella Circolare n. 46/SAN del 2004 e successive Linee Guida Regionali, il Gruppo di Coordinamento è coordinato dal Risk Manager è composto da figure in grado di coprire le necessità di informazione di tutti i livelli aziendali e, in particolare, le seguenti aree: prevenzione, protezione e

sicurezza, legale, tecnico patrimoniale, qualità, organizzazione sanitaria comunicazione con i cittadini, farmacia, ingegneria clinica.

6.7 COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI (CVS)

Tale organismo è pensato e strutturato dalla disciplina regionale come organismo interno al Gruppo di Coordinamento per la gestione del rischio, e ciò al fine di assicurare una stretta integrazione e collaborazione. Mentre il Gruppo di coordinamento rappresenta il riferimento per tutta la gestione del rischio, il Comitato di Valutazione sinistri si occupa della specifica tematica della gestione dei sinistri e quindi delle richieste di risarcimento.
L'obiettivo che il CVS deve perseguire è di minimizzare l'impatto economico attraverso una serie di attività che sono meglio individuate dalla disciplina regionale ed aziendale di riferimento. Esso fornisce altresì un contributo alla definizione della politica di copertura assicurativa aziendale. Il CVS è stato aggiornato nella sua composizione con Deliberazione n° 214 del 27/3/2015

6.8 COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

Come previsto dalla vigente normativa, l'Azienda ospedaliera ha costituito al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Tale organismo sostituisce, unificando le competenze, il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni. Il CUG, ridefinito nella sua composizione con deliberazione n. 432 del 6/6/2016, è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e da un pari numero di componenti individuati dall'amministrazione aziendale in modo da assicurare la presenza paritaria di entrambi i generi e rappresentare tutto il personale, dirigente e non dirigente.

6.9 UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA (UPT)

L'Ufficio di Pubblica Tutela è costituito ai sensi della Legge Regionale 33/2009 art. 16 edil suo funzionamento e organizzazione è regolamentato dalla DGR VIII/10884 del 23 dicembre 2009. Compito dell'UPT è quello di verificare che l'accesso alle prestazioni rese dalle unità di offerta avvenga nel rispetto dei diritti degli utenti e alle condizioni previste nella carta dei servizi. E' stato costituito in azienda con provvedimento n. 266 dell'11/3/2010.L'ufficio è autonomo e indipendente. La nomina del Responsabile avviene a cura del Direttore Generale su proposta del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

6.10 COMITATO CONSULTIVO MISTO (C.C.M.)

L'Azienda riconosce la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari. In tale ottica di sussidiarietà favorisce momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato. A tale scopo l'Azienda ha istituito un organismo di consultazione, denominato Comitato Consultivo Misto (C.C.M.) composto da rappresentanti dell'Azienda stessa e da rappresentanti delle Associazioni di Volontariato al fine di potenziare la collaborazione e le sinergie tra le Associazioni e la ASST Sette Laghi

041

per conferire un valore aggiunto alla qualità delle cure e dell'assistenza offerte ai suoi pazienti. Per una descrizione più dettagliata si rinvia al paragrafo sul volontariato.

6.11 COMITATO ZONALE

In ogni ambito provinciale o ambito diverso definito dalla programmazione regionale, è costituito un Comitato Zonale paritetico composto da rappresentanti dell'Azienda e rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Integrativo Regionale per il personale specialista ambulatoriali e dotate di un terminale associativo. Il Comitato Zonale è stato ridefinito presso la sede di Varese, con delibera n.425 del 06.06.2016,in considerazione delle modifiche intervenute per effetto della nuova configurazione delle Aziende a seguito della L.R. 23/2015 includendo gli ambiti di Gallarate e Busto Arsizio.

6.12 COMMISSIONE AZIENDALE DISPOSITIVI MEDICI (CADM)

La CADM è una commissione istituita con deliberazione n. 676 del 7/7/2011 che, sotto il coordinamento del Direttore della Farmacia, ha il compito di valutazione, monitoraggio e vigilanza in materia di Dispositivi Medici. Per la stessa è previsto un ruolo decisionale per le tecnologie a basso impatto e consultivo per le tecnologie ad elevato impatto.

6.13 COMITATO PRIVACY

Al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Azienda ha istituito, con deliberazione n.1494 del 29.08.2005, a fianco dei ruoli previsti per legge del Titolare, del Responsabile e degli Incaricati, un apposito organismo denominato "Comitato privacy" con la funzione di supportare il Titolare/Datore di lavoro in tutti gli adempimenti previsti dal Codice medesimo.
Il Comitato proprio in considerazione della complessità della materia e della trasversalità delle competenze coinvolte, è composto da un Dirigente Medico della Direzione Medica che lo presiede, da una figura esperta in materie informatiche e da una figura esperta in materie giuridiche. Il Comitato, in particolare, procede:

- alla verifica dello stato di attuazione del Codice privacy in ambito aziendale;
- al completamento degli adempimenti di legge secondo lo scadenziario previsto dal Codice medesimo;
- a monitorare ed aggiornare lo stato di attuazione ed il livello di applicazione in ambito aziendale delle disposizioni contenute nel Codice privacy.

6.14 COMITATO OSPEDALE SENZA DOLORE

E' costituito, come previsto dalla normativa vigente, il Comitato Ospedale senza dolore, coordinato dal Direttore Medico del Presidio di Varese. Obiettivo del Comitato è promuovere l'educazione del personale coinvolto nel processo assistenziale sui principi di trattamento del dolore, uso dei farmaci, nonché di monitorare i livelli di applicazione delle linee di indirizzo. E' stato istituito con delibera n. 1726 del 20.11.2003. La composizione è stata aggiornata con delibera n. 166 del 22.2.2012.

042

6.15 COMITATO INFEZIONI OSPEDALIERE (CIO)

E' istituito fin dal 1982. Attua le misure di sorveglianza delle infezioni ospedaliere, raccoglie e organizza i dati epidemiologici, verifica l'applicazione delle linee guida, interviene in caso di situazioni epidemiche ricercandone la causa ed elabora le misure da applicare. Propone attività di formazione di tutto il personale per i temi di competenza. E' presieduto dal Direttore sanitario e si avvale per le attività operative del relativo gruppo operativo CIO. L'azienda fa parte del Coordinamento Regionale dei Comitati di controllo delle infezioni ospedaliere (CRCIO).

6.16 COMITATO BUON USO DEL SANGUE

Istituito fin dal 1994, svolge i compiti previsti dalla normativa vigente ed, in particolare, definisce in collaborazione con il DMTE i protocolli operativi per l'utilizzo appropriato di sangue, emocomponenti ed emoderivati, Promuove formazione specifica nell'ambito delle procedure trasfusionali. E' presieduto dal Direttore Sanitario.

7 RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

L'ASST dei Sette Laghi riconosce il valore del volontariato quale strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo all'individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali, in coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento in materia di volontariato. Da tempo, quindi, intrattiene stabili rapporti con associazioni di volontariato e organismi di tutela dei cittadini presenti sul territorio, alcuni ospitati nelle strutture dell'Azienda, e ha avviato una fitta collaborazione che ha consentito di promuovere iniziative comuni ispirate a valori condivisi da operatori, volontari e dalla comunità. L'ASST dei Sette Laghi promuove inoltre forme di partecipazione, attraverso le associazioni, che qualifichino il volontariato come supporto nel servizio offerto ai cittadini e nelle sue prerogative di tutela dei cittadini e dei beni comuni, ma anche nel suo ruolo di stimolo critico e propositivo nei confronti delle amministrazioni pubbliche e come co-protagonista che fornisce un apporto originale per la sperimentazioni di nuovi servizi. Attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato, l'ASST intende pertanto porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nella sua complessità, con tutte le sue esigenze, non solo sanitarie, ma anche sociali e culturali. L'ASST dei Sette Laghi, recependo le istanze sollevate da diverse Associazioni di Volontariato che collaborano con l'Ente, ha promosso l'istituzione di un organismo di consultazione, denominato Comitato Consultivo Misto (C.C.M.), composto da rappresentanti dell'Azienda stessa e da rappresentanti delle Associazioni di Volontariato. Costanti sono le occasioni di incontro e di confronto, al fine di potenziare la collaborazione e le sinergie tra le Associazioni e la nostra Azienda per conferire un valore aggiunto alla qualità delle cure e dell'assistenza offerte ai nostri pazienti. E' attualmente in fase di redazione un regolamento con l'obiettivo di riconoscere e promuovere il ruolo del volontariato nella sua essenziale funzione complementare e ausiliaria al Sistema Sociosanitario Lombardo per il raggiungimento e il consolidamento della buona qualità, dell'efficienza dell'attività e della professionalità degli operatori, nonché dell'appropriatezza e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

8 RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

L'AO Macchi era dotata di un regolamento sulle relazioni sindacali in cui si disciplinano i molteplici aspetti sulle procedure, consultazione, forme di partecipazione, accesso alle prerogative sindacali, utilizzo dei permessi sindacali, delegazioni trattanti , ecc. Con riferimento a tale ultimo ambito la composizione delle delegazioni è stata ridefinita a seguito della costituzione della ASST Sette Laghi con deliberazione n. 410 del 26/5/2016. Stanno procedendo i confronti avviati sin dai primi giorni dell'anno 2016 tra l'Azienda e i nuovi soggetti sindacali sui principali temi di interesse sindacale finalizzati all'omogeneizzazione dei trattamenti giuridici ed economici del personale della nuova Azienda. I tal senso è calendarizzata anche una revisione e integrazione del regolamento sulle relazioni sindacali già esistente.

9 RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono persone elette direttamente dai lavoratori, al fine di rappresentare gli stessi per quanto concerne il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ad essi sono attribuite importanti funzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. I R.L.S. rappresentano tutti i lavoratori dell'Azienda. Hanno diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercitano la propria rappresentanza, tale da assicurare loro adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. I R.L.S. sono tenuti al rispetto del segreto relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza non hanno funzioni contrattuali o negoziali che sono proprie delle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

10 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Richiamato quanto sin qui illustrato in ordine alla descrizione degli elementi costitutivi essenziali della ASST Sette Laghi, si illustrano nelle pagine che seguono gli elementi su cui è stata sviluppata la proposta di POAS e, preliminarmente, se ne descrivono i criteri organizzativi

10.1 RELAZIONI

La realizzazione dei principi dettati dalla L.R. 23/2015 e dei valori esplicitati nelle premessa ha spinto verso l'approntamento di un nuovo modello che, accanto alla tradizionale relazione univoca organizzativa verticale, vede la significativa presenza di relazioni funzionali trasversali alle diverse componenti di area sanitaria, socio sanitaria e amministrativa. Questa molteplicità di relazioni si sono rese necessarie per garantire un costante raccordo tra gli ambiti di responsabilità delle direzioni aziendali (Generale, Sanitaria, Socio Sanitaria ed Amministrativa) e per realizzare la piena integrazione delle conoscenze, delle risorse umane, delle risorse strumentali, della logistica e delle risorse economiche finalizzate al nuovo modello socio sanitario. Inoltre, si è ritenuto di favorire forme di integrazione con la ASST Valle Olona, la ASST Lariana e con la Agenzia di Tutela della Salute su specifiche tematiche di interesse extraterritoriale. Si rimanda in tal senso ai paragrafi sui Dipartimenti interaziendali nonché alle specifiche previsioni di creazione di momenti di coordinamento della ATS su temi specifici (ad es. SIA, formazione,

044

ecc).Graficamente le relazioni sono rappresentate con linea continua per la relazione gestionale e con linea tratteggiata per la relazione funzionale. Le funzioni sono rappresentate in un riquadro con linea puntinata.

10.2 DIPARTIMENTI E STRUTTURE

L'azienda alla data dell'1/1/2016 si presenta con l'articolazione organizzativa che risulta dalle colonne 1,2,3 e 4 della che segue. Nel rispetto delle indicazioni contenute nel paragrafo A.2.2. "Vincoli organizzativi" e nel paragrafo "A.5.2.5 Strutture organizzative" delle linee guida regionali, il presente POAS propone la situazione risultante nella colonna 5.

TABELLA COMPARATIVA TRA ASSETTO 1/1/2016 E ASSETTO PROPOSTO

Descrizione	01/01/2016				COL. 5 Proposta POAS	COL. 6 Differenze
	COL. 1 ex Macchi	COL. 2 ex Asl Varese	COL. 3 PO Tradate	COL. 4 ASST Settelaghi		
DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI	0	0	0	0	1	1 (**)
DIPARTIMENTI AZIENDALI (GESTIONALI E FUNZIONALI)	13	0	2 (*)	15	15	0
STRUTTURE COMPLESSE	70	4	10	84	84	0
STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	17	2	0	19	21	2
STRUTTURE SEMPLICI	97	0	16	113	112	-1

(*) trasferito finanziamento da ex A.O. Busto Arsizio

(**) Capofila su indicazione AREU

La tabella di cui sopra evidenzia che la comparazione tra il POA all'1/1/2016 ed il presente POAS determina un sostanziale mantenimento del numero delle Strutture. Le modifiche organizzative sono state realizzate tutte all'interno della situazione già in atto e pertanto ad invarianza della spesa complessiva rispetto alla situazione all'1/1/2016 e delle indennità collegate alla posizione ad ai relativi fondi contrattuali. In particolare, la presente proposta prevede una Struttura Semplice in meno rispetto all'1/1/2016 a fronte di una SSD in più. Tale previsione si è resa necessaria a seguito dell'indicazione fornita da AREU che, con nota prot. 5654 del 7/10/2016 ha dato indicazioni, condivise con la DG Welfare, di ridefinire la Struttura Semplice AAT 118 Varese (già inserita nel vigente POA della ex AO Macchi di Varese) in Struttura Semplice Dipartimentale AAT di Varese che afferisce al Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extraospedaliera di cui è capofila AREU (per i dettagli si rimanda al successivo specifico paragrafo). Il presente modello, per quanto attiene alla parte aziendale, non comporta infatti oneri aggiuntivi. In particolare la ASST ha ricevuto in assegnazione unitamente al PO di Tradate le risorse economiche relative a due direttori di dipartimento che nel presente POAS vengono finalizzate all'istituzione di due dipartimenti ritenuti centrali per la realizzazione del modello previsto dalla L.R. 23/2015 tra cui il "Dipartimento

Socio Sanitario e delle Cronicità" ed il "Dipartimento degli Staff del Direttore Generale". Criteri adottati per la revisione delle Strutture:

- Razionalizzazione delle Strutture organizzative, è stata effettuata in linea con le indicazioni del D.M. 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera " nonché con riferimento alla DGR n. X/4837 del 29/2/2016, in una logica dipartimentale e puntando sul modello di Hub and Spoke di valorizzazione delle realtà presenti nel vasto territorio di riferimento della ASST (ambiti privilegiati di riferimento: laboratori, radiologie, ecc). Si sottolinea al riguardo il forte intervento realizzato riguardante le SC e delle SSD/SS esistenti, considerata l'esiguità delle strutture complesse e semplici trasferite tra l'altro, pressoché tutte coperte;
- Riorganizzazione: la spinta verso la riorganizzazione per realizzare il nuovo modello di ASST, unitamente alla venuta a compimento del progetto di sviluppo delle competenze e professionalità aziendali mediante sviluppo dei "privilegi" declinati all'interno del programma della qualità secondo gli standard della Joint Commission, ha portato a significativi mutamenti, in particolare nelle strutture semplici;
- Spostamento di attività ospedaliere dal ricovero ad altri setting assistenziali e il proseguimento dell'attività di strutturazione delle reti di patologia, delle reti dei laboratori e dei percorsi di continuità diagnostici e terapeutici tra ospedale e territorio.

Tutto ciò rimanendo nell'ambito dei fondi aziendali già consolidati nel bilancio 2016 della ASST. Per quanto riguarda i dipartimenti interaziendali (per la descrizione della natura e dei contenuti si rinvia ai successivi paragrafi), all'interno del territorio della ATS dell'Insubria in cui insistono la ASST Sette Laghi, la ASST Valle Olona e la ASST Lariana, è stato previsto di costituire 3 dipartimenti (Medicina Trasfusionale ed Ematologia, Oncologico e Cure Palliative) con accordo che ciascuna delle ASST faccia da capofila di uno dei 3 dipartimenti. La ASST Sette Laghi, essendo sede di Centro di Lavorazione e Validazione (CLV) per la Medicina Trasfusionale ed Ematologia per i SIMT di Varese, Gallarate, Busto Arsizio, Saronno, Como, Como Valduce ed Erba, è stata individuata da AREU (cfr nota Areu prot. 5505 del 3/10/2016) e con l'intesa del Collegio dei Direttori di ATS, quale Azienda Capofila del Dipartimento di Medicina Trasfusionale e Ematologia. Tale dipartimento interaziendale risulta pertanto numericamente aggiuntivo rispetto a quelli già esistente. In ogni caso, si certifica che l'onere conseguente al riconoscimento dell'indennità di dipartimento al futuro titolare è contenuto dell'ambito della disponibilità del bilancio dell'ASST Sette Laghi. Per la descrizione del dipartimento si rinvia allo specifico paragrafo.

10.3 Funzioni aziendali

Unitamente alla rimodulazione organizzativa delle strutture complesse e delle strutture semplici in Staff alle Direzioni e nell'ottica della razionalizzazione delle strutture organizzative, nonché della valorizzazione delle competenze multi professionali presenti in azienda, sono state individuate alcune "funzioni" riconducibili ad attività caratterizzate da elevato contenuto specialistico di rilevanza aziendale. Le responsabilità di tali funzioni saranno di norma assegnate e Dirigenti, a rafforzamento ed implementazione delle attività proprie di cui sono titolari in funzione dell'incarico conferito. Per l'identificazione delle funzioni si rinvia agli specifici paragrafi descrittivi delle Direzioni aziendali.

046

10.4 FUNZIONI INTERAZIENDALI

La L.R. n. 23/2015al fine di integrare attività a valenza trasversale di interesse comune alle ATS e ASST introduce anche per il settore amministrativo e/o per le funzioni di supporto, forme di indirizzo e coordinamento. La ASST Sette Laghi dichiara la propria adesione al modello di integrazione di funzioni interaziendali delineato dalla ATS dell'Insubria, anche attraverso appositi gruppi interaziendali, in particolare relativamente a:

- reclutamento del personale, in particolare riguardo alla ricognizione dei fabbisogni del personale sulla base delle richieste delle ASST e alla formulazione di indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali sia in forma singola che aggregata;
- formazione del personale, in particolare per quanto concerne i fabbisogni formativi del personale delle ASST e la formulazione di indicazioni operative per lo svolgimento dei percorsi formativi;
- programmazione delle attività di acquisto, fermo restando quanto stabilito da Regione Lombardia in tema di coordinamento attualmente in capo alle unioni formali di acquisto/consorzi;
- logistica dei beni (dispositivi medici, farmaci, etc...);
- Sistemi Informativi Aziendali, in particolare in una logica di sviluppo del Sistema Informativo Regionale e di raccordo tra Aziende nel recepimento a livello locale delle strategie di sviluppo regionali, attività finalizzate a:
    - implementazione dei Sistemi Informativi del territorio;
    - definizione e proposta alle Direzioni Strategiche del Piano congiunto di sviluppo ed evoluzione dei Sistemi Informativi a livello interaziendale, garantendone l'attuazione in considerazione degli ambiti di interesse strategico di tutti gli Enti coinvolti.

In ambito sociosanitario, l'azienda partecipa al Tavolo Permanente di Programmazione Integrata costituito dalla Direzione Sociosanitaria della ATS al quale partecipano anche le altre ASST del territorio. Tra le finalità del tavolo principali si evidenziano:

- azione di regia complessiva degli interventi, al fine di creare percorsi interventi omogenei sul territorio;
- perfezionamento di una rete di offerta che risponda in modo integrato ai bisogni complessivi dell'utenza,
- eliminazione della discontinuità tra ospedale e territorio, favorendo sinergie tra operatori di diversi servizi, anche attraverso momenti di confronto e di scambio tra i diversi professionisti della rete.

Per garantire ai cittadini una presa in carico reale e continuativa, nelle diverse fasi del percorso assistenziale, l'ASST partecipa inoltre a tavoli di confronto sulle seguenti tematiche:

- valutazione multidimensionale;
- assistenza domiciliare integrata;
- attuazione misure ed azioni innovative ex DGR 116/13.

L'ASST Sette Laghi partecipo inoltre ai Comitati per la Medicina generale e per Pediatri di famiglia promossi da ATS Insubria.

10.5 RETI SANITARIE E RETI DI PATOLOGIA

L'organizzazione in rete delle strutture e dei servizi costituisce un modello gestionale in grado di favorire l'omogeneità territoriale per le attività di diagnosi e cura delle patologie caratterizzate da elevata complessità. Le reti di patologia costituiscono

una realtà ormai consolidata nel Sistema Sanitario Regionale che realizza un modello organizzativo basato sulla collaborazione e la sinergia tra i professionisti della sanità attraverso la diffusione di conoscenze e la condivisione di Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) per un'opzione terapeutica sempre più efficace, appropriata e sostenibile. Regione Lombardia, attraverso le reti di patologia, assicura che ciascun paziente riceva un trattamento adeguato alle sue necessità, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale.

- Rete Stroke – Ai sensi del Decreto della direzione generale sanità Regione Lombardia n. 10068/2008. Rete interospedaliera per la gestione dell'ictus cerebrale sia in fase acuta sia in fase post acuta.
- Rete Stemi – Ai sensi del Decreto regionale 10446/2009. Rete per il trattamento dei pazienti con infarto miocardico con tratto ST elevato.
- Rete Ematologica Lombarda (REL) – Ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 6575/2008. E' un sistema che permette la condivisione di informazioni cliniche e la comunicazione tra i medici e le strutture sanitarie che attuano prevenzione, assistono e curano persone affetta da malattie del sangue. Obbiettivo della REL è fare in modo che ogni paziente riceva la migliore assistenza senza doversi spostare dalla struttura nella quale ha scelto di farsi curare, favorendo la collaborazione fra i centri specialistici della Lombardia.
- Rete Nefrologica Lombarda (ReNe) – Ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 9741/2009. E' un sistema finalizzato alla corretta gestione del paziente nefropatico attraverso percorsi sanitari appropriati a garanzia della continuità delle cure e della migliore accessibilità da parte dei cittadini. Rete tra le strutture sanitarie dedicate alla cura delle principali patologie renali e potenziamento del registro regionale della dialisi e del trapianto al fine di garantire agli assistiti un accesso equo e omogeneo ai percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle nefropatie.
- Rete Oncologica Lombarda (ROL) - E' un sistema che permette la condivisione di informazioni cliniche e la comunicazione tra i Medici e le Strutture Sanitarie che attuano prevenzione, assistono e curano persone affette da tumore. Garantisce ai Cittadini equità e pari opportunità di accesso alle cure, in quanto favorisce lo scambio di esperienze e competenze tra gli Operatori delle Strutture Sanitarie e della Medicina Territoriale che fanno parte della rete. Avviata in fase preliminare nel 2006 (DGR 20889/2005).
- Rete Diabete - Regione Lombardia, attraverso la propria programmazione sanitaria, ha attivato già da anni, un approccio globale e integrato alla malattia diabetica così come confermato con Delibera di Giunta regionale n. 2565/2014 e con le regole 2015 (DGR 2989/2014); la rete prevede un approccio multidisciplinare anche attraverso la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di pazienti.
- Rete Epilessia (Epinetwork) – Rete costituita dai centri che trattano pazienti con l'epilessia con l'obiettivo di garantire ai cittadini affetti da questa malattia un'assistenza di elevato standard qualitativo su tutto il territorio regionale. I centri coinvolti si sono accordati per formulare e attuare criteri operativi omogenei di assistenza sanitaria, e si sono dotati di un database informatizzato per la raccolta delle informazioni riguardanti i pazienti in carico (riferimento DDG 17825/2005).
- Rete Regionale per le Malattie Rare - è stata istituita con la Delibera della Giunta Regionale N. 7328 dell' 11 dicembre 2001 e periodicamente

aggiornata, è costituita da numerosi Presidi di rete e da un Centro con funzioni di Coordinamento che ha la sede a Ranica (in provincia di Bergamo) presso il Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare Aldo e CeleDaccò dell'IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Il Centro di Coordinamento ha attivato un servizio informativo rivolto a pazienti, familiari e operatori sanitari con lo scopo di fornire notizie aggiornate in merito alle malattie rare e alla normativa vigente.

- Rete regionale per la gestione del trauma complesso della mano e degli arti superiori - Con decreto n. 4825 del 6 giugno 2014 Regione Lombardia ha identificato i presidi in grado di fornire una risposta sanitaria specialistica di chirurgia della mano e microchirurgia, nell'ambito degli interventi in emergenza-urgenza.
- La Rete Lombarda per la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) - La PMA è disciplinata dalla Legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita". Quella di tipo eterologo è stata introdotta in Italia dall'aprile 2014, a seguito di una specifica sentenza della Corte Costituzionale. Regione Lombardia ha di recente autorizzato tutti i Centri PMA presenti in Lombardia, ad effettuare le procedure di tipo eterologo, con oneri a carico delle coppie stesse (DGR n.2344/2014).
  L'attività di PMA aziendale si configura come macroattività della UOC Ostetricia e Ginecologia; eroga le attività di cui ai requisiti minimi autorizzativi per attività di procreazione medicalmente assistita di II livello di cui alla DDG 6 giugno 2006 n. 6295 "Definizione delle procedure autorizzative per le attività di procreazione medicalmente assistita".

- Rete Cure Palliative e Rete Terapia del Dolore – Ai sensi della DGR 4610/2012 e successive DGR n. 2563/2014 e DGR 5898/2015. Garantiscono l' omogenea diffusione dell'offerta assistenziale erogata sul territorio regionale al fine di una definitiva implementazione della Rete di Terapia del Dolore e delle Reti locali di Cure palliative.
- Rete delle Unità Operative ospedaliere di Medicina del Lavoro – La DGR 2989/2014 ha avviato un percorso di riordino del ruolo e delle attività delle UO di medicina del lavoro. Sono state definite le attività comuni e caratterizzanti, le risorse di servizi già disponibili nella rete, alcuni indicatori di processo e le funzioni individuate come prioritarie.
  L'UOML aziendale in coerenza con quanto previsto dai LEA, e dal Piano Regionale della Prevenzione in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, collaborerà, per quanto di competenza, nel processo di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie Professionali e degli infortuni sul lavoro, nonché nel processo di prevenzione del rischio su ambienti confinati e attività di igiene del lavoro.

- Sistema integrato per l'assistenza al trauma maggiore (Trauma Center) Con decreto della Direzione Generale Sanità n. 8531/2012 è stata approvata l'organizzazione di un sistema integrato per l'assistenza al trauma maggiore con l'intento di riorganizzare il sistema di assistenza al trauma maggiore al fine di centralizzare i pazienti in centri trauma tra loro interconnessi in un sistema integrato di gestione.

049

10.6 ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALE

L'ASST dei Sette Laghi di Varese è impegnata nel contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e nel contrasto all'abuso e maltrattamento di minori e soggetti fragili. In merito sono stati sottoscritti:

- Protocollo d'intesa per l'adozione di interventi coordinati nell'attività di contrasto all'abuso e maltrattamento di minori e nella tutela dei minori vittime di abuso sessuale" del 24/12/2012 tra ex Azienda Ospedaliera di Varese (ASST dei Sette Laghi di Varese) Procura della Repubblica e Questura di Varese
- Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne del 22/11/2013" tra la nostra azienda, il Comune di Varese, la Prefettura - UTG di Varese, il Tribunale di Varese, la Procura della Repubblica di Varese, la Questura di Varese, la Provincia di Varese, la Consigliera di Parità della Provincia di Varese, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, l'ATS dell'Insubria di Varese, la Fondazione "Felicita Morandi" di Varese, l'Associazione EOS – Centro di ascolto e accompagnamento per donne maltrattate di Varese, l'Associazione "Amico Fragile" di Varese e l'Associazione "Tutela la Persona" di Varese.

10.7 ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

Il Dipartimento è un'organizzazione integrata di più strutture complesse e semplici di particolare specificità al fine di razionalizzare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità i rapporti tra le strutture. I dipartimenti sanitari della ASST Sette Laghi sono delle seguenti tipologie:

10.7.1 DIPARTIMENTI GESTIONALI

Sono aggregazioni di unità operative complesse e semplici dipartimentali che hanno obiettivi comuni e indirizzi comuni nel campo dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse, della valorizzazione del personale. I dipartimenti gestionali esprimono la volontà dell'azienda di creare delle infrastrutture organizzative con lo scopo di governare le risorse attraverso lo strumento del budget con l'obiettivo di migliorare efficienza ed efficacia. Il dipartimento è presieduto da un Direttore del Dipartimento Gestionale che assume la responsabilità in ordine alla corretta attuazione della programmazione annuale e all'utilizzo delle risorse attribuite per il conseguimento degli obiettivi assistenziali, scientifici, e didattici. Il Direttore di Dipartimento contribuisce inoltre alla definizione dei budget delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici di tipo Dipartimentale di concerto con i rispettivi responsabili e sulla base delle linee guida preventivamente indicate dalla Direzione Generale; coordina la negoziazione dei budget delle strutture complesse con la Direzione Generale, sulla base delle risorse umane e strumentali disponibili. All'interno dei dipartimenti è costituito mediante specifico regolamento il Comitato di Dipartimento.

10.7.2 DIPARTIMENTI FUNZIONALI

Sono aggregazioni di unità operative complesse e semplici dipartimentali che hanno l'obiettivo di armonizzare i trattamenti delle patologie specifiche pertinenti coinvolgendo il maggior numero possibile di Unità Operative interessate. Ciascuna Unità Operativa appartiene anche ad un dipartimento gestionale nel quale

050

parteciperà alla negoziazione del budget. Il dipartimento è presieduto da un Direttore di Dipartimento Funzionale che assume la responsabilità in ordine alla corretta attuazione della programmazione annuale e coordina tutte le unità operative, anche facenti parte di altro dipartimento, al fine di favorire la realizzazione di particolari obiettivi e il miglioramento delle prassi gestionali e amministrative. Gestisce i processi trasversali volti ad ottimizzare qualitativamente e quantitativamente l'assistenza sanitaria e sociosanitaria in aree di attività omogenee rivolte al paziente al fine di contribuire allo sviluppo del governo clinico.

10.7.3 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

Al fine di favorire la collaborazione tra gli Enti, e per una uniformità delle prestazioni erogate, sono stati creati dei dipartimenti funzionali interaziendali derivanti dall'aggregazione di strutture appartenenti ad Enti diversi con riferimento alla gestione integrata di attività. Pertanto, la ASST Sette Laghi unitamente alla ASST Valle Olona ed alla ASST Lariana, in accordo con la ATS dell'Insubria, ha previsto l'istituzione dei dipartimenti interaziendali elencati nei successivi paragrafi in cui vengono esplicitati i ruoli di Capofila e di Associati (la ASST è capofila nel DMTEJ. Inoltre, su indicazione di AREU, è stata prevista la partecipazione della ASST Settelaghi al Dipartimento Regionale di Emergenza urgenza extraospedaliera attraverso la SSD "AAT di Varese".

10.8 STRUTTURE EXTRADIPARTIMENTALI IN STAFF E IN LINE AL DG, DA,DS,DSS

Sono costituire da Strutture organizzative, Complesse o Semplici, non aggregate su base dipartimentale, che afferiscono al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, al Direttore Sociosanitario ed al Direttore Amministrativo. Tali Strutture possono essere di staff, e quindi titolari di attività accessorie a supporto dei processi decisionali, ovvero in line in quanto titolari di attività specifiche proprie dei fattori produttivi.

10.9 STRUTTURE COMPLESSE

Per strutture complesse s'intendono quelle strutture costituite nell'ambito dell'Azienda individuabili sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste. Il contributo dell'attività dell'unità operativa complessa e della sua rilevanza strategica rispetto alla "mission" aziendale saranno inseriti negli elementi valutativi per effettuare la pesatura della struttura complessa e delle strutture semplici ad essa attribuite. I fattori di complessità delle SC sono:

- strategicità rispetto alla mission dell'ente;
- grado di complessità e di specializzazione delle materie trattate;
- responsabilità gestionali;
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio.

Nello specifico, per la descrizione di tutte le Strutture Complesse previste nel POAS si rinvia agli organigrammi ed al funzionigramma contenuto nel data base, allegati. La descrizione delle SC in staff e in line alle Direzioni sono anche descritte sinteticamente nel testo della presente relazione.

10.10 STRUTTURE SEMPLICI E SEMPLICI DIPARTIMENTALI

Per strutture semplici e semplici dipartimentali s'intendono quelle strutture individuate in base a criteri di efficacia ed economicità e di organizzazione dei

051

processi di lavoro, che costituiscono articolazioni di Strutture complesse oppure Dipartimento o delle Direzioni (come descritte nel paragrafo precedente).Alle strutture semplici possono essere delegate, con atto scritto e motivato, funzioni e responsabilità specifiche da parte dei livelli sovraordinati, con particolare riferimento alla gestione clinico assistenziale dei pazienti e con l'attribuzione dei relativi ambiti di autonomia, ferme restando le responsabilità gerarchicamente individuate. Particolare rilevanza assumono le strutture semplici dipartimentali (SSD) che afferiscono direttamente e gerarchicamente al Direttore di Dipartimento. Nello specifico, per la descrizione di tutte le SS e delle SSD previste nel POAS si rinvia agli organigrammi ed al funzionigramma contenuto nel data base, allegati. La descrizione delle SS e SSD in staff e in line alle Direzioni sono anche descritte sinteticamente nel testo della presente relazione.

11 DIRIGENTI E DELEGHE

Nell'esercizio delle attività istituzionali e nei limiti degli incarichi dirigenziali conferiti, ai Dirigenti è affidato l'esercizio dell'attività gestionale che viene esercitata nel pieno rispetto della Legge, con assunzione diretta della Responsabilità nelle sue diverse componenti contabile, patrimoniale, civile, disciplinare e penale. Per agire tali responsabilità è prevista l'attualizzazione del sistema delle deleghe dirigenziali, già da tempo in atto in azienda in virtù di un regolamento aziendale, di conferimento della deleghe ai Dirigenti rispetto agli atti di valenza generale e alle "Determine dirigenziali". Costituiscono oggetto di delega, di norma, i provvedimenti di gestione attuativi degli indirizzi aziendali di carattere generale a contenuto vincolato in quanto applicativi di norme di legge o di regolamento. Esse vengono formalizzate con deliberazione del Direttore Generale e possono essere revocate qualora si rendesse opportuno in funzione di casistiche specifiche o di mutare condizioni organizzative.

12 STRUMENTI AZIENDALI DI ORGANIZZAZIONE

La ASST Sette Laghi promuove e valorizza l'esistenza di sistemi aziendali che, in una logica di rete, sono caratterizzati dal lavoro comune di equipe e/o di raggruppamenti multiprofessionali che agiscono in base a regole specifiche predefinite. Rientrano in tali tipologie per la cui descrizione si rimanda ai paragrafi che seguono:

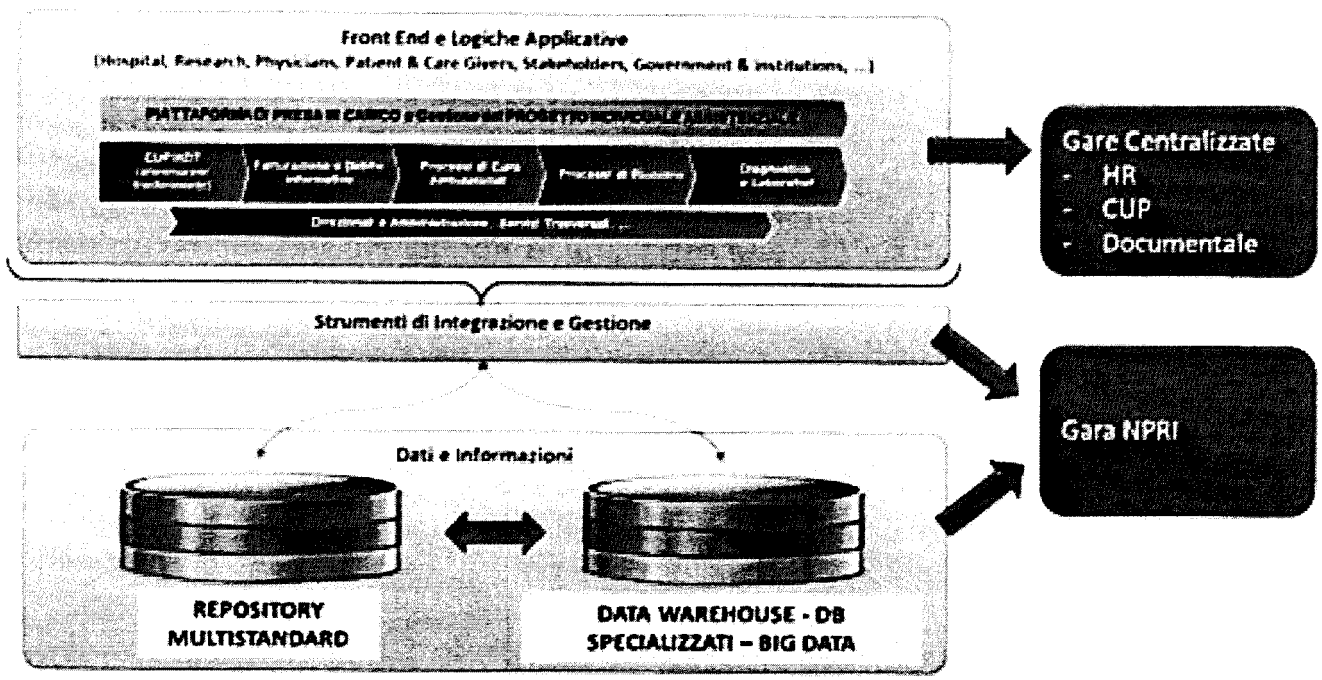
- sistemi informativi aziendali;
- sistemi di accesso e libera professione;
- sistema di controllo di gestione e programmazione;
- sistema di qualità e rischio clinico

12.1 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)

La l.r. 23/2015 ha posto particolare accento al ruolo dei sistemi informativi nell'ambito aziendale, declinando compiti e scadenze per raggiungere gli obiettivi uniformando i sistemi. Si confermano quindi le precedenti indicazioni (DGR VIII/007289/2008) rispetto alla collocazione della Struttura Sistemi Informativi aziendali (SIA) in staff alla Direzione Strategica. A seguito della Legge n. 23/2015, che di fatto ha radicalmente cambiato la struttura organizzativa del sistema sanitario lombardo, l'Azienda da Ospedale è divenuta ASST con competenze anche sociosanitarie di cure territoriali. E' stato introdotto nelle ASST il polo territoriale con la relativa direzione sociosanitaria: la struttura Sistemi informativi

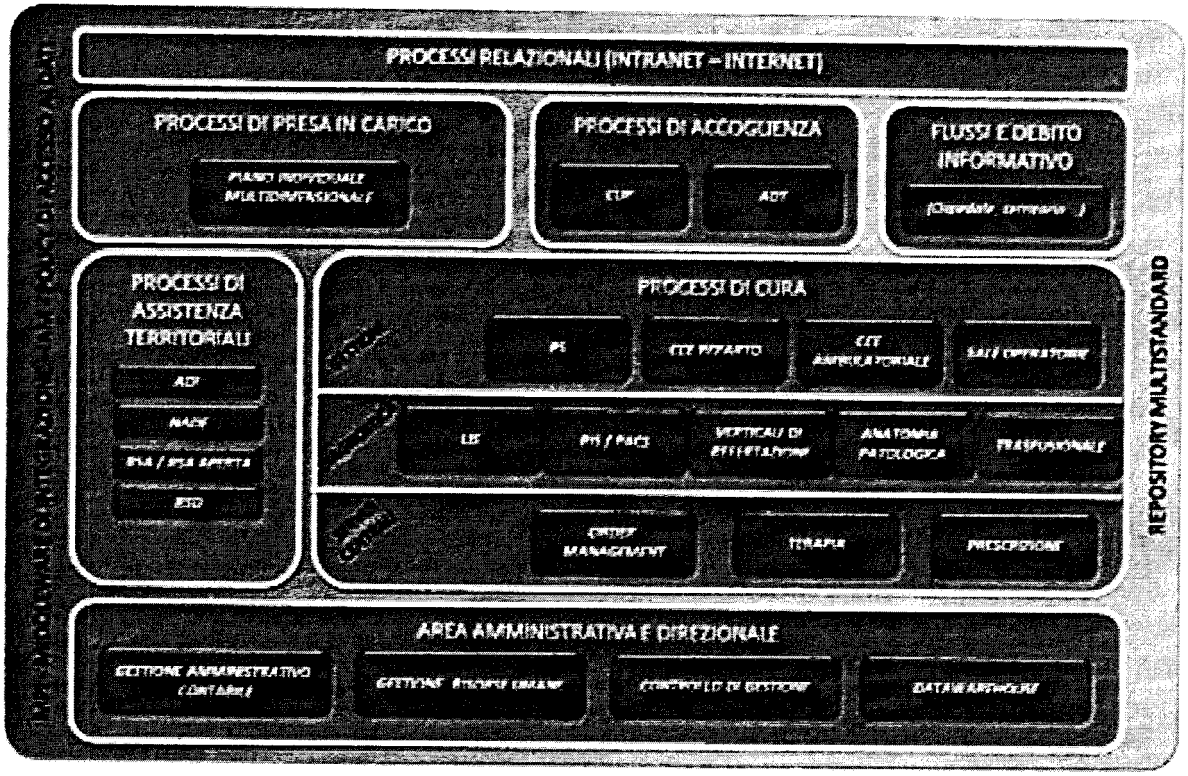
052

svilupperà al proprio interno le funzioni legate alla progettazione, attuazione e gestione del sistema informativo della rete con l'obiettivo di rilevare costantemente la situazione della cronicità nell'ambito della ASST, rilevare le dinamiche della domanda/offerta territoriale, integrare le informazioni aziendali in ambito sanitario, sociosanitario e sociale, progettare e fornire all'area direzionale un sistema di reporting finalizzato al controllo operativo e alla verifica della efficacia e della efficienza della rete. Nel corso del 2015/2016 il SIA ha deciso di effettuare un Audit esterno volto a verificare l'adeguatezza tecnico-applicativa ed organizzativa ai bisogni attuali e futuri dell'Azienda Ospedaliera prima e della attuale ASST Sette Laghi. L'audit ha anche focalizzato in modo approfondito gli impatti della L.23 e dei processi di "Presa in Carico" sui sistemi applicativi e tecnologici e sugli assetti organizzativi, mettendo in luce il bisogno di introdurre nuove soluzioni e nuove competenze che sono state raccolte in un piano di interventi evolutivi che tengono conto anche delle recenti evoluzioni a livello Regionale legate alle iniziative di attuazione di progetti condivisi (Nuova PRI, Sistema HR, Gestione Documentale, CUP, ...).Il sistema di "Presa in carico" del paziente previsto nel nuovo Sistema Informativo della ASST è di seguito sintetizzato:



053

La ri-organizzazione complessiva delineata per i propri Sistemi informativi è invece sintetizzata nello schema sotto riportato:



Inoltre, come caratteristica distintiva della situazione specifica dei Sistemi Informativi della ASST dei Sette Laghi, le componenti infrastrutturali afferenti al Data Center (Capacità elaborativa, Storage, connettività WAN, ...) sono state conferite a LISPA all'interno del progetto Regionale di consolidamento dei data-center regionali, ponendo i Sistemi Informativi di ASST dei Sette Laghi in un posizione favorevole rispetto alle future evoluzioni delineate dalla LR 23/2015.Lo sviluppo dei sistemi informativi è rivolto al miglioramento della gestione dei singoli servizi, all'ottimizzazione delle procedure organizzative e alla razionalizzazione dell'uso delle risorse. La gestione strutturata delle informazioni può migliorare l'efficienza di un servizio, consentire di rivedere i percorsi organizzativi di un reparto, di un presidio ospedaliero, di facilitare l'introduzione di scelte operative efficienti. In particolare il SIA si occupa della gestione progettazione e sviluppo di un sistema informativo aziendale idoneo alla gestione dell'azienda nelle sue molteplici funzioni cliniche, amministrative, gestionali, tecniche ed ora anche legate all'erogazione dei servizi sociosanitari: è necessario quindi un raccordo funzionale. Fra i suoi principali compiti specifici rientrano:

- adeguamento costante del sistema informativo per il controllo di tutti i dati aziendali, finalizzati sia al soddisfacimento delle necessità informative interne all'azienda per la gestione, pianificazione e programmazione delle proprie attività sia al soddisfacimento del debito informativo dell'azienda nei confronti di Regione, dei ministeri e di ogni altra istituzione che ne abbia titolo;
- ridefinizione e costante evoluzione dell'architettura informativa aziendale in coerenza con le specificità collegate alla integrazione fra il settore ospedaliero e quello territoriale, favorendo tutte le iniziative di interoperabilità dei sistemi applicati;

- fornire il supporto anche di tipo organizzativo alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all'accoglienza/presa in carico agendo come collante e fattore abilitante rispetto alle diverse componenti tecnico-applicative chiamate in causa
- realizzare i necessari interventi per garantire l'evoluzione dei sistemi sulla base dei piani di sviluppo strategici: sulla base delle necessità dei progetti di integrazione "ospedale-territorio"; sulla base delle indicazioni Regionali
- coordinare gli interventi per la sicurezza e gli adempimenti privacy dei sistemi informativi, con particolare riferimento alla corretta gestione del Dossier Sanitario e di gestione del consenso
- agire come fattore abilitante per lo sviluppo di nuovi modelli di erogazione dei servizi informativi in sinergia con le altre ASST, con ATS e con RL. Lispa favorendo concetti come i "servizi condivisi"; la "centralizzazione delle infrastrutture"; il "riuso applicativo"
- agire come fattore abilitante nella conduzione di progetti sperimentali per la messa a punto di sistemi informativi a supporto della L.23/2015

12.2 SISTEMI DI ACCESSO E LIBERA PROFESSIONE

La struttura Sistemi di Accesso e libera professione concorre alla formulazione delle strategie della direzione aziendale che interessano l'utenza della ASST sia in termini di miglioramento dei servizi erogati per conto del SSR che in termini di offerta di prestazioni sanitarie a privati, aziende ed enti. La Struttura sviluppa pertanto servizi accessori che fanno da contorno al soddisfacimento del bisogno di cura dei pazienti, realizzando una crescita di relazione e fiducia tra gli utenti e l'Azienda. Le macro aree di attività sono:

- garantire che le attività di prenotazione e accettazione amministrativa svolta nelle sedi aziendali siano uniformi e che le regole a contenuto tecnico-giuridico ed organizzativo siano applicate in modalità uniforme, curandone gli aspetti formativi del personale interessato;
- garantire un costante raccordo con tutte le componenti organizzative aziendali al fine di favorire la realizzazione di tutti gli adempimenti normativi e organizzativi assumendo in seno alla struttura il coordinamento delle risorse umane complessivamente impiegate a livello aziendale nelle attività di front office e accettazione amministrativa;
- garantire l'attività amministrativa territoriale relativa al diritto all'assistenza sanitaria al cittadino e all'esenzione (scelta e revoca);
- garantire la gestione di percorsi e di supporto operativo alla programmazione dell'offerta ambulatoriale di ricovero e territoriale, compresa la predisposizione di canali di accesso per utenza;
- garantire l'organizzazione delle attività di libera professione intra-moenia e di solvenza aziendale;
- partecipare per la parte di competenza alla gestione e alla realizzazione del progetto SISS secondo le linee di indirizzo regionali;
- organizzare il controllo e le verifiche di cassa finalizzate ad una corretta gestione amministrativa, anche attraverso le attività di recupero crediti ove necessario.

Nell'ambito della Struttura Complessa è prevista l'istituzione della SS Centro Servizi che è preposta al coordinamento degli interventi relativi alla presa in cura, assicura al paziente assistenza nell'accesso alle prestazione specialistiche necessarie e previste nel percorso di cura, assistenza nella gestione

dell'agenda sanitaria (prenotazioni, contatti telefonici, appuntamenti, accertamenti), gestione delle richieste di informazioni al paziente e a chi lo assiste.

12.3 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E BUDGET

Il sistema di budget costituisce uno dei principali strumenti di governo aziendale e se ne descrivono di seguito le linee di sviluppo previste per il prossimo triennio.
La valutazione della performance comprende anche l'ambito delle performance organizzative cioè delle prestazioni dell'Azienda considerata nel suo complesso (ne sono esempi gli obiettivi operativi assegnati dalla Regione), delle prestazioni delle Strutture Dipartimenti, Strutture Complesse, Strutture Semplici (ne sono esempi gli obiettivi previsti nei budget annuali) delle prestazioni di raggruppamenti omogenei o multidisciplinari di operatori o di singoli soggetti (nel caso in cui il sistema aziendale preveda l'assegnazione di tali obiettivi individuali).
Questo sistema è articolato in due macro aree:

- documento aziendale di programmazione e definizione annuale degli obiettivi di budget (obiettivi di risultato, obiettivi RAR, obiettivi del DG) che origina dalle regole di sistema annuali dettate dalla Regione, dagli obiettivi di interesse regionale assegnati ai Direttori Generali annualmente, dagli obiettivi fissati a livello Governativo in taluni specifici ambiti (legge di stabilità, ecc), dagli obiettivi connessi al rispetto del Bilancio, ecc. Il documento annuale deve essere definito sulla base di procedure predefinite in un Regolamento che, nell'ambito del ciclo della performance, evidenza: i soggetti coinvolti ed i loro ruoli, gli strumenti adottati (scheda di budget, report direzionali, ecc), i tempi, le procedure di formalizzazione e di condivisione, ecc. Poiché da tale disciplina deriva la declinazione annuale degli obiettivi valorizzati ai fini della retribuzione di risultato (area descritta in seguito) va ricercato da parte del controllo di gestione e programmazione un raccordo con la Delegazione Trattante (ad esempio per la definizione della pesatura ai fini della retribuzione di risultato, dei monitoraggi periodici, ecc) che dovrà procedere alla sottoscrizione del contratto integrativo;
- contratto integrativo aziendale che, definiti gli obiettivi annuali secondo le regole di cui sopra (gli obiettivi sono oggetto di mera informativa sindacale), disciplina il raccordo tra tali obiettivi e la retribuzione di risultato individuale. Per tale disciplina si rinvia al successivo specifico paragrafo .

La definizione degli obiettivi strategici aziendali per il budget compete al Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Sanitario e SocioSanitario.
Il budget presuppone la conoscenza dei dati dell'anno precedente, sia su base aziendale he per centro di responsabilità, e si alimenta costantemente con le informazioni relative all'anno in corso al fine di permettere l'analisi degli scostamenti, cioè la differenze rilevate tra il budget e l'andamento, con le seguenti finalità:

- evidenziare gli scostamenti tra budget e consuntivo periodico;
- analizzare le dinamiche che hanno generato gli scostamenti;
- sottoporre alla Direzione le criticità emerse dall'analisi degli scostamenti per gli opportuni interventi.

12.4 QUALITA', APPROPRIATEZZA, ACCREDITAMENTO E RISCHIO CLINICO

La UOC governa il percorso dell'Azienda negli ambiti di competenza presidiando le priorità individuate a livello normativo, utilizzando gli strumenti specifici della disciplina e diffondendo la cultura della gestione. Si occupa del coordinamento, promozione e sviluppo delle attività di miglioramento continuo dei livelli qualitativi dell'erogazione delle prestazioni e servizi anche attraverso le procedure di certificazione.
In particolare elabora piani e programmi per lo sviluppo e l'attuazione del sistema per la qualità, utilizzando specifici strumenti e report periodici. Cura anche i rapporti con le strutture aziendali, con la Regione e l'ATS per le problematiche riguardanti le procedure di accreditamento istituzionale delle attività. All'interno di tale servizio viene collocata la funzione di Risk Management che, in linea con le indicazioni regionali, si propone di identificare i rischi associati a qualsiasi attività o processo operativo, quantificare ed analizzare i rischi correlati con le diverse attività produttive, monitorare i processi e i cambiamenti con l'obiettivo ultimo di minimizzare i danni e ottimizzare le opportunità. Si integrano in tale attività il "Comitato Valutazione Sinistri", organismo di primaria importanza nella gestione del rischio.

12.5 RISORSE UMANE E POLITICHE DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito delle politiche di gestione del personale la ASST Sette Laghi, nel periodo di sviluppo triennale del presente POAS intende riservare una parte rilevante ai sistemi di valutazione del personale, che di seguito brevemente descritta.
Tra gli obiettivi destinati al triennio 2016-2018 di vigenza del POAS è presente la realizzazione di una Road Map, al fine di realizzare la piena operatività del Sistema di valutazione e del Sistema di incentivi del personale dirigente, che costituiscono uno strumento operativo di gestione del personale. Le specifiche discipline riferite alle diverse specificità professionali (Comparto, Dirigenza Medica, Dirigenza Sanitaria, Dirigenza PTA) dovranno prevedere il raccordo con tutte le recenti disposizioni regionali conseguenti alla L.R. 23/2016, prime fra tutte quelle relative al POAS, agli obiettivi operativi e obiettivi strategici annuali, ai revisionati organismi di valutazione, alle disposizioni collegate alla rotazione del personale dirigente e del personale del comparto titolare di posizione organizzativa e responsabile di procedimento.

12.5.1 MAPPATURA INCARICHI DIRIGENZIALI

In primo luogo si definiscono gli incarichi dirigenziali (numeri e nomi) facenti parte dell'ASST. I dipartimenti, le strutture complesse, le strutture semplici dipartimentali e le strutture semplici di strutture complesse sono definite dal presente POAS. Gli incarichi di non Struttura devono` essere invece definiti dalla Direzione, quantomeno nel numero complessivamente sostenibile da un punto di vista economico.
Per ogni incarico deve essere definito ed adottato uno strumento aziendale (scheda di posizione) che ne definisce il nome, il dipartimento di afferenza, la mission, le aree di responsabilità nonché i requisiti, le capacità e le competenze che devono essere possedute dal titolare, andando a definire un profilo atteso ideale. Questo strumento è importante in quanto:

057

- permette di orientare la scelta sul giusto dirigente a cui conferire l'incarico operando un raffronto tra profilo atteso e profilo posseduto dagli aspiranti;
- costituisce lo strumento sulla base del quale all'atto del conferimento dell'incarico vengono esplicitate le aree di responsabilità assegnate al titolare;
- costituisce elemento indispensabile per procedere successivamente alla valutazione del dirigente titolare.
- Il numero massimo degli incarichi dirigenziali corrisponde al numero massimo di dirigenti prevedibile nel Fabbisogno/PGRU/Bilancio, tenendo conto che ciascuno di questi strumenti rappresenta un tetto di cui tenere conto e con cui armonizzarsi.

La Mappatura aziendale è uno strumento flessibile che si deve adattare alle esigenze organizzative che mutano nel tempo mediante adozione di specifiche procedure che sono previste dalla DGR 5513/2016 per le modifiche relative alle Strutture e che saranno previste dal Regolamento aziendale per gli incarichi di non struttura.

12.5.2 GRADUAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI

La graduazione degli incarichi definisce i criteri per graduare gli incarichi di struttura e di non struttura cioè individua a livello aziendale gli elementi ritenuti rilevanti e prevalenti per differenziare gli incarichi definendone la loro pesatura. Ne sono tradizionalmente esempi: l'entità(numeri e volumi) di risorse gestite (posti letto, personale, budget economico assegnato), il grado di complessità e specializzazione delle materie trattate, ecc. Al riguardo occorre riferirsi anche ai criteri individuati dalla DGR 5513/2016.I criteri di graduazione sono definiti in un Regolamento che deve essere concertato con le OOSS.I criteri di graduazione definiti nel regolamento si applicano agli incarichi definiti nella mappatura sopra indicata per ottenere la graduazione aziendale delle funzioni.

12.5.3 CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI

Un elemento di grande rilievo è costituito dal Regolamento di conferimento degli incarichi che, concertato con le OOSS, disciplina:

- applicazione del criterio di rotazione degli incarichi, in linea con la normativa di settore e secondo le indicazioni del RPC.
- la procedura da mettere in atto aziendalmente per conferire gli incarichi disponibili. Non dovranno essere descritte le procedure di conferimento delle SC del ruolo sanitario in quanto sono già definite per legge. Analogamente a quanto prevede la legge per gli incarichi di SC, è rilevante in questa fase disporre dello strumento sopra accennato, cioè di una scheda di Posizione che definisce le caratteristiche dell'incarico da conferire e le capacità e competenze che devono essere possedute dal candidato ideale;
- le modalità di formalizzazione del conferimento degli incarichi e la loro durata (entro i limiti previsti dal CCNL).
- le modalità di rinnovo degli incarichi (in collegamento con il sistema aziendale di valutazione);
- le procedure di revoca degli incarichi (in collegamento con il sistema aziendale di valutazione) e le procedure di conversione degli incarichi (nella fattispecie di incarico vacante e di incarico con titolare).

Dalla titolarità degli incarichi dirigenziali derivano in capo ai dirigenti doveri specifici legati alla posizione ed al risultato.

I dirigenti titolari di incarichi di Struttura hanno una specifica responsabilità aggiuntiva definita Risultati di Gestione, tenuto conto che le strutture sono caratterizzate dall'assegnazione di risorse (umane, strumentali, economiche, ecc) di cui divengono responsabili. La responsabilità dei risultati di gestione può essere rilevata sia nella valutazione annuale degli obiettivi sia nella valutazione pluriennale della conduzione dell'incarico.

12.5.4 VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE

La realizzazione di tutti i passaggi precedenti è propedeutica alla definizione del Sistema aziendale di Valutazione della performance individuale che si affianca alla disciplina aziendale della Valutazione della performance organizzative Aziendale e delle Strutture, di cui si farà cenno nel paragrafo successivo.
Il Regolamento di valutazione della performance individuale costituisce probabilmente il tassello più rilevante di tutto il sistema e contiene la declinazione dei valori che l'azienda ritiene rilevanti e verso cui orientare i propri dirigenti (ad esempio il rapporto con l'utenza, il rispetto dei flussi informativi, la collaborazione, ecc) e che viene utilizzato per:

- valutazione periodo di prova;
- valutazione al termine dell'incarico. La valutazione al termine dell'incarico di norma si ottiene dalla coniugazione delle valutazioni sugli obiettivi annuali (di tutti gli anni di durata dell'incarico) effettuate ai fini della retribuzione di risultato/RAR ed una valutazione unica, riassuntiva e finale sulla conduzione dell'incarico;
- valutazione al quinquennio ai fini retributivi (ad es. indennità di esclusività, ecc) se prevista dai CCNL.

Il Regolamento definisce la piramide valutativa (valutatori e valutati), gli organismi di valutazione (Collegio Tecnico, NVP, ecc) i tempi della valutazione, gli strumenti, la partecipazione dei valutati al processo di valutazione, ecc.
Il sistema di valutazione aziendale dovrà prevedere il raccordo con la disciplina aziendale di valutazione delle performance organizzative e pertanto, degli obiettivi annuali di struttura o individuali, ai fini dei vari istituti contrattuali.
Il regolamento va concertato con le OOSS.

12.5.5 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Come sopra accennato la valutazione della performance comprende anche l'ambito delle performance organizzative cioè delle prestazioni dell'Azienda considerata nel suo complesso (ne sono esempi gli obiettivi operativi assegnati dalla Regione), delle prestazioni delle Strutture Dipartimenti, Strutture Complesse, Strutture Semplici (ne sono esempi gli obiettivi previsti nei budget annuali) delle prestazioni di raggruppamenti omogenei o multidisciplinari di operatori o di singoli soggetti (nel caso in cui il sistema aziendale preveda l'assegnazione di tali obiettivi individuali).
Questo sistema è articolato in due macro aree:

- documento aziendale di definizione annuale degli obiettivi di budget per la cui descrizione si rinvia al precedente paragrafo;
- contratto integrativo aziendale che, definiti gli obiettivi annuali secondo le regole di cui sopra (gli obiettivi sono oggetto di mera informativa sindacale), disciplina il raccordo tra tali obiettivi e la retribuzione di risultato individuale ed in particolare: la pesatura ai fini degli incentivi, le modalità di assegnazione ai singoli dirigenti, l'evidenza della condivisione degli obiettivi, i soggetti

059

certificatori, i tempi di monitoraggio, il raccordo con i pagamenti periodici o a saldo, ecc. Il Contratto Integrativo sottoscritto con le organizzazioni sindacali deve essere normalizzato secondo specifiche procedure e tempi previsti dalla legge e dal CCNL di competenza delle Risorse Umane.

La ASST in coerenza con il seguente POAS mette in atto ogni iniziativa utile alla corretta determinazione del fabbisogno di personale, perseguendo la maggiore trasformazione possibile di contratti da tempo determinato ad indeterminato, nonché privilegiando i rapporti di lavoro dipendente rispetto ad altre forme di lavoro flessibile, ad invarianza della spesa.

13 STRUTTURE DEL DIRETTORE GENERALE

Le mutate esigenze organizzative e di governo dei fenomeni aziendali in tutte le sue molteplici sfaccettature derivanti dall'applicazione del modello della L.R. 23/2015 rende opportuno prevedere l'afferenza al Direttore Generale delle strutture rappresentate nel relativo allegato. Come si evince dall'organigramma è stata operata una scelta forte di governo delle attività trasversali e di supporto collegate ai temi di maggior impatto sulla riforma, anche prevedendo strutture di maggior rilevanza organizzativa e di responsabilità verso l'esterno. Per effetto di disposizioni normative afferiscono al Direttore Generale in linea diretta il Responsabile Prevenzione della Corruzione e Responsabile Trasparenza e il Servizio Prevenzione e Protezione che di seguito si illustrano.

13.1 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E AUDIT

13.1.1 Responsabile Prevenzione della Corruzione e Responsabile Trasparenza

La figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, difatti la L. 190/2012 prevedeva che in ciascuna amministrazione fosse nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e un Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità (RTI), la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto tali incarichi e ne ha rafforzato il ruolo prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Il decreto stabilisce che l'organo di indirizzo disponga eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Inoltre, il medesimo decreto, da un lato, attribuisce al RPCT il potere di indicare agli uffici dell'azienda competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Dall'altro lato, stabilisce il dovere del RPCT di segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP) «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza».

I compiti prioritari, in capo al RPCT, secondo quanto previsto dalla L. n.190/2012, come modificata dal d.lgs. 97/2016, si sostanziano nel:

- predisporre il Piano di prevenzione della corruzione, verificarne l'efficace attuazione e la sua idoneità; proporre le modifiche in caso di mutamenti dell'organizzazione e in caso di accertate violazioni;
- verificare, ove possibile e d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi nelle strutture/uffici a più elevato rischio di corruzione;

060

- definire le procedure atte a selezionare e formare i dipendenti che operano nei settori particolarmente esposti a rischio di corruzione;
- coordinare le azioni per la prevenzione della corruzione con il programma della trasparenza;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente la Relazione annuale sui risultati dell'attività.

Si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC, viene prevista difatti la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di conseguenza l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non è oggetto di un separato atto, ma è parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni. Il d.lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", e le recenti Linee Guida dell'ANAC (Delibera n. 833/2016) definiscono che il RPC ha il compito di:

- curare, anche attraverso le disposizioni del PTPC, che nell'ASST siano rispettate le disposizioni in punto di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.
- contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità come declinate dal d.lgs. n. 39/2013 stesso;
- adempiere inoltre agli oneri informativi e di denuncia previsti dall'art. 15 d.lgs. 39/2013.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 il RPCT cura:

- la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento aziendale;
- il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, co. 7 del d.lgs. n. 165/2001;
- la pubblicazione sul sito istituzionale del Codice di comportamento aziendale e della comunicazione all'ANAC, di cui all'articolo 1, comma 2, della L. n.190/2012, dei risultati del monitoraggio.

13.1.2 INTERNAL AUDIT

L'internal Auditing è una funzione di controllo indipendente preposta alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi di controllo aziendali. Svolge un controllo di terzo livello presidiando i controlli di secondo livello svolti dalle altre funzioni aziendali e quelli di primo livello attuati dai dirigenti responsabili dei processi aziendali. Il suo scopo è di supportare l'organizzazione nel perseguire i propri obiettivi tramite un approccio sistematico volto a identificare, monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rischi. Il responsabile della funzione di Internal Auditing individua, per ciascun audit, i componenti del Gruppo le cui competenze professionali sono maggiormente attinenti al processo oggetto di audit, costituendo il Gruppo di audit. Vengono inoltre individuati di obiettivi di periodo che costituiscono il Piano di Internal Auditing che dettaglia anche i soggetti coinvolti, i processi oggetto di indagine ed il relativo crono programma. L'internal audit è stato istituito in azienda con deliberazione n.1055 del 15.12.2015 a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

061

13.2 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'Istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione all'interno dell'Azienda è un obbligo del Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. (Nuovo Testo Unico)
Il S.P.P. coadiuva il Datore di Lavoro nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione in azienda, con la collaborazione del Medico Competente e di altre figure all'uopo individuate.
I COMPITI – art. 33 D.Lgs 81/08 e s.m.i.:

- individua e valuta i fattori di rischio, nonché le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.
- elabora , per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ed i relativi sistemi di controllo, nonché le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del decreto medesimo.

13.3 AVVOCATURA

L'Avvocatura costituisce una Funzione aziendale che afferisce in via gerarchica diretta al Direttore Generale.
Le sue competenze sono:

- curare la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'azienda avanti la magistratura ordinaria, amministrativa e contabile;
- formulare al Direttore Generale pareri legali e note di risposta a soggetti terzi e ai loro avvocati relativamente alla tutela dei diritti e degli interessi dell'azienda;
- concorrere alla definizione dell'affidamento di incarichi a legali esterni quando questo si renda necessario con riferimento alla specificità delle materie trattate ovvero al livello ed alla sede dei giudizi.

13.4 DIPARTIMENTO DEGLI STAFF AL DIRETTORE GENERALE

L'azienda ha ritenuto di prevedere l'istituzione di un Dipartimento Funzionale chiamato "Dipartimento degli Staff al Direttore Generale" con il ruolo di interfaccia e di facilitatore tra il Direttore Generale e il Dipartimento degli Staff del Direttore Generale. Considerato il peso e la rilevanza delle funzioni attribuite direttamente in capo al Direttore Generale (come pure confermato dalle linee guida regionali) il Dipartimento degli staff del Direttore Generale si pone come figura di facilitatore e di filtro rispetto al Direttore Generale. Afferiscono al Dipartimento le seguenti Strutture: Ingegneria clinica, Sistemi Informativi Aziendali, Qualità Appropriatezza Accreditamento e Rischio clinico, Sistemi d'Accesso e libera professione, URP e Comunicazione, funzione Investimenti, Controllo di gestione e Programmazione.
Si precisa che presso l'Azienda non si prevede la presenza di un Dipartimento Amministrativo

13.5 INGEGNERIA CLINICA

L'Ingegneria Clinica è struttura complessa che si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle apparecchiature elettromedicali installate nei Presidi Ospedalieri e nei Poliambulatori e sedi territoriali dislocati sul territorio.

062

L'obiettivo principale è di assicurare il mantenimento dell'operatività e dello stato di efficienza delle apparecchiature presenti garantendo un uso sicuro, appropriato e vantaggioso anche dal punto di vista economico.
Il servizio inoltre:

- collabora con la Direzione Aziendale per la valutazione delle richieste di nuove apparecchiature (intese come sostituzioni o nuove introduzioni) utilizzando le metodiche tipiche dell'Health Technology Assessment;
- partecipa in modo fattivo e propositivo alle attività del gruppo aziendale di gestione del rischio clinico;
- esegue il "fuori uso" di apparecchiature obsolete e/o non più conformi alla normativa vigente e mantiene aggiornato l'inventario tecnico;
- collabora con altre Unità Operative aziendali per le problematiche che coinvolgono le apparecchiature elettromedicali e gli accessori oltre che per l'espletamento di procedure di gara "in service";
- predispone il piano annuale e triennale degli investimenti.

13.6 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICOE COMUNICAZIONE

L'ufficio si compone di due parti, la comunicazione propriamente detta, di cui fa parte l'Ufficio Stampa, e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Le due componenti sono tra loro strettamente integrate. Complessivamente considerata, la struttura concorre alla definizione e supporta le strategie di comunicazione con gli interlocutori istituzionali ed altri enti, istituzioni pubbliche e private, e con gli organi di stampa, con l'obiettivo di facilitare la conoscenza delle politiche e delle scelte aziendali.

- Comunicazione: la comunicazione specificatamente indirizzata alla stampa è gestita dall'addetto stampa, che comunque opera in collegamento diretto con la Direzione aziendale. Sul fronte della comunicazione interna, essa si concreta nella predisposizione di avvisi, poster e informative di vario tipo sulla scorta delle esigenze evidenziate dalla Direzione.
- Ufficio Stampa: si occupa delle relazioni con i media locali e nazionali in stretto raccordo con la Direzione. Si occupa della raccolta di informazioni e notizie per la stesura dei comunicati stampa, prepara, su richiesta della Direzione strategica testi per rispondere alle istanze dei giornalisti e offre supporto nell'elaborazione di discorsi per interventi a convegni e eventi ufficiali. Partecipa all'aggiornamento e implementazione del sito Internet e alla redazione di inCircolo.
- Relazioni con il Pubblico (URP): assicura una corretta informazione, promuove la trasparenza e favorisce l'accessibilità all'attività amministrativa, a documenti e servizi; rileva sistematicamente i bisogni e il livello di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati e favorisce e assicura la partecipazione dei cittadini singoli e associati. Inoltre, l'Ufficio svolge le seguenti attività: ricerca e analisi per conoscere i bisogni e per promuovere iniziative di miglioramento dei rapporti con l'utenza, finalizzate alla formulazione di proposte all'Amministrazione su aspetti organizzativi e logistici del rapporto con gli utenti, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza e l'umanizzazione nell'erogazione delle prestazioni; promozione e attuazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità per far conoscere norme, servizi e strutture (sito Internet, televideo, newsletter aziendale, predisposizione di opuscoli e materiale informativo, Carta dei Servizi, organizzazione e allestimento di eventi e convegni ecc.).

14 STRUTTURE DEL DIRETTORE SANITARIO

Il governo clinico rappresenta una delle linee del governo aziendale ed è strumento per lo sviluppo e la gestione dei processi sanitari e per la valutazione della qualità complessiva delle prestazioni erogate. Colloca al centro del sistema la soddisfazione dell'utente, l'autonomia dei professionisti e gli obiettivi aziendali.
Obiettivo del governo clinico è orientare il sistema alle migliori pratiche cliniche, individuate su basi di efficacia, nel rispetto delle risorse disponibili. La responsabilità del governo clinico è propria di ogni livello organizzativo e professionale.
Il governo clinico si basa su due principi quali la definizione ed il monitoraggio di standard predefiniti per i processi clinico-assistenziali ed i livelli di servizio erogati dall'Azienda;
La direzione sanitaria vede l'afferenza delle seguenti strutture e funzioni:

14.1 FISICA SANITARIA

La Fisica Sanitaria è struttura complessa ed opera principalmente nei settori che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti a scopo diagnostico e terapeutico. Inoltre l'U.O. di Fisica Sanitaria è incaricata della gestione dei sistemi di "imaging" (rete, "storage", archiviazione).

14.2 DIREZIONI MEDICHE

Sono confermati tre Presidi Ospedalieri con sei stabilimenti, con la presenza di rispettive Direzioni Mediche di Presidio con le seguenti funzioni:

14.2.1 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - VERBANO E TRADATE

- Garantisce l'operatività complessiva del Presidio, in relazione agli obiettivi assegnati dalla Direzione Generale
- E' responsabile dell'archivio clinico, del Servizio dietetico ospedaliero, della gestione operativa dei rifiuti
- Imposta e mette in atto le azioni organizzative e gestionali necessarie per il raggiungimento, all'interno del Presidio, dei risultati assegnati, ivi compresa la gestione delle guardie, la programmazione di ambulatori e sale operatorie, l'applicazione dei piani di sovraffollamento e massimo afflusso.
- Dirige con autonomia il Presidio per le competenze igienico-sanitarie e organizzative anche su delega del Direttore Sanitario e a questo scopo dà indicazioni ai Direttori di Struttura Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Struttura Semplice
- Coordina l'attività delle UU OO di Presidio, operando le necessarie valutazioni tecniche, scientifiche ed organizzative in ordine alla definizione dei budget, alla qualità e continuità delle cure, al rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti, all'organizzazione del personale medico e non medico. Promuove la qualità dell'assistenza resa dal Presidio e rileva e rimuove eventuali disservizi
- Negozia gli obiettivi di budget con la Direzione Generale
- Attua le azioni organizzative e gestionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli anche attraverso l'esercizio dell'autonomia di spesa entro i limiti prefissati dalla Direzione Generale

- Opera il controllo costante dell'attività del Presidio e mette in atto le opportune azioni correttive
- Garantisce lo svolgimento dei processi clinici resi nel Presidio secondo gli standard di qualità organizzativi e sanitari aziendali riguardo a umanizzazione e personalizzazione delle cure, procedure di accesso ai servizi, comprensibilità delle informazioni, debito informativo, liste di attesa, servizi alberghieri, ecc...
- Collabora con il Responsabile della Medicina del Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione per promuovere in sede di Presidio le iniziative in campo di medicina preventiva del lavoratore e di sicurezza negli ambienti di lavoro
- Collabora con gli uffici di staff della Direzione Strategica per la realizzazione dei progetti di interesse generale; collabora con la SC Qualità, Appropriatezza, Accreditamento e Rischio Clinico e, per competenza, gestisce la qualità della documentazione sanitaria e rappresenta l'ospedale nei contraddittori su questo tema
- E' disponibile a presiedere e partecipare a commissioni e comitati aziendali , quali, a titolo esemplificativo, il Comitato Privacy, Commissione Rischio radiologico, Commissione Buon Uso del Sangue, Comitato ospedale senza dolore, Commissione farmaci e dispositivi, Comitato Valutazione Sinistri

14.2.2 Direzione Medica di Presidio - Varese

- Garantisce l'operatività complessiva del Presidio, in relazione agli obiettivi assegnati dalla Direzione Generale
- E' responsabile dell'archivio clinico, del Servizio dietetico ospedaliero, della gestione operativa dei rifiuti, del Servizio DAMA e della Sanità penitenziaria
- Imposta e mette in atto le azioni organizzative e gestionali necessarie per il raggiungimento, all'interno del Presidio, dei risultati assegnati, ivi compresa la gestione delle guardie, la programmazione di ambulatori e sale operatorie, l'applicazione dei piani di sovraffollamento e massimo afflusso.
- Dirige con autonomia il Presidio per le competenze igienico-sanitarie e organizzative anche su delega del Direttore Sanitario e a questo scopo dà indicazioni ai Direttori di Struttura Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale e Struttura Semplice
- Coordina l'attività delle UU OO di Presidio, operando le necessarie valutazioni tecniche, scientifiche ed organizzative in ordine alla definizione dei budget, alla qualità e continuità delle cure, al rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti, all'organizzazione del personale medico e non medico. Promuove la qualità dell'assistenza resa dal Presidio e rileva e rimuove eventuali disservizi
- Negozia gli obiettivi di budget con la Direzione Generale
- Attua le azioni organizzative e gestionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli anche attraverso l'esercizio dell'autonomia di spesa entro i limiti prefissati dalla Direzione Generale

- Opera il controllo costante dell'attività del Presidio e mette in atto le opportune azioni correttive
- Garantisce lo svolgimento dei processi clinici resi nel Presidio secondo gli standard di qualità organizzativi e sanitari aziendali riguardo a umanizzazione e personalizzazione delle cure, procedure di accesso ai servizi, comprensibilità delle informazioni, debito informativo, liste di attesa, servizi alberghieri, ecc...
- Collabora con il Responsabile della Medicina del Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione per promuovere in sede di Presidio le iniziative in campo di medicina preventiva del lavoratore e di sicurezza negli ambienti di lavoro
- Collabora con gli uffici di staff della Direzione Strategica per la realizzazione dei progetti di interesse generale; collabora con la SC Qualità, Appropriatezza, Accreditamento e Rischio Clinico e, per competenza, gestisce la qualità della documentazione sanitaria e rappresenta l'ospedale nei contraddittori su questo tema
- E' disponibile a presiedere e partecipare a commissioni e comitati aziendali , quali, a titolo esemplificativo, il Comitato Privacy, Commissione Rischio radiologico, Commissione Buon Uso del Sangue, Comitato ospedale senza dolore, Commissione farmaci e dispositivi, Comitato Valutazione Sinistri

14.3 FARMACIA

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/2015 le attività del servizio di farmacia ospedaliera, struttura complessa preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici e diagnostici dei servizi e reparti ospedalieri , vengono integrate con funzioni extraospedaliere svolte a favore di assistiti domiciliari.
I macro processi che descrivono le nuove funzioni di integrazione con la rete territoriale comprendono la gestione e la distribuzione diretta di:

- farmaci per le malattie rare(emofilia, fibrosi cistica ecc..);
- farmaci di tipologia 6 e 11 del file F;
- nutrizione parenterale ed enterale;
- ossigeno terapia domiciliare.
- Gestione erogazione per i servizi sanitari e sociosanitari che trovano collocazione nel polo territoriale di ASST (consultori, SerT, ADI ecc)

14.4 MEDICINA LEGALE

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/2015 nella ASST si intende realizzare la piena valorizzazione della natura trasversale delle competenze medico legali. Infatti le competenze della medicina legale si devono evolvere dalla tradizionale accezione accertativo-valutativa, certificativa e necroscopica a una progressiva assunzione di rilevanza della "medicina legale clinica" intesa quale supporto tecnico e consulenziale alle strutture sanitarie territoriali e ospedaliere nell'area della sicurezza dei percorsi assistenziali e della prevenzione e gestione del contenzioso per danno correlato ad attività sanitarie.
Accanto alle attività comuni al polo ospedaliere ed al polo territoriale si affiancano le attività di prevalente attinenza al polo territoriale quali le Certificazioni, le Commissioni medico-legali, i Collegi, le Commissioni mediche locali, Pareri, ecc.

066

14.5 DIREZIONE ASSISTENZIALE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI (DAPSS)

La D.A.P.S.S. costituisce l'evoluzione aziendale del SITRA. Essa è una struttura complessa, titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale: Infermieristico, Ostetrico, Tecnico-Sanitario, Riabilitativo, Sociale, di Prevenzione, di supporto operante nell'ASST. La finalità della D.A.P.S.S. è quella di garantire appropriate risposte alla persona, in relazione al suo stato di salute ed ai suo bisogni sociosanitari favorendo ambiti d'integrazione e continuità assistenziale tra ospedale e territorio; a tal fine ha previsto nella propria organizzazione l'individuazione di figure ad hoc che operano trasversalmente per l'integrazione degli ambiti sopra richiamati. Nel perseguire tali finalità la D.A.P.S.S. si adopera per assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili, coerentemente alle scelte organizzative aziendali, nel rispetto della valorizzazione delle professioni sanitarie, distinte per aree disciplinari. In particolare la D.A.P.S.S. opera in funzione dei seguenti principi:

- personalizzazione dell'assistenza infermieristica attraverso l'adozione di un modello concettuale di riferimento (Modello delle Prestazioni Infermieristiche), nel rispetto delle differenze etiche, etniche, sociali e culturali manifestate da qualsiasi persona assistita;
- personalizzazione dell'assistenza alla donna nel periodo di gravidanza, durante il parto e nel puerperio ed al neonato, nel rispetto delle differenze etiche, etniche, sociali e culturali;
- personalizzazione degli interventi tecnico-sanitari al cittadino, in relazione al suo stato di salute, con riferimento alle Linee Guida Tecnico Sanitarie dell' ISS (Istituto Superiore della Sanità), nel rispetto delle differenze etiche, etniche, sociali, e culturali presenti in ciascun assistito;
- personalizzazione degli interventi riabilitativi attraverso l'adozione di un modello concettuale di riferimento (ICF: International Classification of Functioning, Disability and Health) nel rispetto delle differenze etiche, etniche, sociali e culturali di ciascuno. Presa in carico e proposta di percorsi di integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari territoriali finalizzati all'assistenza del paziente cronico e fragile;
- sviluppo, promozione e sperimentazione di strategie e strumenti gestionali per ottimizzare l'impiego delle risorse umane afferenti alla D.A.P.S.S.;
- crescita e potenziamento di tutte le professionalità afferenti alla D.A.P.S.S. al fine di migliorare le competenze e favorire l'integrazione tra le diverse figure all'interno di percorsi diagnostici – terapeutico – assistenziali;
- diffusione di una cultura del miglioramento continuo della qualità del servizio al fine di garantire livelli di assistenza al cittadino, appropriati ed efficaci;
- sviluppo di sinergie con la Direzione Aziendale (Generale, Sanitaria e Socio-Sanitaria) e le Direzioni Dipartimentali, per concorrere al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi concordati.

14.6 FUNZIONI

14.6.1 GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa ha il compito di programmare le attività ospedaliere relative alle sale operatorie, ai posti letto e ambulatoriali e di definire l'efficiente utilizzo dei tempi di attività. Il Direttore Sanitario definisce i vincoli e le regole a cui la gestione operativa deve attenersi e in tale ambiti la Gestione Operativa pianifica in

067

maniera efficiente la condivisione delle risorse e delle attrezzature in sinergia con il DAPSS, con l'Ingegneria Clinica, con i Sistemi di Accesso e con il SIA, rendendo disponibili le risorse necessarie nei tempi, nei luoghi e nelle modalità adeguate. La Gestione Operativa attiva le azioni necessarie per la gestione del Piani di Prevenzione Sovraffollamento.

14.6.2 Sanità Penitenziaria

Attraverso questa funzione vengono presi in carico tutti gli adempimenti connessi con l'applicazione delle previsioni relative al trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro e delle risorse finanziarie e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria. Nell'ambito della ASST Sette Laghi è presente la Casa Circondariale di Varese con la presenza di circa 90 detenuti.

15 STRUTTURE DEL DIRETTORE SOCIOSANITARIO

La Direzione Sociosanitaria della ASST è stata strutturata come risultate dall'organigramma che segue. Come si evince è stata operata una scelta forte di governo delle attività collegate ai temi di maggior impatto sulla riforma, anche prevedendo una maggiore responsabilizzazione dei relativi titolari. In questa sede si vuole evidenziare che l'azienda ha ritenuto di prevedere l'istituzione di un Dipartimento Funzionale chiamato "Dipartimento Socio Sanitario e delle cronicita" con il ruolo di interfaccia funzionale tra il Direttore Sociosanitario e le Strutture che afferiscono direttamente oltre che con tutte le realtà ospedaliere per quanto attiene alla cronicità.

15.1 STRUTTURA COMPLESSA AREA TERRITORIALE (AT)

Al fine di assicurare le prestazioni capillarmente a livello territoriale si prevede l'istituzione di strutture complesse denominate Area Territoriale. L'ASST sette laghi insiste su un territorio con diverse specificità, si è cercato quindi, nella costituzione delle Strutture Complesse di Area territoriale di salvaguardare le peculiarità di carattere storico-culturale, geomorfologiche e logistiche e la storicità locale della programmazione dei Piani di Zona ex Legge 328/2000, nonché di far confluire tra loro ambiti territoriali ex ASL dotati di contiguità di carattere geografico e di affinità dal punto di vista della programmazione locale e delle caratteristiche del territorio.
L'Area Territoriale, rispondendo alla propria competenza territoriale e di integrazione con l'assistenza ad alta intensità offerta dal polo ospedaliero, svolge funzioni complesse riguardanti la raccolta e la valutazione del bisogno del cittadino in tema di prevenzione, assistenza primaria (di concerto con i Medici di Assistenza Primaria) e riabilitazione. La struttura offre componenti sanitarie e sociali che insieme al dipartimento funzionale afferente direttamente al governo della Direzione Sociosanitaria, individua la domanda di natura socio-assistenziale favorendo percorsi utili a ridurre al ricorso improprio alla struttura ospedaliera.
Sulla base della competenza territoriale si prefigurano tre Strutture Complesse di Area Territoriale (AT):

- Struttura Complessa Area Territoriale Montana comprendente gli ambiti territoriali di Arcisate Cittiglio e Luino;
- Struttura Complessa Area Territoriale SUD comprendente gli ambiti territoriali di Sesto Calende e Tradate;
- Struttura Complessa Area Territoriale Varese;

068

Le AT sono definite come strutture atte a garantire una risposta integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali, in quanto prossime alla comunità locale e al cittadino.; sono inoltre chiamate a gestire una organizzazione interna dei servizi offerti che si identificano in sottosistemi gestiti in un processo orizzontale che richiede sistematico confronto fra le parti e con il dipartimento funzionale della DSS che regola la comunicazione con il polo ospedaliero, le realtà comunali e l'associazionismo. L'organizzazione interna della AT è caratterizzata dall'integrazione fra le diverse attività erogate:

- Area socio-assistenziale della valutazione multidimensionale dei bisogni delle persone fragili:
  - Assistenza Domiciliare Integrata - ADI
  - assistenza domiciliare (prestazioni occasionali e continuative di natura medica, chirurgica e cure palliative);
  - assistenza protesica (minore, maggiore e ossigenoterapia);
  - assistenza farmaceutica diretta;
  - RSA Aperta, Residenzialità leggera/ assistita
  - Valutazione utenti affetti da gravissima disabilità
- Area della Salute Pubblica e Preventiva
  - sorveglianza malattie infettive
  - vaccinazioni universali rivolte all'età pediatrica, agli adulti
- Area della Medicina Legale territoriale
  - prestazioni certificative di 1° livello - certificazioni medico legali e attività collegiali, Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità (L. n. 68/99);
  - attività amministrativa e di supporto per la Commissione Medica Locale patenti;
  - attività di medicina necroscopica.
- Area Consultoriale

All'interno dei contesti AT possono trovare sede le strutture dipendenti da altri dipartimenti che orizzontalmente sviluppano offerte di natura sanitaria e sociale che si integrano con l'area territoriale come CPS e i Servizi ambulatoriali afferenti all'area ospedaliera. La logica di rete tra le diverse realtà, offre fisicamente al cittadino un luogo di riferimento territoriale che si sposa con le diverse possibilità d'offerta in ambito di salute territoriale, sociale, di sanità pubblica, mentale e materno-infantile.

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della struttura complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.

Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.

La struttura semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività

vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.

Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- profilassi internazionale.

15.2 MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

15.3 PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui.

Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;

la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;

l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche.

15.4 STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA PROTESICA

E' prevista l'istituzione di una struttura complessa Assistenza protesica al fine di "garantire un'efficace, efficiente, appropriata ed economica integrazione delle attività di erogazione dei servizi del SSL". La struttura avrebbe una funzione di coordinamento delle attività erogate da tutti i soggetti pubblici e privati nell'ambito del territorio ex ASL della Provincia di Varese esercitando un ruolo di ASST Capofila nell'ipotesi di creazione in collaborazione con ASST Valle Olona di un "Servizio di Assistenza Protesica Unificato". Nel modello unificato l'ASST Settelaghi svolgerà l'attività di Centro Amministrativo-Contabile per l'ASST Valle Olona, la

070

quale continuerà a svolgere le attività sanitarie/amministrative di propria pertinenza. La struttura complessa assistenza protesica si occuperà delle seguenti attività:

- coordina e indirizza, dal punto di vista tecnico professionale, i servizi sanitari erogatori destinati agli assistiti affetti da patologie invalidanti e/o da bisogni assistenziali complessi e/o da compromissione dell'autonomia personale;
- garantisce il coordinamento tecnico delle attività di prescrizione, fornitura di presidi, protesi ed ausili sanitari e ventilo terapia domiciliare attraverso la condivisione di procedure e modalità prescrittive con gli specialisti prescrittori delle strutture pubbliche e private accreditate del territorio;
- verifica l'implementazione, da parte degli specialisti prescrittori, dell'utilizzo dello strumento informatico "AssistantRL" con il progressivo abbandono dell'impiego della prescrizione cartacea;
- predispone report per il monitoraggio della spesa;
- rendiconterà i flussi di attività;
- collabora con il servizio approvvigionamenti nella programmazione delle gare, nella stesura di capitolati di gara e nella partecipazione alle commissioni per la valutazione, anche in ottica di gare ARCA.

15.5 FUNZIONI

15.5.1 Consultorio Familiare

E' un servizio territoriale accreditato, ad alta integrazione sociosanitaria a sostegno della famiglia, del singolo, della coppia, della donna e del bambino; è una struttura territoriale di primo ascolto e di primo intervento volto a raccogliere la domanda del bisogno allo scopo di fornire risposte utili e qualificate. La direzione, la responsabilità gerarchica e funzionale di tutto il personale è in capo al Direttore della Struttura Complessa di Area Territoriale. Nei consultori familiari vengono erogate le prestazioni specifiche previste dalla legge 194/78 (interruzione di gravidanza) con particolare attenzione alle procedure multidisciplinari previste le minori e ai rapporti con il giudice tutelare. Il Consultorio svolge attività programmate ed eroga prestazioni con modalità multidisciplinare attraverso una propria équipe composta da ginecologi, ostetriche, assistenti sanitarie, infermiere professionali, psicologi e assistenti sociali, educatori in uno spazio strutturale ben identificabile dall'utenza. Risponde alle richieste della popolazione per problematiche relative alla maternità, adozione, affido, contraccezione, menopausa, sfera sessuale, infertilità, sterilità, relazioni di coppia, relazioni genitori-figli, prima infanzia, adolescenza, difficoltà dei giovani e degli adulti a seguito di eventi critici della vita; eroga inoltre prestazioni su richiesta del Tribunale/Autorità Giudiziaria/Prefettura. Il Consultorio Familiare lavora in collaborazione con i Punti Nascita del territorio, i pediatri di libera scelta, i medici di assistenza primaria, i servizi specialistici territoriali, i Comuni e le associazioni del terzo settore. Con riferimento alla gravidanza e al percorso nascita il Consultorio Familiare propone alla donna e/o alla coppia prestazioni sanitarie, psicologiche e sociali finalizzate al benessere durante la gravidanza e nel primo anno di vita del bambino. Dopo la nascita, è attivato lo Spazio mamma-bambino il Consultorio Familiare organizza spazi/gruppi dove i neogenitori possono ricevere informazioni, indicazioni, sostegno nell'accudimento e cura del neonato nel primo anno di vita; in questo ambito rientrano anche gli incontri a tema in gruppi (co-condotti da personale psico-socio-educativo e sanitario), tra i quali anche i corsi di massaggio al neonato. Il Consultorio fa parte della rete per la prevenzione oncologica femminile infatti è

071

possibile eseguire gratuitamente il pap-test ogni tre anni nella fascia compresa tra i 25 e i 64 anni per l'individuazione precoce dei tumori al collo dell'utero

15.5.2 Protezione Giuridica

Ai sensi della legge regionale 3 del 12.03.2008 e in ossequio a quanto previsto dalle DGR n. 29/04/2016 e n. X/5513 del 2/8/2016 viene istituita, sotto il coordinamento della Direzione Sociosanitaria la funzione di protezione giuridica finalizzata a promuovere e favorire gli strumenti per la tutela delle persone fragili e la figura dell'amministratore di sostegno.

16 STRUTTURE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La direzione Amministrativa aggrega 7 Strutture Complesse garantendo l'interrelazione tra il supporto amministrativo e tutte le altre componenti organizzative aziendali, finalizzata al consolidamento delle procedure tecnico amministrative, per renderle sempre più aderenti allo scopo di supportare il percorso sanitario e sociosanitario organizzato in maniera dipartimentale. La direzione amministrativa persegue un coordinamento unitario e centralizzato per fornire alla direzione strategica gli strumenti necessari al governo e alla gestione in una logica di trasversalità tra polo ospedaliero e polo territoriale. In tale contesto anche il Programmazione e controllo di gestione si pone in stretta dipendenza funzionale con il Direttore Generale a supporto dei processi programmatori e gestionali. Tenuto conto della necessità di realizzare appieno le previsioni della L.R. 23/2015 e di favorire il percorso di integrazione delle nuove realtà aziendali e tra il polo ospedaliero e quello territoriale, le attività facenti capo alle strutture di supporto amministrativo saranno caratterizzate da un costante processo di revisione finalizzato al c.d. efficientamento che prevede l'ammodernamento delle funzioni amministrative, la semplificazione amministrativa, l'utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche, la dematerializzazione amministrativa, il contenimento dei costi, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e la ricerca dell'efficienza nel suo impiego, la valutazione permanente delle performance organizzative ed individuali, il pieno rispetto della Legge, con assunzione diretta della Responsabilità nelle sue diverse componenti contabile, patrimoniale, civile, disciplinare e penale.

16.1 CONTROLLO DI GESTIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Controllo di Gestione e Programmazione si pone come Struttura in Staff al Direttore Amministrativo con una forte relazione di dipendenza funzione al Direttore Generale. Come evidenziato in premessa la struttura supporta infatti la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati raggiunti, informando la Direzione Strategica di tali scostamenti affinché possa attuare le opportune azioni correttive.
Le funzioni di Controllo di Gestione e Programmazione sono:

- Processo di budget: supporto alla direzione strategica per la definizione delle linee guida, predisposizione del budget d'azienda, elaborazione di consolidati aziendali di proventi e di fattori più analisi delle cause degli scostamenti;
- Supporto alla direzione strategica nella programmazione annuale e pluriennale delle attività aziendali, in linea con i vincoli normativi ed economici;

- Predisposizione di reportistica periodica.
- Sistema di incentivazione: supporto tecnico alla definizione degli obiettivi di budget collegati al sistema di incentivazione, valutazione tecnica del grado di raggiungimento degli obiettivi.
- Analisi economiche per progetti specifici.
- Elaborazione dei DRG prodotti dalle UU.OO. sanitarie ospedaliere, controllo di qualità, verifica e consolidamento dei dati.
- Gestione dei flussi informativi ospedalieri e sociosanitari ed invio dei dati periodici in Regione secondo modelli e criteri definiti.
- Gestione della contabilità analitica e dei centri di costo aziendali.
- Predisposizione statistiche sanitarie.
- Gestione e monitoraggio flussi informativi verso Regione, Ministeri ed enti.

16.2 RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

La Struttura concorre realizzare il governo economico volto assicurare i livelli di assistenza concordati e programmati con la Regione in modo efficiente e nel rispetto del principio di equilibrio economico finanziario di bilancio. L'Azienda definisce obiettivi operativi di attività e qualità in coerenza con le risorse effettivamente disponibili, integrando, in tal modo, la programmazione economico-finanziaria con il governo clinico aziendale.
Il governo economico aziendale si avvale dei seguenti strumenti:

- bilancio di previsione economico annuale;
- bilancio economico d'esercizio;
- budget di cassa
- budget operativo, relativo a tutte le articolazioni organizzative strutturali dell'azienda
- monitoraggio flussi finanziari.

Di rilevante interesse viste le prescrizioni normative nell'ambito della struttura si realizza il coordinamento della Gestione del Piano di attuazione della certificabilità dei bilanci, che pure prevede il coinvolgimento delle altre Strutture. Tenuto conto della tipologia di funzioni la Struttura presenta una forte integrazione con il Controllo di Gestione e Programmazione, con la Struttura Sistemi di Accesso per la tenuta degli incassi e per la Libera Professione, con le Risorse Umane e con il Provveditorato per la parte relativa ai beni ammortizzabili.

16.3 GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

La gestione tecnico patrimoniale viene realizzata in azienda dalle seguenti strutture complesse:

- TECNICO PATRIMONIALE
- TECNICOPATRIMONIALE VERBANO

che suddividono le proprie competenze in base agli ambiti territoriali di riferimento, tenuto conto dell'estensione territoriale e della pluralità di presidi. La Struttura del Verbano assume in se anche il coordinamento degli economati del presidio del Verbano in sinergia con il Provveditorato. Per la completa disamina si rinvia al funzionigramma del data base. La Struttura di Varese si arricchisce di una Struttura Semplice di "Edilizia Sanitaria" con la funzione di operare il raccordo tra la Struttura e la Direzione strategica per la programmazione degli interventi di edilizia sanitaria sia di carattere ordinario che straordinario nonché di tenuta degli adempimenti connessi con le rendicontazioni collegate ai finanziamenti regionali e nazionali.

073

16.4 RISORSE UMANE

La struttura si occupa del reclutamento del personale dipendente e del personale assunto con forme di lavoro flessibili, della relativa gestione giuridica, economica e previdenziale nonché delle Relazioni sindacali. La struttura si arricchisce della SS "Sviluppo personale dipendente e relazioni sindacali". La struttura ha la funzione di sviluppare sistemi di valutazione del personale e seguirne interamente lo realizzazione e lo sviluppo sia a livello dirigenziale che del comparto nonché di supportare il Dirigente responsabile nelle relazioni sindacali. In particolare le attività sono finalizzate alla definizione del Sistema aziendale di Valutazione della performance individuale che si affianca alla disciplina aziendale della Valutazione della performance organizzative Aziendale e delle Strutture. Si riconferma la presenza della SS "Formazione del personale" accreditata UNI ES ISO 9001sin dall'ano 2005 per la Progettazione ed erogazione di servizi di formazione dedicati ai professionisti della sanità, incluso l'ambito dell'Educazione Continua in Medicina. La stessa cura la raccolta e l'analisi dei bisogni formativi e gestisce il Piano annuale di formazione del personale dipendente.

16.5 APPROVVIGIONAMENTI

La struttura concorre a realizzare la soddisfazione dei fabbisogni necessari all'azienda attraverso la programmazione degli acquisti di beni, anche economali, e servizi e la rilevazione dei costi predisponendo, ove necessario, i documenti per le procedure di gara autonome o a supporto di quelle aggregate.
Tenuto conto che l'art. 101 del codice degli appalti prevede che l'esecuzione dei contratti è diretta dal RUP, che controlla i livelli delle prestazioni, avvalendosi dei DEC, ed al fine, per rendere effettiva e concreta la separazione tra funzione di acquisto e quella di esecuzione, con l'intento di favorire ulteriormente l'operato dei DEC e garantendone in ogni caso la piena autonomia dell'operato e la conformità alle previsioni contrattuali, all'interno della SC Approvvigionamenti è prevista l'istituzione di uno specifico settore in cui vengono approntati strumenti di supporto e di raccordo giuridico, metodologico ed informativo riferiti ai diversi contratti di beni e servizi.
La Struttura si arricchisce di una Struttura Semplice Logistica con la funzione di controllo dei servizi economali, di gestione operativa degli appalti di competenza, inventario e cura del patrimonio mobiliare e la gestione della mobilità aziendale. Tale funzione si pone a supporto ed integrazione delle attività della Gestione Operativa riconosciuta in capo alla Direzione Sanitaria.

16.6 AFFARI GENERALI E LEGALI

La Struttura si occupa di attività connesse alla gestione dei contratti assicurativi, della procedura sinistri, consulenza interna giuridico legale, tenuta convenzioni e protocolli con le Università, gestione ed implementazione del Protocollo aziendale, titolarità iter deliberativo, tenuta repertorio contratti, tenuta convenzioni per attività sanitarie.

17 ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

17.1 DIPARTIMENTI GESTIONALI

17.1.1 DIPARTIMENTO DEI SERVIZI

Riunisce tutte le Unità operative aziendali che presiedono alla diagnostica per immagini e alla diagnostica su campioni biologici; l'Unita operativa di Medicina del lavoro è ricompresa in questo Dipartimento in quanto titolare della Struttura semplice di Tossicologia. L'UO Medicina del Lavoro in coerenza con quanto previsto dai LEA e dal Piano Regionale della Prevenzione, in collaborazione con il DIPS - Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria - di ATS, collaborerà, per quanto di competenza, nel processo di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie Professionali e degli infortuni sul lavoro, nonché nel processo di prevenzione del rischio su ambienti confinati e attività di igiene del lavoro. Nell'organizzazione aziendale il Dipartimento completerà la centralizzazione e unificazione delle attività diagnostiche aziendali, già realizzate nella ex AO di Varese, alla luce del nuovo assetto aziendale. Del Dipartimento dei Servizi fa parte il DMTE, sede a sua volta del Dipartimento interaziendale Trasfusionale.

17.1.2 DIPARTIMENTO DELLE MEDICINE

Riunisce tutte le Unità operative di Medicina generale, comprese le discipline affini dedicate a pazienti acuti, e Unità operative dedicate ai pazienti che necessitano di ulteriori periodi di ricovero una volta terminata la fase acuta. Nell'organizzazione aziendale ha il ruolo di sviluppare in modo integrato i segmenti ospedalieri del processo di diagnosi e cura e di creare collegamenti funzionali sia con i Dipartimenti che si integrano con la rete territoriale dell'emergenza sia con la Direzione sociosanitaria per la presa in carico/cura dei cittadini assistiti.

17.1.3 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E URGENZA

Riunisce tutte le strutture aziendali deputate alle attività di Pronto soccorso e la Struttura di AAT, gerarchicamente dipendente da AREU. Nell'organizzazione aziendale ha il ruolo di coordinamento delle attività delle diverse Unità operative aziendali deputate al Pronto soccorso allo scopo di rendere uniforme l'approccio al paziente in situazione di urgenza e di fornire a tutti la possibilità di accedere agli stessi percorsi di diagnosi e cura, anche attraverso lo sviluppo di percorsi concordati con gli altri Dipartimenti aziendali. La presenza di AAT all'interno del Dipartimento vuole assicurare il collegamento con la rete territoriale dell'emergenza urgenza.

17.1.4 DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA

Riunisce tutte le Unità operative di Chirurgia generale aziendali e l'Unita' operativa di Chirurgia ad indirizzo Toracico. Nell'organizzazione aziendale del prossimo futuro ha il ruolo di rendere organica l'offerta di servizi ai pazienti che necessitano di diagnosi e cura in ambito chirurgico e, in particolare, di unificare i percorsi di urgenza, di caratterizzare le diverse Unità operative chirurgiche per una offerta specifica con particolare attenzione allo sviluppo della media e bassa complessità nelle sedi ospedaliere esterne all'Ospedale di Circolo.

17.1.5 Dipartimento Donna e Bambino

Riunisce tutte le Unità operative aziendali di diagnosi e cura che hanno prevalente impatto sull'area materno infantile e ginecologica.
Nell'organizzazione aziendale presiede ai percorsi ospedalieri di diagnosi, cura e prevenzione e ha il ruolo di rendere omogenea l'offerta di servizi di base in tutti gli Ospedali aziendali nei quali sono presenti Unità operative afferenti al Dipartimento.
Dal punto di vista funzionale il Dipartimento riconosce come interlocutore privilegiato il Dipartimento RiMI, con il quale condivide l'ambito di competenza specifica.

17.1.6 Dipartimento delle Medicine specialistiche

Riunisce le Unità operative aziendali che si occupano di diagnosi, cura e prevenzione di patologie per le quali si è sviluppata una competenza specialistica.
Nell'organizzazione aziendale e per la natura delle discipline si riconosce sempre una sede principale all'interno dell'Ospedale di Circolo di Varese anche dove esistessero Unità operative analoghe in altri Ospedali aziendali; per lo stesso motivo, tuttavia, il ruolo del Dipartimento è quello di fornire a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai percorsi di diagnosi e cura, in particolare in regime di urgenza, creando le necessarie connessioni organizzative tra l'Ospedale di Circolo di Varese e gli altri Ospedali aziendali.

17.1.7 Dipartimento delle Chirurgie specialistiche

Riunisce le Unità operative aziendali che si occupano di diagnosi e cura delle patologie chirurgiche per le quali si è sviluppata una competenza specialistica.
Nell'organizzazione aziendale e per la natura delle discipline si riconosce sempre una sede principale all'interno dell'Ospedale di Circolo di Varese; per lo stesso motivo, tuttavia, il ruolo del Dipartimento è quello di fornire a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai percorsi di diagnosi e cura, in particolare in regime di urgenza, creando le necessarie connessioni organizzative tra l'Ospedale di Circolo di Varese e gli altri Ospedali aziendali; nel contempo il Dipartimento valuterà quali delle attività chirurgiche di base della specifica disciplina possono essere esercitate in sicurezza in tutte le sedi aziendali.

17.1.8 Dipartimento di Anestesia e Rianimazione

Riunisce tutte le Unità operative aziendali che si occupano di gestire reparti di degenza intensivi, servizi di anestesia e servizi di terapia del dolore e cure palliative.
Nell'organizzazione aziendale il Dipartimento ha il ruolo di garantire l'uniformità di trattamento in tutte le sedi aziendali in ambito di anestesia, di terapia del dolore, di partoanalgesia. Del Dipartimento fa parte la SSD di Cure palliative che ha collegamenti funzionali importanti con il Dipartimento interaziendale e con la Direzione sociosanitaria, a significare la vocazione allo sviluppo territoriale della disciplina almeno per quanto riguarda i livelli di base.

17.1.9 Dipartimento cardiovascolare

Riunisce tutte le unità operative aziendali di ambito cardiovascolare.
Nell'organizzazione aziendale il Dipartimento ha il ruolo di consentire a tutti i cittadini un accesso ai percorsi, in particolare di urgenza, relativi alle patologie cardiovascolari; da questo punto di vista gli obiettivi del Dipartimento sono quelli di realizzare, nel rispetto delle autonomie delle singole unità operative, percorsi

univoci e liste di attesa univoche per quanto riguarda le attività interventistiche e ambulatoriali.
Anche questo Dipartimento dovrà avere i necessari riferimenti funzionali con il sistema di emergenza-urgenza, allineandosi dal punto di vista organizzativo con le indicazioni regionali, sia con la Direzione Sociosanitaria per quanto riguarda la creazione di percorsi territoriali di prevenzione.

17.1.10 DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE (DSMD)

Il Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze riunisce le Unità operative aziendali che servono la popolazione adulta portatrice di patologia psichiatrica.
Nell'organizzazione aziendale ha il compito di mantenere l'integrazione già realizzata tra l'offerta di servizi ospedalieri, sia in ambito di ricovero d'urgenza sia in ambito ambulatoriale specialistico, e la rete territoriale, iniziando un percorso di interconnessione con i Servizi di cura alle persone con problemi di dipendenza che provengono dalla ex ASL.

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze comprende due strutture complesse di Psichiatria (Varese e Verbano) che erogano prestazioni sia in regime di ricovero (SPDC) che in strutture territoriali nelle quali è assicurata la presa in carico del soggetto con disabilità psichica.

Oltre ai Centri Psico- Sociali l'azienda dispone di strutture residenziali psichiatriche che erogano prestazioni con diversi livelli sia di intervento terapeutico- riabilitativo che di intensità assistenziale.

La media intensità riabilitativa è erogata nelle CRM (Comunità Riabilitativa Media assistenza).

La bassa intensità riabilitativa è realizzata nelle strutture di residenzialità leggera (case alloggio, housing sociale, appartamenti protetti).

L'alta intensità assistenziale è erogata nelle CPA (Comunità Protetta Alta Assistenza)

L'alta intensità assistenziale è erogata nelle CPM (Comunità Protetta Media Assistenza)

L'azienda opera inoltre attraverso attività dei Centri Diurni e attraverso l'implementazione di Progetti Innovativi secondo la programmazione Regionale.

Oltre alle S.C. Psichiatria Varese e Psichiatria Verbano nel dipartimento sono presenti le seguenti SSD:

- SSD PSICOLOGIA ha il compito di coordinare l'attività degli psicologi clinici e degli psicologi che da anni svolgono la loro attività presso diverse strutture complesse e articolazioni funzionali dell'ASST. Nella struttura semplice dipartimentale i diversi operatori che svolgono interventi su pazienti con disturbi psico-comportamentali (affetti da malattia mentale, tossicodipendenza, ecc.), pazienti affetti da malattie gravi somatiche e persone che si trovano di fronte a difficoltà esistenziale, trovano quelle basi comuni da cui partirà l'attività dei singoli specialisti per individuare la specificità dell'intervento a seconda del caso clinico. A tale struttura verrà assegnata la funzione di

077

coordinamento e gestione dei piani di intervento a fronte alle richieste dei Tribunali (capacità genitoriali, approfondimento psicodiagnostici, ecc.), in collaborazione con tutto il Dipartimento.

- SSD Servizio prevenzione e cura delle Dipendenze: tale struttura gestisce i Servizi per le Dipendenze (SerD) che operano con interventi di carattere preventivo, diagnostico-valutativo, terapeutico-riabilitativo, educativo e di reinserimento sociale, sul territorio della Azienda Socio-Sanitaria Sette Laghi. Si occupa di mantenere attiva la rete delle Strutture di prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca sui comportamenti di dipendenza (da sostanze lecite e illecite ad azione psicotropa e comportamentali). L'UOSD si occupa anche della rilevazione del fabbisogno assistenziale e della raccolta degli elementi informativi necessari per la conoscenza epidemiologica del fenomeno. La SSD gestisce un sistema complesso di interventi di prevenzione, di terapia, di riabilitazione e di reinserimento sociale nell'ambito dei comportamenti di abuso e di dipendenza. Strumenti essenziali per tale operatività sono:
  - la gestione delle strutture aziendali afferenti (SerTdi Arcisate, Cittiglio, Tradate e Varese) così da ottenere una razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate;
  - il coordinamento e l'integrazione degli interventi di contrasto ai comportamenti di abuso e dipendenza realizzati sul territorio della ASST Sette Laghi dalle reti dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici e privati accreditati nonché, in accordo con il principio di sussidiarietà, dalle associazioni di volontariato e altre istanze territoriali.

18 DIPARTIMENTI FUNZIONALI

18.1 DIPARTIMENTO SOCIO SANITARIO E DELLE CRONICITÀ

Lo spirito della riforma prevede per ASST la condivisione delle risorse produttive garantendo all'interno di un unico soggetto tutte le attività e i servizi della filiera erogativa, così da "superare la frammentazione e la distinzione dei percorsi di cura tra ospedale e territorio e tra sanitario e sociosanitario". Al fine pertanto di superare l'articolazione per ambiti specialistici/discipline/specifiche competenze, l'Azienda intende orientarsi verso l'acquisizione di un modello organizzativo in grado di sviluppare una "visione per processi" ovvero un approccio organizzativo capace di implementare anche la gestione di "processi orizzontali di raccordo" che mettano insieme diversi settori, differenti discipline e diverse figure professionali, al fine di garantire la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso diagnostico-terapeutico. Viene pertanto prevista la costituzione di un Dipartimento funzionale Sociosanitario e delle Cronicità che si basa su una organizzazione che vede insieme SC e SSD aggregate sui processi di cura e ha come obiettivi, tra gli altri, il governo di processi orizzontali importanti (per spesa e complessità) tra ospedale e territorio e il miglioramento delle performance e di efficienza delle singole unità. Fanno parte del dipartimento tutte le Unità operative aziendali che hanno in cura pazienti cronici e fragili, nonché le strutture complesse di Area Territoriale.
E' una struttura che si pone fra il processowner e il dipartimento funzionale e ha il compito, nel prossimo triennio di:

- effettuare l'analisi della domanda al fine di orientare l'offerta a specifici target di utenza e di identificare il modello organizzativo da adottare per la presa in carico di pazienti in condizione di cronicità e fragilità
- assicurare una trasversale gestione dei processi studiando e operando modelli di integrazione delle risorse disponibili; al fine di garantire continuità e appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi e delle unità d'offerta deputate all'erogazione delle prestazioni"
- monitorare il tipo e il volume delle prestazioni;
- analizzare i processi e favorire il confronto con i responsabili d'unità d'offerta anche della Rete delle unità d'offerta extra-aziendali che comprendono tutte le altre realtà che operano sul territorio e che intervengono nel processo di cura (servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, delle cure intermedie, hospice...);
- Implementare, mediante i sistemi informativi la condivisione delle informazioni.

Tra gli strumenti in uso, per gestire l'integrazione, si farà riferimento prevalentemente:

- alla valutazione multidimensionale, quale strumento di conoscenza e diagnosi sulle diverse dimensioni della persona (clinica, funzionale, relazionale e sociale);
- all'utilizzo del PAI (Piano di assistenza individuale), per la pianificazione dell'intervento, il collegamento dei nodi della rete nonché come dispositivo di ingaggio e responsabilizzazione della persona;
- al "Case manager" quale punto di responsabilità del caso e sull'attuazione del PAI e di raccordo tra i nodi della rete.

Il dipartimento dovrà sviluppare ed implementare percorsi ospedalieri per la cronicità poichè, sebbene una grande parte della gestione delle malattie croniche sia svolta nell'ambito delle cure primarie, una crescente quota dell'assistenza della cronicità si concentra anche sulle strutture ospedaliere. L'ambito di intervento è identificabile nella presa in cura dei pazienti cronici ricoverati in modo appropriato, che si riacutizzano a causa di un'inefficace gestione territoriale, e dei pazienti cronici ricoverati e usciti dalla fase di riacutizzazione, che non possono essere dimessi per la mancanza di una presa in carico a minore intensità assistenziale e/o che non hanno possibilità di essere adeguatamente assistiti al proprio domicilio. In particolare il riferimento è per gli anziani in situazione clinica complessa e di fragilità, che in particolari situazioni epidemiche o climatiche affollano i PS, o che necessitano di ripetuti ricoveri per situazioni cliniche complicate. Al fine di ridurre questo carico assistenziale tra i possibili ambiti di lavoro si evidenziano i seguenti interventi:

- implementazione dei PDTA ospedalieri per pazienti cronici complessi ad alto rischio di ospedalizzazione;
- implementazione e realizzazione di percorsi intraospedalieri specificatamente dedicati al malato cronico;
- avvio del malato all'ambito di cura più opportuno in funzione delle modalità di accesso e delle necessità assistenziali, attuando una modalità di presa in carico proattiva ed integrata al domicilio del paziente.

Per questi pazienti la struttura ospedaliera si farà carico non solo della presa in cura e dei percorsi di accompagnamento interni (ambulatorio, reparto,

079

riabilitazione, sub-acute, ecc.), ma implementerà le sinergie extra-ospedaliere con gli ambiti territoriali per l'accompagnamento domiciliare del paziente.

18.2 Dipartimento RIMI: Rete Integrata Materno-Infantile

Lo sviluppo della Rete integrata materno infantile prevede l'istituzione di un Dipartimento funzionale trasversale con componenti ospedaliere e componenti territoriali, pertanto fanno parte del dipartimento tutte le Unità operative aziendali che hanno in cura pazienti dell'area materno infantile, nonché le strutture complesse di Area Territoriale. Obiettivo della rete è di attuare, nell'ambito della ASST, la presa in carico delle donne, delle madri, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti, attraverso modelli organizzativi adeguati, al fine di garantire la continuità nell'accesso dei Punti di Offerta dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali. All'interno della rete viene intercettata la domanda e vengono poste le basi per il soddisfacimento della stessa, attraverso l'erogazione di prestazioni coerenti con i bisogni espressi e identificati da specifici Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali. La rete coinvolge tutti gli ambiti specialistici per la presa in carico, l'assistenza e la prevenzione nell'età pediatrica, delle donne, delle donne gravide, anche in tema di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. La rete è caratterizzata da diversi livelli organizzativi e specifiche articolazioni dei servizi quali Ospedali, Territorio e Cure Primarie, Consultori, Distretti, Continuità assistenziale, Strutture per residenzialità per minori con gravi disabilità, Centri diurni per persone con disabilità e minori, Assistenza Domiciliare Integrata per i soggetti in età pediatrica, Asili Nido, Associazionismo e Volontariato, con tutte le diverse professionalità presenti (Medici, Ostetriche, Infermieri, Psicologi, Fisioterapisti, Assistenti Sociali ed Educatori).
Nella R.I.M.I. verrà posta particolare attenzione ai programmi di divulgazione, sostegno ed effettuazione delle vaccinazioni, obbligatorie e non, con particolare focus sulle vaccinazioni in ambito neonatale e pediatrico, in stretto collegamento con ATS responsabile della programmazione e del governo. Sempre in stretto coordinamento con ATS, dovranno essere coinvolti nella rete i Pediatri di libera scelta quali professionisti aventi come obiettivo comune quello dell'erogazione delle Cure primarie. Il nodo di rete "cure primarie" si configura quindi come una delle componenti fondamentali per garantire l'appropriata gestione del paziente di età pediatrica in particolare nelle prime fasi di malattia. Tutte le discipline presenti a livello ospedaliero coinvolte prioritariamente, o per una quota significativa, nell'assistenza degli utenti afferenti all'area materno infantile saranno funzionalmente, coinvolte. Uno degli obiettivi della rete sarà quello di realizzare azioni concrete per ridurre il ricovero di pazienti in età pediatrica in U.O. diverse da quelle di Pediatria/Neonatologia/Terapia Intensiva Pediatrica e Chirurgia Pediatrica. Saranno previsti modelli organizzativi con stretta connessione, nell'ambito dell'attività ambulatoriale, di ricovero e con i Consultori al fine di facilitare una continuità di assistenza che fluisca attraverso i diversi livelli di assistenza e quindi fluisca tra Territorio/Ospedale/Territorio senza ostacoli. Verranno favoriti i modelli assistenziali che considerino il gradiente di intensità delle cure e in particolare per l'ambito ginecologico il modello della "week surgery".Le attività ambulatoriali sul territorio saranno integrate con quelle Consultoriali al fine di una ottimale ed efficiente copertura territoriale. I Consultori quali nodi centrali della rete Materno Infantile hanno una funzione fondamentale nella filiera del processo assistenziale in quanto erogano prestazioni ambulatoriali socio assistenziali e socio sanitarie e rappresentano il luogo privilegiato per seguire le gravidanze

080

fisiologiche/basso rischio anche con ambulatori dedicati e per l'esecuzione di diagnostica strumentale di primo livello. In tal senso il percorso è già iniziato mediante la condivisione di risorse mediche di provenienza ospedaliera al fine di implementare e favorire il percorso della gravidanza fisiologia in ambiente non ospedaliero. Nell'ambito della rete RIMI convergeranno inoltre funzionalmente le unità d'offerta della rete per le cronicità e le fragilità nell'area minori. Quest'area di bisogno è caratterizzata, più di altre, dalla centralità del ruolo genitoriale e dalla necessità di valutazione multidimensionale con definizione di progetti d'intervento volti a sostenere obiettivi riabilitativi e rieducativi attraverso percorsi volti a favorire e sostenere un reale inserimento in contesti di vita sociale e di sostegno famigliare. Nell' abito dell'attività della rete verranno sviluppate azioni di sinergia e cooperazione con il Terzo Settore, privilegiando il rapporto con le associazioni dei pazienti e dei loro familiari e, più in generale, con quelle che si occupano di tutela degli assistiti. In un'ottica complessiva di rete di welfare vanno considerati parte integrante della rete anche il complesso dei servizi forniti dai Comuni a favore dell'area di utenza che afferisce all'area materno infantile. Nell'ambito del RIMI verranno promossi, in collaborazione con ATS, momenti di condivisione sul piano programmatorio e operativo con la Conferenza dei Sindaci o sua articolazione di rappresentanza dei Comuni che afferiscono alla ASST con l'obiettivo della integrazione e delle sinergie finalizzate essenzialmente alle situazione di fragilità e cronicità.

18.3 DIPARTIMENTO DEGLI STAFF AL DIRETTORE GENERALE

Al fine di garantire l'implementazione delle nuove progettualità dettate dalla lr. 23/2015 e alle molteplici attività riorganizzative in atto relative all'attuazione degli Accordi Quadro (VI e VII) viene istituito il Dipartimento Funzionale degli Staff del Direttore Generale. La funzione principale è quella di garantire la collaborazione fra le strutture e funzioni sia amministrative che professionali e sanitarie. Il Dipartimento promuove e valorizza la crescita di sistemi aziendali che, in una logica di rete, sono caratterizzati dal lavoro comune di equipe e/o di raggruppamenti multiprofessionali che agiscono in base a regole specifiche predefinite

18.4 DIPARTIMENTO ONCOLOGICO

Riunisce funzionalmente tutti i professionisti appartenenti a discipline che si occupano di diagnosi e cura di pazienti tumorali. Il Dipartimento oncologico, a sua volta, ha un riferimento nel Dipartimento oncologico interaziendale. Nell'organizzazione aziendale il Dipartimento ha la funzione di elaborare, proporre alla Direzione sanitaria e presidiare i percorsi diagnostico terapeutici specifici di area oncologica.

18.5 DIPARTIMENTO DEI TRAPIANTI

Riunisce funzionalmente tutti i professionisti appartenenti a discipline che si occupano di donazione di organi e trapianti. Nell'organizzazione aziendale ha la funzione di elaborare, proporre alla Direzione sanitaria e presidiare i percorsi di donazione, di trapianto e di follow up.

081

19 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

Al fine di favorire la collaborazione tra gli enti, e per una uniformità delle prestazioni erogate, sono stati creati dei dipartimenti funzionali interaziendali derivanti dall'aggregazione di strutture appartenenti ad enti diversi con riferimento alla gestione integrata di attività. pertanto, la ASST dei Sette Laghi unitamente alla ASST Valle Olona ed alla ASST Lariana, in accordo con la ATS dell'insubria, ha previsto l'istituzione dei dipartimenti interaziendali di seguito elencati in cui vengono esplicitati i ruoli di capofila e di associati (la ASST è capofila nel DMTE). Inoltre, su indicazione di AREU, è stata prevista la partecipazione della ASST dei Sette Laghi al dipartimento regionale di Emergenza Urgenza Extraospedaliera attraverso la SSD "AAT di Varese".

Sono Dipartimenti Interaziendali:

19.1 DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE ED EMATOLOGIA INTERAZIENDALE

Le Aziende che insistono sul territorio dell'Insubria hanno identificato la gestione del sangue e degli emoderivati come tema prioritario per la sua valenza sanitaria e sociale. Tale esigenza trova conferma anche nel provvedimento regionale istitutivo della Struttura di Coordinamento AREU per la gestione della rete trasfusionale, nel quale viene proposto un nuovo assetto organizzativo che risponda alle nuove afferenze delle strutture e rispetti le indicazioni contenute nelle linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti del Centro Nazionale Sangue.

Il Dipartimento Trasfusionale Interaziendale, è sotto la responsabilità del Direttore del CLV/SIMT della ASST Sette Laghi in qualità di Capofila. Lo stesso è così formato:

UOC Immunoematologia e Medicina trasfusionale ASST Settelaghi - Capofila

UOS Aferesi Produttiva e terapeutica ASST Settelaghi - Capofila

UOC Immunoematologia e Medicina trasfusionale ASST Lariana – Associata

UOC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale ASST – Valle Olona Associata

UOS Aferesi produttiva – ASST Valle Olona – Associata

ATS Insubria – Direzione Sanitaria Associata

19.2 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE (DCP)

Così come evidenziato nella DGR X/5513, la linea di offerta delle cure palliative si configura come una rete territoriale, avente come nodi erogativi sia le strutture ospedaliere (reparti di degenza di Cure Palliative), sia gli Hospice – intesi come un complesso articolato di assistenza medico-infermieristica plurispecialistica tanto in

ambito ambulatoriale che di ricovero -, sia l'assistenza domiciliare. Nel Con queste premesse viene istituito il "Dipartimento Funzionale Interaziendale di Cure Palliative avente come Ente capofila la ASST Lariana nel quale ASST Sette Laghi è associata così composto:

UOC Cure Palliative/Hospice ASST Lariana Capofila

UOSD Cure Palliative ASST Sette Laghi Associata

UOSD Hospice e Cure Palliative Territoriale ASST Valle Olona – Associata

ATS Insubria Direzione Sanitaria – Associata

19.3 Dipartimento Interaziendale Oncologico (DipO)

Le linee di indirizzo per il funzionamento dei Dipartimenti Oncologici Provinciali strutturati a supporto della rete oncologica lombarda sono descritte dal Decreto Regionale n. 3124 del 29.03.2010 e successivi aggiornamenti. Il Dipartimento agisce favorendo la necessaria integrazione tra Istituzioni, Enti e Servizi che operano in campo oncologico sul territorio provinciale, con l'obiettivo, tra l'altro, di facilitare l'accesso alle prestazioni e aggiornare costantemente, nel contempo, i percorsi clinico-assistenziali. In quest'ambito viene assicurata l'interdisciplinarietà nonché la crescita delle singole competenze specialistiche. Il Dipartimento sarà la sede dove valutare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, da sperimentare anche sulla base dei recenti dettati normativi regionali. Con queste premesse viene pertanto istituito il Dipartimento Interaziendale Oncologico, avente come Ente capofila l'ASST Valle Olona nel quale ASST Sette Laghi è associata così composto:

UOC Oncologia Saronno – ASST Valle Olona Capofila

UOC Oncologia Gallarate - ASST Valle Olona Capofila

UOC Radioterapia - ASST Valle Olona Capofila

UOC Medicina Nucleare - ASST Valle Olona Capofila

UOC Ematologia – ASST Valle Olona Capofila

UOC Oncologia – ASST Sette Laghi Associata

UOC Anatomia e Istologia Patologica - ASST Sette Laghi Associata

UOC Chirurgia Generale Oncologica e Mini invasiva - ASST Sette Laghi Associata

UOC Chirurgia generale ad indirizzo Toracico - ASST Sette Laghi Associata

UOC Ematologia - ASST Sette Laghi Associata

UOC Gastroenterologia ed endoscopia digestiva - ASST Sette Laghi Associata

UOC Medicina Nucleare - ASST Sette Laghi Associata

UOC Neurochirurgia - ASST Sette Laghi Associata

UOC Ostetricia e Ginecologia - ASST Sette Laghi Associata

UOC Otorinolaringoiatria- ASST Sette Laghi Associata

UOC Radioterapia - ASST Sette Laghi Associata

UOC Urologia - ASST Sette Laghi Associata

UOSD Breast Unit - ASST Sette Laghi Associata

UOC Oncologia – ASST Lariana Associata

ATS Insubria – Direzione Sanitaria

20 PROGETTUALITÀ AZIENDALI IN ATTO

- Audit dei sistemi informativi ospedalieri e territoriali. Nel corso del 2016 è stato effettuata l'analisi dei sistemi informativi descritta nel paragrafo 12.1. L'audit ha anche focalizzato in modo approfondito gli impatti della L.23 e dei processi di "Presa in Carico" sui sistemi applicativi e tecnologici e sugli assetti organizzativi.

Si descrivono di seguito i percorsi ospedalieri per la presa in carico del paziente affetto da patologia cronica già attivi presso l'azienda:

- *Nuove Reti Sanitarie*, nell'ambito di tale progetto regionale, l'azienda ha da tempo attivato percorsi di Telesorveglianza domiciliare dedicati ai pazienti affetti da BPCO e da Scompenso Cardiaco Cronico medio-grave.
- *Percorsi di dimissione protetta*, in collaborazione con ATS. Tale percorso è stato attivato a seguito di tavoli congiunti nel corso del 2015 l'operatività è favorita anche dall' utilizzo di un software condiviso ADIweb.
- *Ambulatorio codici minori* (come previsto dalla DGR IX/3379 del 2012): utile al fine di migliorare e accelerare la risposta ai pazienti fornita al Pronto Soccorso individuando e separando chi ha bisogno di una prestazione sanitaria urgente da coloro che possono beneficiare di altri percorsi sanitari (codici bianchi al triage). Questi ultimi potranno effettuare una visita medica e ottenere prescrizioni farmacologiche o ambulatoriali al fine di completare l'iter diagnostico/terapeutico.
- *Simultaneous Home Care*: il progetto ha la finalità di garantire una continuità terapeutica e socio assistenziale al paziente oncologico in fase avanzata di malattia che abbia necessità di proseguire trattamenti sintomatici e/o palliativi al domicilio. L'attività di assistenza è erogata in stretta collaborazione con il MMG che mantiene in carico il paziente e che può avvalersi della consulenza di un oncologo specialista in cure palliative.
- *Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative*: Tale percorso si configura come un servizio integrato di cure domiciliari nel quale le unità di cure palliative ospedaliere assicurano un'assistenza specialistica al paziente in fase terminale, quando non necessita più di terapia antitumorale volta alla guarigione ma necessita solo di assistenza volta a garantire la migliore qualità di vita possibile e una morte dignitosa. La programmazione dell'assistenza settimanale prevede la personalizzazione per ogni singolo paziente del processo standardizzato definito in base ai bisogni specifici e alla gravità della situazione clinica. Viene elaborata in occasione della

prima visita domiciliare, valutando le condizioni cliniche del paziente, la sintomatologia attuale, la storia clinica precedente, la necessità di presidi e ausili e la capacità assistenziale della famiglia.

- *Dama (Disabled Advanced Medical Assistance):* offre un'assistenza ambulatoriale qualificata e prestazioni sanitarie direttamente ai pazienti più fragili con gravi disabilità intellettive, comunicative e neuromotorie . La sede è in un'area adiacente al Pronto Soccorso e facilmente raggiungibile. Attualmente i pazienti stabilmente in carico sono circa 950.
- *Domiciliarità della persona non autosufficiente:* l'Azienda ha inoltre sottoscritto accordi con Comuni e Associazioni per l'attivazione integrata di interventi socio assistenziale per la domiciliarità della persona non autosufficiente o affetta da patologia tumorale.

L'ASST ha inoltre attivi un reparto ospedaliero di Cure Palliative (Hospice Ospedaliero) e letti per Cure Subacute presso gli Ospedali di Varese, Luino e Cuasso al Monte.

Le attività subacute rappresentano una forma distinta di attività sanitaria che ha l'obiettivo di erogare le cure, professionalmente qualificate, necessarie a garantire, per alcune definite tipologie di pazienti, l'uscita dalla fase acuta del ricovero.

Sono erogate sulla base di una valutazione multidimensionale con la predisposizione di un piano di assistenza individuale strutturato, che comprende una valutazione clinica all'ingresso, che definisce durata, terapie, trattamenti ed individua i risultati attesi.

- IRC dialisi peritoneale assistita domiciliare: in accordo anche con quanto previsto dal piano della cronicità nazionale l'Azienda parteciperà ad un progetto multicentrico per l'implementazione di un modello di assistenza e cura a distanza in dialisi peritoneale domiciliare video assistita. I pazienti da inserire nel progetto verranno arruolati nei primi sei mesi dell'anno 2017.

Nell'ambito della rete RIMI è in corso una progettualità aziendale che coinvolge i Consultori e le U.O. di Ostetricia e Ginecologia con la finalità di creare quelle sinergie utili a individuare i Consultori quali luoghi privilegiati per seguire le gravidanze fisiologiche. Si è dato corso ad una ricognizione dei bisogni in termini di attrezzature al fine di creare ambulatori dedicati nei quali sia possibile anche l'esecuzione di diagnostica strumentale di primo livello. Dal punto di vista del personale l'azienda intende assegnare ai Consultori anche medici che operano in ambito ospedaliero. E' in corso la revisione delle procedure per l'esecuzione di visite ed esami diagnostici con il coinvolgimento anche del personale ostetrico. Particolare attenzione è stata posta all'attività di formazione e di condivisione delle procedure operative.

Allegato 1.1

(Relazione di sintesi)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

POAS 2016-2018

Piano di Organizzazione Aziendale Strategico

RELAZIONE DI SINTESI

087

PREMESSA

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi è stata costituita con L.R. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", attuata dalla D.G.R. X/4481 del 10.12.2015.
L'Azienda rientra nella tipologia, individuata dalla D.G.R. n. 4702 del 29.12.2015 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016" - Sub allegato 1, degli enti per i quali è stabilito che operino in sostanziale continuità amministrativa, costituite mediante fusione per incorporazione con l'incorporazione integrale della vecchia azienda e con un conferimento derivante da scissione da terzi: le aziende di origine dell'ASST dei Sette Laghi sono l'A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, l'A.O. Ospedale di Circolo di Busto Arsizio, l'A.O. Sant'Antonio Abate di Gallarate e l'ASL della provincia di Varese.
L'ex A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi ha avuto la natura di Polo Universitario da ultimo riconosciuta con D.G.R. della Lombardia n. 46798/99, grazie alla presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria che articola la sua offerta formativa nel corso di laurea di Medicina e Chirurgia, nel corso di laurea di Odontoiatria, nei corsi di laurea triennali e nelle scuole di specializzazione. Con il presente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016-2018 la ASST Sette Laghi definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione nell'ambito dei principi dettati dalla Legge Regionale n. 23/2015 e nel rispetto di tutta la normativa vigente. Il POAS viene proposto come strumento per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei livelli produttivi, pur senza avere funzione autorizzativa. Nello specifico, il presente documento è stato predisposto seguendo le Linee Guida regionali previste dalla D.G.R. n. X/5513 del 2/8/2016 e tutti gli atti dalla stessa richiamati. La ASST Sette Laghi si pone come punto di riferimento nel proprio territorio per l'erogazione di prestazioni socio sanitarie secondo i criteri di appropriatezza, qualità, efficacia e affidabilità. Tale attività è volta a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio, al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale. Le reti sono finalizzate a tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, anche in presenza di problematiche assistenziali derivanti da non autosufficienza e da patologie cronico-degenerative
Fermo restando il principio della libera scelta da parte del cittadino e in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale la ASST garantisce e valorizza il pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali, e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurando un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni. La strategia gestionale e organizzativa dell'Azienda è fortemente indirizzata alla promozione della salute, alla cura della malattia e alla soddisfazione dei bisogni di salute dei cittadini. In particolare sono state identificate le seguenti linee prioritarie di indirizzo coerentemente con i valori di riferimento dell'Azienda. L'Azienda in quanto punto di riferimento nel proprio territorio realizza ed implementa strumenti di integrazione per l'erogazione di prestazioni socio sanitarie secondo i criteri di appropriatezza, qualità, efficacia e affidabilità ed in particolare:

- lo sviluppo di attività volte ad intercettare la domanda di salute dei cittadini realizzando modelli di presa in carico che si basano su libertà di scelta dei cittadini e piena integrazione con erogatori pubblici e privati;
- la messa a punto di modelli di offerta di prestazioni basati su modelli organizzativi innovativi;
- l'innovazione e sviluppo dei sistemi informativi Aziendali per supportare la riorganizzazione in atto con l'entrata in vigore della L. 23 con particolare attenzione ai processi aziendali correlati al "prendersi cura" e lo sviluppo di una maggiore integrazione in sinergia con il Piano di attuazione pluriennale del Sistema Informativo Sociosanitario Regionale;
- la valorizzazione delle risorse umane aziendali edil mantenimento della formazione, della didattica, della ricerca e dell'aggiornamento professionale al fine di favorire un miglioramento continuo mediante anche il confronto fra professionisti sia intra che extra-aziendale;
- la valorizzazione delle professionalità mediante rapporti di collaborazione con le Università al fine di contribuire allo sviluppo di progetti di ricerca a livello nazione ed internazionale;
- l'implementazione della capacità di ascolto e l'applicazione di metodi per rendere sistematici l'accoglimento delle proposte di miglioramento continuo;
- il riconoscimento del valore del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo all'individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali;

088

- il costante riferimento alle indicazioni nazionali e regionali, tra le quali il DM 70 / 2005, il "Progetto Esiti" di Agenas, e le "Regole di gestione annuali del SSR; in ragione di tali indirizzi è stato definito, per quanto di competenza, il nuovo assetto delle SC, SSD e SS;
- lo sviluppo e l'integrazione dei Presidi della rete ospedaliera mediante un approccio "hub and spoke" al fine di valorizzare tutte le professionalità presenti nei diversi Stabilimenti e punti di erogazione sul territorio.

La ASST Sette Laghi, attraverso le strutture deputate, al fine di realizzare l'integrazione tra la parte Sanitaria e la parte Socio-sanitaria in coerenza con quanto previsto dalla Regole per la gestione del servizio socio sanitario 2016, eroga le prestazioni previste nei Macroprocessi nell'ambito delle seguenti aree:

- ✓ interventi a sostegno della famiglia;
- ✓ dipendenze;
- ✓ valutazione multidimensionale del bisogno delle persone fragili e concorre in accordo con ATS all'attuazione delle progettualità previste per la conciliazione e le misure a sostegno della famiglia e della non autosufficienza (per le descrizioni di dettaglio si rinvia agli specifici paragrafi)

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Si illustrano gli elementi su cui è stata sviluppata la proposta di POAS e, preliminarmente, se ne descrivono i criteri organizzativi

Relazioni

La realizzazione dei principi dettati dalla L.R. 23/2015 e dei valori esplicitati nelle premessa ha spinto verso l'approntamento di un nuovo modello che, accanto alla tradizionale relazione univoca organizzativa verticale, vede la significativa presenza di relazioni funzionali trasversali alle diverse componenti di area sanitaria, socio sanitaria e amministrativa. Questa molteplicità di relazioni si sono rese necessarie per garantire un costante raccordo tra gli ambiti di responsabilità delle direzioni aziendali (generale, sanitaria, socio sanitaria ed amministrativa) e per realizzare la piena integrazione delle conoscenze, delle risorse umane, delle risorse strumentali, della logistica e delle risorse economiche finalizzate al nuovo modello socio sanitario. Inoltre, si è ritenuto di favorire forme di integrazione con la ASST Valle Olona, la ASST Lariana e con la Agenzia di Tutela della Salute su specifiche tematiche di interesse extraterritoriale. Si rimanda in tal senso ai paragrafi sui Dipartimenti interaziendali nonché alle specifiche previsioni di creazione di momenti di coordinamento della ATS su temi specifici (ad es. SIA, formazione, ecc).

Dipartimenti e Strutture

Dalla comparazione tra la situazione all'1/1/2016 ed il presente POAS si evidenzia sostanziale mantenimento del numero delle Strutture. Le modifiche organizzative sono state realizzate tutte all'interno della situazione già in atto e pertanto ad invarianza della spesa complessiva rispetto alla situazione all'1/1/2016 e delle indennità collegate alla posizione ad ai relativi fondi contrattuali.

Criteri adottati per la revisione delle Strutture:

- Razionalizzazione delle Strutture organizzative, è stata effettuata in linea con le indicazioni del D.M. 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera " nonché con riferimento alla DGR n. X/4837 del 29/2/2016, in una logica dipartimentale e puntando sul modello di Hub and Spoke di valorizzazione delle realtà presenti nel vasto territorio di riferimento della ASST (ambiti privilegiati di riferimento: laboratori, radiologie, ecc). Si sottolinea al riguardo il forte intervento realizzato riguardante le SC e delle SSD/SS esistenti, considerata l'esiguità delle strutture complesse e semplici trasferite tra l'altro, pressoché tutte coperte;
- Riorganizzazione: la spinta verso la riorganizzazione per realizzare il nuovo modello di ASST, unitamente alla venuta a compimento del progetto di sviluppo delle competenze e professionalità aziendali mediante sviluppo dei "privilegi" declinati all'interno del programma della qualità secondo gli standard della Joint Commission, ha portato a significativi mutamenti, in particolare nelle strutture semplici;
- Spostamento di attività ospedaliere dal ricovero ad altri setting assistenziali e il proseguimento dell'attività di strutturazione delle reti di patologia, delle reti dei laboratori e dei percorsi di continuità diagnostici e terapeutici tra ospedale e territorio.

Per quanto riguarda i dipartimenti interaziendali (per la descrizione della natura e dei contenuti si rinvia ai successivi paragrafi), all'interno del territorio della ATS dell'Insubria in cui insistono la ASST

089

Sette Laghi, la ASST Valle Olona e la ASST Lariana, è stato previsto di costituire 3 dipartimenti (Medicina Trasfusionale ed Ematologia, Oncologico e Cure Palliative) con accordo che ciascuna delle ASST faccia da capofila di uno dei 3 dipartimenti. La ASST Sette Laghi, essendo sede di Centro di Lavorazione e Validazione (CLV) per la Medicina Trasfusionale ed Ematologia per i SIMT di Varese, Gallarate, Busto Arsizio, Saronno, Como, Como Valduce ed Erba, è stata individuata da AREU (cfr nota Areuprot. 5505 del 3/10/2016) e con l'intesa del Collegio dei Direttori di ATS, quale Azienda Capofila del Dipartimento di Medicina Trasfusionale e Ematologia.

I risultati della razionalizzazione hanno determinato le seguenti risultanze rispetto alle strutture

TABELLA COMPARATIVA TRA ASSETTO 1/1/2016 E ASSETTO PROPOSTO

Descrizione	01/01/2016				**COL. 5 Proposta POAS**	COL. 6 Differenze
	COL. 1 ex Macchi	COL. 2 ex Asl Varese	COL. 3 PO Tradate	COL. 4 ASST Settelaghi		
DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI	0	0	0	0	**1**	1 (**)
DIPARTIMENTI AZIENDALI (GESTIONALI E FUNZIONALI)	13	0	2 (*)	15	**15**	0
STRUTTURE COMPLESSE	70	4	10	84	**84**	0
STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	17	2	0	19	**21**	2
STRUTTURE SEMPLICI	97	0	16	113	**112**	-1

(*) trasferito finanziamento da ex A.O. Busto Arsizio

(**) Capofila su indicazione AREU

Funzioni aziendali

Unitamente alla rimodulazione organizzativa delle strutture complesse e delle strutture semplici in Staff alle Direzioni e nell'ottica della razionalizzazione delle strutture organizzative, nonché della valorizzazione delle competenze multi professionali presenti in azienda, sono state individuate alcune "funzioni" riconducibili ad attività caratterizzate da elevato contenuto specialistico di rilevanza aziendale Le responsabilità di tali funzioni saranno di norma assegnate e Dirigenti, a rafforzamento ed implementazione delle attività proprie di cui sono titolari in funzione dell'incarico conferito. Per l'identificazione delle funzioni si rinvia agli specifici paragrafi descrittivi delle Direzioni aziendali.

Funzioni interaziendali

La L.R. n. 23/2015al fine di integrare attività a valenza trasversale di interesse comune alle ATS e ASST introduce anche per il settore amministrativo e/o per le funzioni di supporto, forme di indirizzo e coordinamento.

La ASST Sette Laghi dichiara la propria adesione al modello di integrazione di funzioni interaziendali delineato dalla ATS dell'Insubria, anche attraverso appositi gruppi interaziendali, in particolare relativamente a:

reclutamento del personale, in particolare riguardo alla ricognizione dei fabbisogni del personale sulla base delle richieste delle ASST e alla formulazione di indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali sia in forma singola che aggregata;

- formazione del personale, in particolare per quanto concerne i fabbisogni formativi del personale delle ASST e la formulazione di indicazioni operative per lo svolgimento dei percorsi formativi;
- programmazione delle attività di acquisto, fermo restando quanto stabilito da Regione Lombardia in tema di coordinamento attualmente in capo alle unioni formali di acquisto/consorzi;
- logistica dei beni (dispositivi medici, farmaci, etc...);

090

- Sistemi Informativi Aziendali, in particolare in una logica di sviluppo del Sistema Informativo Regionale e di raccordo tra Aziende nel recepimento a livello locale delle strategie di sviluppo regionali, attività finalizzate a:
  - implementazione dei Sistemi Informativi del territorio;
  - definizione e proposta alle Direzioni Strategiche del Piano congiunto di sviluppo ed evoluzione dei Sistemi Informativi a livello interaziendale, garantendone l'attuazione in considerazione degli ambiti di interesse strategico di tutti gli Enti coinvolti.

In ambito sociosanitario, l'azienda partecipa al Tavolo Permanente di Programmazione Integrata costituito dalla Direzione Sociosanitaria della ATS al quale partecipano anche le altre ASST del territorio. Tra le finalità del tavolo principali si evidenziano:

- azione di regia complessiva degli interventi, al fine di creare percorsi interventi omogenei sul territorio;
- perfezionamento di offerta che risponda in modo integrato ai bisogni complessivi dell'utenza,
- eliminazione della discontinuità tra ospedale e territorio, favorendo sinergie tra operatori di diversi servizi, anche attraverso momenti di confronto e di scambio tra i diversi professionisti della rete.

Per garantire ai cittadini una presa in carico reale e continuativa, nelle diverse fasi del percorso assistenziale, l'ASST partecipa inoltre a tavoli di confronto sulle seguenti tematiche:

- valutazione multidimensionale;
- assistenza domiciliare integrate;
- attuazione misure ed azioni innovative ex DGR 116/13.

L'ASST Sette Laghi partecipa inoltre ai Comitati per la Medicina generale e per Pediatri di famiglia promossi da ATS Insubria.

Attività interistituzionale

L'ASST dei Sette Laghi di Varese è impegnata nel contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e nel contrasto all'abuso e maltrattamento di minori e soggetti fragili. In merito sono stati sottoscritti protocolli d'intesa con il Comune di Varese, la Prefettura - UTG di Varese, il Tribunale di Varese, la Procura della Repubblica di Varese, la Questura di Varese, la Provincia di Varese, la Consigliera di Parità della Provincia di Varese, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, l'ATS dell'Insubria di Varese, la Fondazione "Felicita Morandi" di Varese, l'Associazione EOS – Centro di ascolto e accompagnamento per donne maltrattate di Varese, l'Associazione "Amico Fragile" di Varese e l'Associazione "Tutela la Persona" di Varese.

STRUMENTI AZIENDALI DI ORGANIZZAZIONE

La ASST Sette Laghi promuove e valorizza l'esistenza di sistemi aziendali che, in una logica di rete, sono caratterizzati dal lavoro comune di equipe e/o di raggruppamenti multiprofessionali che agiscono in base a regole specifiche predefinite. Rientrano in tali tipologie per la cui descrizione si rimanda ai paragrafi che seguono:

- sistemi di accesso alle prestazioni;
- sistema di programmazione e controllo di gestione;
- sistema di qualità e rischio clinico
- sistemi informativi aziendali di cui se ne descrivono i contenuti.
- Sistemi Informativi Aziendali (Sia)

In particolare si evidenzia che la l.r. 23/2015 ha posto particolare accento al ruolo dei sistemi informativi nell'ambito aziendale, declinando compiti e scadenze per raggiungere gli obiettivi uniformando i sistemi.

Nel corso del 2015/2016 il SIA ha deciso di effettuare un Audit esterno volto a verificare l'adeguatezza tecnico-applicativa ed organizzativa ai bisogni attuali e futuri dell'Azienda Ospedaliera prima e della attuale ASST Sette Laghi. L'audit ha anche focalizzato in modo approfondito gli impatti della L.23 e dei processi di "Presa in Carico" sui sistemi applicativi e tecnologici e sugli assetti organizzativi, mettendo in luce il bisogno di introdurre nuove soluzioni e nuove competenze che sono state raccolte in un piano di interventi evolutivi che tengono conto anche delle recenti evoluzioni a livello Regionale legate alle iniziative di attuazione di progetti condivisi (Nuova PRI, Sistema HR, Gestione Documentale, CUP, ...).

Assume quindi un ruolo fondamentale la revisione dei sistemi informativi aziendali per fornire il supporto alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all'accoglienza/presa in carico agendo come collante e fattore abilitante rispetto alle diverse componenti tecnico-applicative.

091

chiamate in causa. Inoltre il SIA si pone come fattore abilitante per lo sviluppo di nuovi modelli di erogazione dei servizi informativi in sinergia con le altre ASST, con ATS e con RL-Lispa favorendo concetti come i "servizi condivisi".

STRUTTURE DEL DIRETTORE GENERALE

Dipartimento Degli Staff Al Direttore Generale"

L'azienda ha ritenuto di prevedere l'istituzione di un Dipartimento Funzionale chiamato "Dipartimento degli Staff al Direttore Generale" con il ruolo di interfaccia e di facilitatore tra il Direttore Generale e le Dipartimento degli Staff del Direttore Generale. Considerato il peso e la rilevanza delle funzioni attribuite direttamente in capo al Direttore Generale (come pure confermato dalle linee guida regionali) il Dipartimento degli staff del Direttore Generale si pone come figura di facilitatore e di filtro rispetto al Direttore Generale.
Afferiscono al Direttore Generale le Strutture di seguito indicate.

- Ingegneria clinica,
- Sistemi Informativi Aziendali,
- Qualità Appropriatezza Accreditamento e Rischio clinico,
- Sistemi d'Accesso e libera professione,
- URP e Comunicazione, funzione Investimenti,
- Anticorruzione, trasparenza e audit
- Servizio Prevenzione e Protezione

Direttore Sanitario

Il governo clinico rappresenta una delle linee del governo aziendale ed è strumento per lo sviluppo e la gestione dei processi sanitari e per la valutazione della qualità complessiva delle prestazioni erogate. Colloca al centro del sistema la soddisfazione dell'utente, l'autonomia dei professionisti e gli obiettivi aziendali.
Obiettivo del governo clinico è orientare il sistema alle migliori pratiche cliniche, individuate su basi di efficacia, nel rispetto delle risorse disponibili. La responsabilità del governo clinico è propria di ogni livello organizzativo e professionale.
Il governo clinico si basa su due principi:
definizione e monitoraggio di standard predefiniti per i processi clinico-assistenziali e i livelli di servizio erogati dall'Azienda;
La direzione sanitaria vede l'afferenza delle seguenti strutture:

- Fisica Sanitaria,
- Direzioni Mediche,
- Farmacia, Medicina Legale,
- Direzione Assistenziale e Delle Professioni Sanitarie E Sociali (Dapss)
- Funzione Gestione Operativa

Direttore Sociosanitario

E' stata operata una scelta forte di governo delle attività collegate ai temi di maggior impatto sulla riforma, anche prevedendo una maggiore responsabilizzazione dei relativi titolari. In questa sede si vuole evidenziare che l'azienda ha ritenuto di prevedere l'istituzione di un Dipartimento chiamato "Dipartimento Socio Sanitario e delle cronicità" con il ruolo di interfaccia funzionale tra il Direttore Sociosanitario e le Strutture che afferiscono direttamente oltre che con tutte le realtà ospedaliere per quanto attiene alla cronicità.
Al fine di assicurare le prestazioni capillarmente a livello territoriale si prevede l'istituzione di tre Strutture Complesse di Area Territoriale (AT):

- Struttura Complessa Area Territoriale Montana comprendente gli ambiti territoriali di Arcisate Cittiglio e Luino;
- Struttura Complessa Area Territoriale SUD comprendente gli ambiti territoriali di Sesto Calende e Tradate;
- Struttura Complessa Area Territoriale Varese al cui interno è stata istituita una UOS Vaccinazioni a rilevanza aziendale.

L'organizzazione interna della AT è caratterizzata dall'integrazione fra le diverse attività erogate:

- Area socio-assistenziale della valutazione multidimensionale dei bisogni delle persone fragili
- Area della Salute Pubblica e Preventiva

092

- Area della Medicina Legale territoriale
- Area Consultoriale: il Consultorio è un servizio territoriale accreditato, ad alta integrazione sociosanitaria a sostegno della famiglia, del singolo, della coppia, della donna e del bambino; è una struttura territoriale di primo ascolto e di primo intervento volto a raccogliere la domanda del bisogno allo scopo di fornire risposte utili e qualificate.

E' altresì presente:

- Struttura complessa "Assistenza protesica" al fine di "garantire un'efficace, efficiente, appropriata ed economica integrazione delle attività di erogazione dei servizi del SSL". La struttura avrebbe una funzione di coordinamento delle attività erogate da tutti i soggetti pubblici e privati nell'ambito del territorio ex ASL della Provincia di Varese esercitando un ruolo di ASST Capofila nell'ipotesi di creazione in collaborazione con ASST Valle Olona di un "Servizio di Assistenza Protesica Unificato".

Direttore Amministrativo

La direzione Amministrativa aggrega 7 Strutture Complesse garantendo l'interrelazione tra il supporto amministrativo e tutte le altre componenti organizzative aziendali, finalizzata al consolidamento delle procedure tecnico amministrative, per renderle sempre più aderenti allo scopo di supportare il percorso sanitario e sociosanitario organizzato in maniera dipartimentale. La direzione amministrativa persegue un coordinamento unitario e centralizzato per fornire alla direzione strategica gli strumenti necessari al governo e alla gestione in una logica di trasversalità tra polo ospedaliero e polo territoriale. In tale contesto anche il Programmazione e controllo di gestione si pone in stretta dipendenza funzionale con il Direttore Generale a supporto dei processi programmatori e gestionali. Tenuto conto della necessità di realizzare appieno le previsioni della L.R. 23/2015 e di favorire il percorso di integrazione delle nuove realtà aziendali e tra il polo ospedaliero e quello territoriale, le attività facenti capo alle strutture di supporto amministrativo saranno caratterizzate da un costante processo di revisione finalizzato al c.d. efficientamento che prevede l'ammodernamento delle funzioni amministrative, la semplificazione amministrativa, l'utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche, la dematerializzazione amministrativa, il contenimento dei costi, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e la ricerca dell'efficienza nel suo impiego, la valutazione permanente delle performance organizzative ed individuali, il pieno rispetto della Legge, con assunzione diretta della Responsabilità nelle sue diverse componenti contabile, patrimoniale, civile, disciplinare e penale.

- Programmazione e Controllo di Gestione: la struttura si pone come Struttura in Staff al Direttore Amministrativo con una forte relazione di dipendenza funzione al Direttore Generale. Come evidenziato in premessa la struttura supporta infatti la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati raggiunti, informando la Direzione Strategica di tali scostamenti affinché possa attuare le opportune azioni correttive.
- Risorse Economico Finanziarie: la Struttura concorre realizzare il governo economico volto assicurare i livelli di assistenza concordati e programmati con la Regione in modo efficiente e nel rispetto del principio di equilibrio economico finanziario di bilancio. L'Azienda definisce obiettivi operativi di attività e qualità in coerenza con le risorse effettivamente disponibili, integrando, in tal modo, la programmazione economico-finanziaria con il governo clinico aziendale. Di rilevante interesse viste le prescrizioni normative nell'ambito della struttura si realizza il coordinamento della Gestione del Piano di attuazione della certificabilità dei bilanci, che pure prevede il coinvolgimento delle altre Strutture. Tenuto conto della tipologia di funzioni la Struttura presenta una forte integrazione con il Programmazione e controllo di gestione, con la Struttura Sistemi di Accesso per la tenuta degli incassi e per la Libera Professione, con le Risorse Umane e con il Provveditorato per la parte relativa ai beni ammortizzabili.
- Gestione Tecnico Patrimoniale Varese e Gestione Tecnico Patrimoniale Verbano: Le 2 SC suddividono le proprie competenze in base agli ambiti territoriali di riferimento, tenuto conto dell'estensione territoriale e della pluralità di presidi. La Struttura del Verbano assume in se anche il coordinamento degli economati del presidio del Verbano in sinergia con il Provveditorato. Per la completa disamina si rinvia al funzionigramma del data base. La Struttura di Varese si arricchisce di una Struttura Semplice di "Edilizia Sanitaria" con la funzione di

operare il raccordo tra la Struttura e la Direzione strategica per la programmazione degli interventi di edilizia sanitaria sia di carattere ordinario che straordinario nonché di tenuta degli adempimenti connessi con le rendicontazioni collegate ai finanziamenti regionali e nazionali.

- Risorse Umane: la struttura si occupa del reclutamento del personale dipendente e del personale assunto con forme di lavoro flessibili, della relativa gestione giuridica, economica e previdenziale nonché delle Relazioni sindacali. La struttura si arricchisce della SS "Sviluppo personale dipendente e relazioni sindacali". La struttura ha la funzione di sviluppare sistemi di valutazione del personale e seguirne interamente lo realizzazione e lo sviluppo sia a livello dirigenziale che del comparto nonché di supportare il Dirigente responsabile nelle relazioni sindacali. In particolare le attività sono finalizzate alla definizione del Sistema aziendale di Valutazione della performance individuale che si affianca alla disciplina aziendale della Valutazione della performance organizzative Aziendale e delle Strutture. Si riconferma la presenza della SS "Formazione del personale "accreditata UNI ES ISO 9001sin dall'ano 2005 per la Progettazione ed erogazione di servizi di formazione dedicati ai professionisti della sanità, incluso l'ambito dell'Educazione Continua in Medicina. La stessa cura la raccolta e l'analisi dei bisogni formativi e gestisce il Piano annuale di formazione del personale dipendente.
- Approvvigionamenti: La struttura concorre a realizzare la soddisfazione dei fabbisogni necessari all'azienda attraverso la programmazione degli acquisti di beni, anche economali, e servizi e la rilevazione dei costi predisponendo, ove necessario, i documenti per le procedure di gara autonome o a supporto di quelle aggregate.
- Tenuto conto che l'art. 101 del codice degli appalti prevede che l'esecuzione dei contratti è diretta dal RUP, che controlla i livelli delle prestazioni, avvalendosi dei DEC, ed al fine, per rendere effettiva e concreta la separazione tra funzione di acquisto e quella di esecuzione, con l'intento di favorire ulteriormente l'operato dei DEC e garantendone in ogni caso la piena autonomia dell'operato e la conformità alle previsioni contrattuali, all'interno della SC Approvvigionamenti è prevista l'istituzione di uno specifico settore in cui vengono approntati strumenti di supporto e di raccordo giuridico, metodologico ed informativo riferiti ai diversi contratti di beni e servizi.
- La Struttura si arricchisce di una Struttura Semplice Logistica con la funzione di controllo dei servizi economali, di gestione operativa degli appalti di competenza, inventario e cura del patrimonio mobiliare e la gestione della mobilità aziendale. Tale funzione si pone a supporto ed integrazione delle attività della Gestione Operativa riconosciuta in capo alla Direzione Sanitaria.
- Affari Generali e Legali: la Struttura si occupa di attività connesse alla gestione dei contratti assicurativi, della procedura sinistri, consulenza interna giuridico legale, tenuta convenzioni e protocolli con le Università, gestione ed implementazione del Protocollo aziendale, titolarità iter deliberativo, tenuta repertorio contratti, tenuta convenzioni per attività sanitarie.

ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

Dipartimenti Gestionali

- Dipartimento dei servizi
- Dipartimento delle Medicine
- Dipartimento di Emergenza e Urgenza
- Dipartimento di Chirurgia
- Dipartimento Donna e Bambino
- Dipartimento delle Medicine specialistiche
- Dipartimento delle Chirurgie specialistiche
- Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
- Dipartimento cardiovascolare
- Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD)

Dipartimenti Funzionali

- Dipartimento Socio Sanitario E Delle Cronicità: Lo spirito della riforma prevede per ASST la condivisione delle risorse produttive garantendo all'interno di un unico soggetto tutte le attività e i servizi della filiera erogativa, così da "superare la frammentazione e la distinzione dei percorsi di cura tra ospedale e territorio e tra sanitario e sociosanitario". Al fine pertanto di superare l'articolazione per ambiti specialistici/discipline/specifiche competenze, l'Azienda intende orientarsi verso l'acquisizione di un modello organizzativo in grado di sviluppare una "visione per processi" ovvero un approccio organizzativo capace di implementare anche la gestione di "processi orizzontali di raccordo" che mettano insieme diversi settori, differenti discipline e diverse figure professionali, al fine di garantire la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso diagnostico-terapeutico. Viene pertanto prevista la costituzione di un Dipartimento funzionale Sociosanitario e delle Cronicità che si basa su una organizzazione che vede insieme SC e SSD aggregate sui processi di cura e ha come obiettivi, tra gli altri, il governo di processi orizzontali importanti (per spesa e complessità) tra ospedale e territorio e il miglioramento delle performance e di efficienza delle singole unità. Fanno parte del dipartimento tutte le Unità operative aziendali che hanno in cura pazienti cronici e fragili, nonché le strutture complesse di Area Territoriale.
- Dipartimento RIMI: Rete Integrata Materno-Infantile: lo sviluppo della Rete integrata materno infantile prevede l'istituzione di un Dipartimento funzionale trasversale con componenti ospedaliere e componenti territoriali, pertanto fanno parte del dipartimento tutte le Unità operative aziendali che hanno in cura pazienti dell'area materno infantile, nonché le strutture complesse di Area Territoriale. Obiettivo della rete è di attuare, nell'ambito della ASST, la presa in carico delle donne, delle madri, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti, attraverso modelli organizzativi adeguati, al fine di garantire la continuità nell'accesso dei Punti di Offerta dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali. All'interno della rete viene intercettata la domanda e vengono poste le basi per il soddisfacimento della stessa, attraverso l'erogazione di prestazioni coerenti con i bisogni espressi e identificati da specifici Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali. La rete coinvolge tutti gli ambiti specialistici per la presa in carico, l'assistenza e la prevenzione nell'età pediatrica, delle donne, delle donne gravide, anche in tema di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. La rete è caratterizzata da diversi livelli organizzativi e specifiche articolazioni dei servizi quali Ospedali, Territorio e Cure Primarie, Consultori, Distretti, Continuità assistenziale, Strutture per residenzialità per minori con gravi disabilità, Centri diurni per persone con disabilità e minori, Assistenza Domiciliare Integrata per i soggetti in età pediatrica, Asili Nido, Associazionismo e Volontariato, con tutte le diverse professionalità presenti (Medici, Ostetriche, Infermieri, Psicologi, Fisioterapisti, Assistenti Sociali ed Educatori).
- Dipartimento degli Staff al Direttore Generale
- Dipartimento oncologico
- Dipartimento dei trapianti

Dipartimenti Interaziendali

Al fine di favorire la collaborazione tra gli enti, e per una uniformità delle prestazioni erogate, sono stati creati dei dipartimenti funzionali interaziendali derivanti dall'aggregazione di strutture appartenenti ad enti diversi con riferimento alla gestione integrata di attività. pertanto, la ASST dei Sette Laghi unitamente alla ASST Valle Olona ed alla ASST Lariana, in accordo con la ATS dell'insubria, ha previsto l'istituzione dei dipartimenti interaziendali di seguito elencati in cui vengono esplicitati i ruoli di capofila e di associati (la ASST è capofila nel DMTE). Inoltre, su indicazione di AREU, è stata prevista la partecipazione della ASST dei Sette Laghi al dipartimento regionale di Emergenza Urgenza Extraospedaliera attraverso la SSD "AAT di Varese".

- Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia Interaziendale: le Aziende che insistono sul territorio dell'Insubria hanno identificato la gestione del sangue e degli emoderivati come tema prioritario per la sua valenza sanitaria e sociale. Tale esigenza trova conferma anche nel provvedimento regionale istitutivo della Struttura di Coordinamento AREU per la gestione della

rete trasfusionale, nel quale viene proposto un nuovo assetto organizzativo che risponda alle nuove afferenze delle strutture e rispetti le indicazioni contenute nelle linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti del Centro Nazionale Sangue. Il Dipartimento Trasfusionale Interaziendale, è sotto la responsabilità del Direttore del CLV/SIMT della ASST Sette Laghi.

- Dipartimento Interaziendale Cure Palliative (DCP)
- Dipartimento Interaziendale Oncologico (DipO)

Allegato 1.2

(Consiglio dei sanitari)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Sanitaria

Direttore: Dott. Gianluca Avanzi

VERBALE DEL CONSIGLIO DEI SANITARI

In data **11 ottobre 2016**, alle ore **14.30**, presso l'Aula "Raffaello" – Sede "Circolo" – si riunisce il Consiglio dei Sanitari, come di seguito riportato:

DIRETTORE SANITARIO **AVANZI GIANLUCA** **Con funzioni di Presidente**		
1. AGOSTI Massimo		ASSENTE
2. BALDASCINO Artemio	X	
3. BIANCHI Carla	X	
4. CALVERI Giuseppe	X	
5. CALZOLARI Mauro	X	
6. CAPRA Carlo	X	
7. CAROLLO Emanuela	X	
8. CASTELLI Patrizia	X	
9. CASTELNUOVO Paolo	X	
10. CICONE Luigi	X	
11. COCOZZA Eugenio	X	
12. COZZI Stefano Maria	X	
13. DIPARTIMENTO EAS	VACANTE	VACANTE
14. FALTI Antonella	X	
15. GRANDI Anna Maria	X	
16. GROSSI Paolo	X	
17. IMPERATORI Andrea	X	
18. MAGNAGHI Lorena	X	
19. MALESCI Anna	X	
20. MORAGLIA Davide	X	
21. MARRA Franco	X	

22. MONGIA Giulio	X	
23. PETTOCCHIA Vincenzo	X	
24. PIACENTINO Filippo		ASSENTE
25. PIAZZA Fabrizio		ASSENTE
26. PINELLI Luigia	X	
27. PINOTTI Graziella	X	
28. SALA Marco	X	
29. SEGATO Sergio		ASSENTE
30. SOSSA Enrico	X	
31. VENDER Simone	X	

Ordine del Giorno:
- Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)

Il Direttore sanitario, dott. Gianluca Avanzi, in qualità di Presidente, alle ore 14.30 constata la presenza del numero legale dei componenti (la metà più uno dei componenti) apre la seduta richiamando l'argomento all'ordine del giorno e precisa che la proposta del nuovo PAOS sarà trasmessa in Regione nell'ultima settimana ottobre: Regione Lombardia si pronuncerà entro la fine dell'anno e, entro i diciotto mesi successivi all'approvazione, diventerà attuativo.

Procede quindi, con l'ausilio di organigrammi, a illustrare i nuovi assetti evidenziando le maggiori novità rispetto alla vigente organizzazione, premettendo che a pari numero di strutture create corrisponde pari numero di strutture abolite:

Direzione strategica

DIREZIONE GENERALE - In coerenza con le disposizioni normative, si prevedono le due strutture semplici "Anticorruzione, Trasparenza e Audit" e "Servizio di Prevenzione e Protezione". Inoltre, nella Direzione generale, si inseriscono tre nuove funzioni: Avvocatura, Investimenti, Privacy.
Altra novità, l'introduzione, in staff alla Direzione strategica, di un Dipartimento di staff al quale afferiscono le strutture in staff alla Direzione generale, di taglio prettamente amministrativo/strategico.

DIREZIONE SOCIO SANITARIA – Previste tre strutture complesse territoriali con, ciascuna al loro interno, una struttura semplice. La Direzione socio sanitaria avrà anche una funzione di protezione giuridica e una struttura semplice di attività consultoriale.

DIREZIONE SANITARIA – Prevista la creazione della nuova struttura complessa Direzione medica di Tradate, l'afferimento alla SC di Farmacia delle nuove strutture semplici di farmacia territoriale e di farmacia di Tradate; nella SC Medicina Legale sarà creata la Struttura semplice di Medicina legale e territoriale.

Inoltre la struttura SITRA sarà rinominata "Direzione Assistenziale e delle Professioni Sanitarie e Sociali" (DAPSS) e acquisirà anche il Servizio sociale.
Infine afferirà alla Direzione sanitaria la SC di Fisica sanitaria.
Precisa che le attività con implicazioni territoriali avranno afferenze funzionali anche con la Direzione Socio Sanitaria.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA – Rispetto al nuovo assetto acquisisce la SC Controllo di Gestione. All'interno della SC Tecnico patrimoniale, anche alla luce del crescente numero di immobili acquisiti dall'ASST a seguito della riforma, è creata una struttura semplice di edilizia sanitaria.

Dipartimenti

I Dipartimenti saranno di tre tipi:

1. Dipartimenti gestionali – c.d. Dipartimenti "forti" perché l'idea che sta alla base è quella della condivisione e ottimizzazione delle risorse. Di questi fanno parte i Dipartimenti gestionali già vigenti con l'unica novità del Dipartimento di Salute Mentale che cambia denominazione e contenuto, integrandosi con l'area delle Dipendenze.
2. Dipartimenti funzionali – l'idea che sta alla base non è quella della condivisione delle risorse ma di indirizzo sulle tematiche delle quali si occupano. Vengono collocati in questa tipologia i già esistenti Dipartimento oncologico aziendale e il Dipartimento Trapianti e i nuovi R.I.M.I. (Rete Integrata materno Infantile), Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e Dipartimento staff della Direzione Strategica.
3. Dipartimenti interaziendali – riguardano aree in cui si ritiene utile una gestione ampia, oltre la singola ASST. Le aree individuate nell'ambito dell'ATS Insubria sono la medicina trasfusionale, l'area oncologica e l'area delle cure palliative. Le Direzioni di questi dipartimenti vengono affidate ciascuna a un'ASST coinvolta (ASST Sette Laghi avrà la direzione del Dipartimento di Medicina trasfusionale, ASST Valle Olona quella del Dipartimento oncologico e ASST Lariana quella del Dipartimento di Cure palliative). A questi Dipartimenti si aggiunge il Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extraospedaliera, previsto e prescritto da Regione Lombardia.

A proposito della scelta dei Dipartimenti interaziendali, la **dott.ssa Malesci** chiede la ragione per cui il Dipartimento Sociosanitario e delle cronicità, inserito tra i Dipartimenti funzionali, non sia invece stato pensato come Dipartimento interaziendale, così da agevolare l'uniformità dei comportamenti nell'ambito della stessa ATS.
Il Direttore sanitario fa presente che la scelta sui Dipartimenti interaziendali è maturata nell'ambito di incontri tra i Direttori generali che hanno individuato, per adesso, queste aree; non esclude che con l'evoluzione della riforma si arrivi alla soluzione proposta dalla dott.ssa Malesci.

Il Direttore sanitario, prima di procedere ad analizzare gli assetti dei singoli dipartimenti precisa che l'idea che sta alla base delle scelte fatte è che le strutture semplici proposte sono rappresentative di quello di cui l'Azienda ha bisogno e verso cui muove dal punto di vista gestionale. Molte attività, che continuano a essere svolte, non sono più delle strutture perché, di fatto, puramente professionali.
Complessivamente, delle 32 strutture abolite 10 risultano già vacanti.

La logica alla base del nuovo Piano recalca uno degli obiettivi della riforma sanitaria regionale ovvero quello dell'integrazione tra ospedale centrale e ospedali periferici (Hub&Spoke).

Il Direttore sanitario procede quindi alla descrizione per ciascun dipartimento delle principali modifiche rispetto alla situazione esistente.

DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE – Acquisisce, dal Dipartimento materno-infantile, la SSD di Cardiologia pediatrica.

DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA – La SSD Chirurgia generale a indirizzo trapiantologico diventa struttura complessa Chirurgia d'urgenza e dei trapianti; viene eliminata la SSD di radiologia a indirizzo interventistico.

DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE – Acquisisce, dal Dipartimento cardiovascolare, la SC di Chirurgia vascolare, inoltre, le due strutture complesse di ortopedia di Varese e Ortopedia del Verbano vengono riorganizzate in Ortopedia Varese-Cittiglio e Ortopedia Luino e alla SC di otorino viene afferita una struttura semplice "spoke" che possa supportare le attività nei presidi di Tradate e del Del Ponte.

Il dott. Pellecchia manifesta preoccupazione sull'eventuale ridimensionamento dell'attività di ortopedia sul Verbano.
Il dott. Avanzi rassicura che questo non è l'intento ma che va anche tenuto presente che è sempre più difficile trovare Specialisti che scelgano di lavorare sui presidi periferici; creare dei collegamenti tra Ospedale di Varese e ospedali periferici è un modo per sostenere le attività in quei presidi soprattutto dal punto di vista delle risorse umane.

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI – Acquisisce la SC di neuroradiologia dal Dipartimento delle Chirurgie specialistiche. Inoltre sono proposti nuovi assetti per le SC di Radiologia che vedono una SC di Radiologia del Presidio di Varese con una SS di Radiologia interventistica e una Radiologia Verbano, Del Ponte, Cuasso e Senologia aziendale; acquisisce, dal Dipartimento materno-infantile, la SSD Laboratorio analisi SMEL specializzato in citogenetica medica.

DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE – Crea una struttura semplice dipartimentale di day surgery Verbano, alla luce anche del fatto che negli ospedali periferici viene svolta principalmente attività programmata; le cure palliative costituiscono una struttura semplice dipartimentale; oltre alle strutture complesse di Anestesia e Rianimazione del Del Ponte e di Tradate ci saranno le SC Anestesia e Rianimazione cardiologica, Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica e generale e il Servizio di Anestesia e Rianimazione.

Il **dott. Minoja** chiede chiarimenti sui criteri che hanno portato a organizzare alcune attività in strutture semplici e altre no, con particolare riferimento all'abolizione delle strutture semplici esistenti di cardioanestesia e di neuroanestesia.

Il Direttore sanitario spiega che alcune attività sono prevalentemente gestionali e organizzative e quindi sono state ricondotte ad una struttura mentre altre, prevalentemente professionali, potrebbero essere successivamente ricondotte a incarichi di alta specialità.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA – Assetto pressoché invariato rispetto al vigente.

DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA – Acquisisce la SSD di pronto soccorso di Tradate e, come indicato da regione Lombardia, il Dipartimento interaziendale di emergenza-urgenza.

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE – Sono previste due nuove strutture semplici dipartimentali: di pronto soccorso pediatrico e oncoematologia pediatrica; l'urologia pediatrica ricondotta a struttura semplice della SC di Chirurgia pediatrica mentre la Ginecologia di Cittiglio ricondotta a struttura semplice dell'unica SC aziendale di Ostetricia e Ginecologia.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA – Non vengono evidenziate particolari scostamenti dal vigente assetto.

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE – Come evidente dalla ridenominazione del Dipartimento che divente "Salute Mentale e Dipendenze" viene istituita la struttura semplice dipartimentale di prevenzione e cura delle dipendenze; inoltre viene strutturata una struttura semplice dipartimentale di Psicologia.

Il dr Avanzi, prima di procedere alla votazione, chiede ai presenti se ci sono domande e osservazioni ulteriori.

Il dott. Calzolari, rappresentante medici di base, osserva che nel Piano non ci sono riferimenti particolari all'ambito della medicina di base.

Il dott. Avanzi fa presente che tutta l'area territoriale, rappresentata soprattutto nella Direzione sociosanitaria e organizzata in diverse strutture riguarda tale ambito.

La dott.ssa Malesci osserva che non si è parlato del Comitato Etico che, dal 1 gennaio 2017, si prenderà in carico anche l'area dell'ASST Lariana e che la attuale segreteria non sarà più in grado di supportare tutta l'attività conseguente; ritiene che sarebbe utile individuare anche una struttura che si faccia carcio di tale mansione.

Il dott. Sala manifesta perplessità sulla riduzione a struttura semplice della cardiologia pediatrica.

Il dott. Avanzi spiega che la scelta è nata anche dalla opportunità di collegare tale attività alle cardiologie aziendali, scelta che sembra più lungimirante dal punto di vista del reperimento dei professionisti.

Il dott. Pellecchia premette che sarebbe stato opportuno che ai componenti del Consiglio dei Sanitari fossero stati sottoposti con qualche anticipo rispetto alla riunione i nuovi assetti così da permettere a ciascuno di analizzare meglio e registrare eventuali osservazioni.

Il dott. Cocozza, quale Direttore di Dipartimento, riscontra che un importante lavoro propedeutico è stato fatto dalla Direzione strategica con tutti i Direttori di Dipartimento e che era compito di questi rappresentare all'interno di ciascuna struttura afferente al Dipartimento le proposte di nuovi assetti.

Il dott. Avanzi constata che non ci sono ulteriori domande e chiede ai presenti di esprimersi sugli assetti del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico: i contenuti del nuovo POAS sono approvati all'unanimità dal Consiglio dei sanitari.

Il Direttore sanitario chiude la riunione alle 16.10 circa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Claudia Valli)

IL PRESIDENTE DEL CdS
(Gianluca Avanzi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it>

POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti

1 messaggio

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it> 11 aprile 2017 15:17
A: MARCO SALA <MARCO.SALA@asst-settelaghi.it>, CARLO CAPRA <CARLO.CAPRA@asst-settelaghi.it>, Giuseppe Calveri <Giuseppe.Calveri@asst-settelaghi.it>, Giulio Minoja <Giulio.Minoja@asst-settelaghi.it>, Davide Giuseppe Maraggia <Davide.Maraggia@asst-settelaghi.it>, Simona Maria Cozzi <Simonamaria.Cozzi@asst-settelaghi.it>, Vincenzo Pellecchia <Vincenzo.Pellecchia@asst-settelaghi.it>, Andrea Imperatori <AndreaSelenito.Imperatori@asst-settelaghi.it>, Carla Bianchi <Carla.Bianchi@asst-settelaghi.it>, ANTONELLO FAETI <antonello.faeti@asst-settelaghi.it>, Emanuela Carollo <Emanuela.Carollo@asst-settelaghi.it>, LUIGIA PINELLI <luigia.pinelli@asst-settelaghi.it>, Fabrizio Piazza <Fabrizio.Piazza@asst-settelaghi.it>, Franco Marra <Franco.Marra@asst-settelaghi.it>, Antonio Baldascino <Antonio.Baldascino@asst-settelaghi.it>, LORENA MAGNAGHI <lorena.magnaghi@asst-settelaghi.it>, Filippo Piacentino <filippo.piacentino@asst-settelaghi.it>, mauro.calzolari@crs.lombardia.it, Fausto Sessa <Fausto.Sessa@asst-settelaghi.it>, Paolo Giocondo Maria Castelnuovo <Paolo.Castelnuovo@asst-settelaghi.it>, Eugenio Cocozza <Eugenio.Cocozza@asst-settelaghi.it>, SAVERIO CHIARAVALLE <saverio.chiaravalle@asst-settelaghi.it>, Anna Maria Grandi <Anna.Grandi@asst-settelaghi.it>, Sergio Segato <Sergio.Segato@asst-settelaghi.it>, Massimo Agostino Agosti <Massimo.Agosti@asst-settelaghi.it>, Isidoro Cioffi <Isidoro.cioffi@asst-settelaghi.it>, Graziella Pinotti <Graziella.Pinotti@asst-settelaghi.it>, Paolo Antonio Grossi <Paolo.Grossi@asst-settelaghi.it>, Patrizio Castelli <Patrizio.Castelli@asst-settelaghi.it>, Fanni' Ceconi <Fanny.Ceconi@asst-settelaghi.it>, Anna Malesci <anna.malesci@asst-settelaghi.it>, f.piacentino@live.it
Cc: Direzione Amministrativa <Dir.Amministrative@asst-settelaghi.it>, Direzione Sanitaria <Dir.Sanitaria@asst-settelaghi.it>

Si trasmette la nota protocollo n. 20881 del 10.04.2017 inerente l' argomento in oggetto.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Callisto Bravi

Segreteria Direzione Generale

ASST dei Sette Laghi – Polo Universitario
Viale L. Borri n. 57 – 21100 Varese Tel. n. 0332-278.022/278.015 fax 0332-261.701

nota prot. 20881 del 10.04.2017 (Consiglio Sanitari).pdf
170K

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 10 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0020881
del 10/04/2017

Ai Componenti del Consiglio dei Sanitari

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Si informa che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30/3/2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi di Varese - Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/12/2009, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si:

- rileva la necessità di acquisire precisazioni e nuove determinazioni relativamente alle modalità di rappresentazione di alcuni allegati del POAS proposto (organigramma, tabelle, ecc);
- evidenzia la necessità di acquisire precisazioni in ordine ad alcune funzioni, attività e unità organizzative;
- allega parere dell'UO regionale competente in merito alle procedure di accreditamento;
- comunica che l'adozione di una nuova proposta di POAS, mediante un nuovo atto deliberativo, richiede una informativa al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;
- convoca l'ASST dei Sette Laghi presso la DG Welfare nella giornata del 4/4/2017 per procedere ad un momento di confronto.

A seguito di tale confronto, avvenuto presso la DG Welfare alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, nonchè tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere alla stesura di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018 in cui vengono recepite le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti.

Per quanto sopra, ed in conformità alle indicazioni regionali, con la presente si informa che è in corso di adozione idoneo atto deliberativo di approvazione di una nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS 2016 - 2018).

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 972 del 28/10/2016 (che è già stata oggetto di specifico confronto), si sono apportate alcune modifiche resesi necessarie per recepire le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti sopra richiamate.

Si dichiara a tal fine che le variazioni effettuate rispetto alla precedente proposta di POAS attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali espressi in fase di controllo e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alla precedente deliberazione n. 972/2016. Si esplicitano di seguito le principali modifiche apportate:

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza di una UO Vaccinazioni e di un Ambulatorio Viaggiatori Internazionali, si è integrato il POAS come segue:

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della Struttura Complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.

Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.

La Struttura Semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.

Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- ✓ vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- ✓ profilassi internazionale.

- A seguito di rilievo regionale della necessità di esplicitare l'attività di presa in carico delle MTS, si è integrato il funzionigramma come segue:

MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza della funzione del "Prevention process owner" si è integrato il testo come segue:

PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui.

Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

- ✓ le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;
- ✓ la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- ✓ l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche;

- A seguito di rilievo regionale in cui si evidenzia che la trasformazione della UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico in UOC Chirurgia Toracica non è possibile in quanto è bloccata dalla vigente normativa, si è integrato il POAS come segue:
Si conferma la presenza nell'organigramma aziendale della **UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico.**

- Da ultimo si comunica che la scrivente ASST ha ritenuto opportuno modificare il nome del Dipartimento aziendale gestionale già denominato "Dipartimento materno-infantile" in "Dipartimento donna e bambino". Restano immutati tutti gli altri elementi costitutivi del dipartimento.

La nuova proposta di POAS, recepita con atto deliberativo in corso di adozione e che sarà pubblicato sul sito aziendale secondo le vigenti modalità, sarà trasmesso a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta Regionale, di cui si darà successiva comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 26 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo n.r. 0023681
del 26/04/2017

Ai Componenti del Consiglio dei Sanitari

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta di POAS a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Facendo riferimento alla precedente nota in data 10.04.2017 prot. 20881 si comunica che, su conforme indicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, pervenuta con nota PEC in data 20/4/2017 prot. G1.20117.13393, con idoneo atto deliberativo si sta procedendo ad integrare la proposta di POAS 2016-2018 della scrivente ASST prevedendo che la SSD "Cure palliative" modifichi il proprio nome in SSD "Cure palliative e terapia del dolore" con la seguente descrizione:

La SSD si occupa della gestione delle cure palliative sia per degenti sia con il servizio di assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative (STCP) e partecipa al dipartimento Interaziendale delle Cure palliative. Gestisce inoltre la terapia antalgica sia per i pazienti degenti presso i reparti dell'ASST sette laghi sia attraverso l'attività ambulatoriale e di terapia del dolore territoriale.

Conseguentemente, nell'ambito della OUC "Servizio di anestesia e rianimazione" non viene più prevista l'attività di "…. *terapia del dolore*", in quanto inserita nella succitata SSD.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Allegato 1.3

(Collegio di Direzione)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

COLLEGIO DI DIREZIONE

istituito con deliberazione n. 783 del 2 settembre 2016

Verbale della riunione dell'11 ottobre 2016

Il giorno 11 ottobre 2016 alle ore 13,20 si riunisce il Collegio di Direzione costituito con deliberazione n. 783 del 2.09.2016.

Sono presenti:

Dott. Callisto Bravi	Direttore Generale - Presidente
D.ssa Paola Bianco	Direttore Amministrativo
Dott. Gianluca Avanzi	Direttore Sanitario
Dr.ssa Adelina Salzillo	Direttore Sociosanitario
Dott.. Andrea Larghi	Direttore Medico Presidio di Varese
D.ssa Sabrina Passarella	Direttore Medico Presidio del Verbano
D.ssa Brunella Mazzei	Direttore Medico Ospedale di Tradate
Dott. Giuseppe Calveri	Direttore Dip. Cardiovascolare
Prof. Patrizio Castelli	Direttore Dip. Ricerca e Innovazione
Prof. Paolo Castelnuovo	Direttore Dip. delle Chirurgie Specialistiche
Dott. Eugenio Cocozza	Direttore Dip. di Chirurgia
Prof. Anna Maria Grandi	Direttore Dip. di Medicina Interna
Prof. Paolo Grossi	Direttore Dip. Trapianti
Dott. Giulio Minoja	Direttore Dip. di Anestesia e Rianimazione
D.ssa Graziella Pinotti	Direttore Dip. Oncologico
Prof. Fausto Sessa	Direttore Dip. dei Servizi
Prof. Simone Vender	Direttore Dip. Salute Mentale
D.ssa Fanny Ceconi	Dirigente Responsabile del SITRA
Dott. Saverio Chiaravalle	Direttore S.C. Pronto Soccorso Ospedale di Tradate
Dott. Ildo Scandroglio	Direttore S.C. Chirurgia Ospedale di Tradate

*****

Il Presidente riassume brevemente i punti salienti inerenti il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico. Con l'ausilio di slides, vengono presentati gli organigrammi contenenti le Strutture (semplici e complesse) in staff e in line alle Direzioni Generale, Socio-Sanitaria, Sanitaria e Amministrativa e i collegamenti funzionali con le altre Direzioni soffermandosi sulle variazioni e le integrazioni rispetto alla situazione attuale.

Si passa poi ad elencare i dipartimenti interaziendali e le relazioni tra i dipartimenti gestionali, funzionali e interaziendali con le Direzioni Sanitaria e Socio-Sanitaria.

Vengono poi presentate slides che presentano la composizione di ogni singolo dipartimento (strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici) mettendo in evidenza le variazioni rispetto alla situazione odierna (nuovi inserimenti e trasferimento in altri dipartimenti).

Si segnala che la denominazione delle strutture è comunque ancora modificabile e che il periodo di attuazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico terminerà a giugno del 2018 pertanto la situazione presentata nell'odierna riunione si riferisce al 30.06.2018 e verrà attuata in base ad un cronoprogramma che verrà definito dopo l'approvazione del POAS.

Alcune Strutture Semplici avranno funzione "spoke" perché svolgeranno la propria attività anche in sedi diverse da quella principale.

Interviene il Direttore Sanitario per spiegare la logica utilizzata per individuare le strutture semplici (esistenza day surgery, grande area di attività ambulatoriale e di hub-spoke, percorsi multidisciplinari già avviati) nelle altre situazioni si opterà per l'attribuzione di incarichi di alta professionalità.

Il Dr. Avanzi espone alcune osservazioni inerenti le implicazioni sulle Direzioni Sanitaria e Mediche e chiede la massima collaborazione dei Direttori di Dipartimento.

Interviene il Direttore Amministrativo per segnalare che nel nuovo POAS saranno eliminate 32 strutture semplici (di cui 10 già vacanti) ma assicura che, ai dirigenti delle restanti 22 S.S. ai quali sarà revocato l'incarico, sarà erogata la retribuzione di posizione attualmente ricoperta fino alla naturale data di scadenza degli incarichi che si completa il 31.12.2018.
Alla scadenza dell'incarico di struttura semplice lo stesso sarà sostituito con un incarico di alta specializzazione.
L'assegnazione delle strutture semplici di nuova istituzione verrà effettuata sulla base di procedure aziendali in corso di definizione. Potrebbe succedere pertanto che ad alcuni titolari delle S.S. eliminate sia assegnata una S.S. di nuova istituzione. Dalle valutazioni fatte i costi derivanti dalle S.S. nuove incidono per un valore di circa € 60.000,00 sul fondo dedicato. Nei prossimi mesi verranno ridefinite le tipologie degli incarichi e il valore economico che avrà un impatto sulle risorse disponibili.
Il Presidente riferisce che verrà fatta, anche con le OO.SS., una ridefinizione dell'indennità di struttura complessa anche rispetto a quelle riferite alle S.S.D. e alle S.S. e conferma quanto illustrato dal Direttore Amministrativo sui compensi riconosciuti ai titolari delle S.S. che verranno eliminate ricordando comunque che i contratti di incarico di struttura semplice hanno validità triennale e pertanto saranno in scadenza a fine 2018.

Il Dr. Bravi segnala che la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dovrà essere condivisa anche con il Collegio dei Sanitari, con le Organizzazioni Sindacali e con l'Organo di Programmazione Congiunta.

Il Presidente chiede ai componenti del Collegio di Direzione presenti alla riunione di esprimere parere.

Non si rilevano quesiti né osservazioni pertanto viene approvata dal Collegio di Direzione la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentata nella riunione odierna.

La seduta termina alle ore 14,30 e la registrazione integrale è disponibile su apposito supporto magnetico custodito presso la Direzione Generale dell'ASST.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Elena Forestan

Dott. Callisto Bravi	Direttore Generale - Presidente	
D.ssa Paola Bianco	Direttore Amministrativo	
Dr. Gianluca Avanzi	Direttore Sanitario	
Dr.ssa Adelina Salzillo	Direttore Sociosanitario	
Dr. Andrea Larghi	Direttore Medico Presidio di Varese	
D.ssa Sabrina Passarella	Direttore Medico Presidio del Verbano	
D.ssa Brunella Mazzei	Direttore Medico Presidio di Tradate	
Dr. Massimo Agosti	Direttore Dipartimento Materno-Infantile	assente
Dr. Giuseppe Calveri	Direttore Dipartimento Cardiovascolare	
Prof. Patrizio Castelli	Direttore Dipartimento Ricerca e Innovazione	
Prof. Paolo Castelnuovo	Direttore Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche	
Dr. Eugenio Cocozza	Direttore Dipartimento di Chirurgia	
Prof. Anna Maria Grandi	Direttore Dipartimento di Medicina Interna	
Prof. Paolo Grossi	Direttore Dipartimento Trapianti	
Dr. Giulio Minoja	Direttore Dipartimento di Anestesia e Rianimazione	
vacante	Direttore Dip. EAS	
D.ssa Graziella Pinotti	Direttore Dipartimento Oncologico	
Dr. Sergio Segato	Direttore Dipartimento di Medicina Specialistica	ASSENTE
Prof. Fausto Sessa	Direttore Dipartimento dei Servizi	
Prof. Simone Vender	Direttore Dipartimento Salute Mentale	
D.ssa Fannj Ceconi	Dirigente Responsabile del SITRA	
Dr. Saverio Chiaravalle	Direttore S.C. Pronto Soccorso Ospedale di Circolo di Varese	
Dr. Ildo Scandroglio	Direttore S.C. Chirurgia Ospedale di Tradate	

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo n.: 0021433
del 12/04/2017

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

COLLEGIO DI DIREZIONE

istituito con deliberazione n. 783 del 2 settembre 2016

Verbale della riunione dell'11 aprile 2017

Il giorno 11 aprile 2017 alle ore 14,10 si riunisce il Collegio di Direzione costituito con deliberazione n. 783 del 2.09.2016.

Sono presenti:

Dott. Callisto Bravi	Direttore Generale - Presidente
D.ssa Paola Bianco	Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Alberto Tersalvi	Direttore Sanitario
Dott. Andrea Larghi	Direttore Medico Presidio di Varese
D.ssa Sabrina Passarella	Direttore Medico Presidio del Verbano
D.ssa Brunella Mazzei	Direttore Medico Ospedale di Tradate
Dott. Massimo Agosti	Direttore Dip. Materno Infantile
Dott. Giuseppe Calveri	Direttore Dip. Cardiovascolare
Prof. Patrizio Castelli	Direttore Dip. Ricerca e Innovazione
Dott. Saverio Chiaravalle	Direttore Dip. EAS
Dott. Isidoro Cioffi	Direttore Dip. Salute Mentale
Dott. Eugenio Cocozza	Direttore Dip. di Chirurgia
Prof. Anna Maria Grandi	Direttre Dip. di Medicina Interna
Dott. Giulio Minoja	Direttore Dip. di Anestesia e Rianimazione
D.ssa Graziella Pinotti	Direttore Dip. Oncologico
Dott. Sergio Segato	Direttore di Medicina Specialistica
D.ssa Fanny Ceconi	Dirigente Responsabile del SITRA
Dott. Ildo Scandroglio	Direttore S.C. Chirurgia Ospedale di Tradate

Il Presidente informa il Collegio di Direzione che la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, con nota prot. G1.2017.0011362 del 30.03.2017 ha inoltrato delle osservazioni in merito alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentata da questa ASST.

Viene presentata la relazione con la quale si forniscono i chiarimenti ai singoli rilievi e, dopo breve confronto sui contenuti della relazione la seduta termina alle ore 14,40 e la registrazione integrale è disponibile su apposito supporto magnetico custodito presso la Direzione Generale dell'ASST.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Elena Forestan

Il Collegio di Direzione condivide i contenuti della relazione presentata dal Presidente nella riunione odierna da inviare alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

Dott. Callisto Bravi	Direttore Generale - Presidente	
D.ssa Paola Bianco	Direttore Amministrativo	
Dr. Carlo Alberto Tersalvi	Direttore Sanitario	
Dr.ssa Adelina Salzillo	Direttore Sociosanitario	**assente**
Dr. Andrea Larghi	Direttore Medico Presidio di Varese	
D.ssa Sabrina Passarella	Direttore Medico Presidio del Verbano	
D.ssa Brunella Mazzei	Direttore Medico Presidio di Tradate	
Dr. Massimo Agosti	Direttore Dip. Materno-Infantile	
Dr. Giuseppe Calveri	Direttore Dip. Cardiovascolare	
Prof. Patrizio Castelli	Direttore Dip. Ricerca e Innovazione	
Prof. Paolo Castelnuovo	Direttore Dip. delle Chirurgie Specialistiche	**Assente**
Dr. Eugenio Cocozza	Direttore Dip. di Chirurgia	
Prof. Anna Maria Grandi	Direttore Dip. di Medicina Interna	
Prof. Paolo Grossi	Direttore Dip. Trapianti	**assente**
Dr. Giulio Minoja	Direttore Dip. di Anestesia e Rianimazione	
Dr. Saverio Chiaravalle	Direttore Dip. EAS	
D.ssa Graziella Pinotti	Direttore Dip. Oncologico	
Dr. Sergio Segato	Direttore Dip. di Medicina Specialistica	
Prof. Fausto Sessa	Direttore Dip. dei Servizi	**assente**
Dr. Isidoro Cioffi	Direttore Dipartimento Salute Mentale	
D.ssa Fannj Ceconi	Dirigente Responsabile del SITRA	
Dr. Ildo Scandroglio	Direttore S.C. Chirurgia Ospedale di Tradate	

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0024535
del 27/04/2017

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

COLLEGIO DI DIREZIONE

istituito con deliberazione n. 783del 2 settembre 2016

Verbale della riunione del 27 aprile 2017

Il giorno 27 aprile 2017 alle ore 14,30 si riunisce il Collegio di Direzione costituito con deliberazione n. 783 del 2.09.2016.

Sono presenti:

Dott. Callisto Bravi	Direttore Generale - Presidente
D.ssa Paola Bianco	Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Alberto Tersalvi	Direttore Sanitario
D.ssa Adelina Salzillo	Direttore Sociosanitario
Dott. Andrea Larghi	Direttore Medico Presidio di Varese
D.ssa Sabrina Passarella	Direttore Medico Presidio del Verbano
D.ssa Brunella Mazzei	Direttore Medico Ospedale di Tradate
Dott. Massimo Agosti	Direttore Dip. Materno Infantile
Dott. Giuseppe Calveri	Direttore Dip. Cardiovascolare
Prof. Paolo Castelnuovo	Direttore Dip. delle Chirurgie Specialistiche
Dott. Saverio Chiaravalle	Direttore Dip. EAS
Dott. Isidoro Ciolfi	Direttore Dip. Salute Mentale
Dott. Eugenio Cocozza	Direttore Dip. di Chirurgia
Prof. Paolo Grossi	Direttore Dip. Trapianti
Prof. Anna Maria Grandi	Direttore Dip. di Medicina Interna
Dott. Giulio Minoja	Direttore Dip. di Anestesia e Rianimazione
D.ssa Graziella Pinotti	Direttore Dip. Oncologico
Dott. Sergio Segato	Direttore di Medicina Specialistica
Prof. Fausto Sessa	Direttore Dip. dei Servizi
Dott.ssa Fanny Ceconi	Dirigente Responsabile del SITRA

Il Presidente informa il Collegio di Direzione che la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, con nota prot. G1.2017.0013393 del 20.04.2017 ha inoltrato delle osservazioni in merito alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentata da questa ASST.

Vengono sottosposte le modifiche apportate in seguito alla suddetta richiesta di chiarimenti che il Collegio di Direzione approva.

Si prosegue con la discussione degli argomenti all' ordine del giorno.

La registrazione integrale è disponibile su apposito supporto magnetico custodito presso la Direzione Generale dell' ASST.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Claudia Valli

Allegato 1.4

(Confronto sindacale)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Varese, 11 ottobre 2016

Presentazione
Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016

L'anno 2016, addì undici del mese di ottobre, presso la sede dell'ASST dei Sette Laghi di Varese tra:

Direzione Strategica Aziendale

- Dr. Callisto BRAVI Direttore Generale
- Dr.ssa Paola BIANCO Direttore Amministrativo
- Dr. Gianluca AVANZI Direttore Sanitario
- Dr.ssa Adelina SALZILLO Direttore Sociosanitario

Delegazione Trattante dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale

- Dr. Andrea LARGHI Direttore Medico del Presidio di Varese
- Dr.ssa Sabrina PASSARELLA Direttore Medico del Presidio Del Verbano
- Dr.ssa Brunella MAZZEI Direttore Medico del Presidio di Tradate
- Dr.ssa Fanny CECONI Direttore SITRA
- Dr. Rosario DIOLOSA' S.C. Risorse Umane
- Dr.ssa Chiara BRAMBILLA S.C. Risorse Umane

e le Organizzazioni Sindacali del SSN di seguito indicate:

Dirigenza Medica

- A.N.A.A.O.
- C.I.M.O.
- A.A.R.O.I. - EMAC
- S.N.R. - FASSID
- F. P. C.G.I.L. – Medici
- FIST C.I.S.L. – Medici
- ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI

Dirigenza Sanitaria

- AUPI - FASSID
- SINAFO - FASSID

Professionale - Tecnica e Amministrativa

- CISL FP
- FEDIR SANITA'

Presentazione
Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016

Comparto

- FP C.G.I.L. rappresentata da
- FP C.I.S.L. rappresentata da
- U.I.L. FPL rappresentata da
- F.S.I. rappresentata da
- F.I.A.L.S. rappresentata da
- NURSING UP rappresentata da

- RSU AZIENDALE:
  - Sig. Anello Fabio
  - Sig. Antonucci Vito
  - Sig.ra Breda Monica
  - Sig Borneo Marco
  - Sig.ra De Santis Daniela
  - Sig. Donnarumma Antonio
  - Sig Ferro Salvatore
  - Sig. Galli Alberto
  - Sig. Gatta Giuseppe
  - Sig. Ghielmi Davide
  - Sig.ra Manca Anita
  - Sig.ra Merante Fiorella
  - Sig. Ricioppo Francesco
  - Sig.ra Ruggiero Alfonsa
  - Sig. Stancea Teodor Mihail
  - Sig. Tabita Angelo
  - Sig. Tucci Francesco

In data odierna la Direzione Strategica dell'Azienda Socio Sanitaria territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese ha provveduto alla presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico che viene riportato sul documento allegato alla presente.

Le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza, del Comparto e la RSU convenute prendono atto dello stesso ai fini di quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Varese, 21 ottobre 2016

Presentazione
Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016

L'anno 2016, addì ventuno del mese di ottobre, presso la sede dell'ASST dei Sette Laghi di Varese tra:

Direzione Strategica Aziendale

- Dr. Callisto BRAVI Direttore Generale

Delegazione Trattante dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale

- Dr. Rosario DIOLOSA' S.C. Risorse Umane

Organizzazioni Sindacali degli Specialisti Ambulatoriali Interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) di seguito indicate:

- SUMAI
- Dr. Giorgio Borreni
- Dr. Umberto Biasetti

In data odierna la Direzione Strategica dell'Azienda Socio Sanitaria territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese ha provveduto alla presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Le Organizzazioni Sindacali degli Specialisti Ambulatoriali Interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) convenute prendono atto dello stesso ai fini di quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente.

LA DELEGAZIONE DELL'AZIENDA

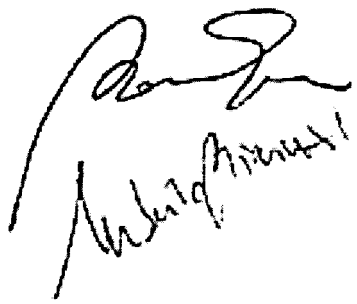
Dr. Callisto Bravi

Dott. Rosario Diolosà

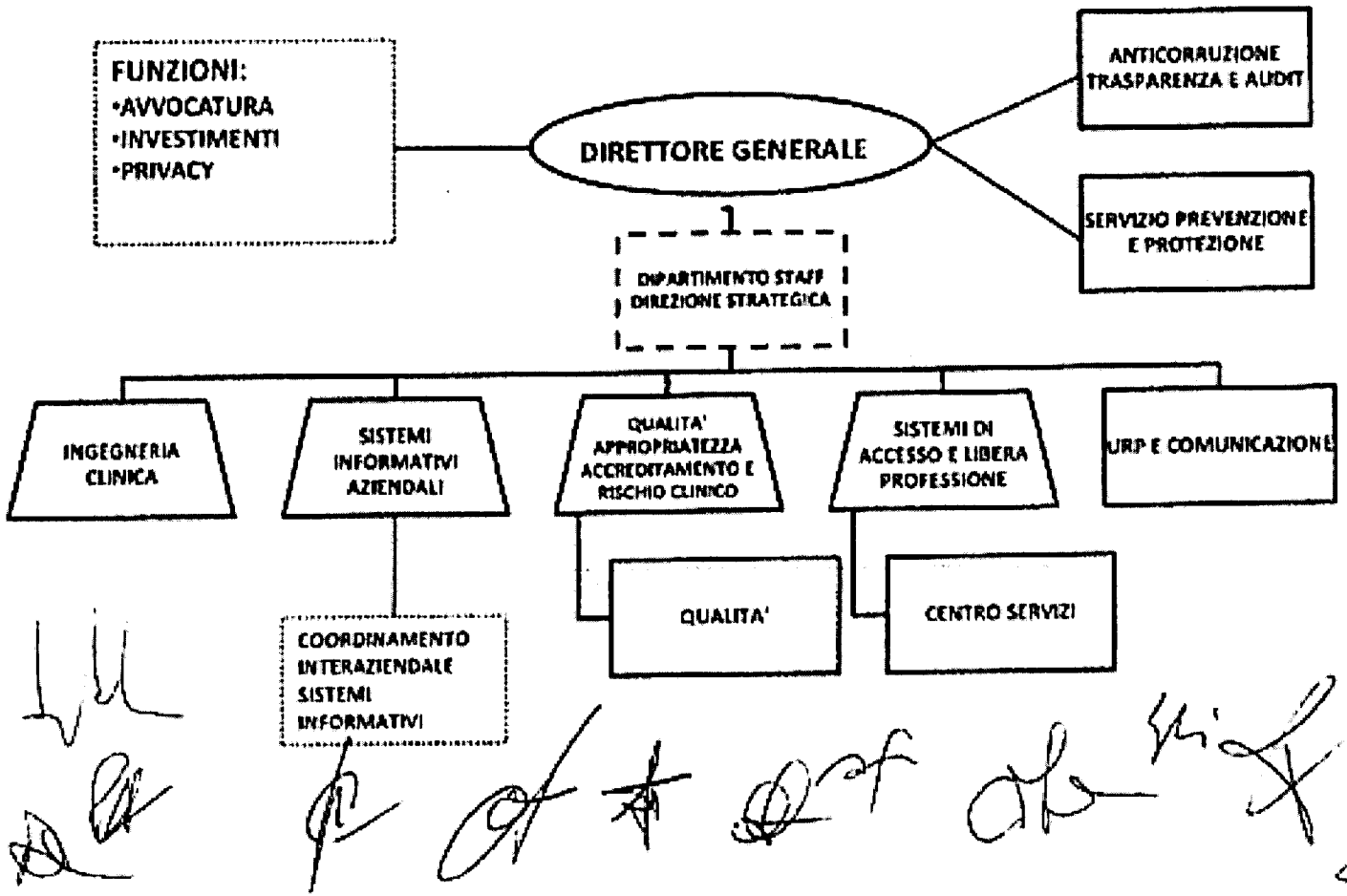
LE OO.SS.

NOTA A VERBALE

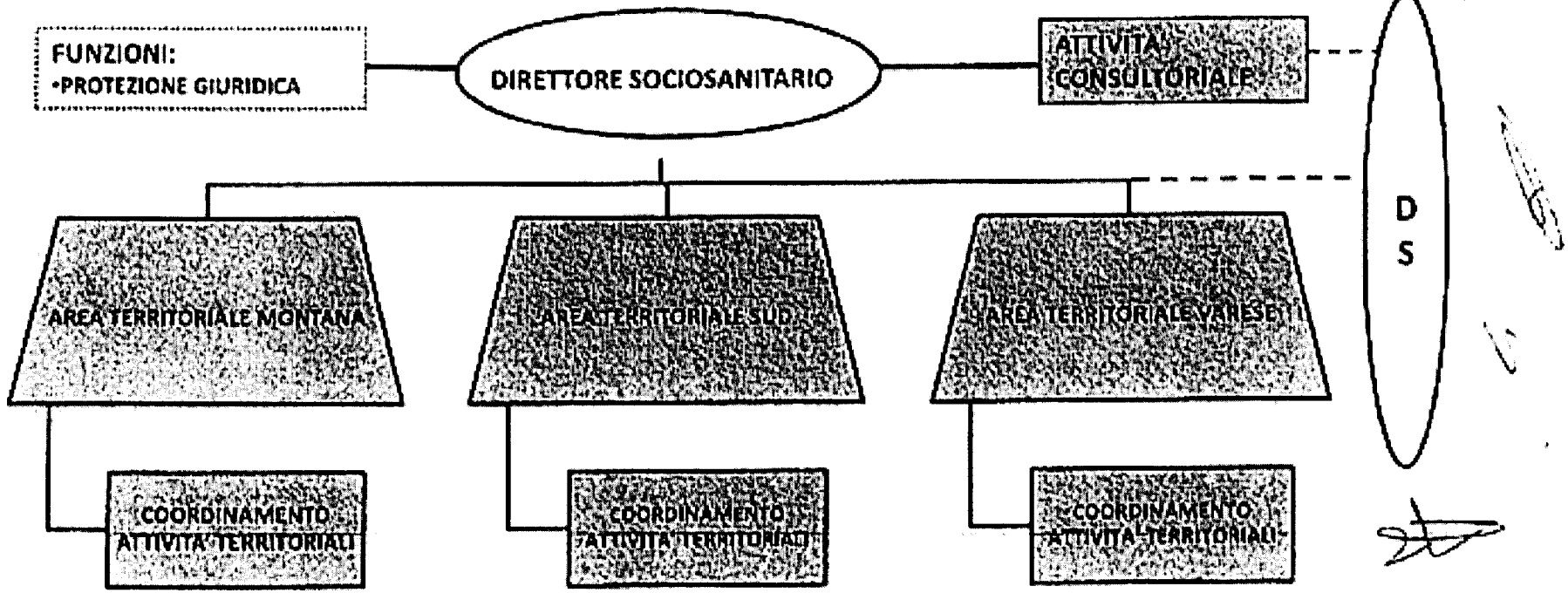
Le Organizzazioni Sindacali degli Specialisti Ambulatoriali Interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) preso atto del Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) ritengono opportuno la necessità dell'istituzione della AFT della specialistica Ambulatoriale che dovrà essere implementata secondo le direttive regionali di futura emanazione.



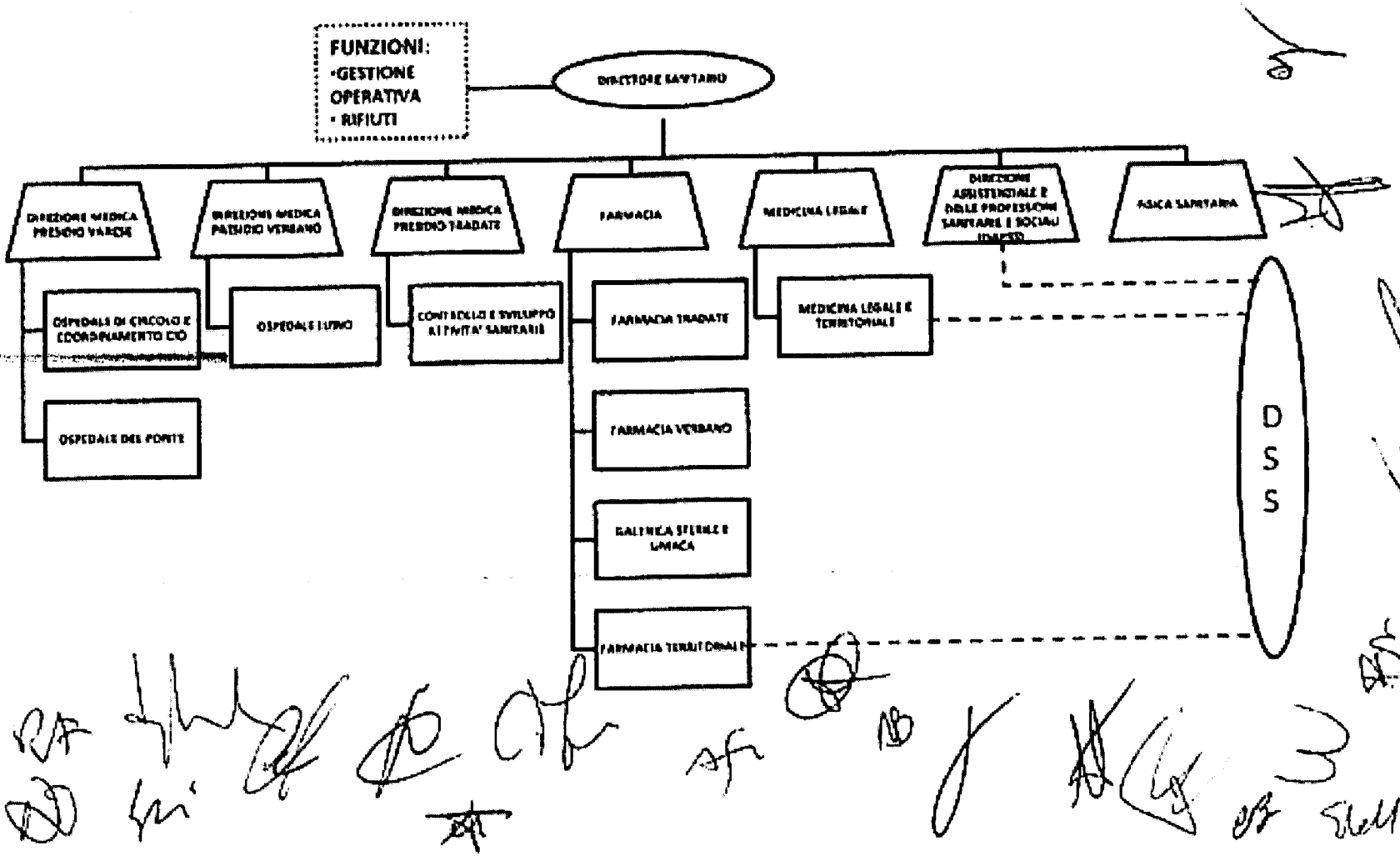
DIRETTORE GENERALE



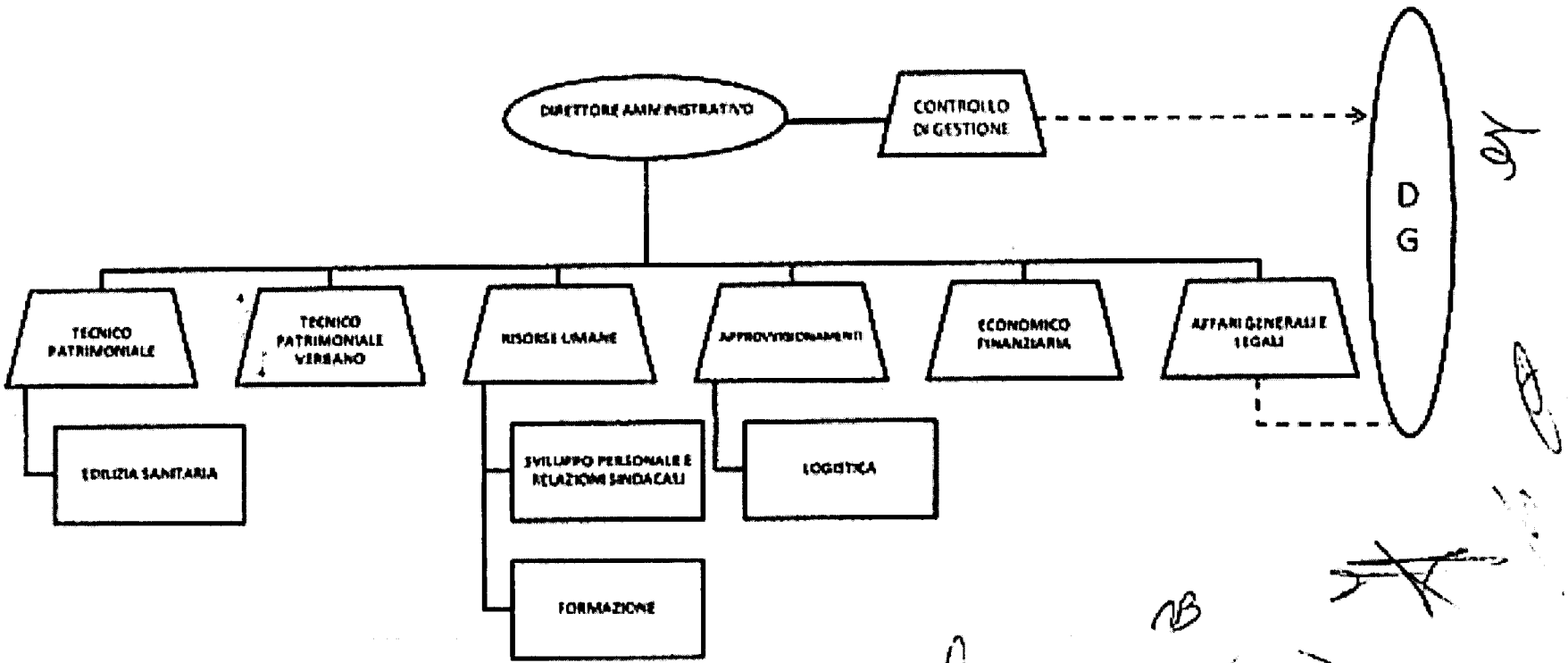
DIRETTORE SOCIOSANITARIO



DIRETTORE SANITARIO



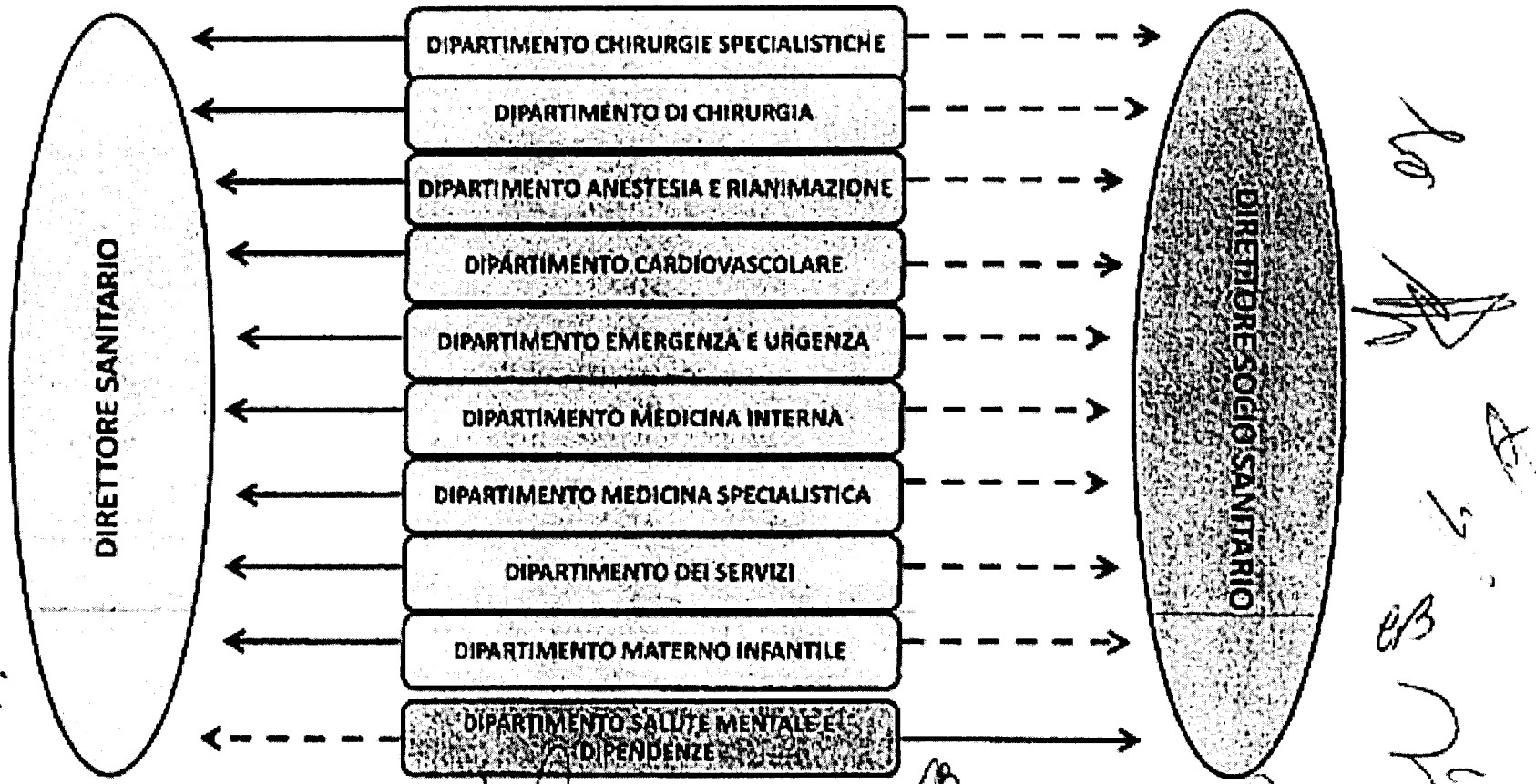
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



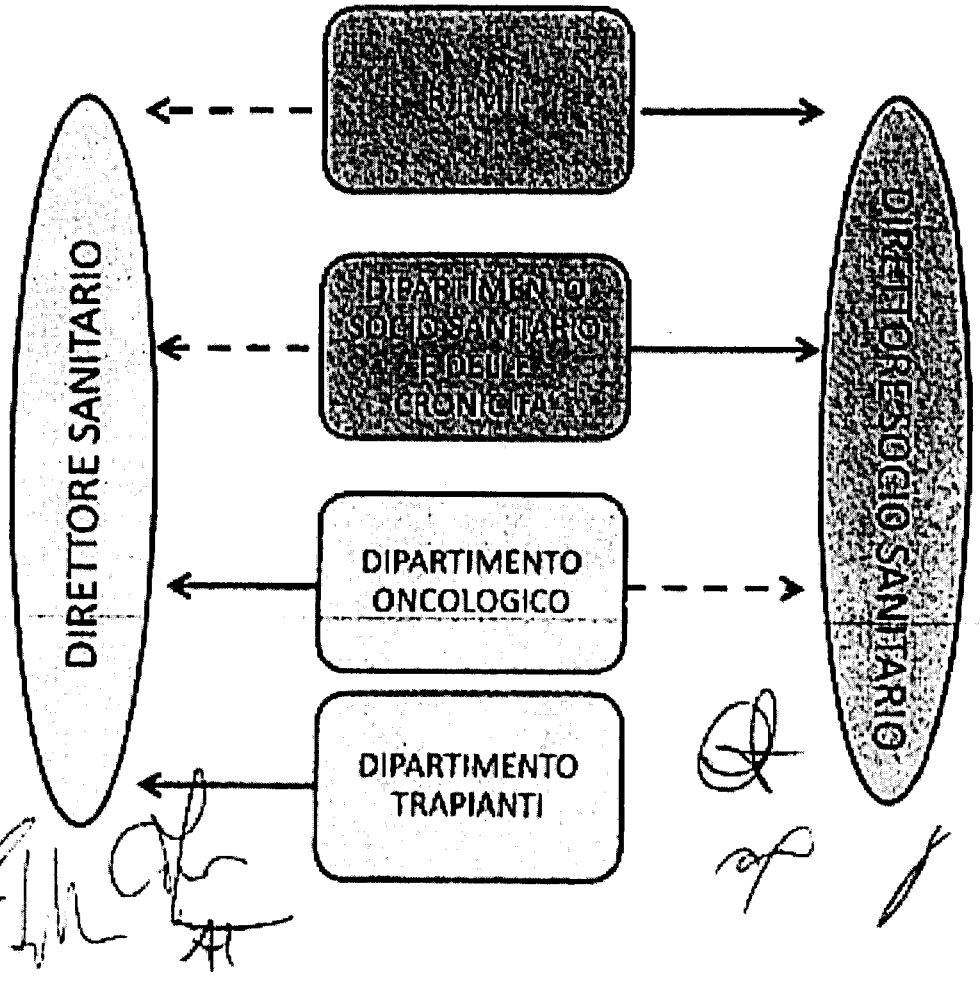
DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTI GESTIONALI	DIPARTIMENTI FUNZIONALI	DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI
• DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE • DIPARTIMENTO CHIRURGIA • DIPARTIMENTO DEI SERVIZI • DIPARTIMENTO ANESTESIA E RIANIMAZIONE • DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE • DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA • DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA • DIPARTIMENTO MEDICINA SPECIALISTICA • DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE • DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	• DIPARTIMENTO ONCOLOGICO AZIENDALE • DIPARTIMENTO TRAPIANTI • R.I.M.I. • DIPARTIMENTO STAFF DIREZIONE STRATEGICA • DIPARTIMENTO SOCIOSANITARIO E DELLE CRONICITA'	• D.M.T. Capofila • ONCOLOGICO Associati • CURE PALLIATIVE Associati • Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extraospedaliera

RELAZIONE DIPARTIMENTI GESTIONALI

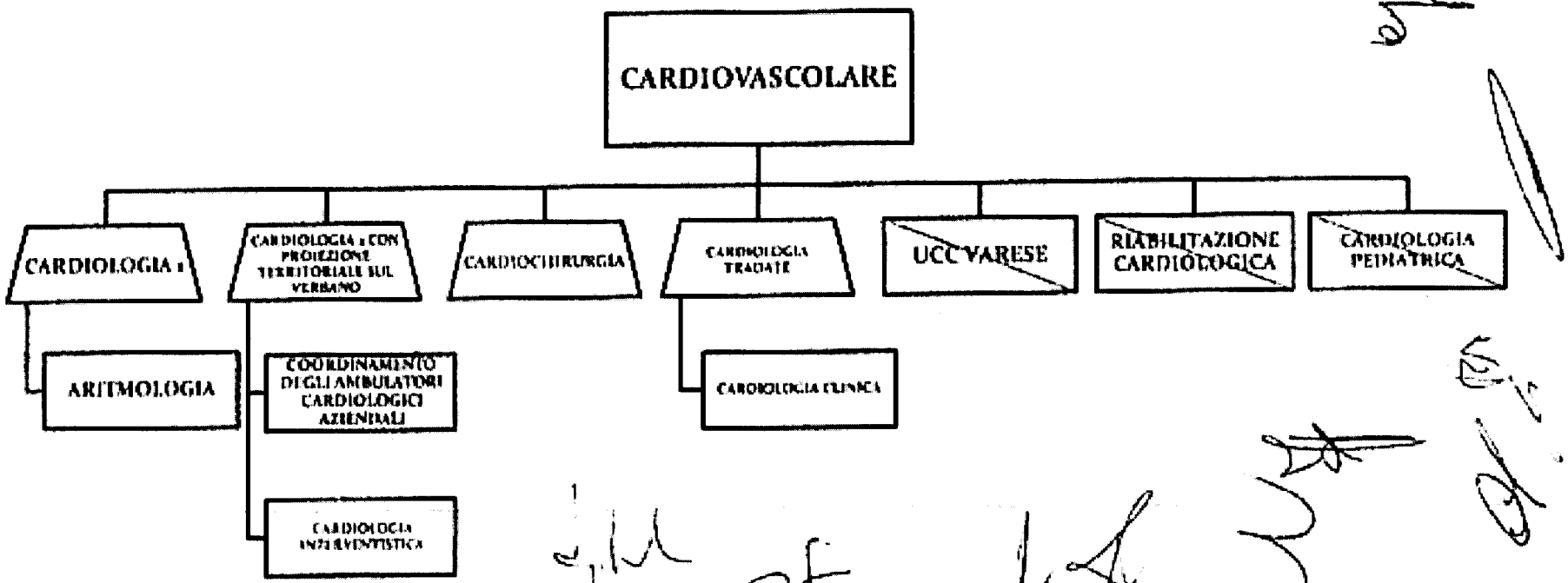


RELAZIONE DIPARTIMENTI FUNZIONALI

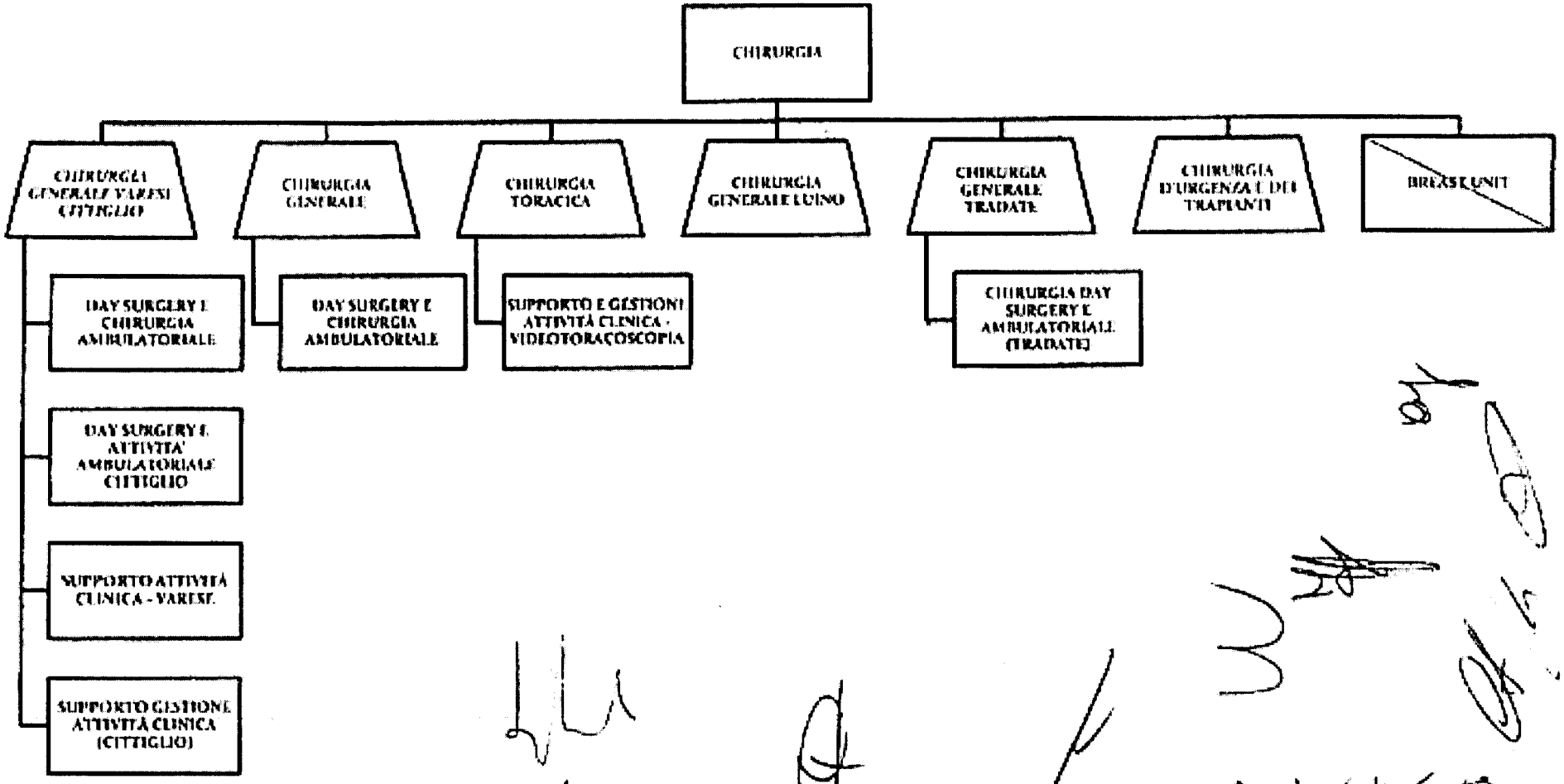


RELAZIONE DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

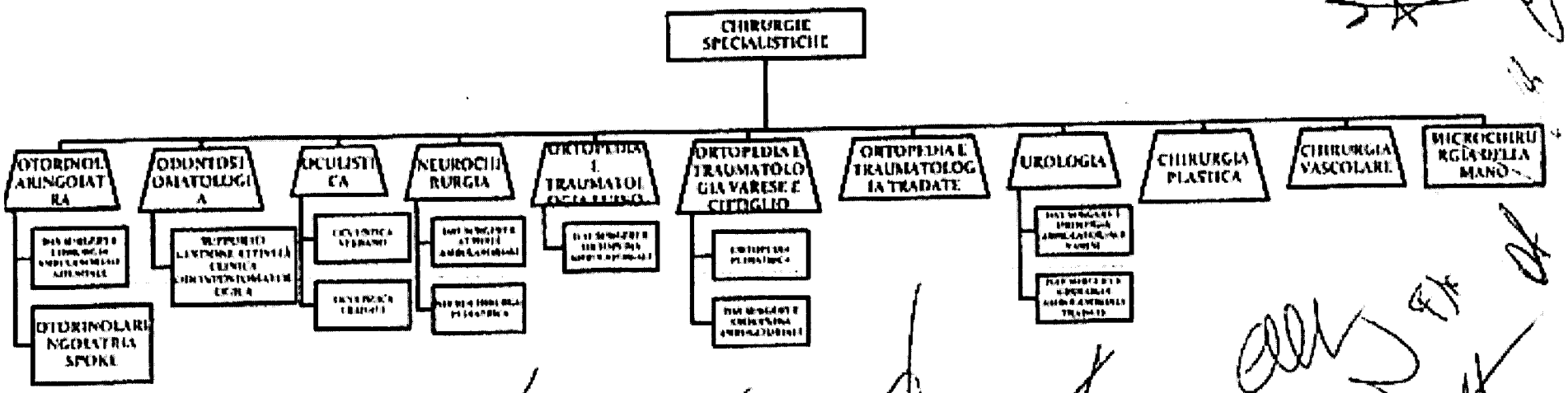
Dipartimento cardiovascolare



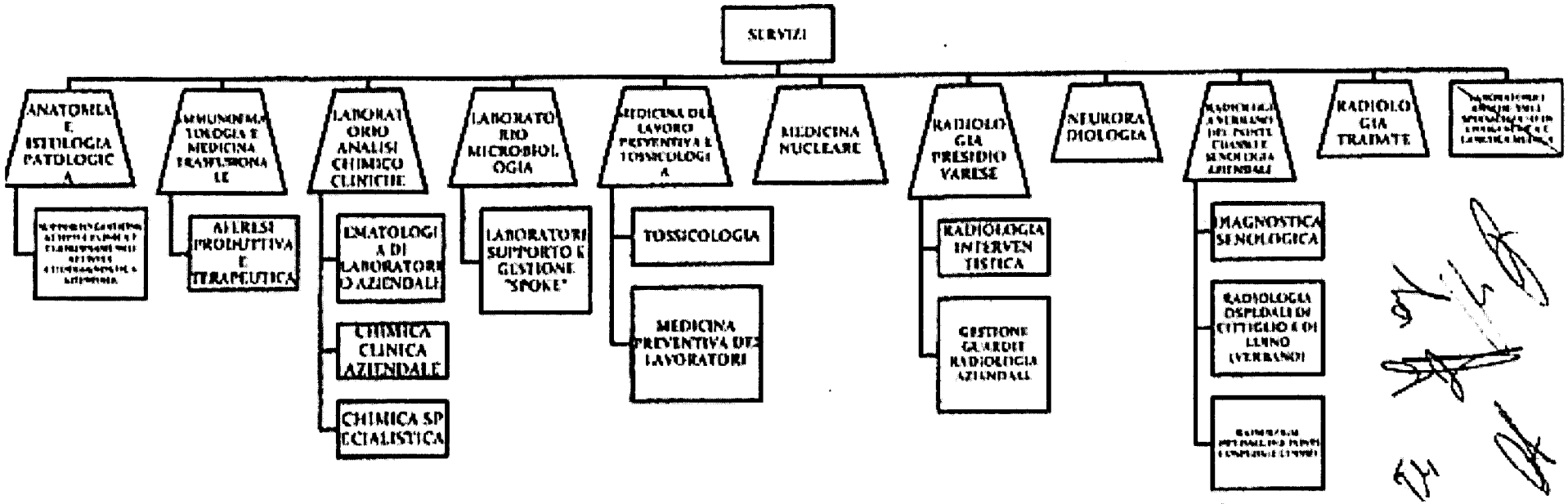
Dipartimento di chirurgia



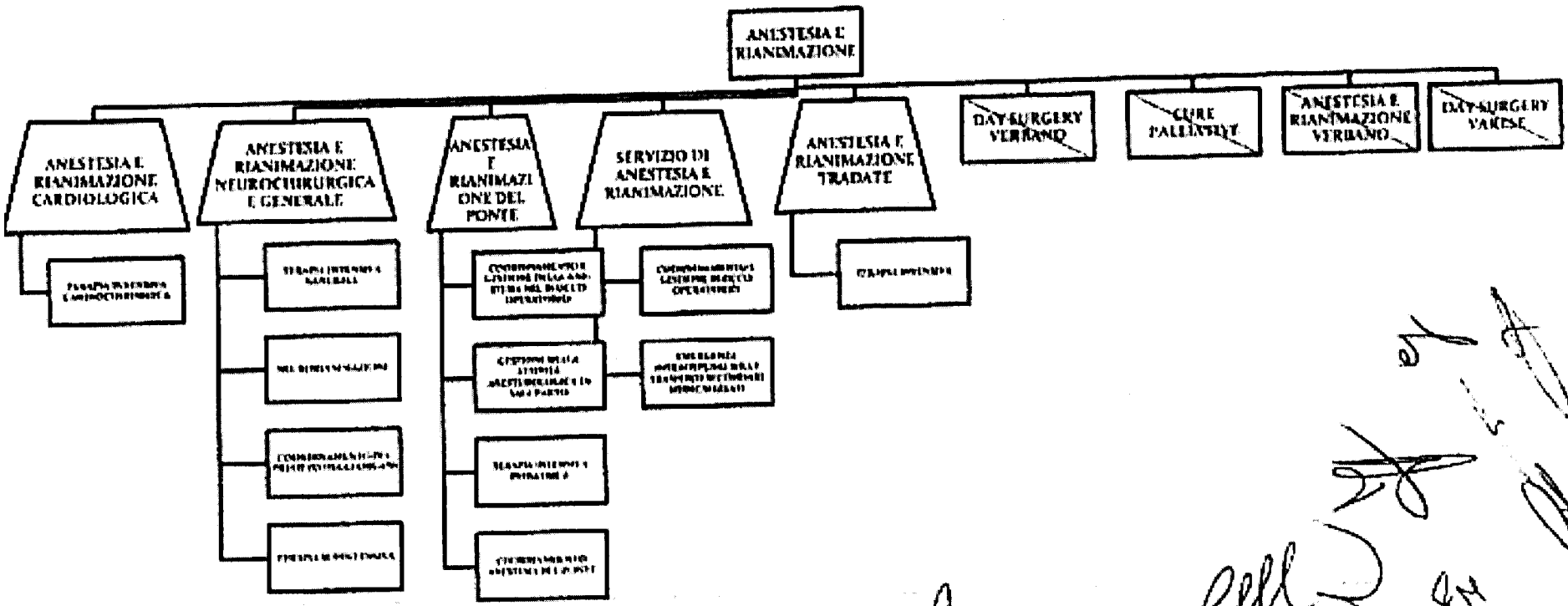
Dipartimento Chirurgie Specialistiche



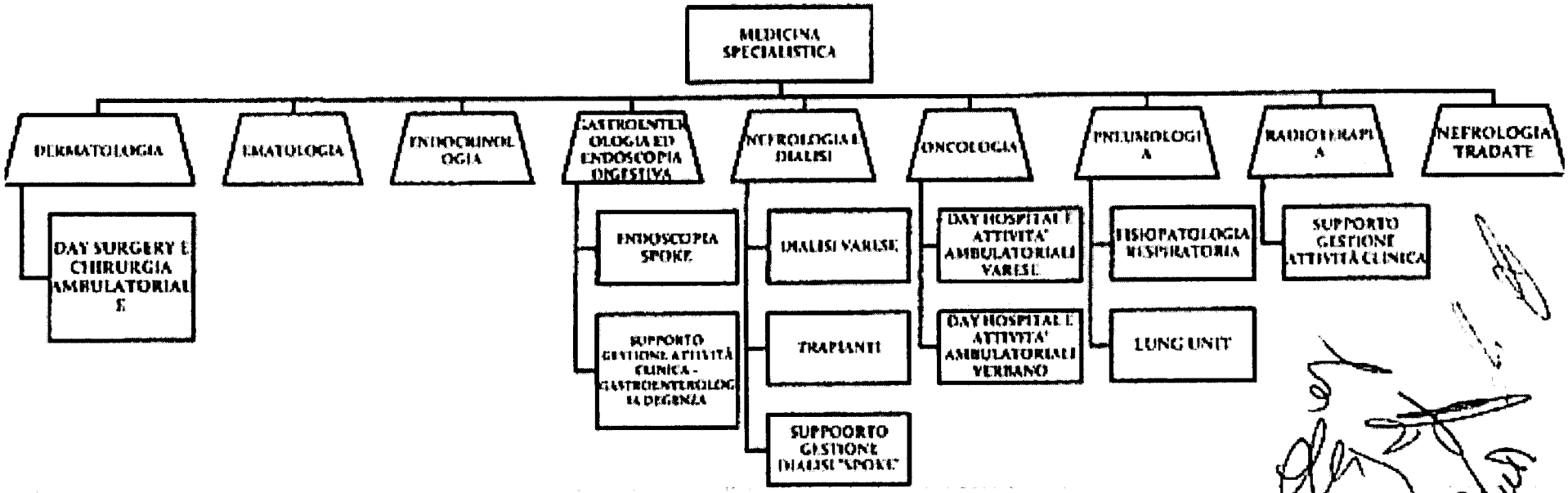
Dipartimento dei servizi



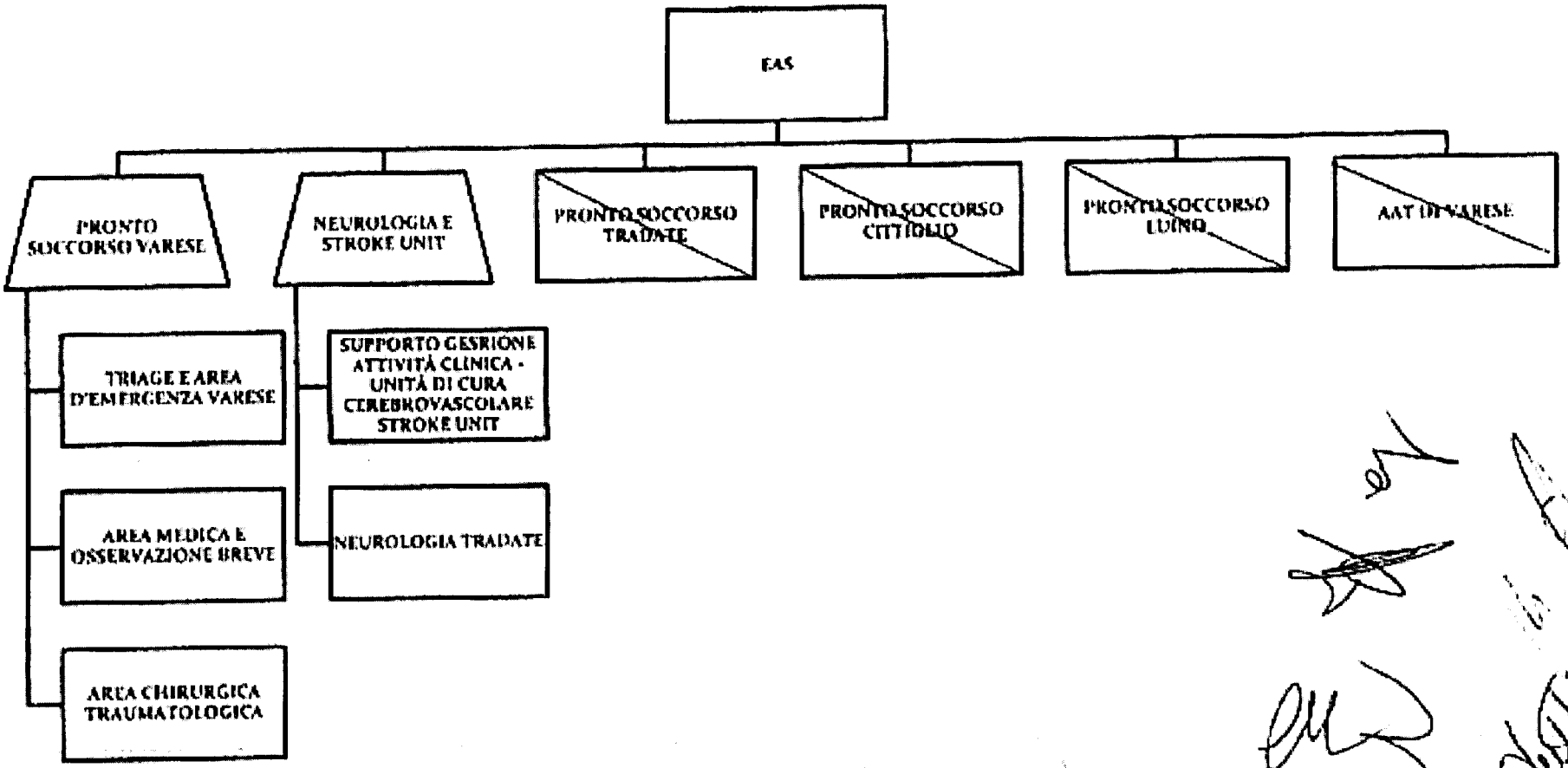
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione



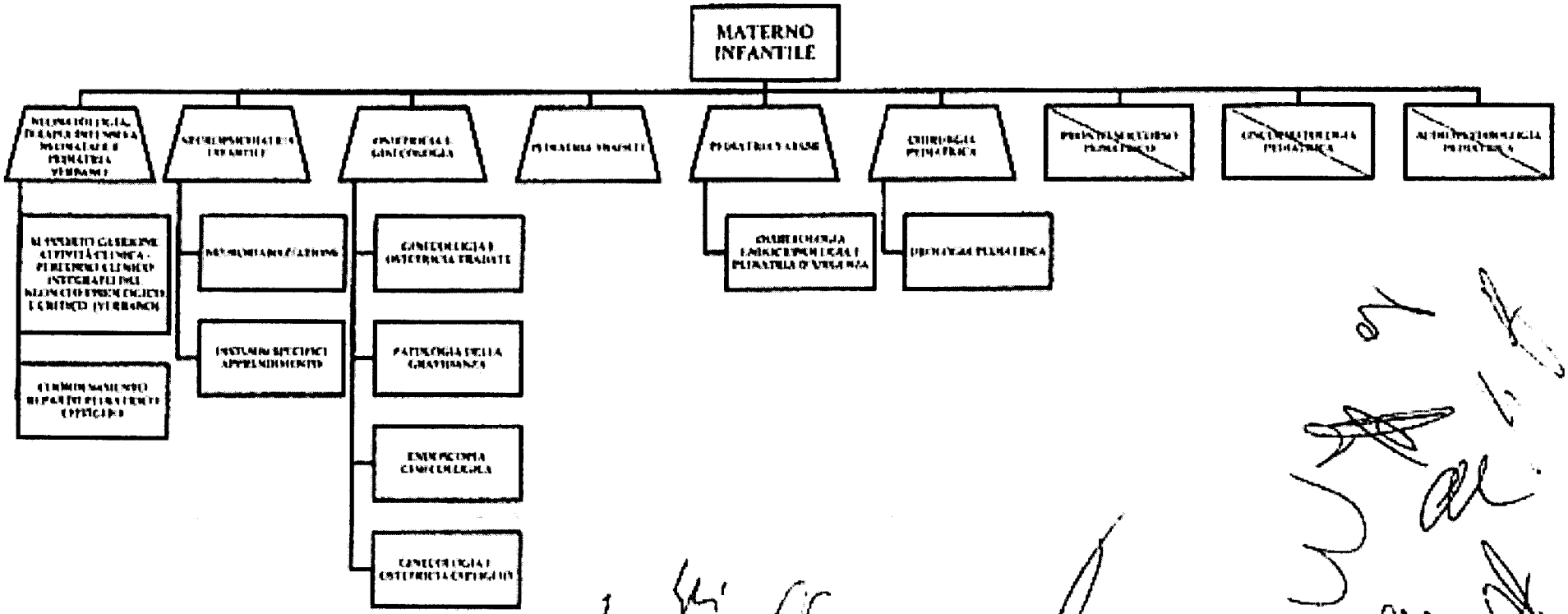
Dipartimento Medicina Specialistica



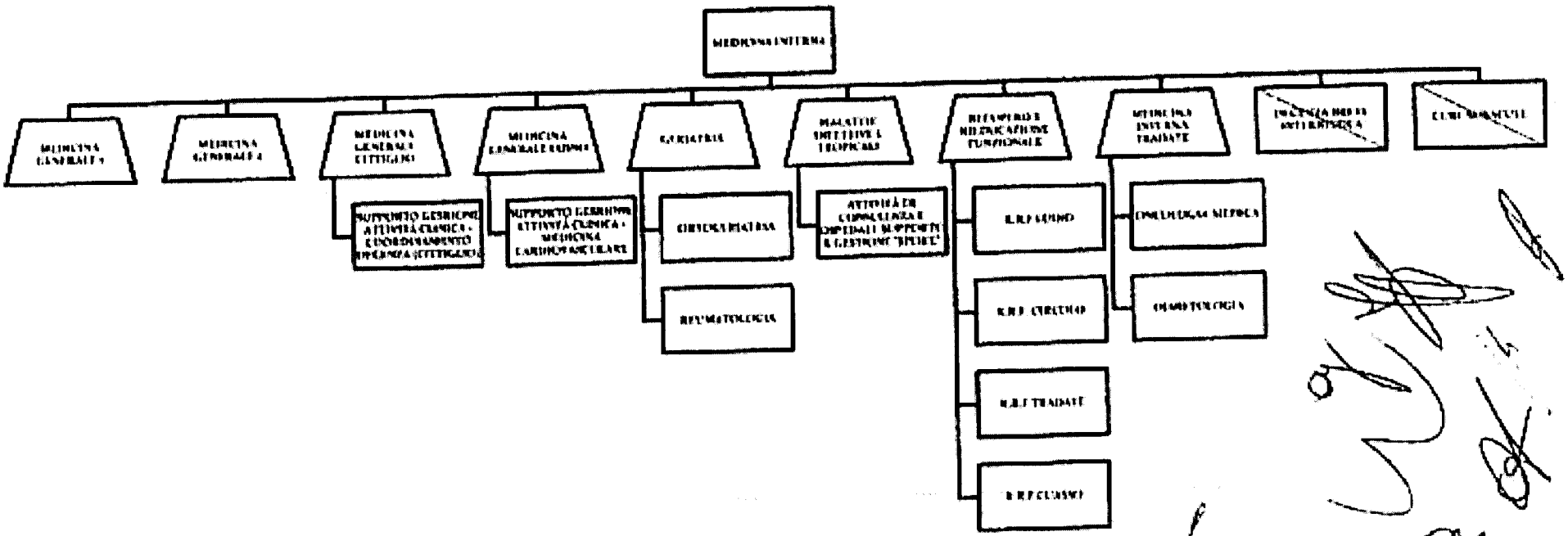
Dipartimento Emergenza e Urgenza EAS



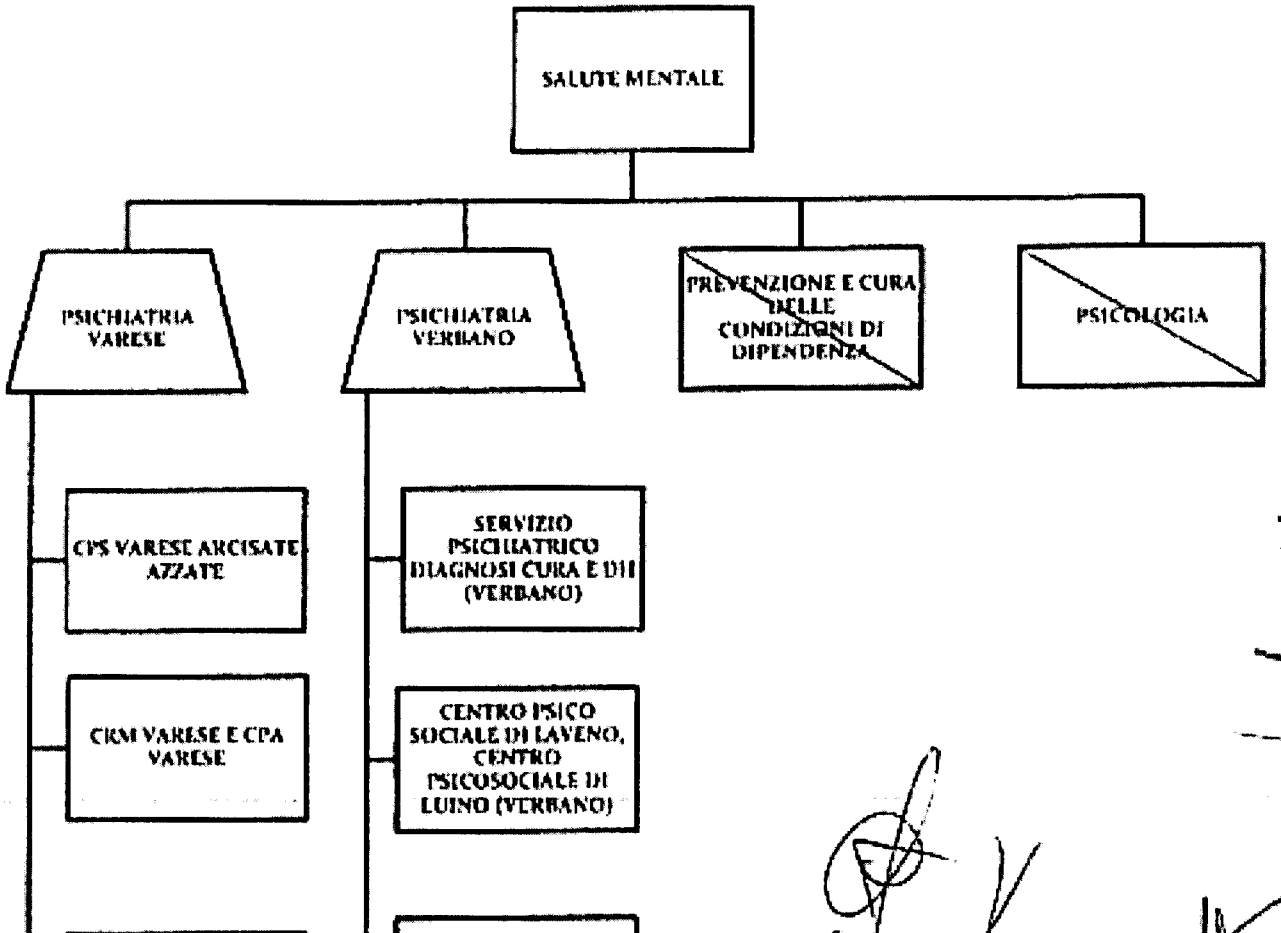
Dipartimento Materno infantile



Dipartimento Medicina interna



Dipartimento di Salute Mentale



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it>

POAS 2016 - 2018 dell'ASST del Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti

1 messaggio

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it> 11 aprile 2017 15:14
A: giancarlo.ardizzoia@cgil.lombardia.it, Bianchi Cinzia <cinzia.bianchi@cgil.lombardia.it>, fps.varese@cisl.it, martigiuseppe@alice.it, daniele.ballabio@uilfpivarese.it, luciano amato <lucianorobertoamato@gmail.com>, nursingup.lombardia@libero.it, Nino Ventola <nino.ventola@cisl.it>, Giovanni Agostini <Giovanni.Agostini@asst-settelaghi.it>, Salvatore Santo <salvatoresanto08@gmail.com>, salvatore.santo@aogallarate.it, varese@fials.it, Antonio Negro <negro.antonio.63@gmail.com>, Emilia Pignatelli <Emilia.Pignatelli@asst-settelaghi.it>, Fabio Anello <Fabio.Anello@asst-settelaghi.it>, Vito Michele Antonucci <VitoMichele.Antonucci@asst-settelaghi.it>, Marco Borneo <Marco.Borneo@asst-settelaghi.it>, Daniela De Sartis <Daniela.DeSantis@asst-settelaghi.it>, Salvatore Ferro <Salvatore.Ferro@asst-settelaghi.it>, Alberto Galli <Alberto.Galli@asst-settelaghi.it>, Giuseppe Gatta <Giuseppe.Gatta@asst-settelaghi.it>, Davide Ghielmi <Davide.Ghielmi@asst-settelaghi.it>, Anita Manca <Anita.Manca@asst-settelaghi.it>, Teodor Mihail Stancea <TeodorMihail.Stancea@asst-settelaghi.it>, Angelo Tabita <Angelo.Tabita@asst-settelaghi.it>, Francesco Tucci <Francesco.Tucci@asst-settelaghi.it>, rappresentanti sindacali <rappresentanti.sindacali@asst-settelaghi.it>, Francesco Ricioppo <Francesco.Ricioppo@ospedale.varese.it>, Alfonsa Ruggiero <Alfonsa.Ruggiero@ospedale.varese.it>, MONICA BREDA <monica.breda@asst-settelaghi.it>, SERGIO IOMMAZZO <sergio.iommazzo@asst-settelaghi.it>, Fiorella Merante <Fiorella.Merante@asst-settelaghi.it>, Antonio Donnarumma <Antonio.Donnarumma@asst-settelaghi.it>, Silvio Tonella <silvio.tonella@asst-settelaghi.it>
Cc: Direzione Amministrativa <Dir.Amministrativa@asst-settelaghi.it>

Si trasmette la nota protocollo n. 21019 dell'11.04.2017 inerente l' argomento in oggetto.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Callisto Bravi

Segreteria Direzione Generale

ASST dei Sette Laghi – Polo Universitario
Viale L. Borri n. 57 – 21100 Varese Tel. n. 0332-278.022/278.015 fax 0332-261.701

nota prot. 21019 dell' 11.04.2017 (Comparto e R.S.U.).pdf
168K

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 10 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr 0021019
del 11/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
Del Comparto e della R.S.U.
LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Si informa che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30/3/2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi di Varese - Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/12/2009, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si:

- rileva la necessità di acquisire precisazioni e nuove determinazioni relativamente alle modalità di rappresentazione di alcuni allegati del POAS proposto (organigramma, tabelle, ecc);
- evidenzia la necessità di acquisire precisazioni in ordine ad alcune funzioni, attività e unità organizzative;
- allega parere dell'UO regionale competente in merito alle procedure di accreditamento;
- comunica che l'adozione di una nuova proposta di POAS, mediante un nuovo atto deliberativo, richiede una informativa al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;
- convoca l'ASST dei Sette Laghi presso la DG Welfare nella giornata del 4/4/2017 per procedere ad un momento di confronto.

A seguito di tale confronto, avvenuto presso la DG Welfare alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, nonchè tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere alla stesura di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018 in cui vengono recepite le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti.

Per quanto sopra, ed in conformità alle indicazioni regionali, con la presente si informa che è in corso di adozione idoneo atto deliberativo di approvazione di una nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS 2016 – 2018).

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 972 del 28/10/2016 (che è già stata oggetto di specifico confronto), si sono apportate alcune modifiche resesi necessarie per recepire le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti supra richiamate.

Si dichiara a tal fine che le variazioni effettuate rispetto alla precedente proposta di POAS attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali espressi in fase di controllo e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alla precedente deliberazione n. 972/2016. Si esplicitano di seguito le principali modifiche apportate:

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza di una UO Vaccinazioni e di un Ambulatorio Viaggiatori Internazionali, si è integrato il POAS come segue:

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della Struttura Complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.

Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.

La Struttura Semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.

Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- ✓ vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- ✓ profilassi internazionale.

- A seguito di rilievo regionale della necessità di esplicitare l'attività di presa in carico delle MTS, si è integrato il funzionigramma come segue:

MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza della funzione del "Prevention process owner" si è integrato il testo come segue:

PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui.

Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

- ✓ le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;
- ✓ la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- ✓ l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche;

• A seguito di rilievo regionale in cui si evidenzia che la trasformazione della UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico in UOC Chirurgia Toracica non è possibile in quanto è bloccata dalla vigente normativa, si è integrato il POAS come segue:
Si conferma la presenza nell'organigramma aziendale della **UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico.**

• Da ultimo si comunica che la scrivente ASST ha ritenuto opportuno modificare il nome del Dipartimento aziendale gestionale già denominato "Dipartimento materno-infantile" in "Dipartimento donna e bambino". Restano immutati tutti gli altri elementi costitutivi del dipartimento.

La nuova proposta di POAS, recepita con atto deliberativo in corso di adozione e che sarà pubblicato sul sito aziendale secondo le vigenti modalità, sarà trasmesso a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta Regionale, di cui si darà successiva comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it>

POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti

1 messaggio

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it> 11 aprile 2017 15:23
A: ANTONELLO FAETI <antonello.faeti@asst-settelaghi.it>, Valeria Valentini <Valeria.Valentini@asst-settelaghi.it>, Marco Pelizzoni <marco.pelizzoni@asst-settelaghi.it>
Cc: Direzione Amministrativa <Dir.Amministrativa@asst-settelaghi.it>

Si trasmette la nota protocollo n. 20878 del 10.04.2017 inerente l' argomento in oggetto.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Callisto Bravi

Segreteria Direzione Generale

ASST dei Sette Laghi – Polo Universitario
Viale L. Borri n. 57 – 21100 Varese Tel. n. 0332-278.022/278.015 fax 0332-261.701

nota prot. 20878 del 10.04.2017 (Dirigenza).pdf
169K

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 10 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0020578
del 10/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
Della Dirigenza SPTA

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Si informa che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30/3/2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi di Varese - Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/12/2009, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si:

- rileva la necessità di acquisire precisazioni e nuove determinazioni relativamente alle modalità di rappresentazione di alcuni allegati del POAS proposto (organigramma, tabelle, ecc);
- evidenzia la necessità di acquisire precisazioni in ordine ad alcune funzioni, attività e unità organizzative;
- allega parere dell'UO regionale competente in merito alle procedure di accreditamento;
- comunica che l'adozione di una nuova proposta di POAS, mediante un nuovo atto deliberativo, richiede una informativa al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;
- convoca l'ASST dei Sette Laghi presso la DG Welfare nella giornata del 4/4/2017 per procedere ad un momento di confronto.

A seguito di tale confronto, avvenuto presso la DG Welfare alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, nonchè tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere alla stesura di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018 in cui vengono recepite le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti.

Per quanto sopra, ed in conformità alle indicazioni regionali, con la presente si informa che è in corso di adozione idoneo atto deliberativo di approvazione di una nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS 2016 – 2018).

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 972 del 28/10/2016 (che è già stata oggetto di specifico confronto), si sono apportate alcune modifiche resesi necessarie per recepire le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti sopra richiamate.

Si dichiara a tal fine che le variazioni effettuate rispetto alla precedente proposta di POAS attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali espressi in fase di controllo e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alla precedente deliberazione n. 972/2016. Si esplicitano di seguito le principali modifiche apportate:

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza di una UO Vaccinazioni e di un Ambulatorio Viaggiatori Internazionali, si è integrato il POAS come segue:

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della Struttura Complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.
Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.
La Struttura Semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.
Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- ✓ vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- ✓ profilassi internazionale.

- A seguito di rilievo regionale della necessità di esplicitare l'attività di presa in carico delle MTS, si è integrato il funzionigramma come segue:

MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza della funzione del "Prevention process owner" si è integrato il testo come segue:

PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui.
Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

- ✓ le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;
- ✓ la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- ✓ l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche;

• A seguito di rilievo regionale in cui si evidenzia che la trasformazione della UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico in UOC Chirurgia Toracica non è possibile in quanto è bloccata dalla vigente normativa, si è integrato il POAS come segue:
Si conferma la presenza nell'organigramma aziendale della **UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico.**

• Da ultimo si comunica che la scrivente ASST ha ritenuto opportuno modificare il nome del Dipartimento aziendale gestionale già denominato "Dipartimento materno-infantile" in "Dipartimento donna e bambino". Restano immutati tutti gli altri elementi costitutivi del dipartimento.

La nuova proposta di POAS, recepita con atto deliberativo in corso di adozione e che sarà pubblicato sul sito aziendale secondo le vigenti modalità, sarà trasmesso a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta Regionale, di cui si darà successiva comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it>

POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti

1 messaggio

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it> 11 aprile 2017 15:52
A: Ottavio Amatruda <Ottavio.Amatruda@asst-settelaghi.it>, Claudio Chini <Claudio.Chini@asst-settelaghi.it>, Carlo Negri <Carlo.Negri@asst-settelaghi.it>, Andrea Truda <Andrea.Truda@asst-settelaghi.it>, Maurizio Zorzan <Maurizio.Zorzan@ospedale.varese.it>, Paolo Angelo Rocchi <paoloangelo.rocchi@asst-settelaghi.it>, Cristina Mascheroni <Cristina.Mascheroni@asst-settelaghi.it>, Michele Aspesi <Michele.Aspesi@asst-settelaghi.it>, Salvatore Di Giacomo <Salvatore.DiGiacomo@asst-settelaghi.it>, Diego De Palma <Diego.DePalma@asst-settelaghi.it>, Edoardo Duratorre <Edoardo.Duratorre@asst-settelaghi.it>, "a_grasso@msn.com" <a_grasso@msn.com>, Demetrio Latella <demetrio.latella@gmail.com>, VINCENZO STEFANO <vincenzo.stefano@asst-settelaghi.it>
Cc: Direzione Amministrative <Dir.Amministrative@asst-settelaghi.it>

Si trasmette la nota protocollo n. 21022 dell'11.04.2017 inerente l' argomento in oggetto.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Callisto Bravi

Segreteria Direzione Generale

ASST dei Sette Laghi – Polo Universitario
Viale L. Borri n. 57 – 21100 Varese Tel. n. 0332-278.022/278.015 fax 0332-261.701

nota prot. 21022 dell'11.04.2017 (Dirigenza Medica).pdf
170K

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 10 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0021022
del 11/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
Della Dirigenza Medica

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Si informa che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30/3/2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi di Varese - Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/12/2009, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si:

- rileva la necessità di acquisire precisazioni e nuove determinazioni relativamente alle modalità di rappresentazione di alcuni allegati del POAS proposto (organigramma, tabelle, ecc);
- evidenzia la necessità di acquisire precisazioni in ordine ad alcune funzioni, attività e unità organizzative;
- allega parere dell'UO regionale competente in merito alle procedure di accreditamento;
- comunica che l'adozione di una nuova proposta di POAS, mediante un nuovo atto deliberativo, richiede una informativa al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;
- convoca l'ASST dei Sette Laghi presso la DG Welfare nella giornata del 4/4/2017 per procedere ad un momento di confronto.

A seguito di tale confronto, avvenuto presso la DG Welfare alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, nonchè tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere alla stesura di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018 in cui vengono recepite le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti.

Per quanto sopra, ed in conformità alle indicazioni regionali, con la presente si informa che è in corso di adozione idoneo atto deliberativo di approvazione di una nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS 2016 – 2018).

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 972 del 28/10/2016 (che è già stata oggetto di specifico confronto), si sono apportate alcune modifiche resesi necessarie per recepire le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti sopra richiamate.

Si dichiara a tal fine che le variazioni effettuate rispetto alla precedente proposta di POAS attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali espressi in fase di controllo e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alla precedente deliberazione n. 972/2016. Si esplicitano di seguito le principali modifiche apportate:

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza di una UO Vaccinazioni e di un Ambulatorio Viaggiatori Internazionali, si è integrato il POAS come segue:

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della Struttura Complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.

Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.

La Struttura Semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.

Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- ✓ vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- ✓ profilassi internazionale.

- A seguito di rilievo regionale della necessità di esplicitare l'attività di presa in carico delle MTS, si è integrato il funzionigramma come segue:

MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza della funzione del "Prevention process owner" si è integrato il testo come segue:

PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui.

Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

- ✓ le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;
- ✓ la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- ✓ l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche;

• A seguito di rilievo regionale in cui si evidenzia che la trasformazione della UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico in UOC Chirurgia Toracica non è possibile in quanto è bloccata dalla vigente normativa, si è integrato il POAS come segue:
Si conferma la presenza nell'organigramma aziendale della **UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico.**

• Da ultimo si comunica che la scrivente ASST ha ritenuto opportuno modificare il nome del Dipartimento aziendale gestionale già denominato "Dipartimento materno-infantile" in "Dipartimento donna e bambino". Restano immutati tutti gli altri elementi costitutivi del dipartimento.

La nuova proposta di POAS, recepita con atto deliberativo in corso di adozione e che sarà pubblicato sul sito aziendale secondo le vigenti modalità, sarà trasmesso a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta Regionale, di cui si darà successiva comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it>

POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti

1 messaggio

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it> 11 aprile 2017 15:54
A: lombardia@sumaiweb.it, sumai.varese@gmail.com

Facendo seguito all'incontro di presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa ASST svoltosi in data 21 ottobre 2016 si trasmette la nota prot. 20873 inerente l'argomento in oggetto.
Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Callisto Bravi

Segreteria Direzione Generale

ASST dei Sette Laghi – Polo Universitario
Viale L. Borri n. 57 – 21100 Varese Tel. n. 0332-278.022/278.015 fax 0332-261.701

Prot. 20873 del 10.04.2017 (SUMAI).pdf
170K

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 10 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo n.: 0020873
del 10/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
SUMAI

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Si informa che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30/3/2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi di Varese - Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari. art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/12/2009, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si:

- rileva la necessità di acquisire precisazioni e nuove determinazioni relativamente alle modalità di rappresentazione di alcuni allegati del POAS proposto (organigramma, tabelle, ecc);
- evidenzia la necessità di acquisire precisazioni in ordine ad alcune funzioni, attività e unità organizzative;
- allega parere dell'UO regionale competente in merito alle procedure di accreditamento;
- comunica che l'adozione di una nuova proposta di POAS, mediante un nuovo atto deliberativo, richiede una informativa al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;
- convoca l'ASST dei Sette Laghi presso la DG Welfare nella giornata del 4/4/2017 per procedere ad un momento di confronto.

A seguito di tale confronto, avvenuto presso la DG Welfare alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, nonché tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere alla stesura di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018 in cui vengono recepite le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti.

Per quanto sopra, ed in conformità alle indicazioni regionali, con la presente si informa che è in corso di adozione idoneo atto deliberativo di approvazione di una nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS 2016 – 2018).

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 972 del 28/10/2016 (che è già stata oggetto di specifico confronto), si sono apportate alcune modifiche resesi necessarie per recepire le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti sopra richiamate.

Si dichiara a tal fine che le variazioni effettuate rispetto alla precedente proposta di POAS attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali espressi in fase di controllo e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alla precedente deliberazione n. 972/2016. Si esplicitano di seguito le principali modifiche apportate:

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza di una UO Vaccinazioni e di un Ambulatorio Viaggiatori Internazionali, si è integrato il POAS come segue:

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della Struttura Complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.
Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.
La Struttura Semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.
Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- ✓ vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- ✓ profilassi internazionale.

- A seguito di rilievo regionale della necessità di esplicitare l'attività di presa in carico delle MTS, si è integrato il funzionigramma come segue:

MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza della funzione del "Prevention process owner" si è integrato il testo come segue:

PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, l'prevenzione rivolta agli individui.
Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

- ✓ le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;
- ✓ la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- ✓ l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche;

• A seguito di rilievo regionale in cui si evidenzia che la trasformazione della UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico in UOC Chirurgia Toracica non è possibile in quanto è bloccata dalla vigente normativa, si è integrato il POAS come segue:
Si conferma la presenza nell'organigramma aziendale della **UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico.**

• Da ultimo si comunica che la scrivente ASST ha ritenuto opportuno modificare il nome del Dipartimento aziendale gestionale già denominato "Dipartimento materno-infantile" in "Dipartimento donna e bambino". Restano immutati tutti gli altri elementi costitutivi del dipartimento.

La nuova proposta di POAS, recepita con atto deliberativo in corso di adozione e che sarà pubblicato sul sito aziendale secondo le vigenti modalità, sarà trasmesso a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta Regionale, di cui si darà successiva comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direttore Generale
Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 26 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0023980
del 26/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
Del Comparto e della R.S.U.
LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta di POAS a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Facendo riferimento alla precedente nota in data 11.04.2017 prot. 21019 si comunica che, su conforme indicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, pervenuta con nota PEC in data 20/4/2017 prot. G1.20117.13393, con idoneo atto deliberativo si sta procedendo ad integrare la proposta di POAS 2016-2018 della scrivente ASST prevedendo che la SSD "Cure palliative" modifichi il proprio nome in SSD "Cure palliative e terapia del dolore" con la seguente descrizione:

La SSD si occupa della gestione delle cure palliative sia per degenti sia con il servizio di assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative (STCP) e partecipa al dipartimento Interaziendale delle Cure palliative. Gestisce inoltre la terapia antalgica sia per i pazienti degenti presso i reparti dell'ASST sette laghi sia attraverso l'attività ambulatoriale e di terapia del dolore territoriale.

Conseguentemente, nell'ambito della OUC "Servizio di anestesia e rianimazione" non viene più prevista l'attività di "*.... terapia del dolore*", in quanto inserita nella succitata SSD.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale
Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 26 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo n° 0023942
del 26/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
Della Dirigenza Medica

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta di POAS a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Facendo riferimento alla precedente nota in data 11.04.2017 prot. 21022 si comunica che, su conforme indicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, pervenuta con nota PEC in data 20/4/2017 prot. G1.20117.13393, con idoneo atto deliberativo si sta procedendo ad integrare la proposta di POAS 2016-2018 della scrivente ASST prevedendo che la SSD "Cure palliative" modifichi il proprio nome in SSD "Cure palliative e terapia del dolore" con la seguente descrizione:

La SSD si occupa della gestione delle cure palliative sia per degenti sia con il servizio di assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative (STCP) e partecipa al dipartimento Interaziendale delle Cure palliative. Gestisce inoltre la terapia antalgica sia per i pazienti degenti presso i reparti dell'ASST sette laghi sia attraverso l'attività ambulatoriale e di terapia del dolore territoriale.

Conseguentemente, nell'ambito della OUC "Servizio di anestesia e rianimazione" non viene più prevista l'attività di "…. *terapia del dolore*", in quanto inserita nella succitata SSD.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale
Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 26 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo n° 0022985
del 26/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
Della Dirigenza SPTA

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta di POAS a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Facendo riferimento alla precedente nota in data 10.04.2017 prot. 20878 si comunica che, su conforme indicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, pervenuta con nota PEC in data 20/4/2017 prot. G1.20117.13393, con idoneo atto deliberativo si sta procedendo ad integrare la proposta di POAS 2016-2018 della scrivente ASST prevedendo che la SSD "Cure palliative" modifichi il proprio nome in SSD "Cure palliative e terapia del dolore" con la seguente descrizione:

La SSD si occupa della gestione delle cure palliative sia per degenti sia con il servizio di assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative (STCP) e partecipa al dipartimento Interaziendale delle Cure palliative. Gestisce inoltre la terapia antalgica sia per i pazienti degenti presso i reparti dell'ASST sette laghi sia attraverso l'attività ambulatoriale e di terapia del dolore territoriale.

Conseguentemente, nell'ambito della OUC "Servizio di anestesia e rianimazione" non viene più prevista l'attività di "*.... terapia del dolore*", in quanto inserita nella succitata SSD.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale
Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 26 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0023989
del 26/04/2017

Ai Rappresentanti Sindacali
SUMAI

LORO SEDI

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta di POAS a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Facendo riferimento alla precedente nota in data 10.04.2017 prot. 20873 si comunica che, su conforme indicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, pervenuta con nota PEC in data 20/4/2017 prot. G1.20117.13393, con idoneo atto deliberativo si sta procedendo ad integrare la proposta di POAS 2016-2018 della scrivente ASST prevedendo che la SSD "Cure palliative" modifichi il proprio nome in SSD "Cure palliative e terapia del dolore" con la seguente descrizione:

La SSD si occupa della gestione delle cure palliative sia per degenti sia con il servizio di assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative (STCP) e partecipa al dipartimento Interaziendale delle Cure palliative. Gestisce inoltre la terapia antalgica sia per i pazienti degenti presso i reparti dell'ASST sette laghi sia attraverso l'attività ambulatoriale e di terapia del dolore territoriale.

Conseguentemente, nell'ambito della OUC "Servizio di anestesia e rianimazione" non viene più prevista l'attività di "…. *terapia del dolore*", in quanto inserita nella succitata SSD.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Allegato 1.5

(O.P.C.)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

ASST DEI SETTE LAGHI

Protocollo nr. 0064213 del 25/10/2016

Inserito da PROTOCOLLO — Operatore Ustenghi Paola

Arrivato il 25/10/2016 Ore 14:52 — Atto nr. 76283 del 25/10/2016

Tipo lettera PEC — Classificazione 1-1-02-05

Oggetto **PARERE SUL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'ASST SETTE LAGHI - SI COMUNICA PARERE FAVOREVOLE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICA PRESENTATO IL 17 OTTOBRE**

Mittente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Destinatario Direzione Generale - . — competenza

Direzione Amministrativa - . — conoscenza

Mail

Data Tue, 25 Oct 2016 11:21:40 +0200 (CEST)

da ateneo@pec.uninsubria.it

a protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Tipo email da posta certificata con allegato p7m e/o pdf

Oggetto parere sul Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ASST Sette Laghi

Allegati Segnatura.xml

parere Ateneo.pdf

POAS_opc 17 ottobre.pdf

ATTACH003.htm

Corpo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Affari generali, organi e rapporti con il servizio sanitario nazionale

Prot. N. 76283
Anno 2016
Tit. III
Cl. 15
Fasc. 2
N. Allegati 1
Rif. -
PEC
fc/DB

Pregmo Dott. Callisto Bravi
Direttore Generale
Azienda Socio Sanitaria territoriale
dei Sette Laghi
Viale Borri, 57
21100 VARESE

Oggetto: parere sul Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ASST Sette Laghi

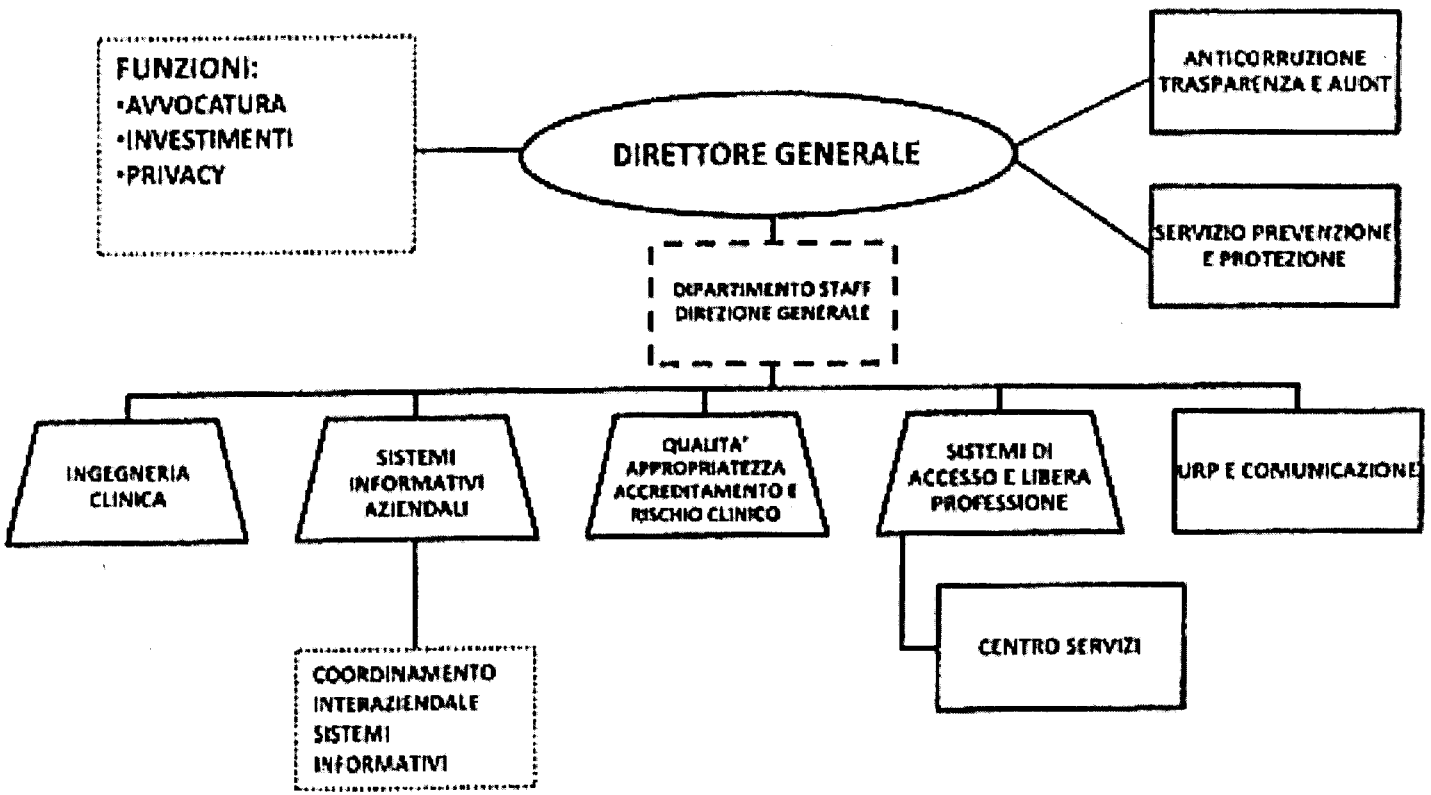
Si comunica il parere favorevole al Piano di Organizzazione Aziendale Strategica presentato durante la seduta dell'Organo di programmazione congiunta del 17 ottobre 2016 e allegato alla presente.

Varese, 25 OTT. 2016

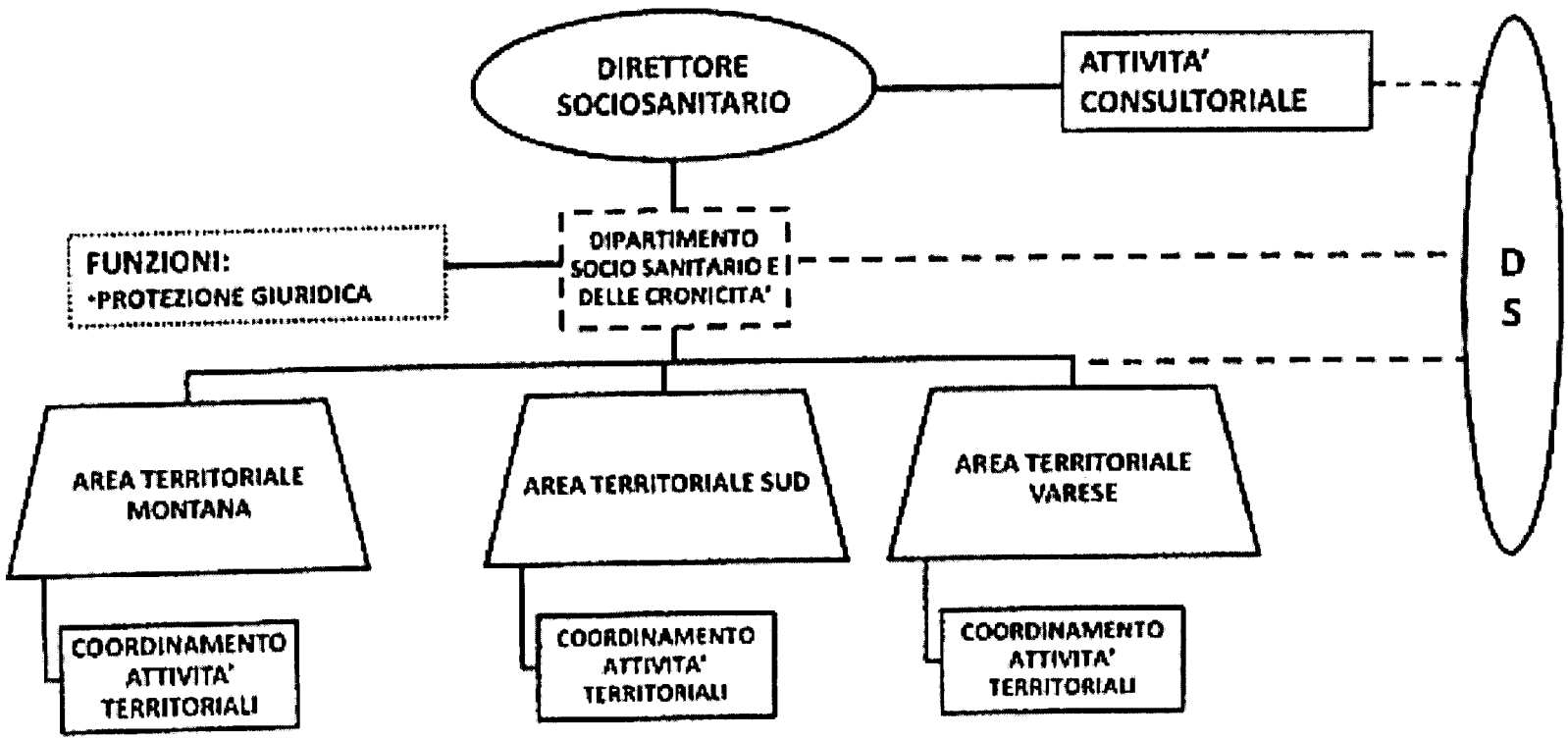
Il Rettore
Prof. Alberto Coen Porisini

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Dott. Daniele Binda
Tel. +39 0332 219330 – fax +39 0332 219039 – daniele.binda@uninsubria.it

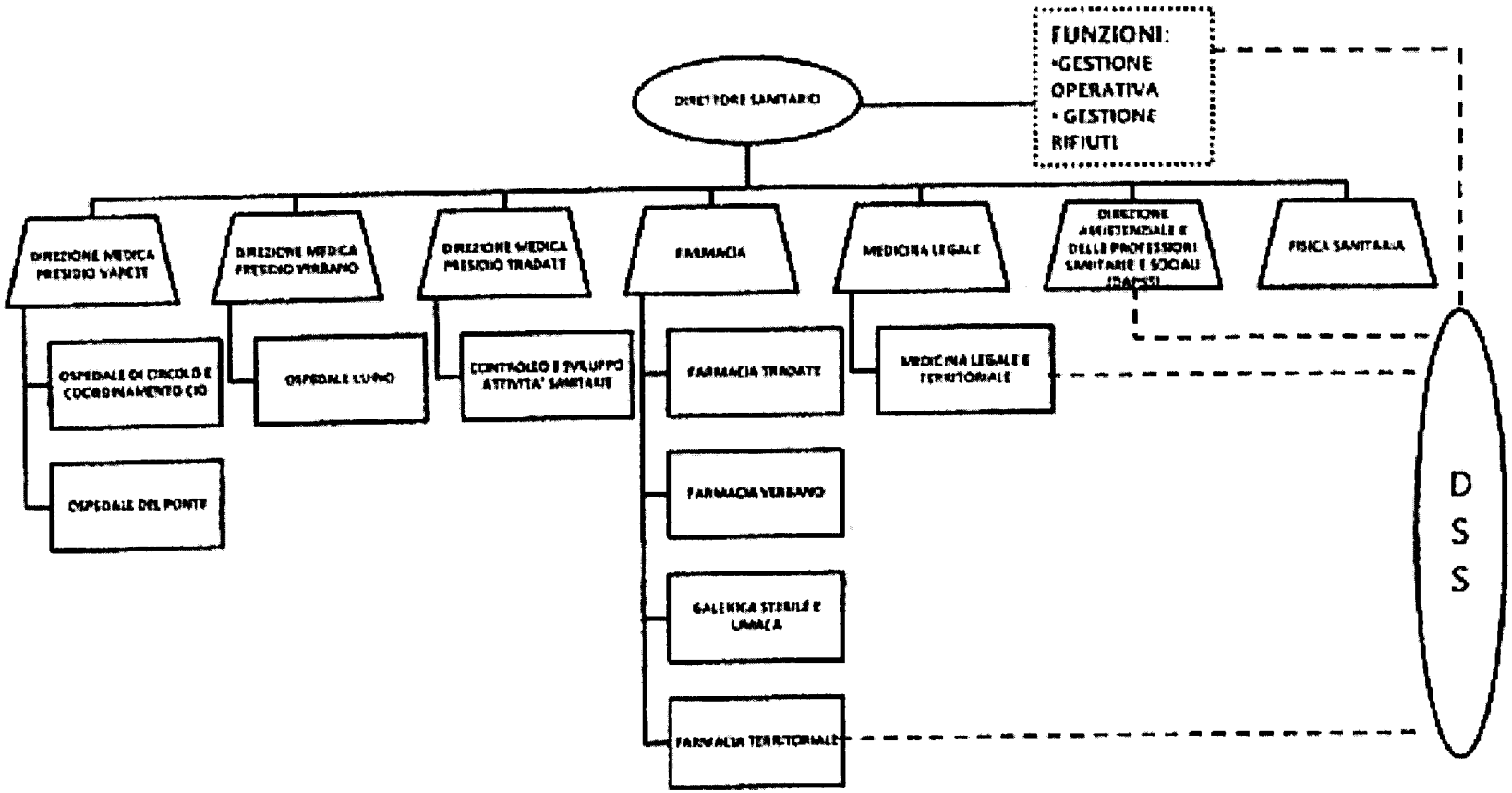
DIRETTORE GENERALE



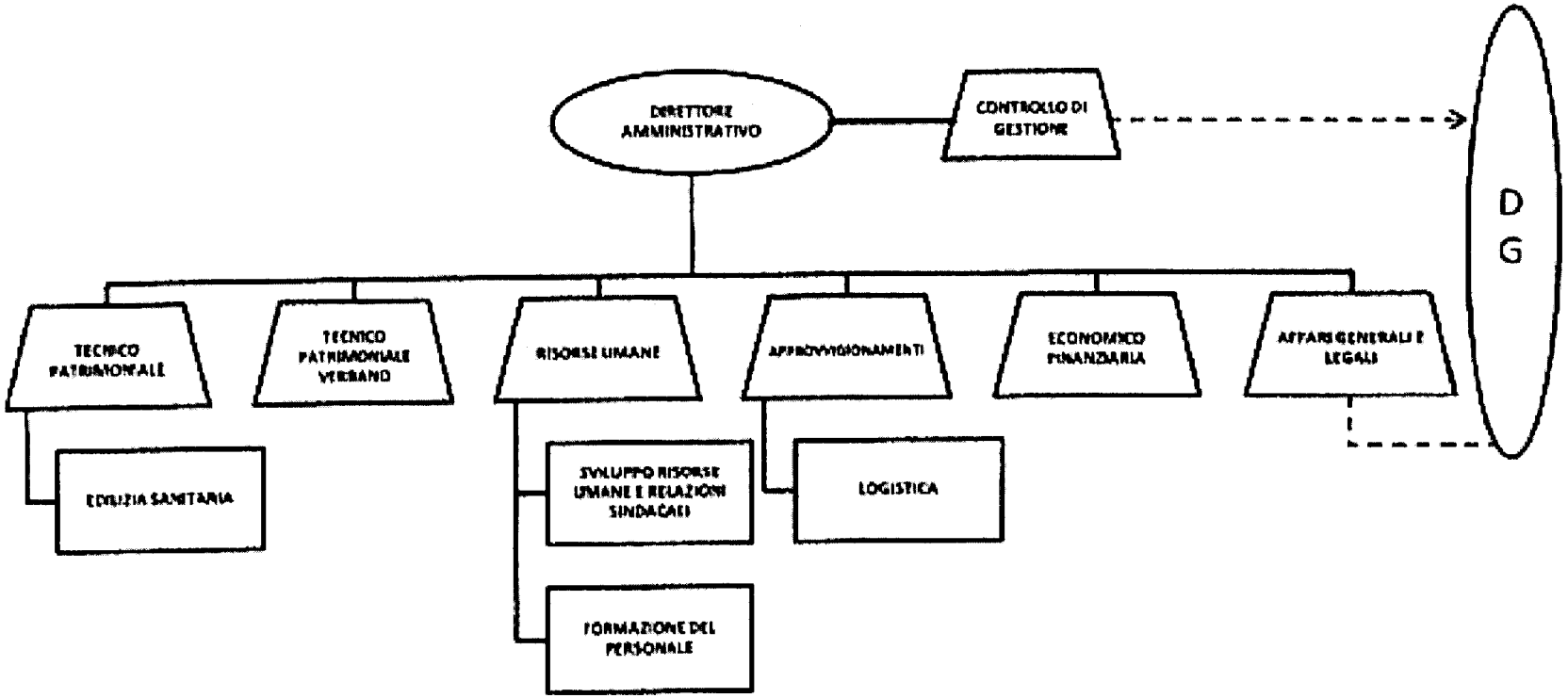
DIRETTORE SOCIOSANITARIO



DIRETTORE SANITARIO



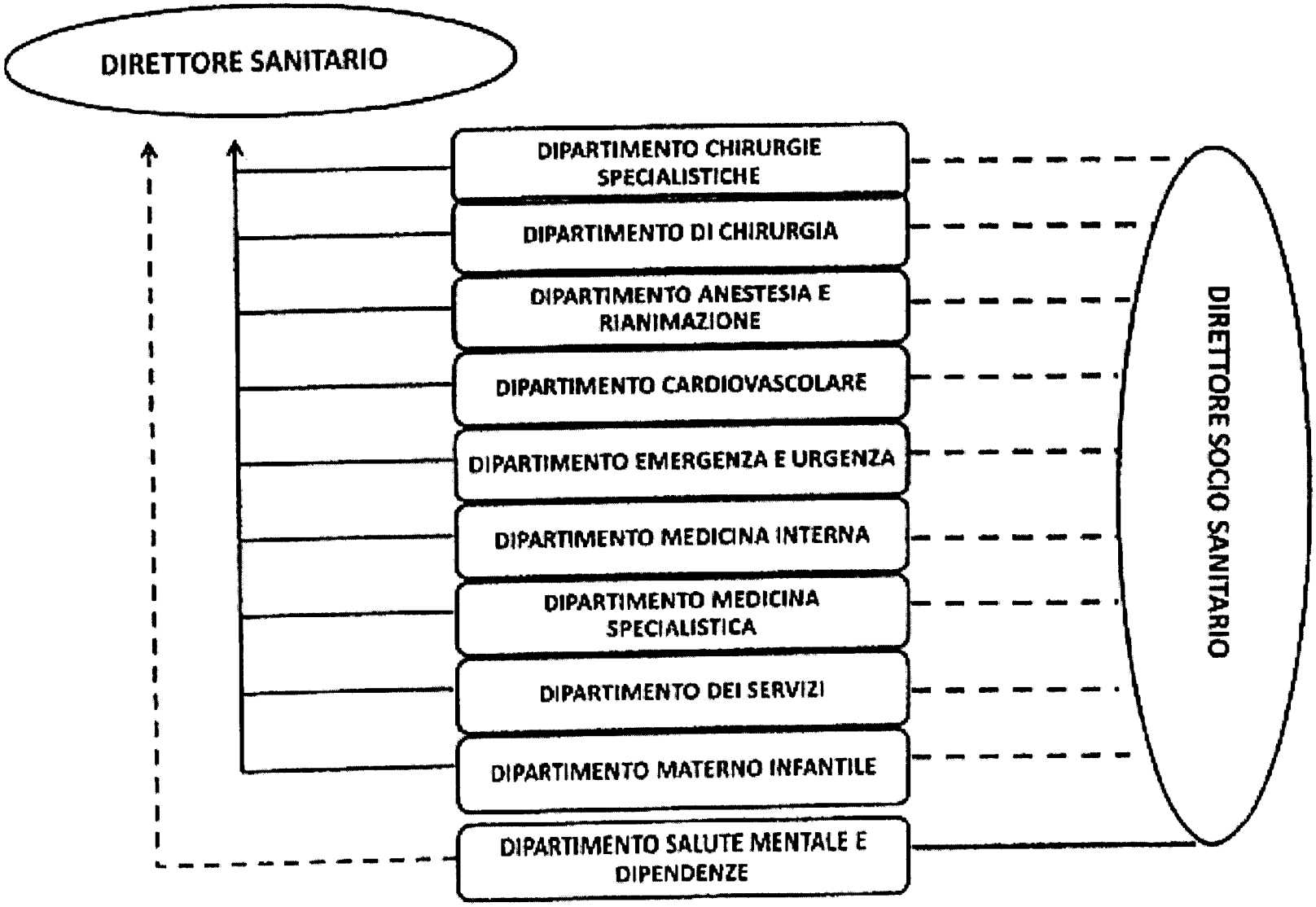
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



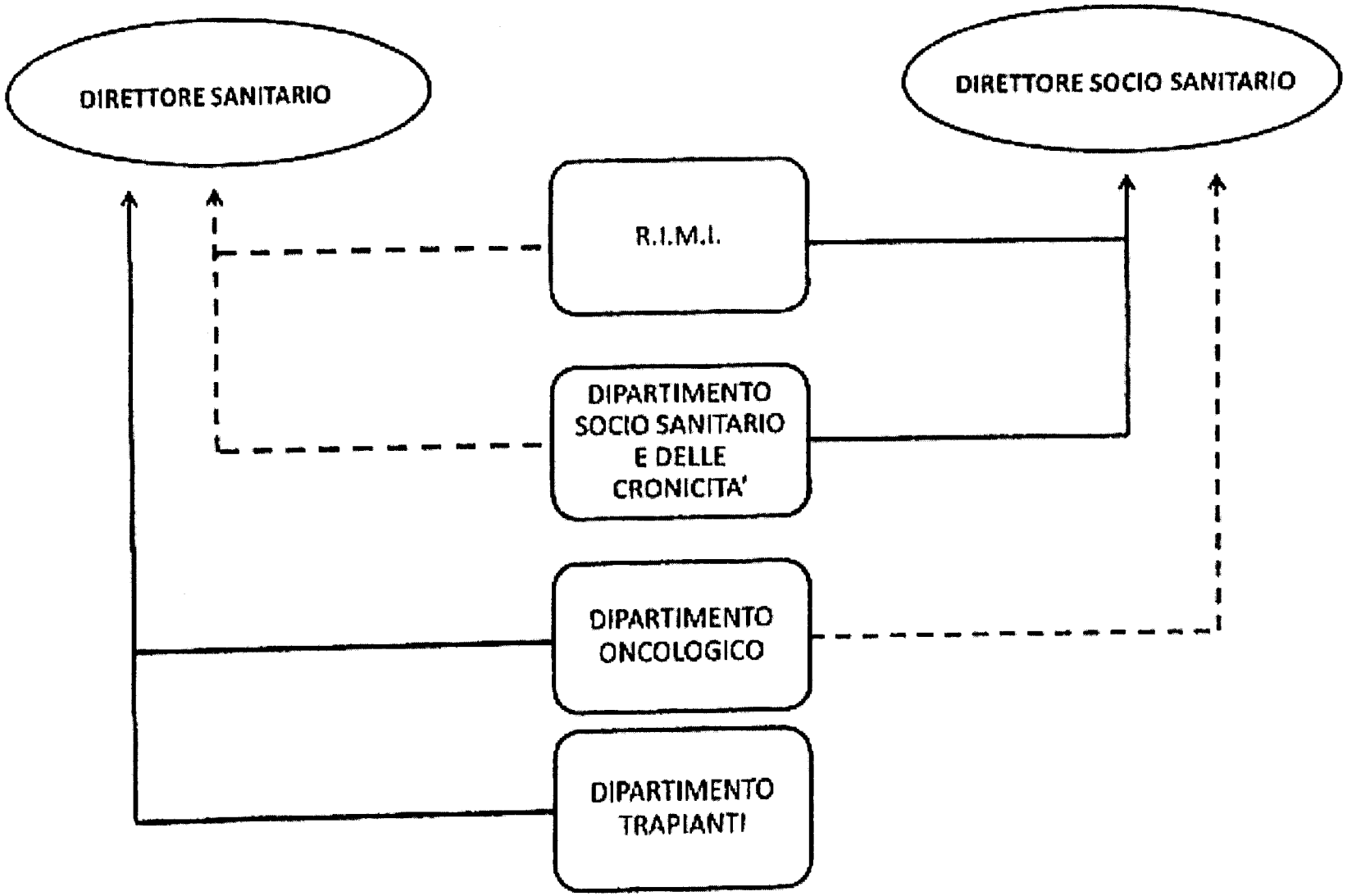
DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTI GESTIONALI	DIPARTIMENTI FUNZIONALI	DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI
• DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE • DIPARTIMENTO CHIRURGIA • DIPARTIMENTO DEI SERVIZI • DIPARTIMENTO ANESTESIA E RIANIMAZIONE • DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE • DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA • DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA • DIPARTIMENTO MEDICINA SPECIALISTICA • DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE • DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	• DIPARTIMENTO ONCOLOGICO AZIENDALE • DIPARTIMENTO TRAPIANTI • R.I.M.I. • DIPARTIMENTO STAFF DIREZIONE GENERALE • DIPARTIMENTO SOCIOSANITARIO E DELLE CRONICITA'	• D.M.T. Capofila • ONCOLOGICO Associati • CURE PALLIATIVE Associati • DIPARTIMENTO REGIONALE DI EMERGENZA E URGENZA EXTRAOSPEDALIERA Associati

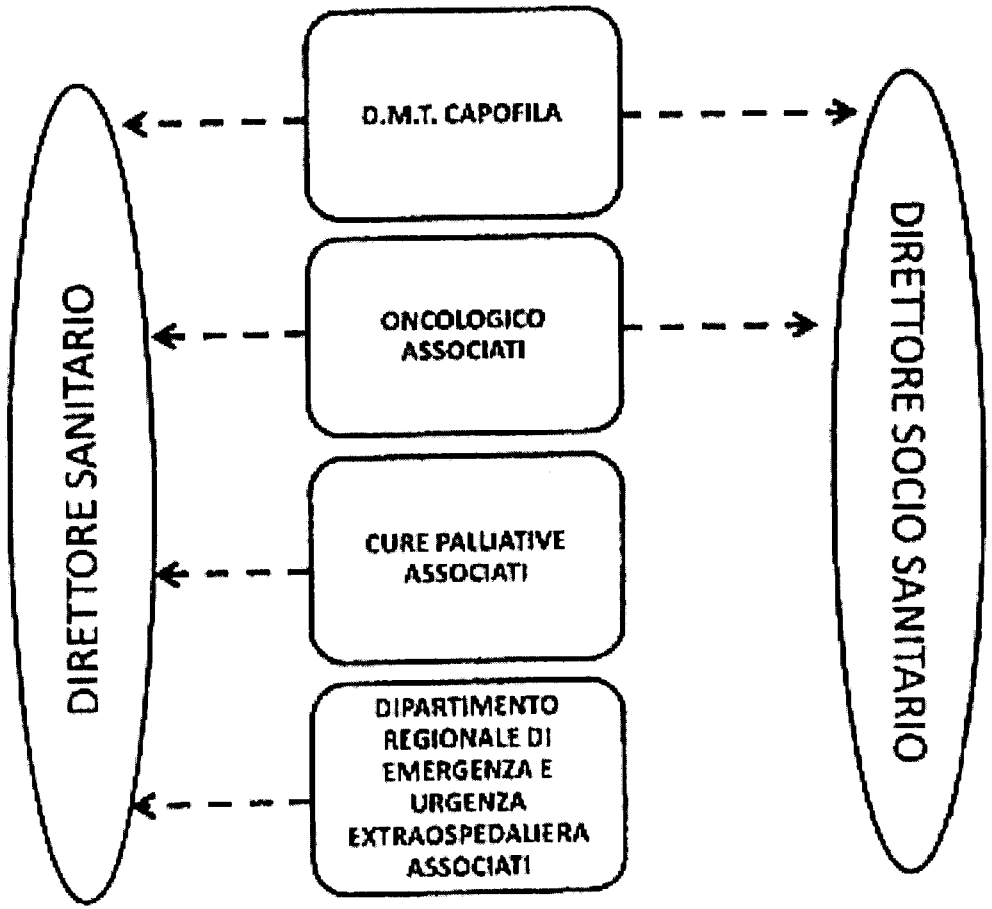
RELAZIONE DIPARTIMENTI GESTIONALI



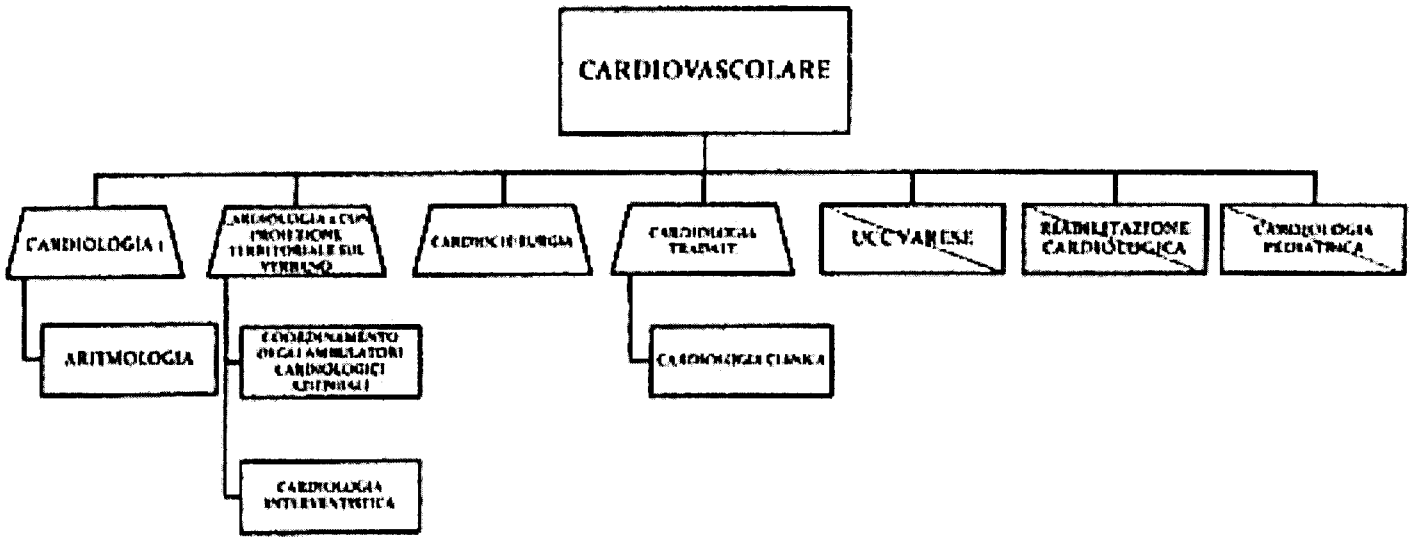
RELAZIONE DIPARTIMENTI FUNZIONALI



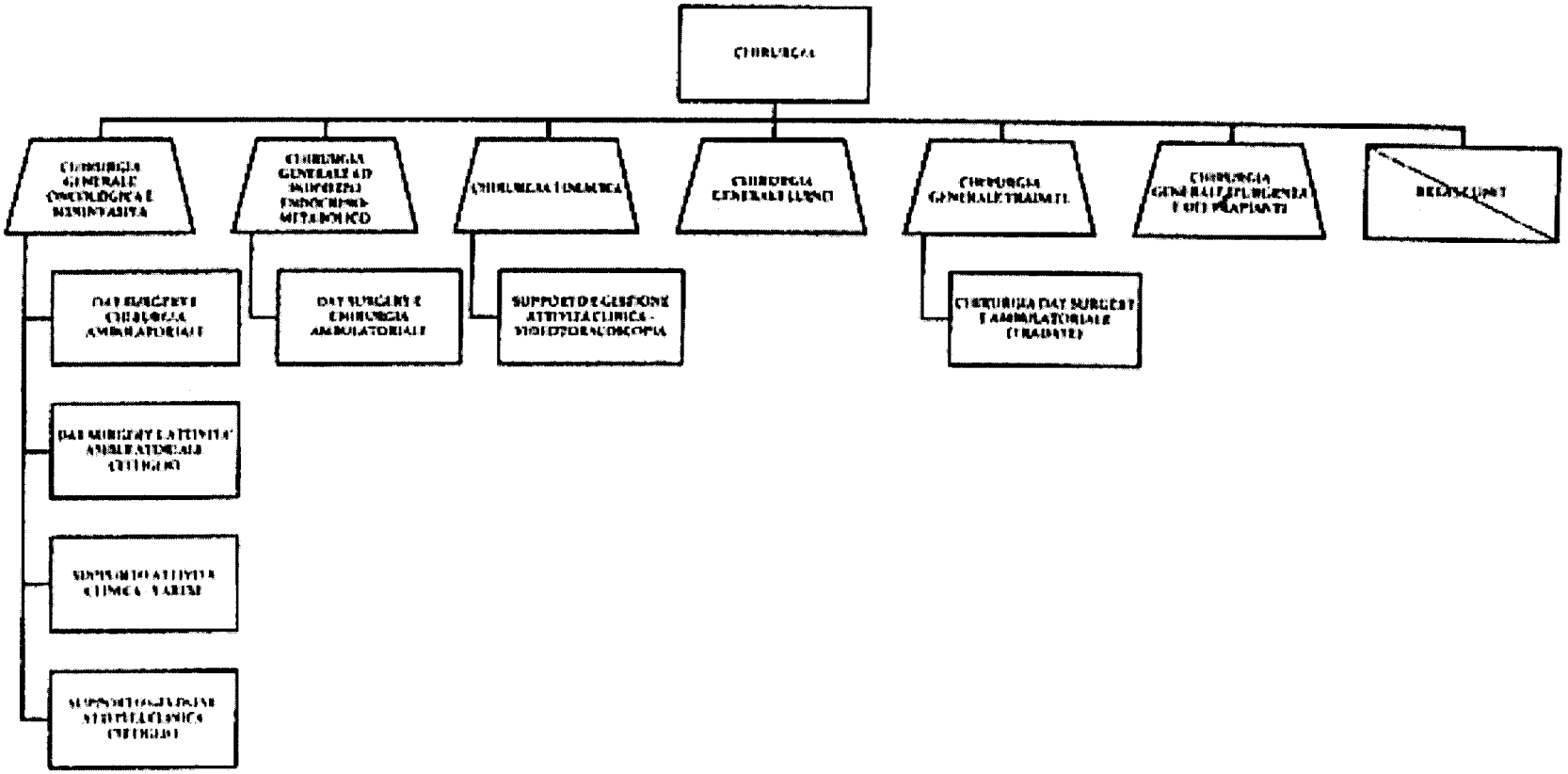
RELAZIONE DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI



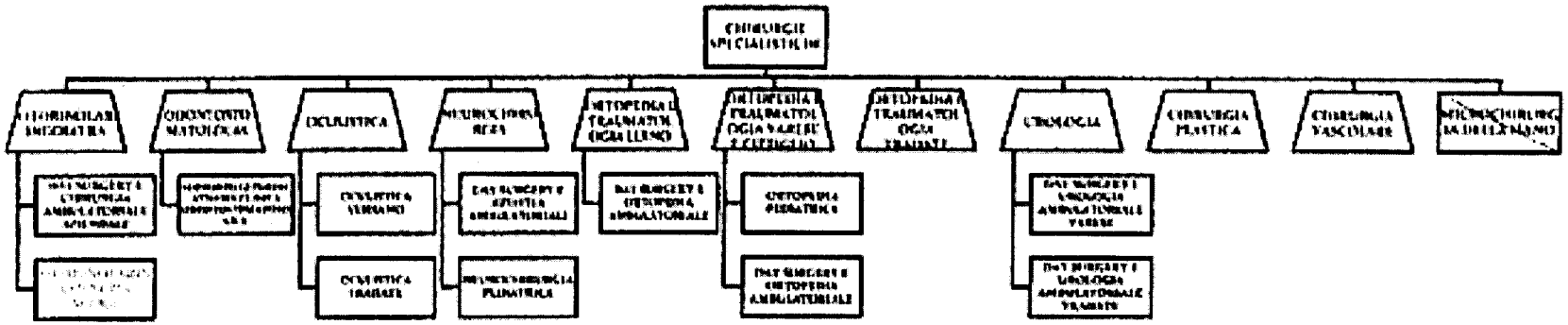
Dipartimento cardiovascolare



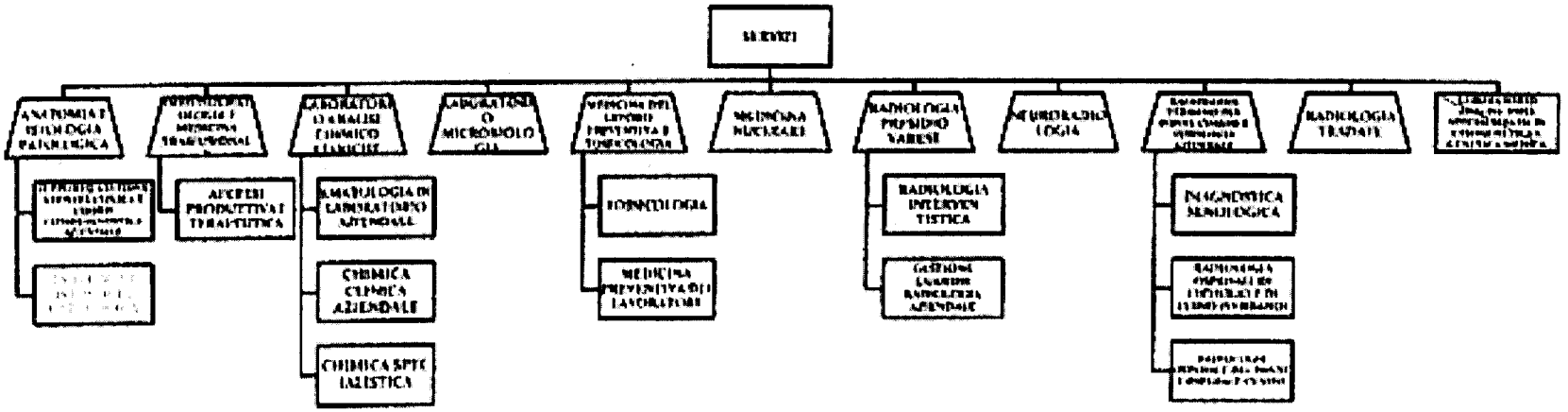
Dipartimento di chirurgia



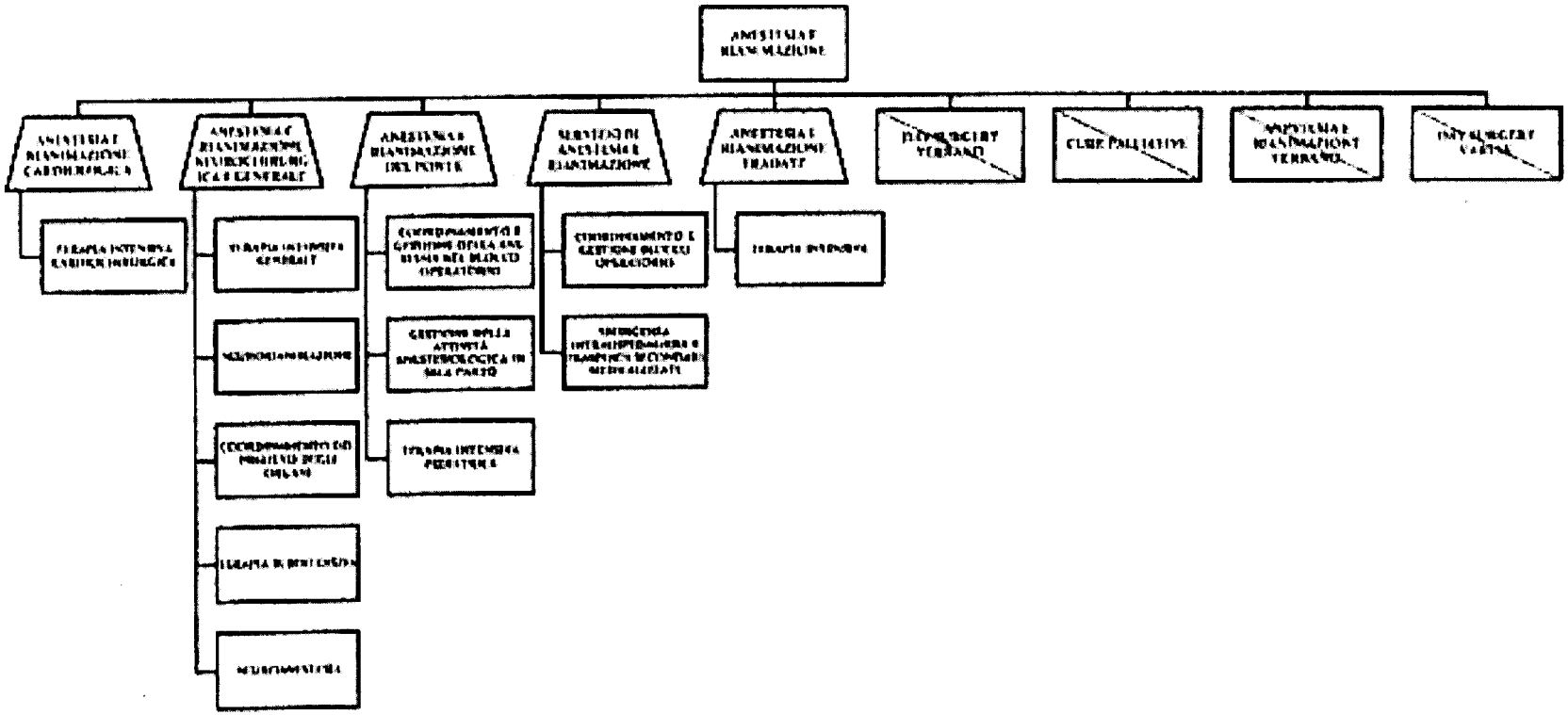
Dipartimento Chirurgie Specialistiche



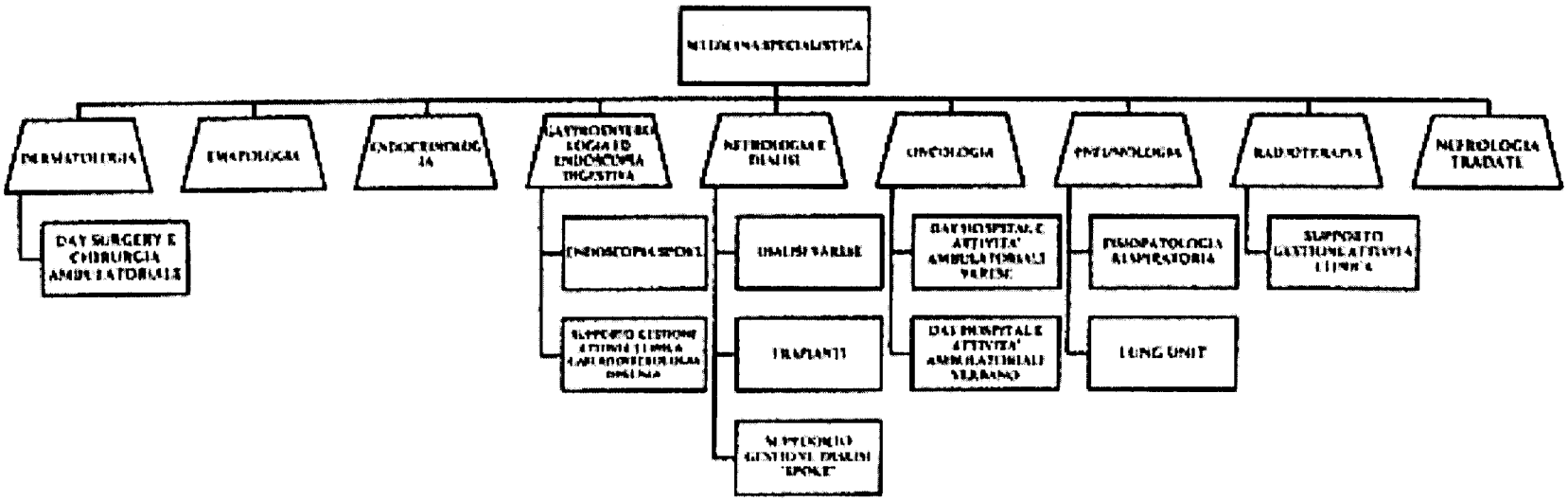
Dipartimento dei servizi



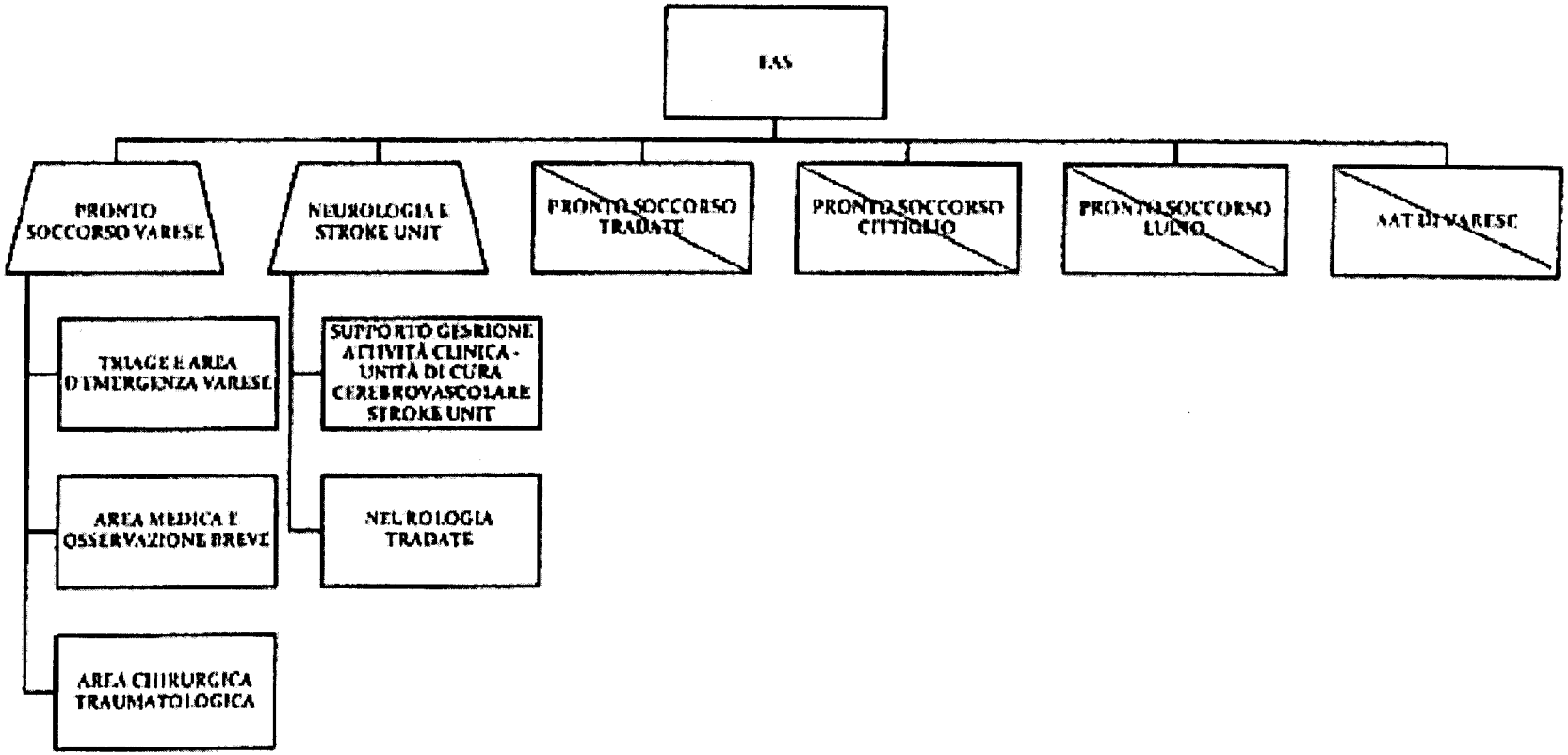
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione



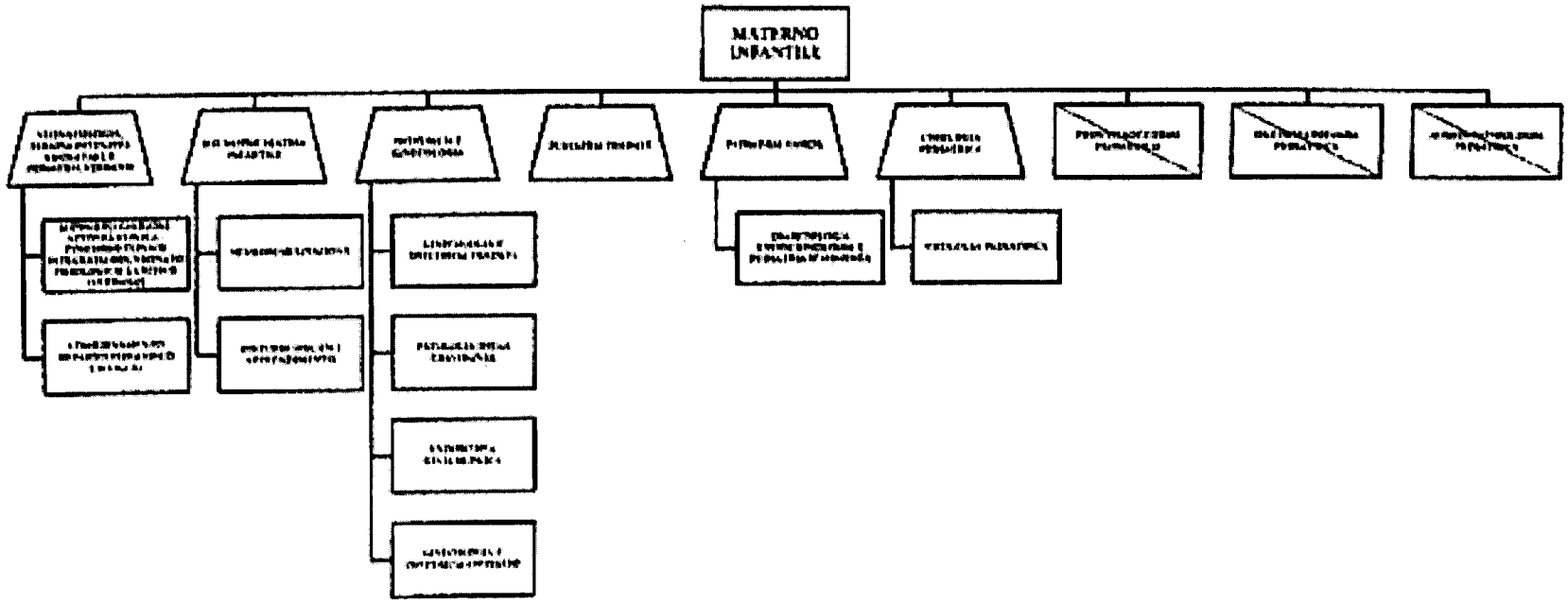
Dipartimento Medicina Specialistica



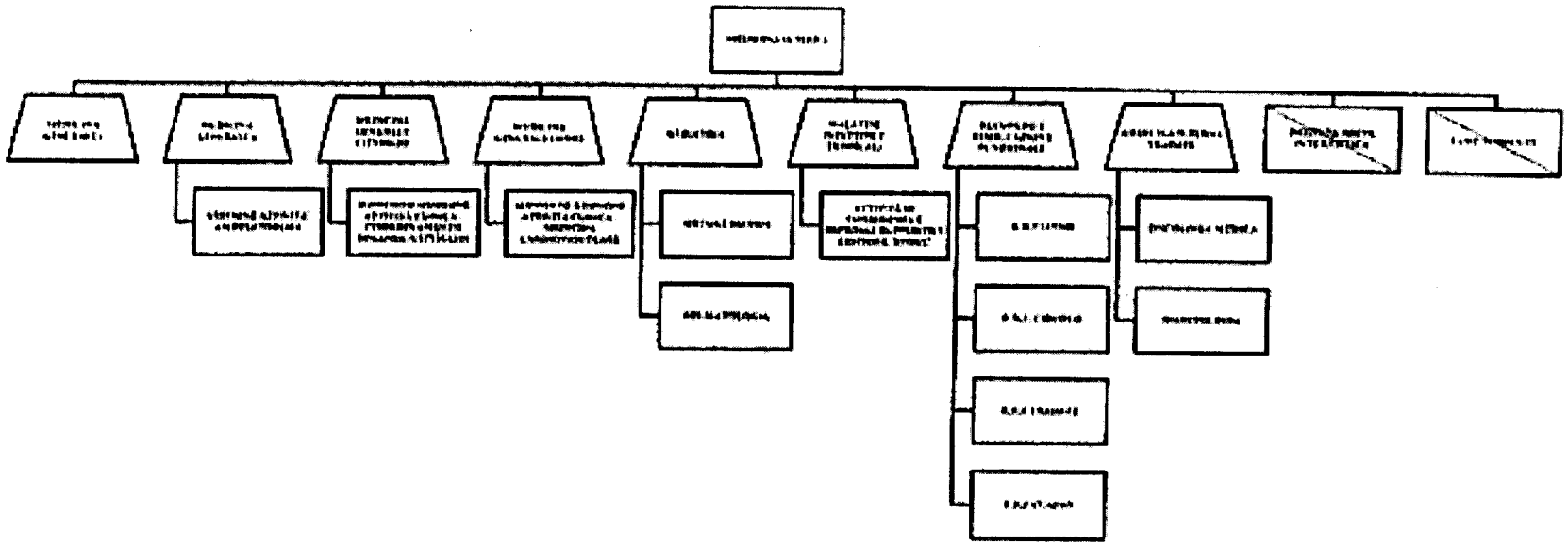
Dipartimento Emergenza e Urgenza
EAS



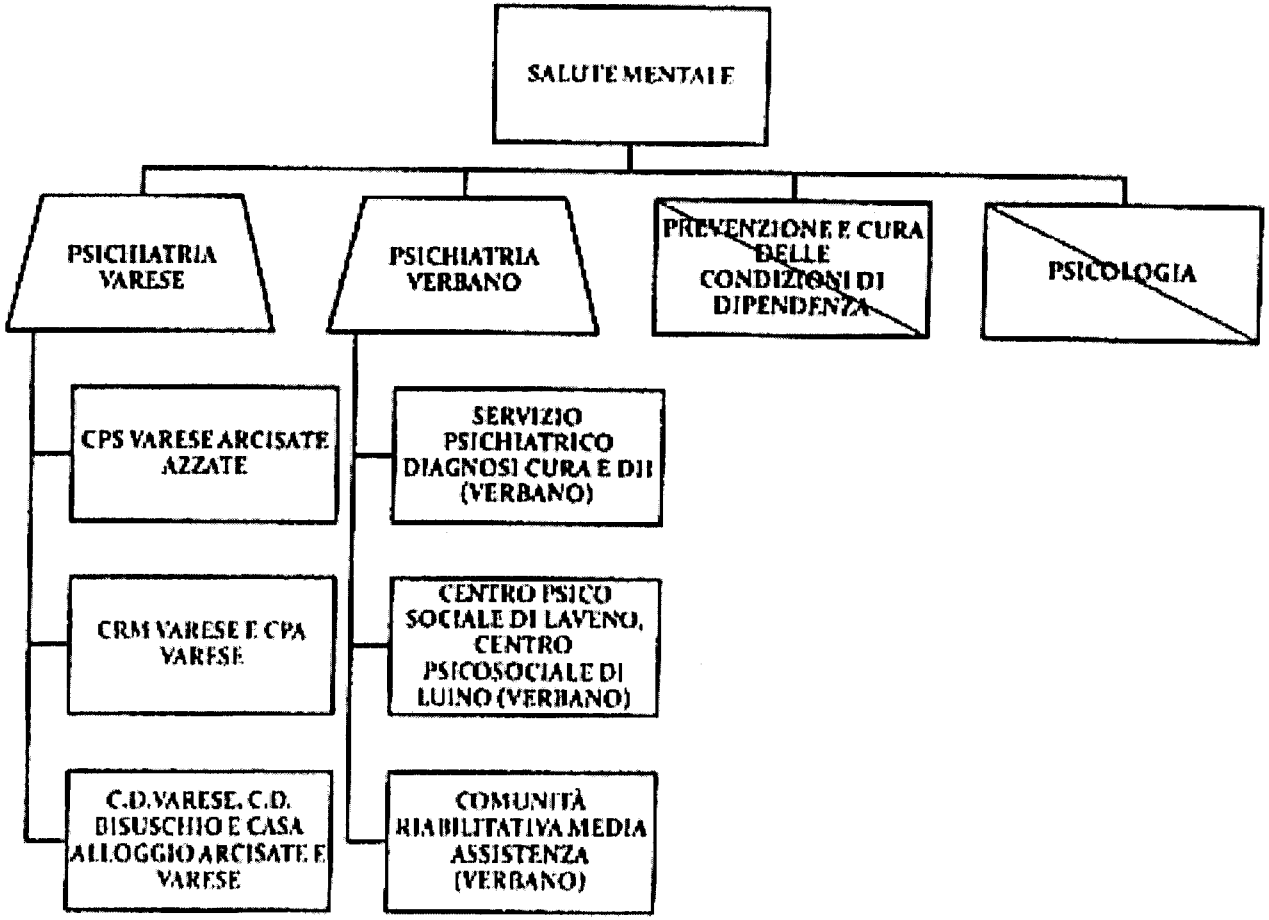
Dipartimento Materno infantile



Dipartimento Medicina interna



Dipartimento di Salute Mentale



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it>

POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti

1 messaggio

Direzione Generale <dir.generale@asst-settelaghi.it> 11 aprile 2017 15:18
A: Coen Porisini Alberto <alberto.coenporisini@uninsubria.it>, Penzo Doria Gianni <gianni.penzodoria@uninsubria.it>, Rettore Insubria <mail.rettore@uninsubria.it>, Direttore Generale <direttore.generale@uninsubria.it>, Carcano Giulio <giulio.carcano@uninsubria.it>
Cc: Direzione Amministrativa <Dir.Amministrativa@asst-settelaghi.it>

Si trasmette la nota protocollo n. 20883 del 10.04.2017 inerente l' argomento in oggetto.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Callisto Bravi

Segreteria Direzione Generale

ASST dei Sette Laghi – Polo Universitario
Viale L. Borri n. 57 – 21100 Varese Tel. n. 0332-278.022/278.015 fax 0332-261.701

nota prot. 20883 del 10.04.2017 (OPC).pdf
176K

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale

Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 10 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo nr. 0020883
del 10/04/2017

Al Magnifico Rettore
Prof. Alberto Coen Porisini

Preg. Dott. Gianni Penso Doria

Preg. Prof. Giulio Carcano
COMPONENTI
ORGANO DI PROGRAMMAZIONE
CONGIUNTA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL' INSUBRIA
Via Ravasi, 2
21100 Varese

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Si informa che con Pec protocollo n. G1.2017.0011362 del 30/3/2017 la Direzione Generale Welfare ha inoltrato nota avente ad oggetto "Approvazione del POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi di Varese - Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c.4, l.r. n. 33 del 30/12/2009, come modificata con l.r. n. 23 dell'11/8/2015 e s.m.i." in cui, tra l'altro si:

- rileva la necessità di acquisire precisazioni e nuove determinazioni relativamente alle modalità di rappresentazione di alcuni allegati del POAS proposto (organigramma, tabelle, ecc);
- evidenzia la necessità di acquisire precisazioni in ordine ad alcune funzioni, attività e unità organizzative;
- allega parere dell'UO regionale competente in merito alle procedure di accreditamento;
- comunica che l'adozione di una nuova proposta di POAS, mediante un nuovo atto deliberativo, richiede una informativa al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e di carattere sindacale circa la nuova proposta;
- convoca l'ASST dei Sette Laghi presso la DG Welfare nella giornata del 4/4/2017 per procedere ad un momento di confronto.

A seguito di tale confronto, avvenuto presso la DG Welfare alla presenza dei rappresentanti regionali e del Direttore Generale della ATS dell'Insubria, nonchè tenuto conto della necessità di recepire le osservazioni esposte dalla DG Welfare in fase di controllo regionale sugli atti, si è reso necessario procedere alla stesura di una nuova proposta di POAS per il periodo 2016-2018 in cui vengono recepite le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti.

Per quanto sopra, ed in conformità alle indicazioni regionali, con la presente si informa che è in corso di adozione idoneo atto deliberativo di approvazione di una nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS 2016 – 2018).
In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 972 del 28/10/2016 (che è già stata oggetto di specifico confronto), si sono apportate alcune modifiche resesi necessarie per recepire le indicazioni regionali esplicitate in fase di controllo sugli atti sopra richiamate.

Si dichiara a tal fine che le variazioni effettuate rispetto alla precedente proposta di POAS attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali espressi in fase di controllo e non comportano modifiche quantitative degli organigrammi né degli assetti e delle competenze dei dipartimenti di cui alla precedente deliberazione n. 972/2016. Si esplicitano di seguito le principali modifiche apportate:

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza di una UO Vaccinazioni e di un Ambulatorio Viaggiatori Internazionali, si è integrato il POAS come segue:

UOS VACCINAZIONI

Nell'ambito della Struttura Complessa Area Territoriale di Varese, viene prevista la creazione della UOS Vaccinazioni.
Tale struttura pur trovando la sua collocazione gerarchica nella UOC Area Territoriale di Varese, opererà in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria per gli ambiti di competenza della stessa.
La Struttura Semplice, in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale vaccini e in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, costituirà punto di riferimento e di coordinamento per le attività vaccinali che vengono capillarmente erogate sia a livello territoriale che in ambiente ospedaliero da ASST.
Nello specifico sovraintenderà allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali;
- ✓ vaccinazione categorie a rischio (patologia e status): tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione dei target;
- ✓ profilassi internazionale.

- A seguito di rilievo regionale della necessità di esplicitare l'attività di presa in carico delle MTS, si è integrato il funzionigramma come segue:

MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

L'ASST assicurerà in coerenza con quanto previsto dai LEA, dal piano regionale della prevenzione, e alla luce di quanto previsto a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 6 del 3/3/2017 , in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, le attività di competenza in tema di controllo delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione sessuale.

- A seguito di rilievo regionale di mancata evidenza della funzione del "Prevention process owner" si è integrato il testo come segue:

PREVENTION PROCESS OWNER

L'azienda individua nel Direttore Sociosanitario (o suo delegato) la funzione di PREVENTION PROCESS OWNER, al fine di favorire il coinvolgimento operativo di reti e dipartimenti aziendali allo scopo di perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS quali ad esempio Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui.

Il Direttore Sociosanitario si avvarrà per tale funzione anche del Dipartimento Sociosanitario e delle Cronicità e della RIMI per favorire, tra l'altro:

- ✓ le attività dell'U.O. Vaccinazioni nel contesto dell'ASST;
- ✓ la collaborazione delle Direzioni Mediche per quanto di competenza in tema di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive;
- ✓ l'integrazione delle attività di screening con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche;

- A seguito di rilievo regionale in cui si evidenzia che la trasformazione della UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico in UOC Chirurgia Toracica non è possibile in quanto è bloccata dalla vigente normativa, si è integrato il POAS come segue:

Si conferma la presenza nell'organigramma aziendale della **UOC Chirurgia Generale ad indirizzo toracico.**

- Da ultimo si comunica che la scrivente ASST ha ritenuto opportuno modificare il nome del Dipartimento aziendale gestionale già denominato "Dipartimento materno-infantile" in "Dipartimento donna e bambino". Restano immutati tutti gli altri elementi costitutivi del dipartimento.

La nuova proposta di POAS, recepita con atto deliberativo in corso di adozione e che sarà pubblicato sul sito aziendale secondo le vigenti modalità, sarà trasmesso a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta Regionale, di cui si darà successiva comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

Direzione Generale
Direttore: Dott. Callisto Bravi

Varese, 26 aprile 2017

ASST DEI SETTE LAGHI
Protocollo n. 0023987
del 26/04/2017

Al Magnifico Rettore
Prof. Alberto Coen Porisini

Preg. Dott. Gianni Penso Doria

Preg. Prof. Giulio Carcano
COMPONENTI
ORGANO DI PROGRAMMAZIONE
CONGIUNTA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL' INSUBRIA
Via Ravasi, 2
21100 Varese

Oggetto: *POAS 2016 - 2018 dell'ASST dei Sette Laghi: Informativa in ordine all'approvazione di nuova proposta di POAS a seguito di controllo regionale sugli atti.*

Facendo riferimento alla precedente nota in data 10.04.2017 prot. 20883 si comunica che, su conforme indicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, pervenuta con nota PEC in data 20/4/2017 prot. G1.20117.13393, con idoneo atto deliberativo si sta procedendo ad integrare la proposta di POAS 2016-2018 della scrivente ASST prevedendo che la SSD "Cure palliative" modifichi il proprio nome in SSD "Cure palliative e terapia del dolore" con la seguente descrizione:

La SSD si occupa della gestione delle cure palliative sia per degenti sia con il servizio di assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative (STCP) e partecipa al dipartimento Interaziendale delle Cure palliative. Gestisce inoltre la terapia antalgica sia per i pazienti degenti presso i reparti dell'ASST sette laghi sia attraverso l'attività ambulatoriale e di terapia del dolore territoriale.

Conseguentemente, nell'ambito della OUC "Servizio di anestesia e rianimazione" non viene più prevista l'attività di "…. *terapia del dolore*", in quanto inserita nella suddetta SSD.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Callisto Bravi)

Allegato 1.6

(Tabella comparativa)

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

TABELLA DI COMPARAZIONE

	Ex Busto A. P.O. Tradate	Ex ASL	Ex Macchi	ASST Sette Laghi (01/01/2016)	POAS Proposto ASST Sette Laghi	DIFFERENZE
DIP INTERAZI	0	0	0	0	1	+ 1
DIP AZIEND. GEST/FUNZ	2 (*)	0	13	15	15	0
SC	10	4	70	84	84	0
SSD	0	2	17	19	21	+ 2
SS	16	0	97	113	112	- 1

(*) finanziamento trasferito da ex A.O. Busto Arsizio

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzi	Direzione - Proposta	cod_diparti	Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DID04	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DSC02	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DDS01	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DAR05	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DSC03	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DIR09	DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DSM06	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DMS10	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA EAS	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DES07	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA EAS	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	Gestionale		DS	Direzione Sanitaria	DMI08	DIPARTIMENTO DONNA E BAMBINO	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO ONCOLOGICO	Funzionale	associata	DS	Direzione Sanitaria	9	CURE PALLIATIVE	FUNZIONALE INTERAZIENDALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO TRAPIANTI	Funzionale	capofila	DS	Direzione Sanitaria	8	D.M.T.E.	FUNZIONALE INTERAZIENDALE
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO RICERCA E INNOVAZIONE	Funzionale	associata	DS	Direzione Sanitaria	10	DIPARTIMENTO REGIONALE DI EMERGENZA E URGENZA EXTRAOS	FUNZIONALE INTERAZIENDALE
Direzione Sanitaria			associata	DS	Direzione Sanitaria	7	ONCOLOGICO	FUNZIONALE INTERAZIENDALE
Direzione Generale				DG	Direzione Generale	6	DIPARTIMENTO STAFF DIREZIONE GENERALE	FUNZIONALE AZIENDALE
Direzione Sanitaria				DS	Direzione Sanitaria	1	DIPARTIMENTO ONCOLOGICO	FUNZIONALE AZIENDALE
Direzione Sanitaria				DS	Direzione Sanitaria	2	DIPARTIMENTO TRAPIANTI	FUNZIONALE AZIENDALE
				DSS	Direzione Sociosanitaria	3	DIPARTIMENTO SOCIOSANITARIO E DELLE CRONICITA'	FUNZIONALE AZIENDALE
				DSS	Direzione Sociosanitaria	4	R.I.M.I.	FUNZIONALE AZIENDALE

DENOMINAZIONE ENTE	ASST SETTE LAGHI				
DIREZIONE DI AFFERENZA	DENOMINAZIONE ARTICOLAZIONE	TIPO STRUTTURA	Staff SI/NO	UOC DI AFFERENZA	DENOMINAZIONE STRUTTURA
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	S.S.D.	NO		Riabilitazione cardiologica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	S.S.D.	NO		UCC VARESE
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	S.S.D.	NO		Cardiologia e indirizzo pediatrico
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	S.S.D.	NO		Breast Unit
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	S.S.D.	NO		Microchirurgia della mano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	S.S.D.	NO		Laboratorio analisi- SMEL specializzato in citogenetica e genetica medica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	S.S.D.	NO		Anestesia e Rianimazione Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	S.S.D.	NO		Day Surgery
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	S.S.D.	NO		Pronto soccorso Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	S.S.D.	NO		Pronto soccorso Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	S.S.D.	NO		ORL Servizio di audiovestibologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	S.S.D.	NO		Degenza breve internistica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	S.S.D.	NO		Cure subacute
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	S.S.D.	NO		UOSVD Prevenzione e cura delle condizioni di dipendenza
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	S.S.D.	NO		Chirurgia generale ad ind. Trapiantologico
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	S.S.D.	NO		Chirurgia plastica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	S.S.D.	NO		Neurochirurgia ad indirizzo spinale
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	S.S.D.	NO		Radiologia ad indirizzo interventistico
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	S.S.D.	NO		Urologia pediatrica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Cardiologia 2 con proiezione terr. Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Cardiologia 1
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Cardiochirurgia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		CARDIOLOGIA Ucic Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia generale Varese Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia generale 1
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia generale ind. Toracico
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia generale Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia generale Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Otorinolaringoiatria
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Odontostomatologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Oculistica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Neurochirurgia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ortopedia e traumatologia Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ortopedia e traumatologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ortopedia e traumatologia Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Urologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia plastica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia vascolare
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Neuroradiologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Anatomia e Istologia patologica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Immunoematologia e Medicina Trasf
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Laboratorio Analisi Chimico Cliniche
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Laboratorio Microbiologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina del Lavoro Preventiva e Tossicologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina nucleare
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Radiologia A Presidio Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Radiologia B Presidio Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Diagnostica per immagini Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Anestesia e Rianimazione B
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Anestesia Rianimazione Cure Palliative
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Anestesia e Rianimazione A
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Anestesia e Rianimazione C
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Anestesia e Rianimazione Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Gastroenterologia e Endoscopia Dig.
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Dermatologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ematologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Endocrinologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Oncologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Nefrologia e Dialisi
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Radioterapia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Nefrologia Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Pneumologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Astanteria e Pronto Soccorso
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Neurologia e Stroke unit
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Neonatologia T.I.Neonatale Pediatria Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Chirurgia Pediatrica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Neuropsichiatria infantile
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ostetricia e Ginecologia A
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Pediatria Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Pediatria Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina generale 2
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina Generale 1
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina generale Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina Generale Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Geriatria
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Malattie infettive e tropicali
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Riabilitazione Neuromotoria
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Medicina Interna Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Psichiatria Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Psichiatria Varese
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	S.S.D.	NO		Medicina legale
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Affari generali e legali
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Approvvigionamenti
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Economico finanziaria
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Risorse umane
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Tecnico patrimoniale Circolo
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Tecnico patrimoniale Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Area Distrettuale Sesto Calende
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Area Distrettuale Laveno Mombello
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Area Distrettuale Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Direzione Medica Varese
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Direzione Medica Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Radiologia B Presidio Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Pronto soccorso Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ostetrica e Ginecologia B
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Ostetrica e Ginecologia Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Cardiologia 2 con proiezione terr. Verbano	Cardiologia interventistica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Cardiologia 1	Aritmologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Chirurgia generale Tradate	Chirurgia Day Surgery e ambulatoriale (Tradate)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Oculistica	Oculistica Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Oculistica	Oculistica Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Immunoematologia e Medicina Trasf.	Aferesi produttiva e terapeutica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina del Lavoro Preventiva e Tossicologia	Tossicologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina del Lavoro Preventiva e Tossicologia	Medicina preventiva dei lavoratori
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Radiologia B Presidio Varese	Radiologia Del Ponte e Cuasso
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Radiologia Verbano	Referente radiologia ospedale di Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione B	Terapia intensiva generale
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione B	Neurorianimazione
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione B	Coordinamento del prelievo degli organi
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione B	Terapia Subintensiva
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia Rianimazione Cure Palliative	Coordinamento e gestione Blocco operatorio
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia Rianimazione Cure Palliative	Emergenza intraospedaliera e trasporti secondari medicalizzati
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione A	Terapia intensiva cardiochirurgica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione C	Coordinamento e gestione della Aree stesse nel Blocco Operatorio
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione C	Gestione delle attività anestesiologiche in sala parto
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione Tradate	Terapia Intensiva (Tradate)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Oncologia	Day Hospital e attività amb Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Oncologia	Day Hospital e attività amb. Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Nefrologia e Dialisi	Dialisi Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Nefrologia e Dialisi	Trapianti
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Pneumologia	Fisiopatologia respiratoria
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Astanteria e Pronto Soccorso	Triage e Area d'Emergenza
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Astanteria e Pronto Soccorso	Area medica a osservazione breve
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Astanteria e Pronto Soccorso	Area Chirurgica Traumatologica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neurologia e Stroke unit	Neurologia Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neonatologia T.I.Neonatale Pediatria Verbano	Coordinamento Pediatria di Cittiglio (Verbano)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neuropsichiatria infantile	Neuroriabilitazione
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Ostetricia e Ginecologia A	Ginecologia e Ostetricia Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Ostetrica e Ginecologia B	Endoscopia ginecologica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Geriatria	Reumatologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Riabilitazione Neuromotoria	Degenza riabilitativa intensiva - Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Riabilitazione Neuromotoria	Riabilitazione intensiva - Circolo
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Riabilitazione Neuromotoria	R.R.F. Tradate

DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina Interna Tradate	Oncologia Medica I Tradate)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina Interna Tradate	Diabetologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Psichiatria Varese	CPS Varese Arosate Azzate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Psichiatria Varese	CRM Varese e CPA Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Psichiatria Varese	C.D Varese C.D. Brusecho e Casa alloggio Arosate e Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Psichiatria Verbano	Servizio Psichiatrico Diagnosi Cura e DH (Verbano)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Psichiatria Verbano	Centro Psico Sociale di Laveno Centro PsicoSociale di Luino (Verbano)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Psichiatria Verbano	Comunità Riabilitativa Media assistenza (Verbano)
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		Direzione Medica Tradate
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	NO		SITRA
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Risorse umane	Formazione del personale
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Direzione Medica Varese	Referente Ospedale di Circolo e coordinamento CIO
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Direzione Medica Varese	Referente Ospedale Del Ponte e gestione accreditamento privacy
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Cardiochirurgia	Urgenza ed emergenza cardiochirurgica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	CARDIOLOGIA Ucic Tradate	Aritmologia ed elettrostimolazione
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Chirurgia generale Varese Cittiglio	Proctologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Otorinolaringoiatria	Chirurgia del collo
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Oculistica	Unità di sovrasione
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neurochirurgia	Fisiopatologia della colonna
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Otorinolaringoiatria	OTORINO TRADATE
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Immunoematologia e Medicina Trasf.	Trasfusionale SIMT Tradate
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Laboratorio Analisi Chimico Cliniche	Laboratorio analisi Verbano
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina nucleare	Diagnostica in vivo
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina nucleare	Diagnostica in vitro
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Laboratorio Analisi Chimico Cliniche	LABORATORIO TRADATE
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione B	Funzione vicaria Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione B	Anestesia per rico e neuroradiologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia Rianimazione Cure Palliative	Terapia del dolore cure palliative
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione A	Anestesia per la cardiochirurgia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione C	Coordinamento anestesia Del Ponte
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Gastroenterologia e Endoscopia Dig	Ecoendoscopia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Oncologia	Degenza ordinaria e autotrapianto cellule staminali
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Astanteria e Pronto Soccorso	AAT 118 Varese
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Astanteria e Pronto Soccorso	Degenza polispecialistica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neurologia e Stroke unit	Malattie neurodegenerative
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neuropsichiatria Infantile	Psicoterapia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neuropsichiatria Infantile	Neurofisiologia e Epilettologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Ostetricia e Ginecologia Cittiglio	Endoscopia ginecologica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Pediatria Varese	Nefrologia e reumatologia pediatrica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina Generale 1	Ipertensione arteriosa
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina Generale 1	Aterosclerosi e Dislipidemie
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina generale Cittiglio	Diabetologia
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina Generale Luino	Medicina di urgenza
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Geriatria	Medicina geriatrica di urgenza
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Direzione Medica Tradate	Controllo e sviluppo attività sanitarie (Tradate)
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Farmacia	Farmacia Tradate
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA SEMPLICE	NO		Sistemi di accesso e libera professione
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina legale	Istopatologia medico legale
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Cardiologia 1	Ecocardiografia
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	CARDIOLOGIA Ucic Tradate	Cardiologia clinica
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Chirurgia generale Varese Cittiglio	Day Surgery Varese
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Chirurgia generale Varese Cittiglio	Endoscopia Cittiglio
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Chirurgia generale Varese Cittiglio	Chirurgia laparoscopica avanzata
DIREZIONE GENERALE	DIPARTIMENTO CHIRURGIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Chirurgia generale Varese Cittiglio	Chirurgia di urgenza e coordinamento reparto Cittiglio
DIREZIONE GENERALE	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Otorinolaringoiatria	Endoscopia della base cranica
DIREZIONE GENERALE	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Odontostomatologia	Clinica odontostomatologica
DIREZIONE GENERALE	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neurochirurgia	Neurochirurgia funzionale
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neurochirurgia	Neurochirurgia infantile
DIREZIONE SOCIOSANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Ortopedia e traumatologia Verbano	Funzione vicaria Luino
DIREZIONE SOCIOSANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Urologia	Endourologia
DIREZIONE SOCIOSANITARIA	DIPARTIMENTO CHIRURGIE SPECIALISTICHE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Urologia	Urologia Tradate
DIREZIONE SOCIOSANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anatomia e Istologia patologica	Coordinamento attività citodiagnostica di diagnosi
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Laboratorio Analisi Chimico Cliniche	Coagulazione
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Laboratorio Analisi Chimico Cliniche	Biochimica clinica della fertilità e della riproduzione
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Radiologia B Presidio Varese	sierologia diagnostica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Anestesia e Rianimazione C	Gestione delle attività anestesiologica pediatrica
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Gastroenterologia e Endoscopia Dig	Gastroenterologia degenza
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Gastroenterologia e Endoscopia Dig	Fisiopatologia digestiva
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Nefrologia e Dialisi	Dialisi e trattamenti extracorporei affini
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neurologia e Stroke unit	Unità di Cura cerebrovascolare Stroke Unit
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Neonatologia T.I.Neonatale Pediatria Verbano	Percorso clinico integrato del neonato fisiologico e critico (Verbano)
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Pediatria Varese	Diabetologia endocrinologia e pediatria d'urgenza
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina generale Cittiglio	Coordinamento degenza
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Medicina Generale Luino	Medicina cardiovascolare
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Geriatria	Attività Cardio-cerebro-vascolare e coordinamento degenza
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA SEMPLICE	NO	Direzione Medica Verbano	Coordinamento strutture ambulatoriali e referente direzione medica Luino
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE GENERALE	STRUTTURA COMPLESSA	SI		Ingegneria clinica
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE GENERALE	STRUTTURA COMPLESSA	SI		Sistemi informativi
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	SI		Medicina legale
DIREZIONE SANITARIA	STAFF DIREZIONE SANITARIA	STRUTTURA COMPLESSA	SI		Farmacia
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	STRUTTURA COMPLESSA	SI		Fisica sanitaria
DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	STRUTTURA SEMPLICE	SI		Controllo di gestione e programmazione
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	STRUTTURA SEMPLICE	SI		Sistemi di qualità, rischio clinico, accreditamento

DENOMINAZIONE ENTE	ASST SETTE LAGHI		
DIREZIONE DI AFFERENZA	DENOMINAZIONE ARTICOLAZIONE	TIPO STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Oncologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Anatomia e istologia patologica
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Anestesia, rianimazione cure palliative
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale 1
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale Varese - Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale ad indirizzo toracico
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale Luino
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Ematologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Endocrinologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Farmacia Ospedaliera
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Fisica sanitaria
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Varese e Verbano
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Malattie infettive e tropicali
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina nucleare
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina generale 1
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina generale 2
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina generale Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina generale Luino
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Neurochirurgia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Ostetricia e Ginecologia A
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Ostetricia e Ginecologia B
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Ostetricia e Ginecologia Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Otorinolaringoiatria
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Radiologia A
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Radiologia B
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Radiologia Verbano
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Radioterapia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	Urologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento oncologico	STRUTTURA COMPLESSA	SSD Breast Unit
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia Generale 1
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Anestesia Rianimazione e Cure Palliative
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Anestesia e Rianimazione B
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Anatomia e Istologia patologica
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia plastica
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Malattie infettive e tropicali
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Nefrologia e Dialisi
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Odontostomatologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Urologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia vascolare
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento trapianti	SSD	ssd Chirurgia generale ad indirizzo trapiantologico
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Farmacia Ospedaliera
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Anatomia e Istologia patologica
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Anestesia e Rianimazione A
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Cardiochirurgia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Cardiologia 1
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Cardiologia 2 con proiezione territoriale sul Verbano
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale 1
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale Varese - Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia generale ad indirizzo toracico
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Chirurgia vascolare
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Ematologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Endocrinologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Malattie infettive e tropicali
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina generale 1
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina generale 2
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Laboratorio analisi chimico cliniche
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Laboratorio microbiologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Medicina nucleare
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Neonatologia, T.I.N. e Pediatria Verbano
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Neurochirurgia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Neurologia e Stroke unit
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Oculistica
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Odontostomatologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Oncologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Ortopedia e Traumatologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Ortopedia e Traumatologia Verbano
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Ostetricia e ginecologia A
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Ostetricia e ginecologia B
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Ostetricia e ginecologia Cittiglio
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Otorinolaringoiatria
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Pediatria
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Radioterapia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Radiologia A
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Radiologia B
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Urologia
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	STRUTTURA COMPLESSA	Fisica sanitaria
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	SSD	SSD Radiologia ad indirizzo interventistico
DIREZIONE SANITARIA	Dipartimento Ricerca e Innovazione	SSD	SSD Laboratorio analisi - SMEL specializzato in citogenetica e genetica medica

Allegato 1.7

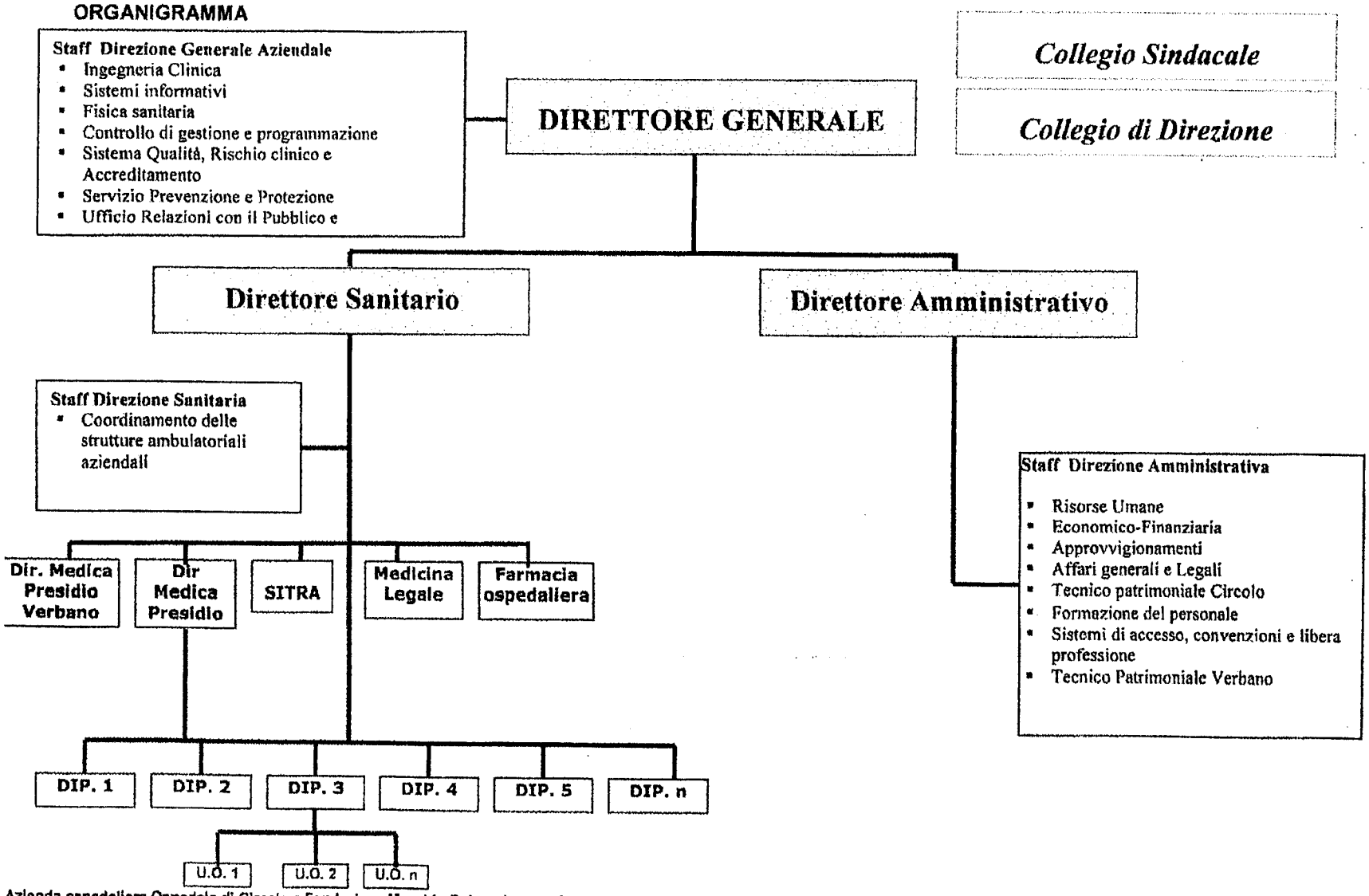
(Organigramma Attuale)

Ex A.O. Macchi
Ex A.S.L Varese
Ex A.O. Busto

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

ORGANIGRAMMA



Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Polo universitario

Direzioni e Dipartimenti

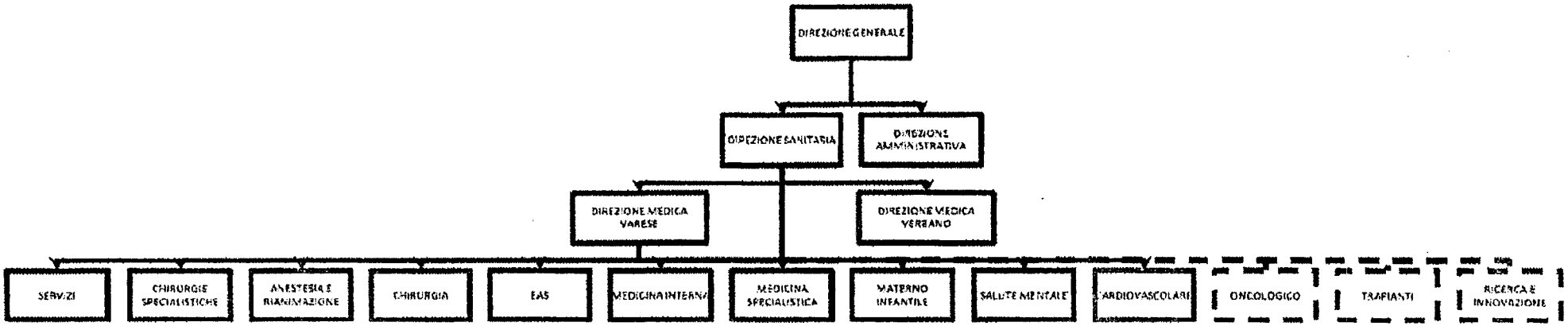


Tavola 1.1

196

Organi e organismi aziendali

ORGANI DELL'AZIENDA

- DIRETTORE GENERALE
- COLLEGIO SINDACALE
- COLLEGIO DI DIREZIONE

ORGANISMI DELL'AZIENDA

- CONSIGLIO DEI SANITARI
- COMITATO ETICO INDIPENDENTE
- COMITATO DI VALUTAZIONE
- GRUPPO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO
- COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI
- NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
- COMITATO PRIVACY
- COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA' LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
- UFFICIO PUBBLICA TUTELA
- ORGANO DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA
- COMITATO OSPEDALE SENZA DOLORE
- COMITATO BUON USO DEL SANGUE
- COMITATO INFEZIONI OSPEDALIERE

Tavola 1.2

Staff della Direzione Generale

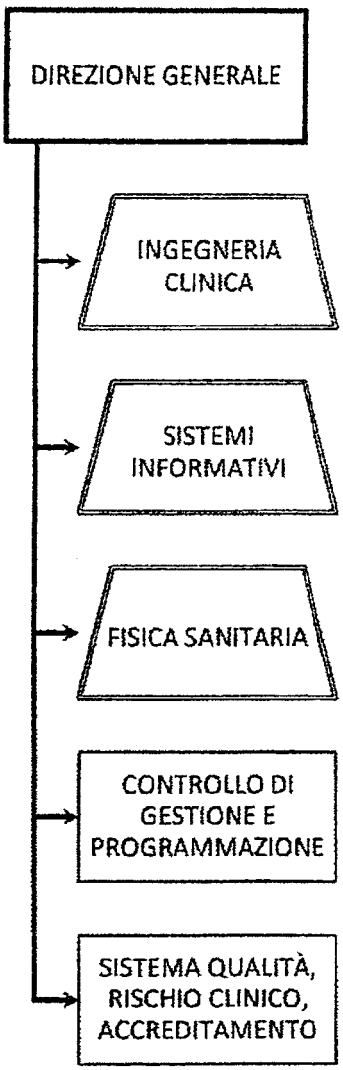


Tavola 2.1.1

Staff della Direzione Sanitaria

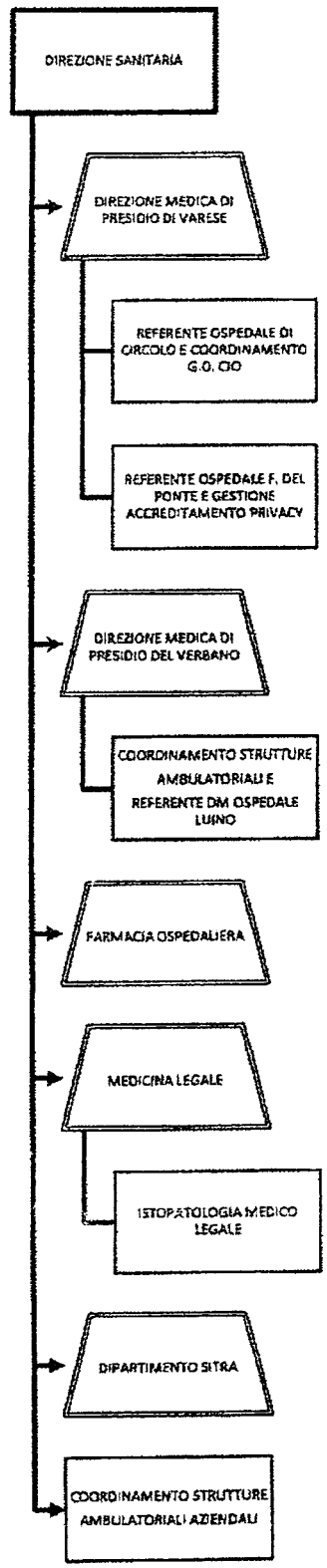
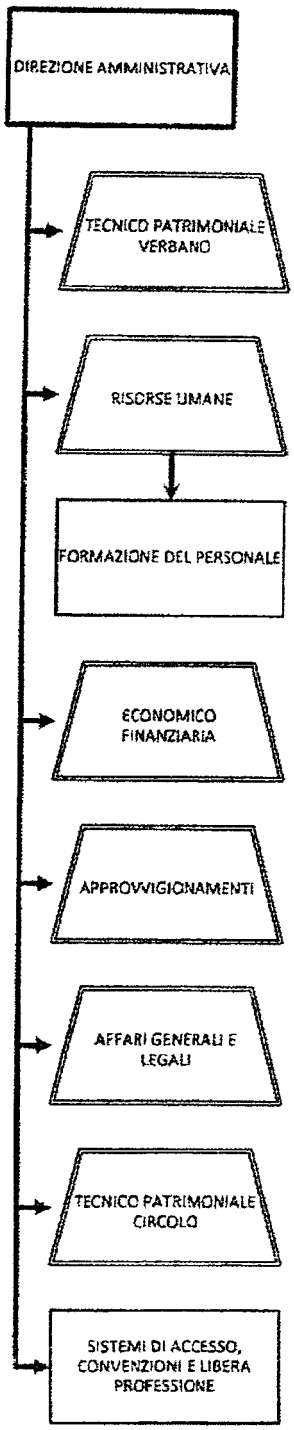


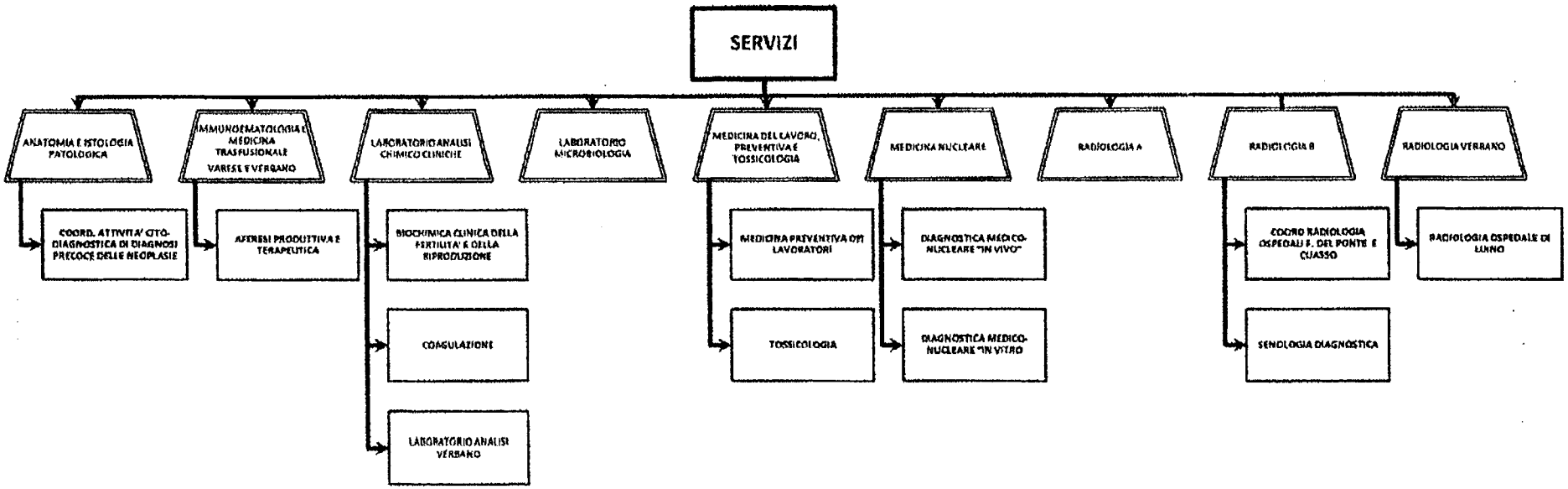
Tavola 2.1.2

Staff della Direzione Amministrativa

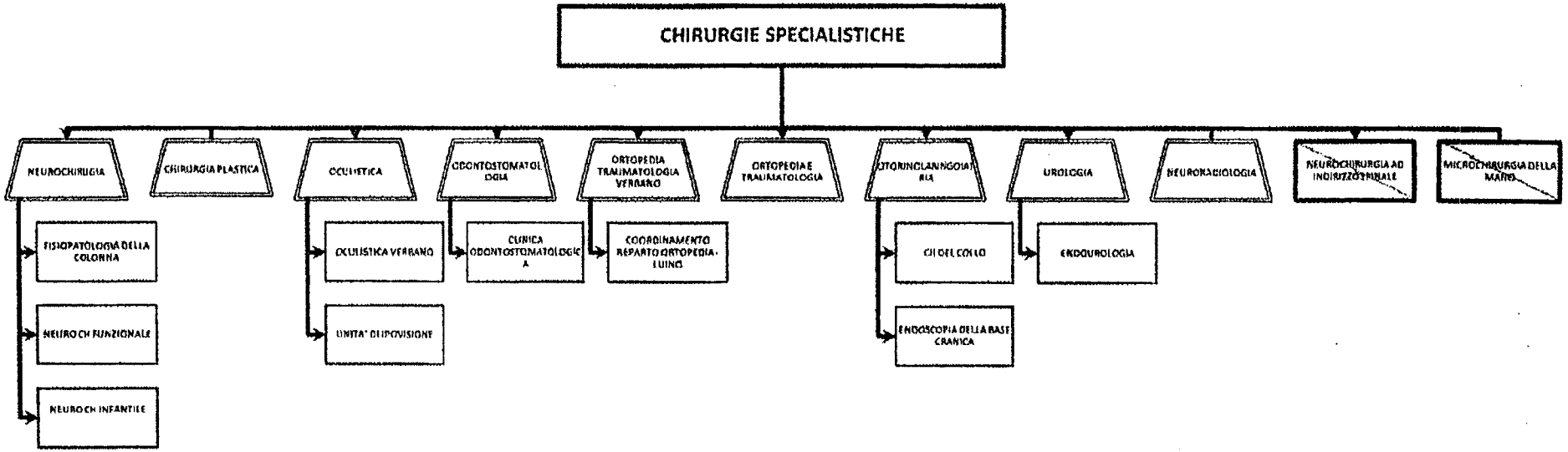


. Tavola 2.1.3

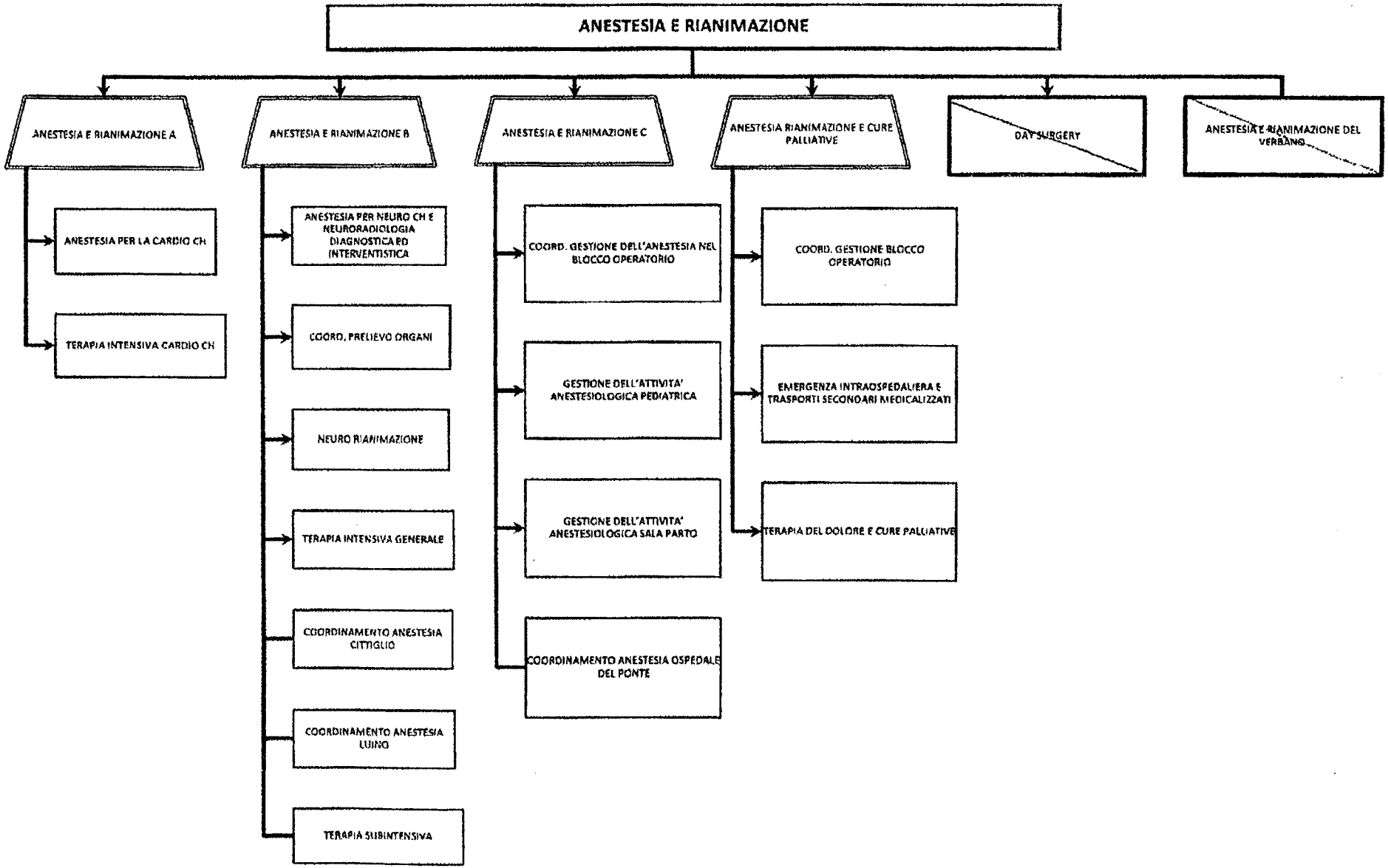
Dipartimento dei Servizi



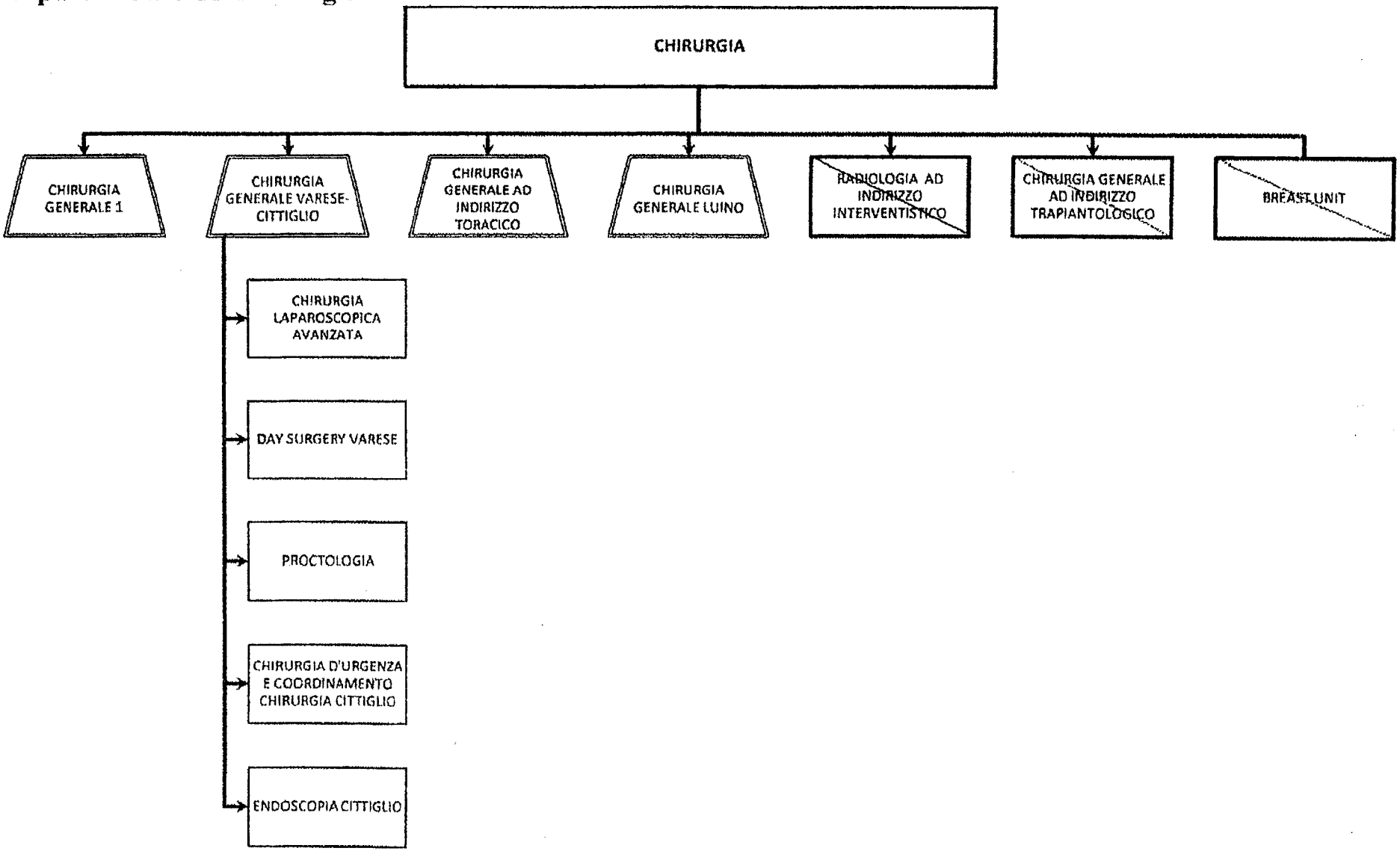
Dipartimento delle Chirurgie specialistiche



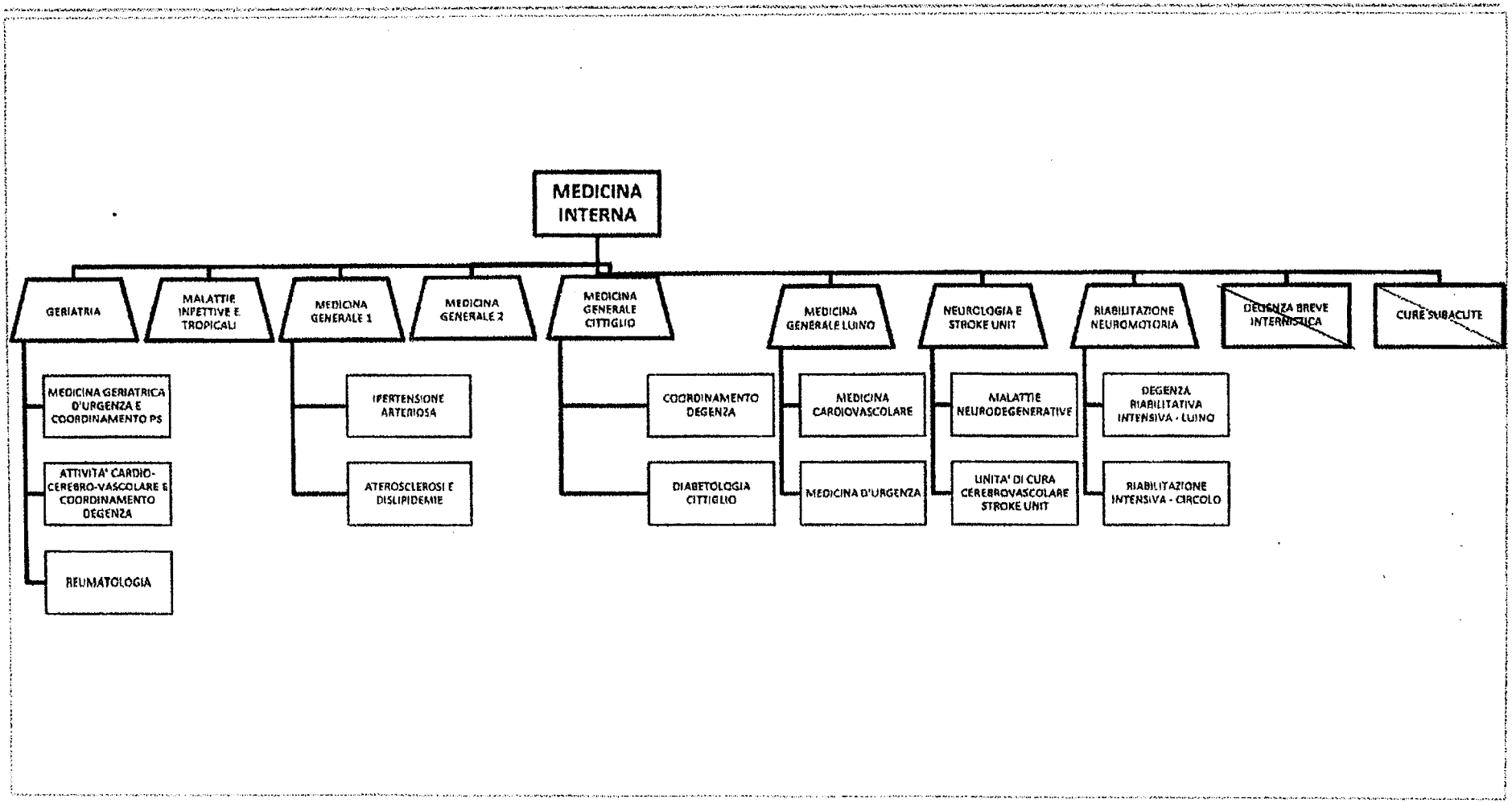
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione



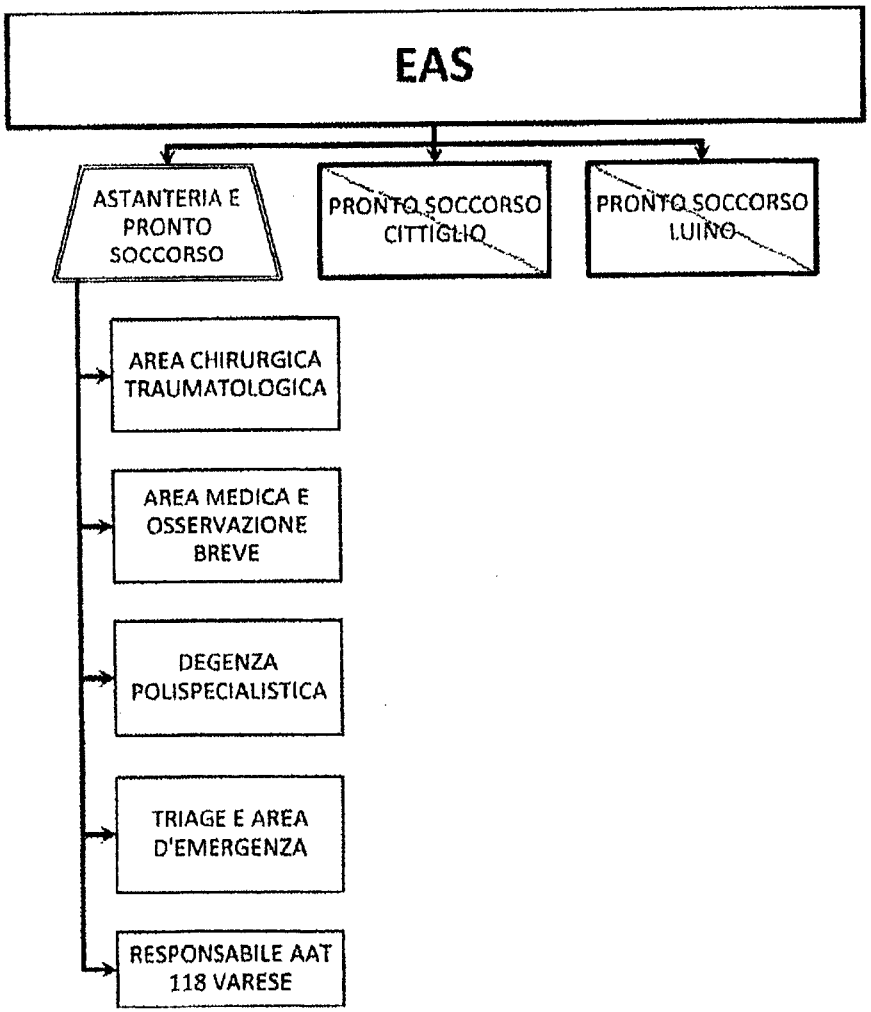
Dipartimento di Chirurgia



Dipartimento di Medicina interna

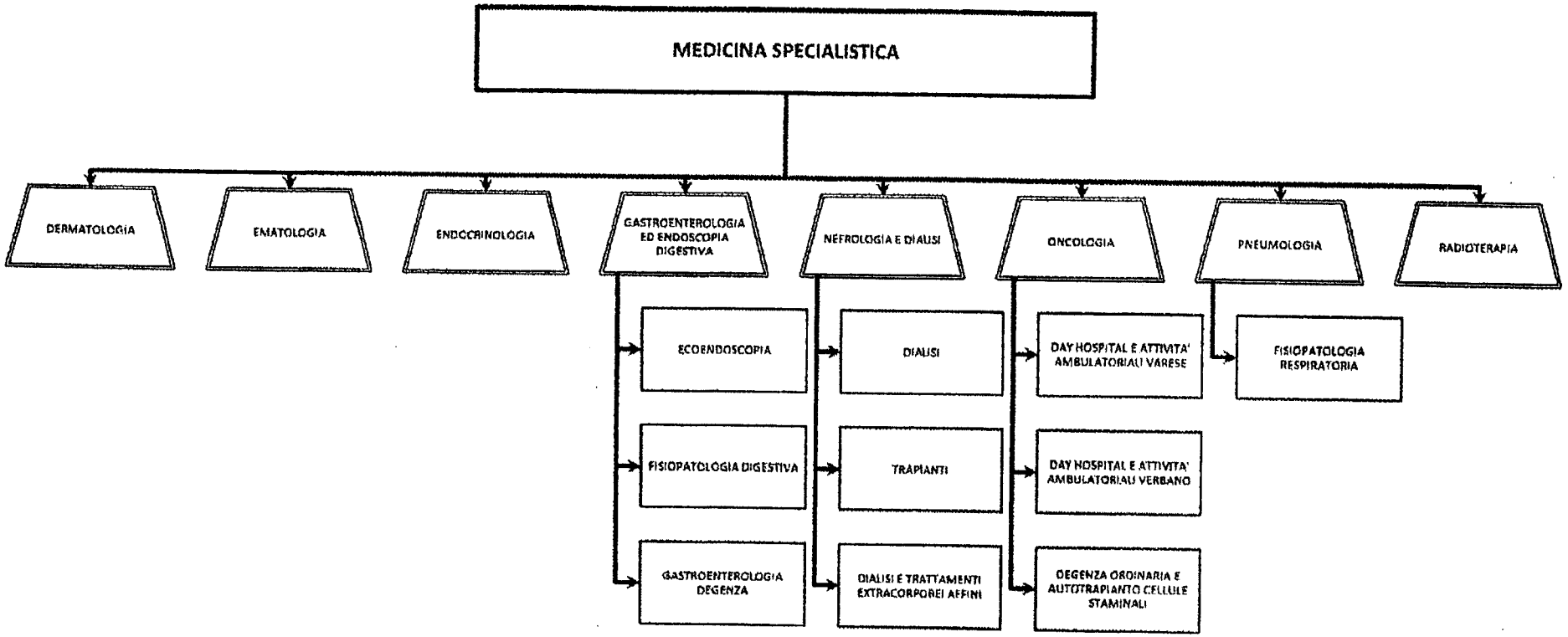


Dipartimento di Emergenza urgenza Accettazione di Alta specialità

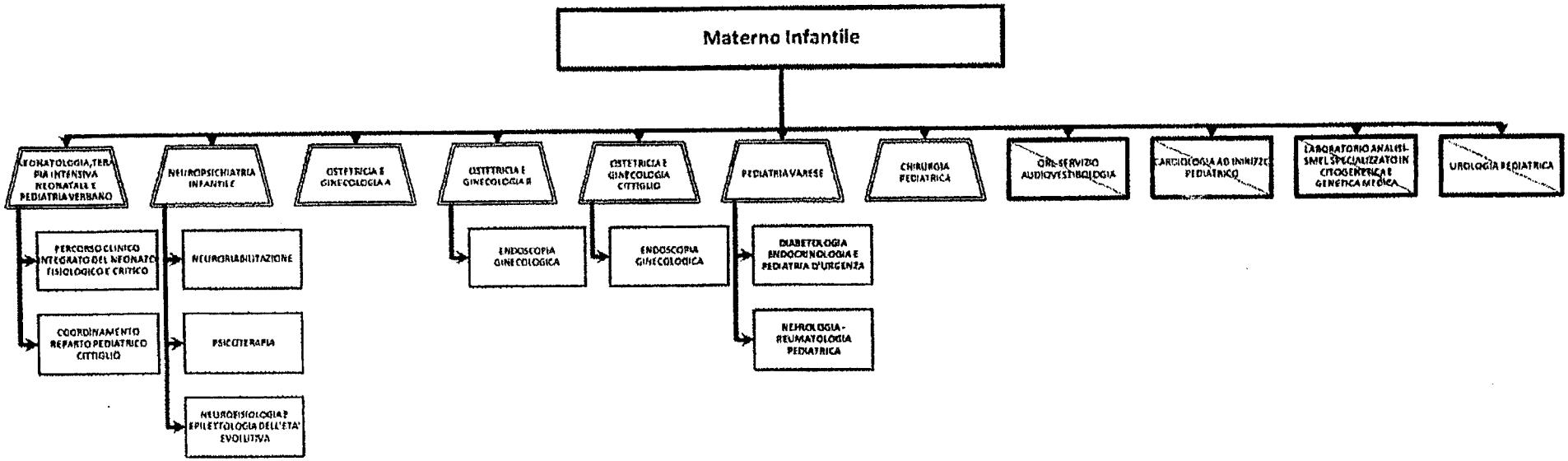


26 2 2015

Dipartimento di Medicina specialistica

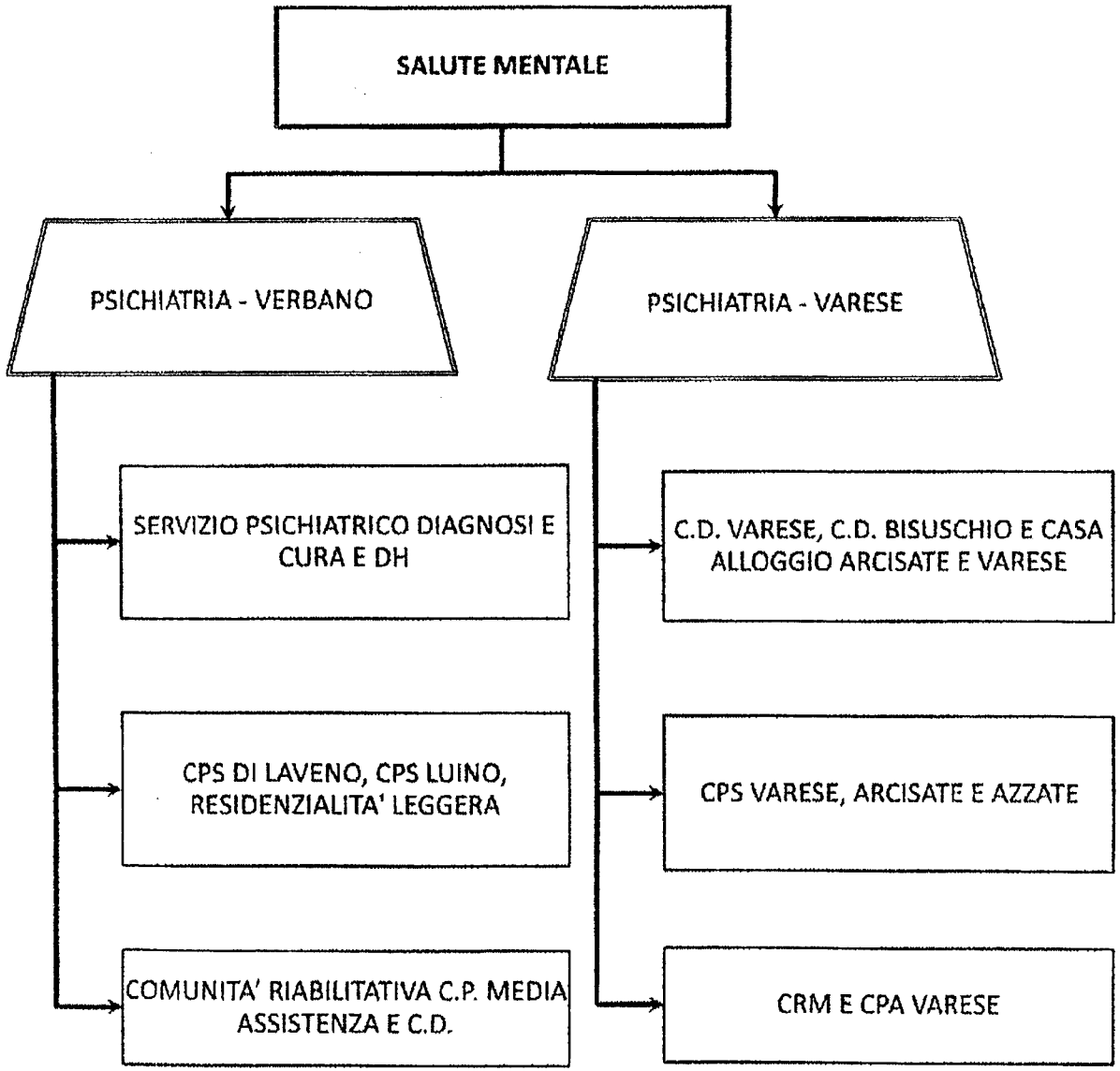


Dipartimento Materno infantile



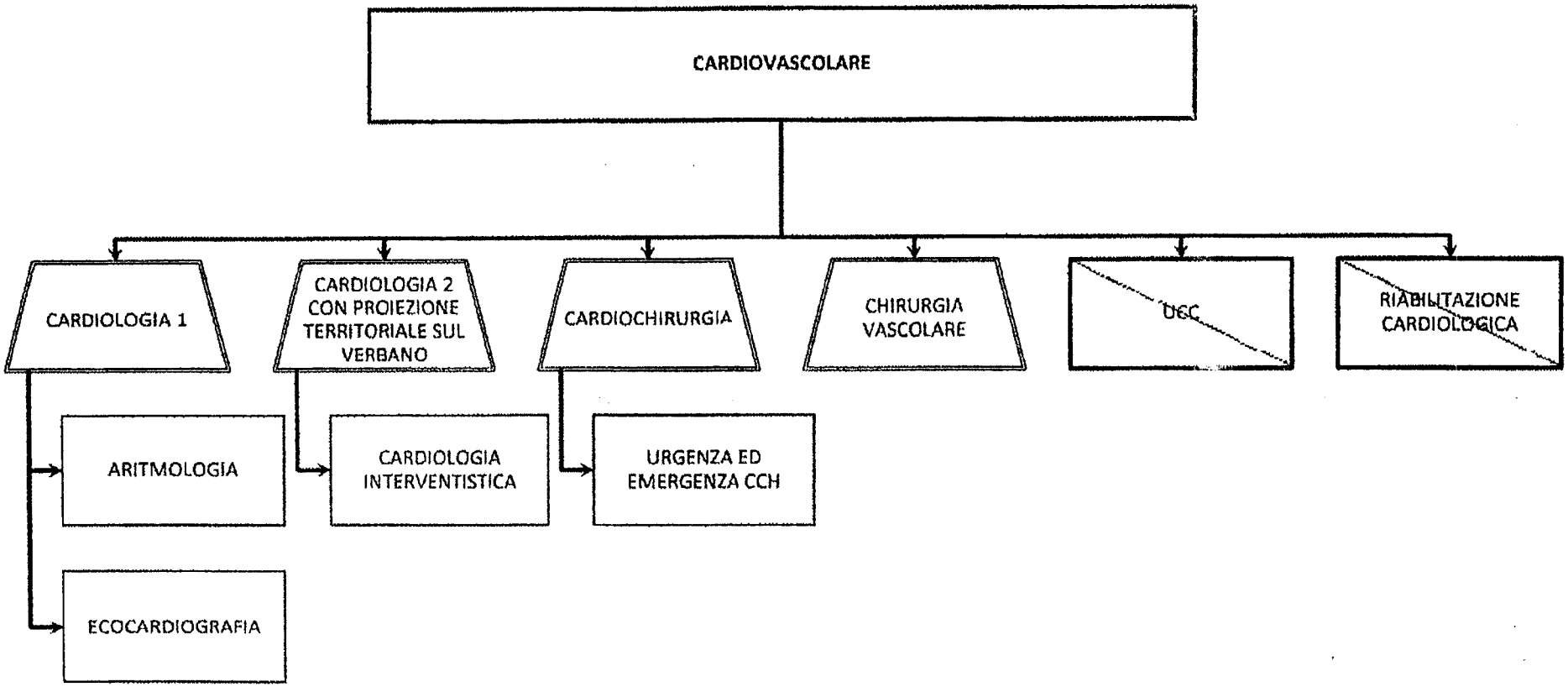
802

Dipartimento di Salute mentale

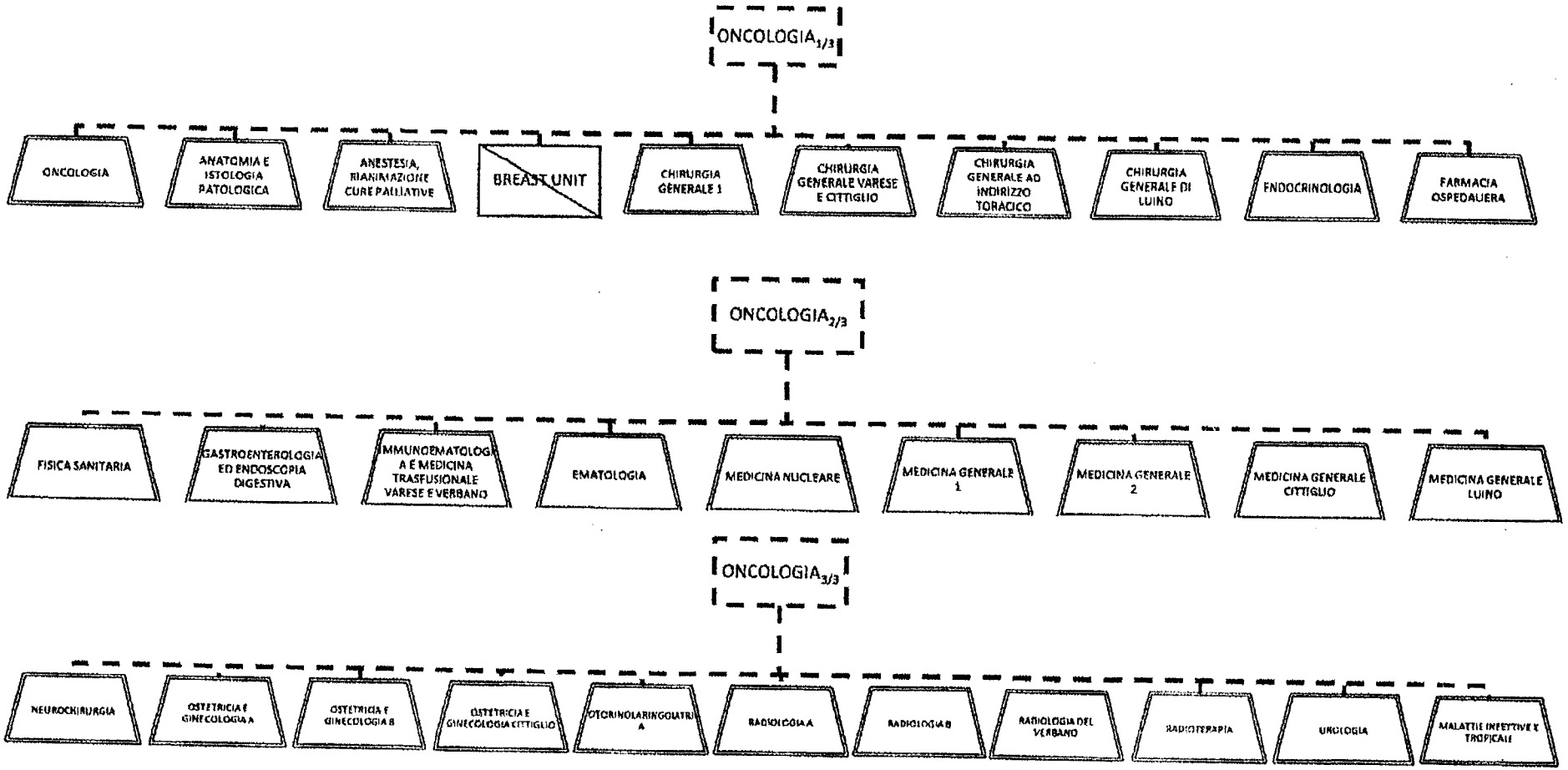


602

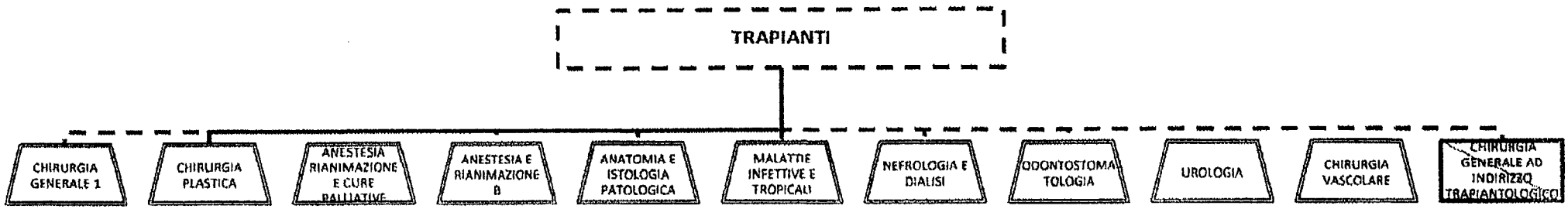
Dipartimento Cardiovascolare



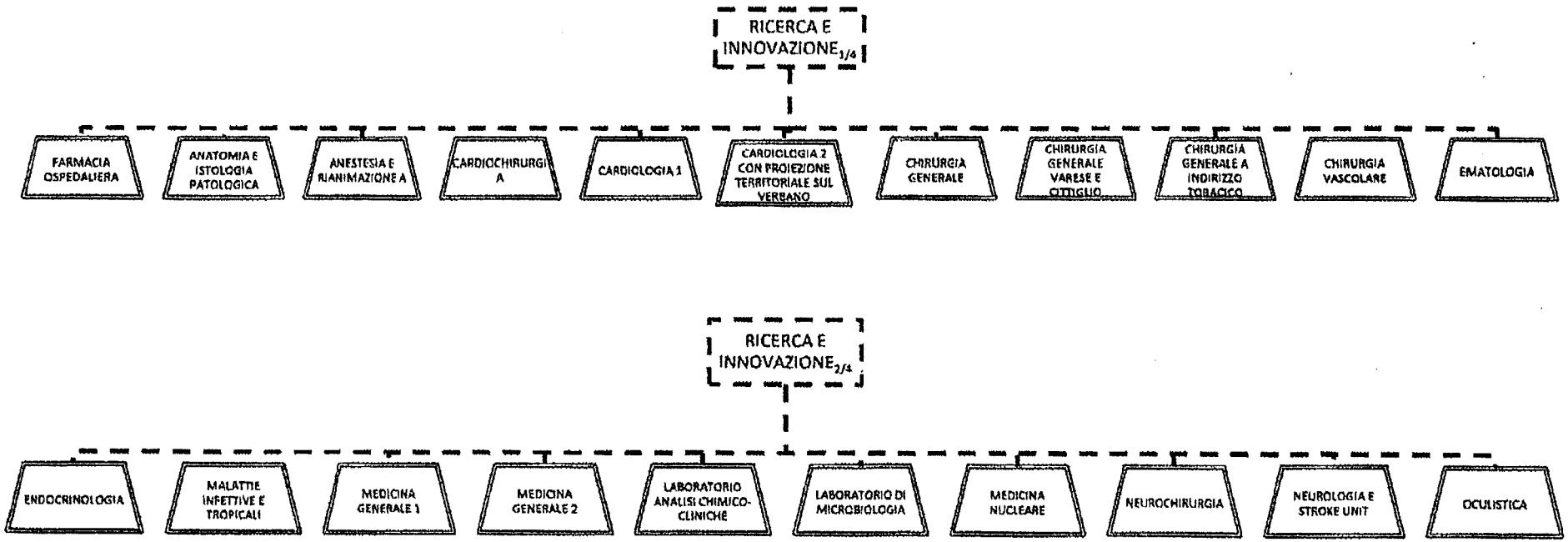
Dipartimento Oncologico

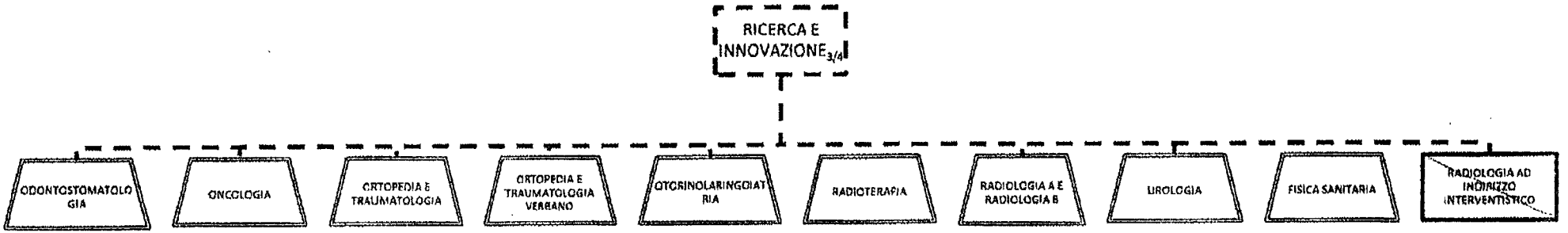


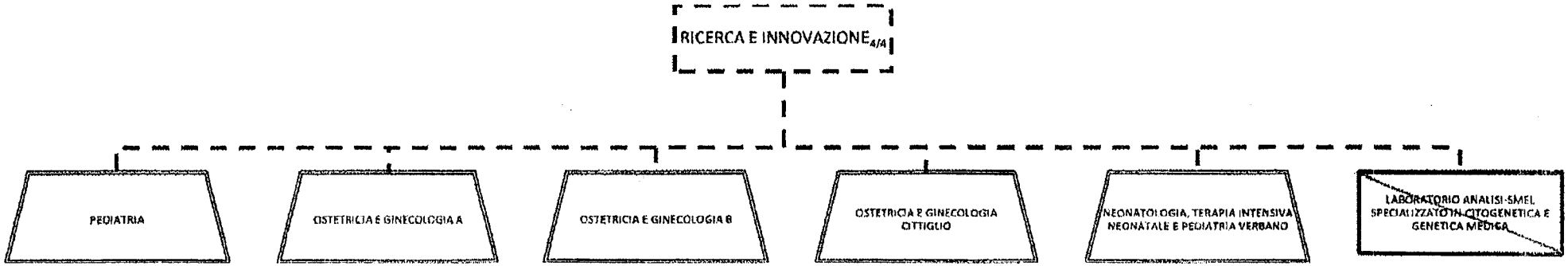
Dipartimento Trapianti



Dipartimento Ricerca e Innovazione



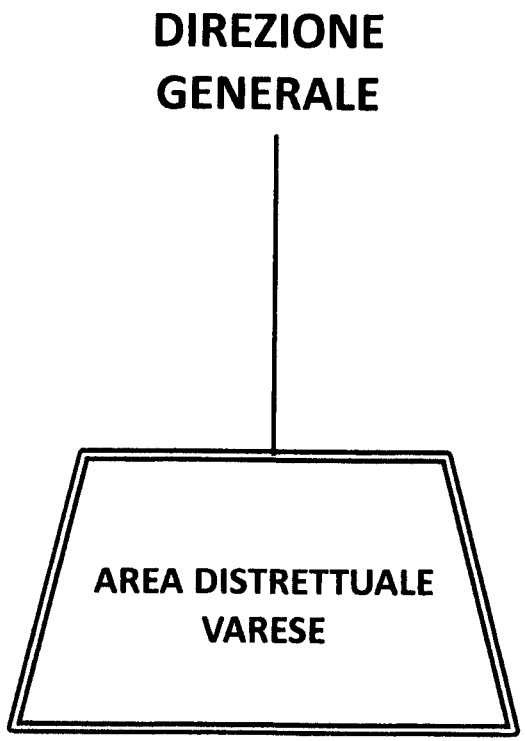

RICERCA E INNOVAZIONE3/4
ODONTOSTOMATOLOGIA
ONCOLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA VERBANO
OTORINOLARINGOIATRIA
RADIOTERAPIA
RADIOLOGIA A E RADIOLOGIA B
UROLOGIA
FISICA SANITARIA
RADIOLOGIA AD INDIRIZZO INTERVENTISTICO


RICERCA E INNOVAZIONE4/4
PEDIATRIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA A
OSTETRICIA E GINECOLOGIA B
OSTETRICIA E GINECOLOGIA OTTIGLIO
NEONATOLOGIA, TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E PEDIATRIA VERBANO
LABORATORIO ANALISI-SMEL SPECIALIZZATO IN CITOGENETICA E GENETICA MEDICA

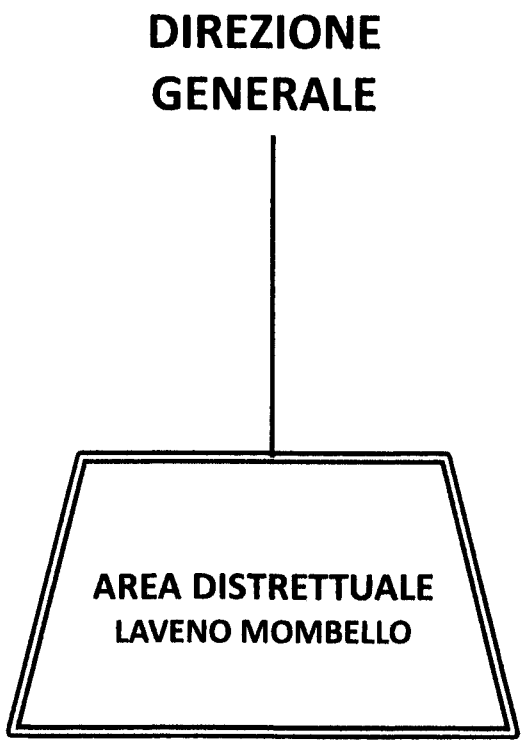
UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI

(N. 4 UOC – N. 2 UOSVD)

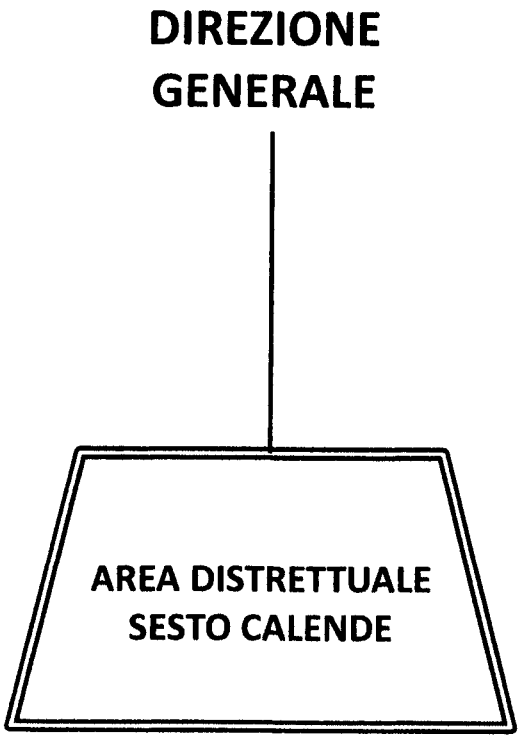
UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (1 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (2 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (3 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (4 di 6)

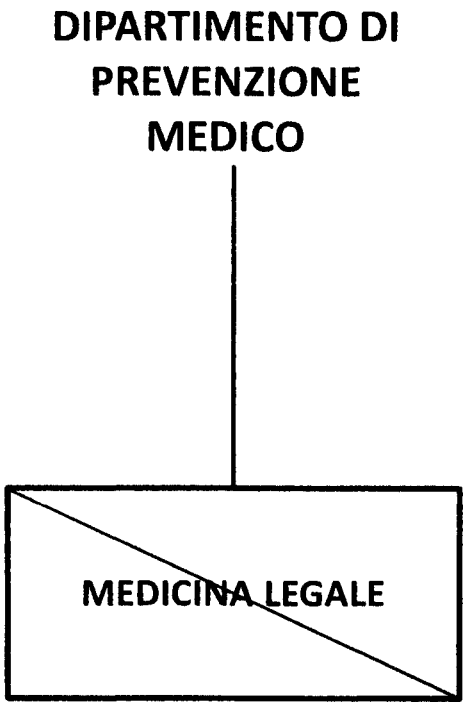
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (5 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (6 di 6)



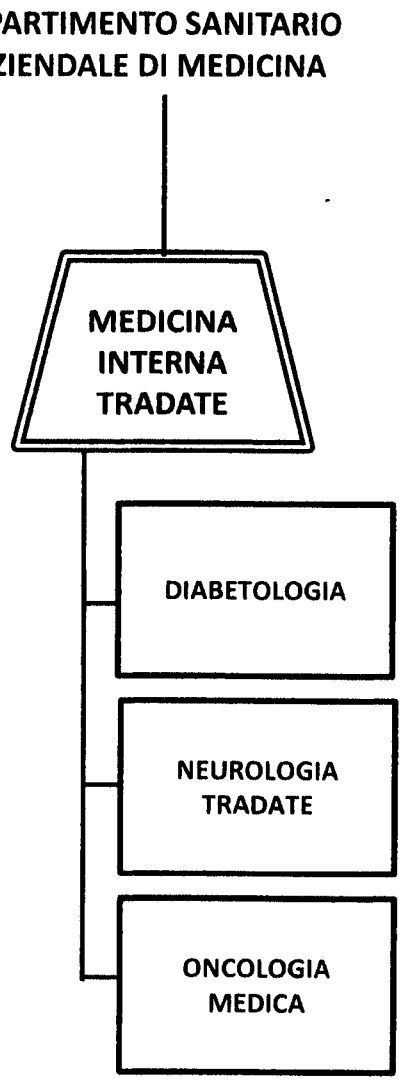
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI

(N. 10 UOC - N. 16 UOS)

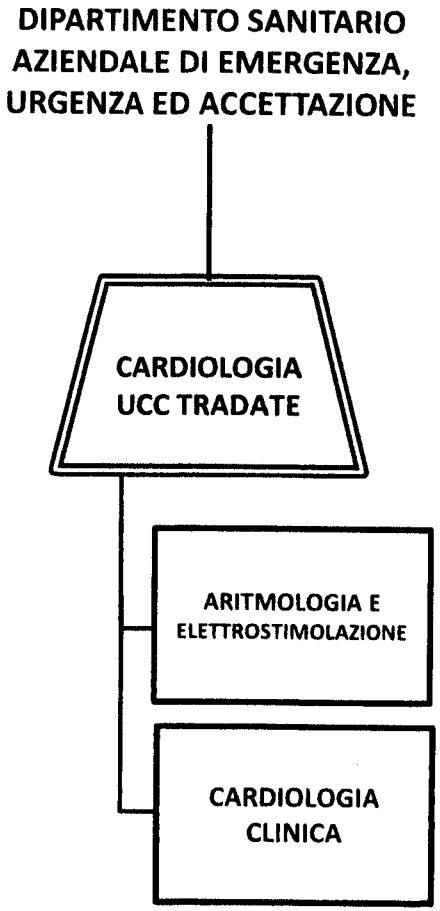
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (1 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (2 di 18)



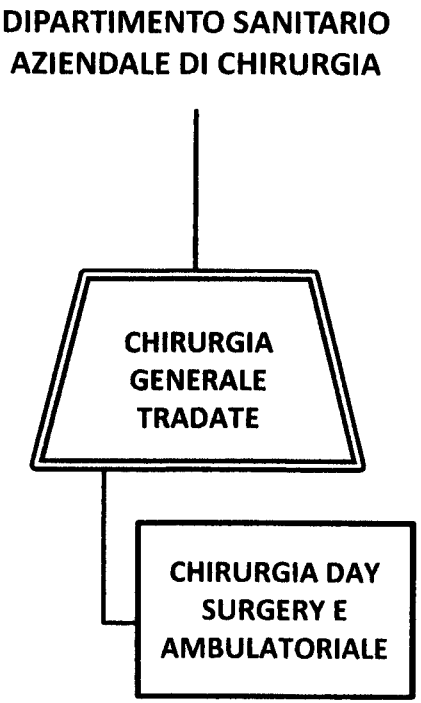
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (3 di 18)



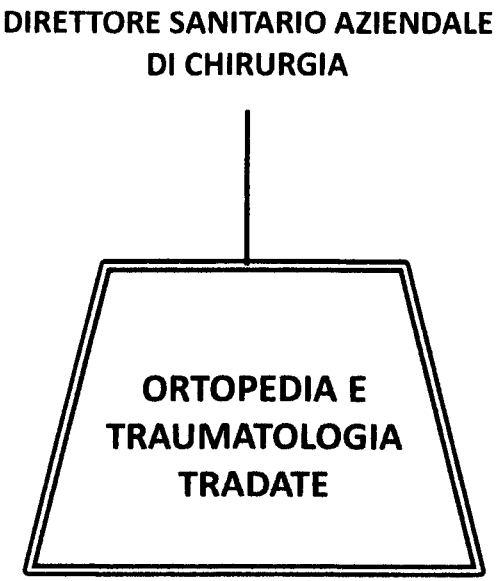
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (4 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (5 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (6 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (7 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (8 di 18)



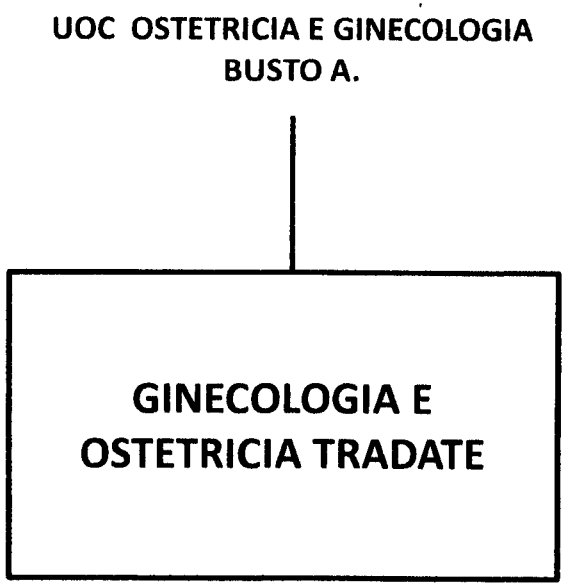
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (9 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (10 di 18)

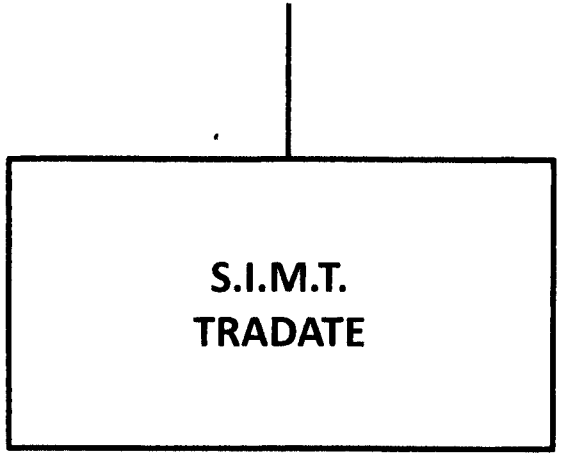


UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (11 di 18)

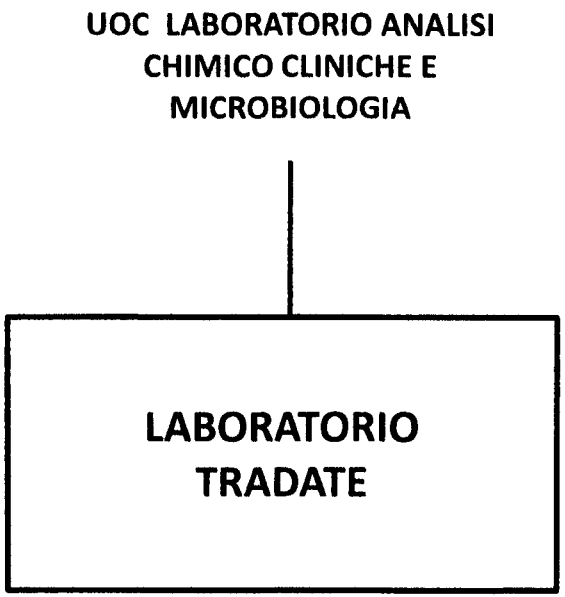


UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (12 di 18)

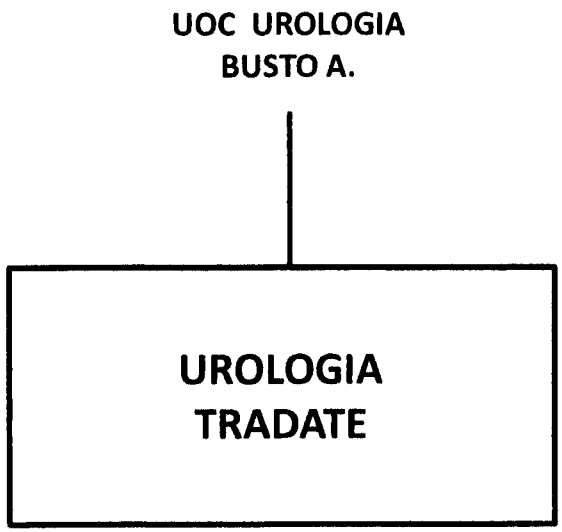
S.I.M.T AZIENDALE



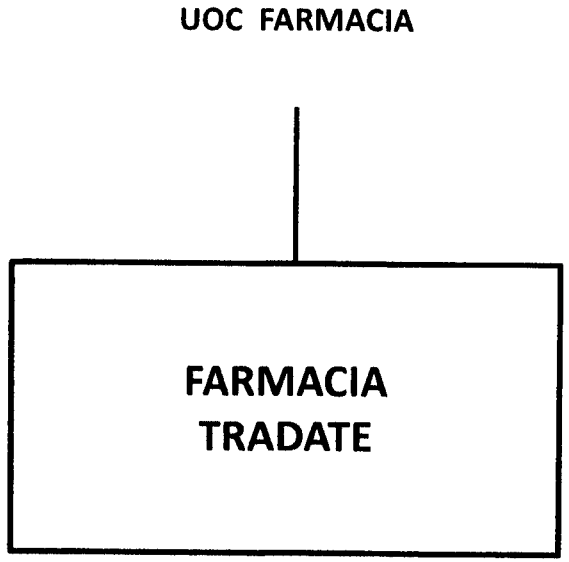
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (13 di 18)



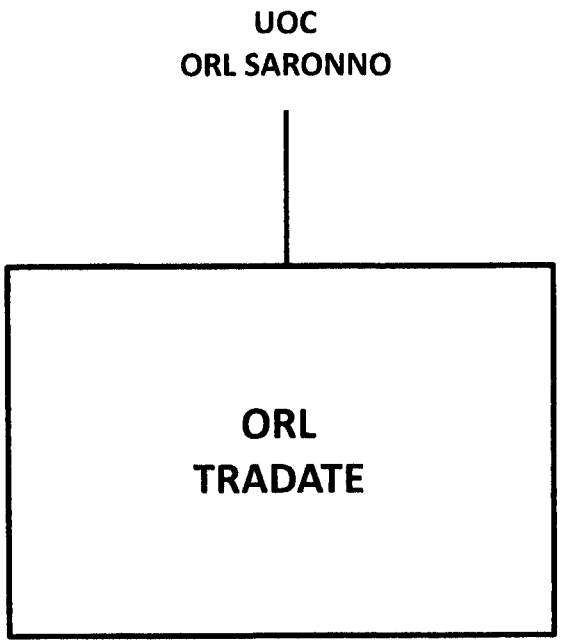
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (14 di 18)



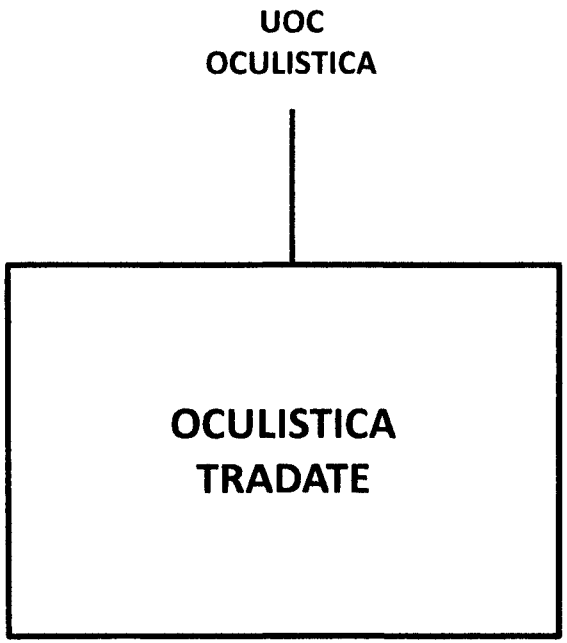
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (15 di 18)



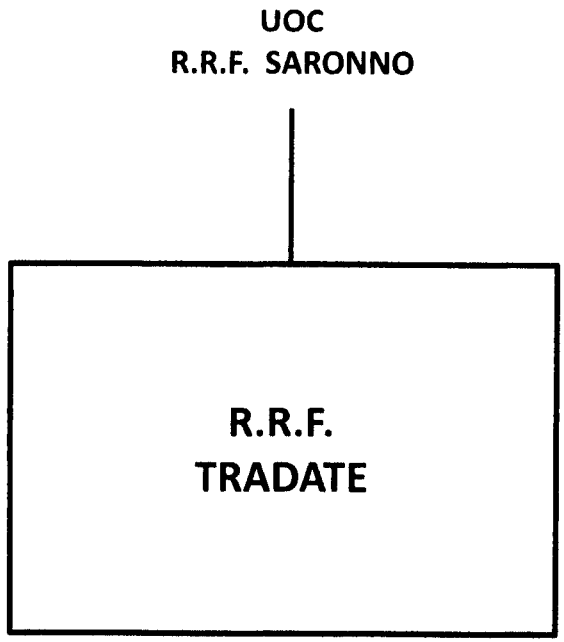
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (16 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (17 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (18 di 18)



Allegato 1.7

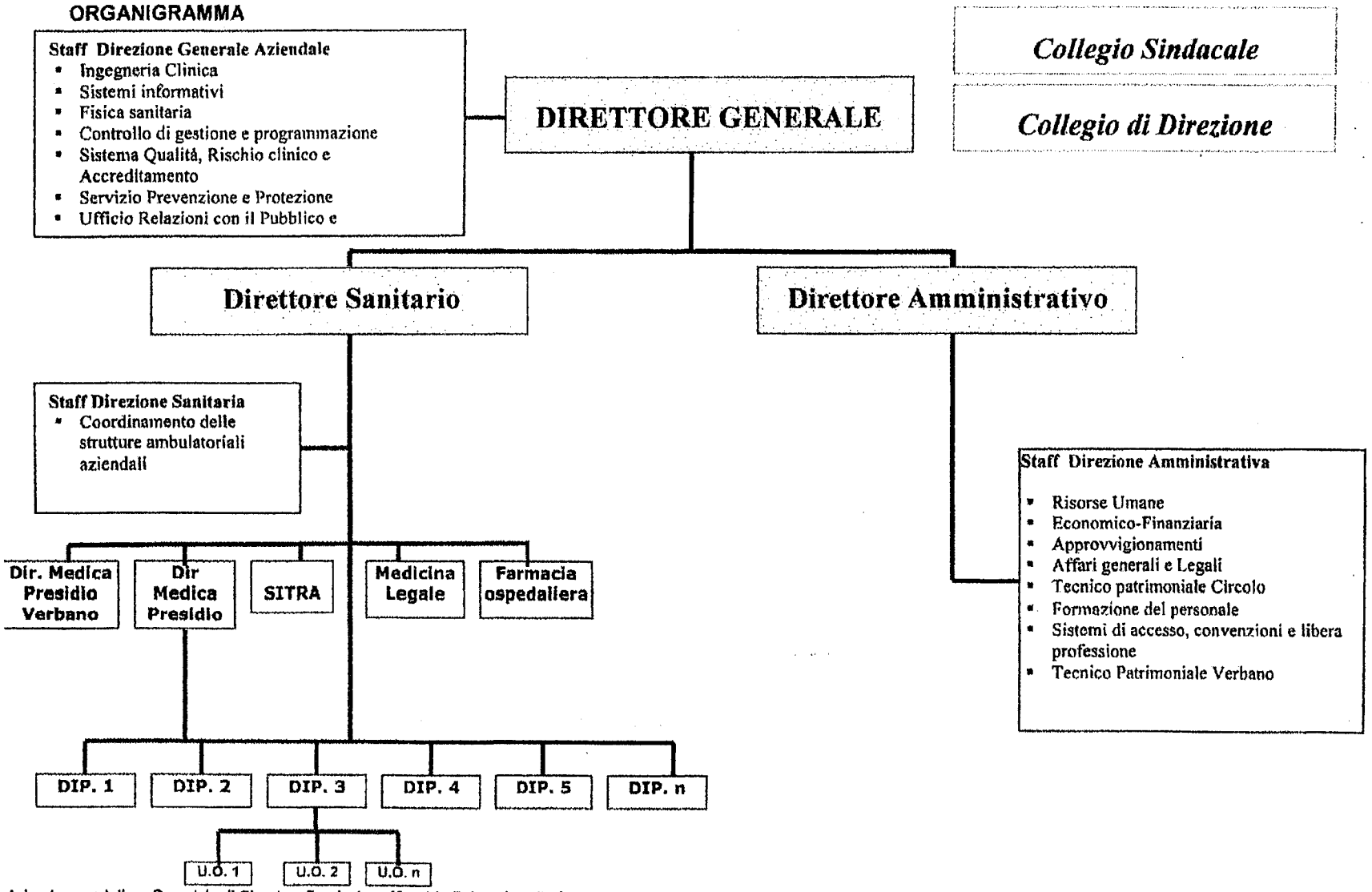
(Organigramma Attuale)

Ex A.O. Macchi
Ex A.S.L Varese
Ex A.O. Busto

Poas 2016-2018

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

ORGANIGRAMMA



Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Polo universitario

Direzioni e Dipartimenti

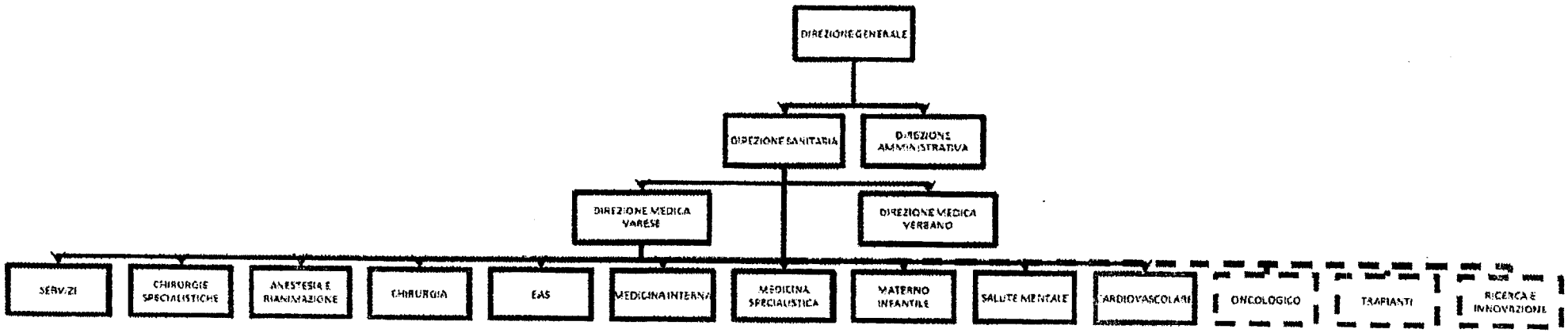


Tavola 1.1

Organi e organismi aziendali

ORGANI DELL'AZIENDA

- DIRETTORE GENERALE
- COLLEGIO SINDACALE
- COLLEGIO DI DIREZIONE

ORGANISMI DELL'AZIENDA

- CONSIGLIO DEI SANITARI
- COMITATO ETICO INDIPENDENTE
- COMITATO DI VALUTAZIONE
- GRUPPO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO
- COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI
- NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
- COMITATO PRIVACY
- COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA' LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
- UFFICIO PUBBLICA TUTELA
- ORGANO DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA
- COMITATO OSPEDALE SENZA DOLORE
- COMITATO BUON USO DEL SANGUE
- COMITATO INFEZIONI OSPEDALIERE

Tavola 1.2

Staff della Direzione Generale

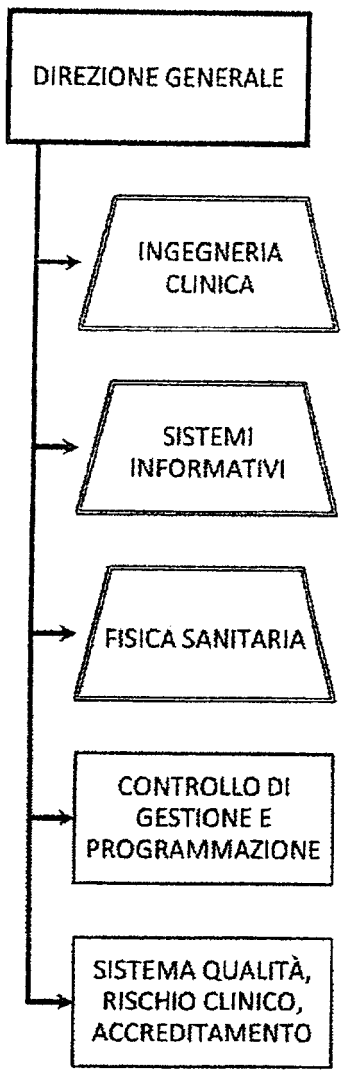


Tavola 2.1.1

Staff della Direzione Sanitaria

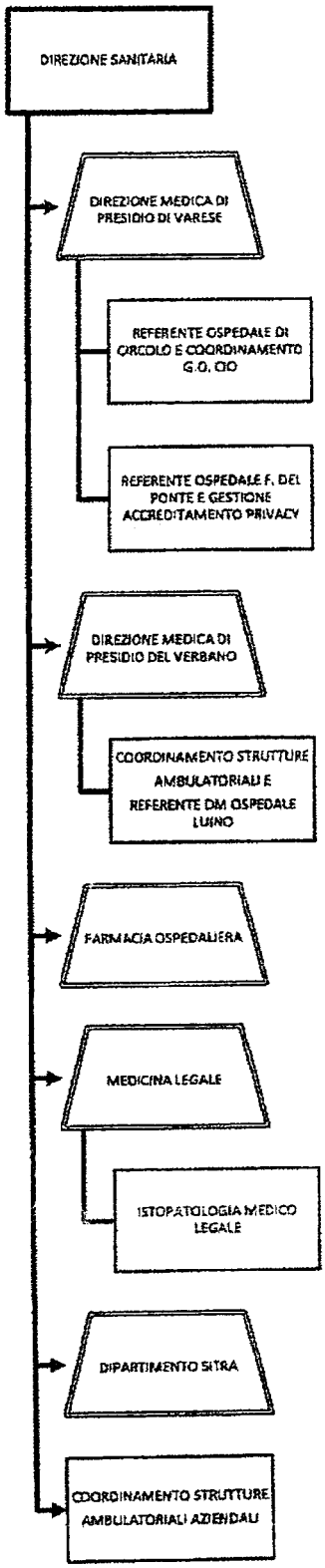
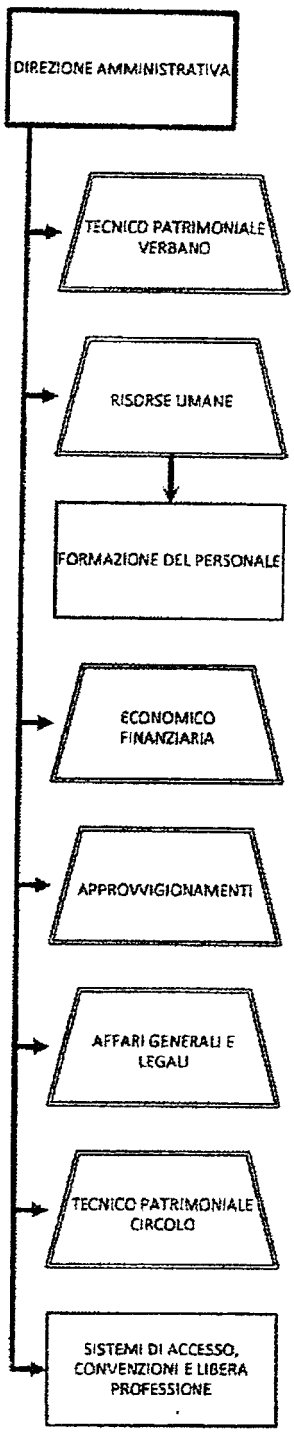


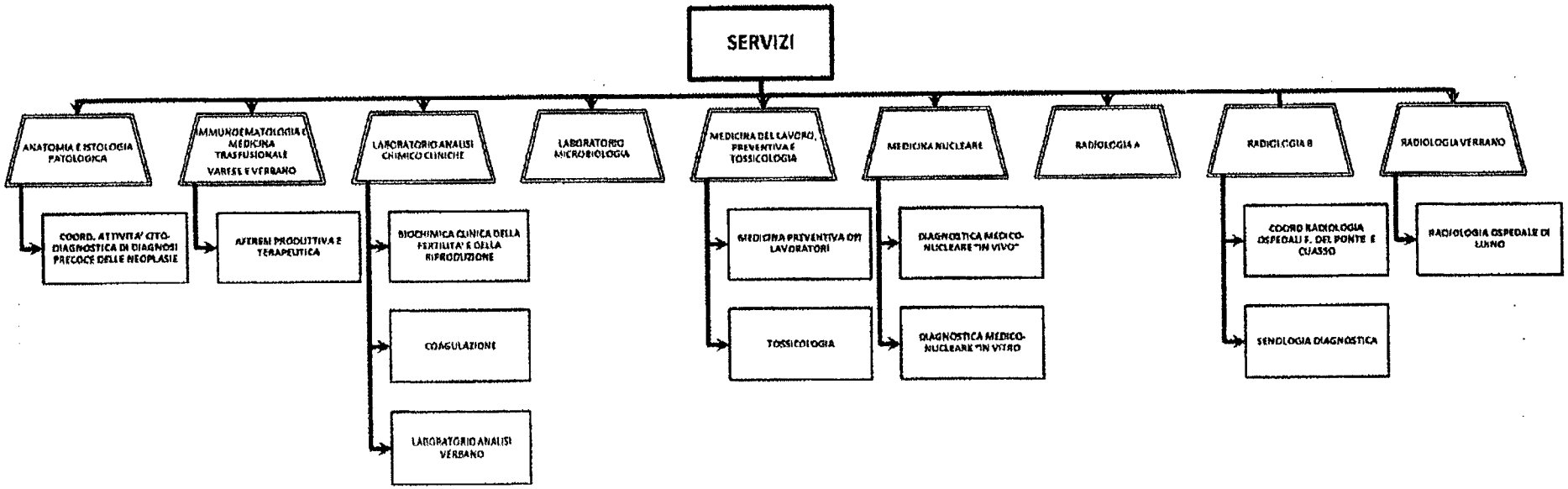
Tavola 2.1.2

Staff della Direzione Amministrativa

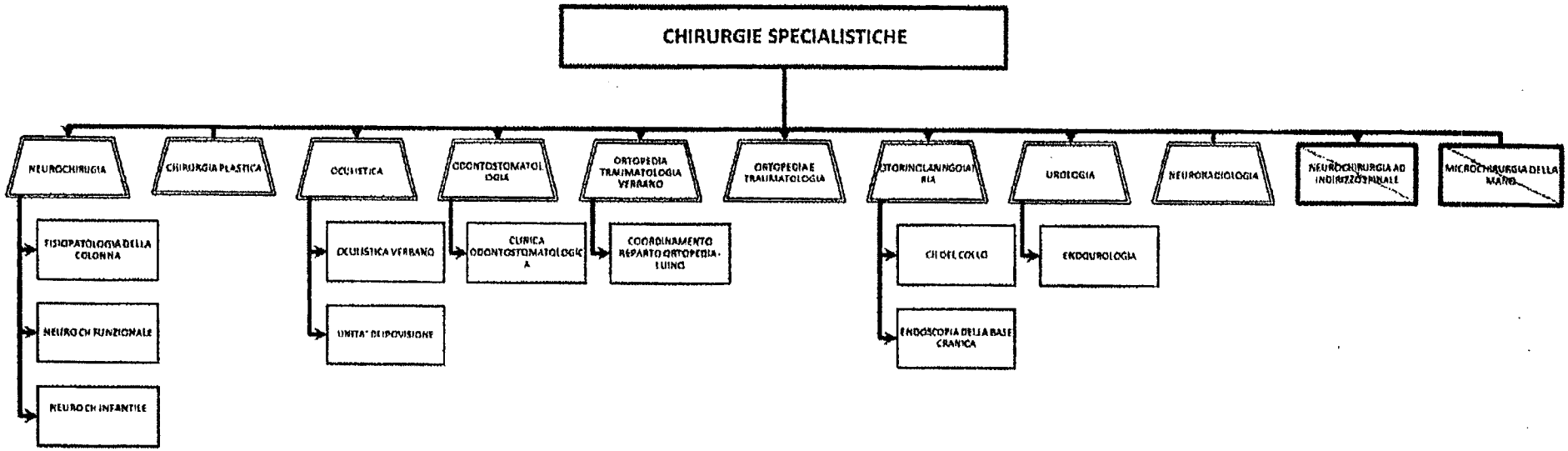


. Tavola 2.1.3

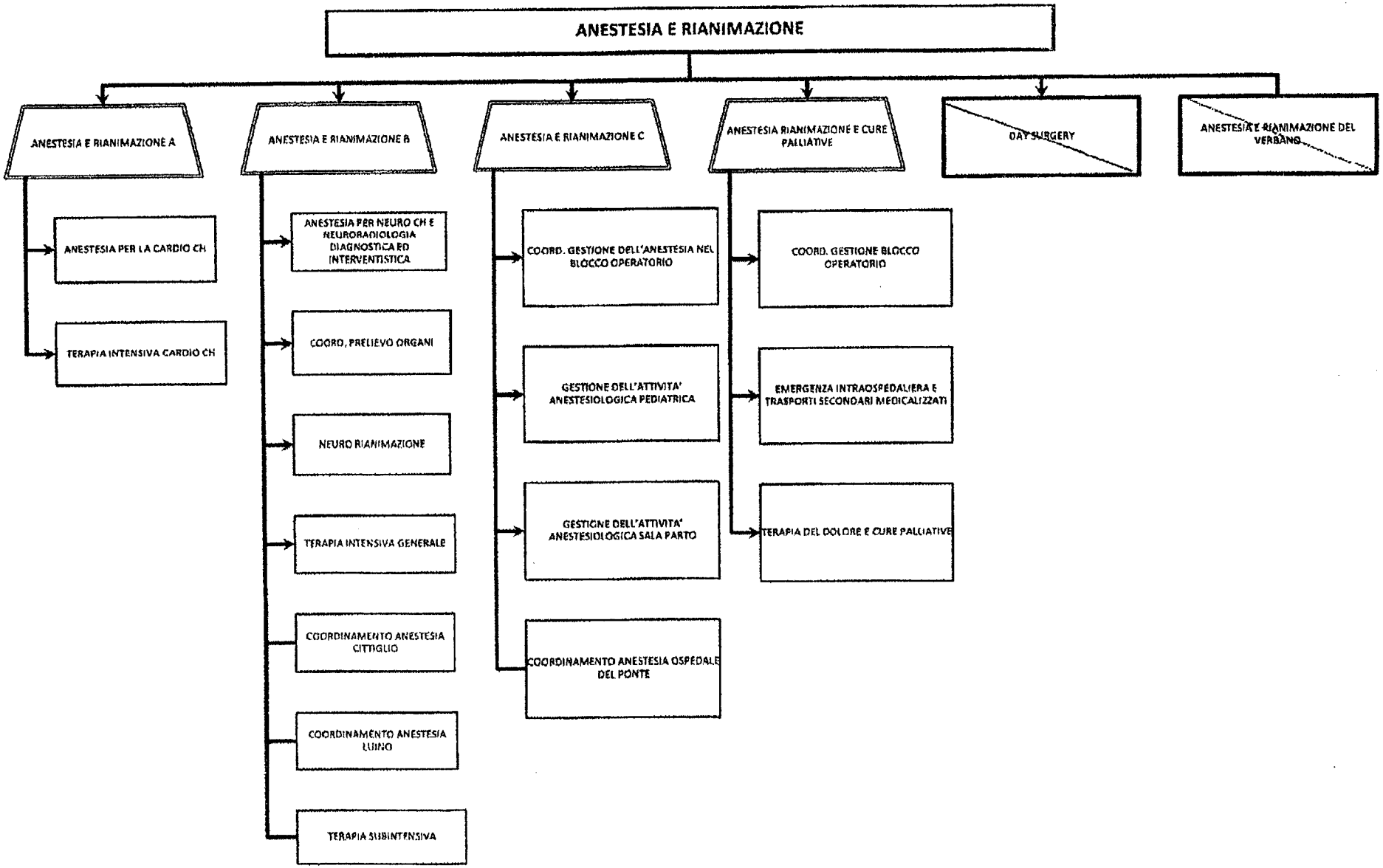
Dipartimento dei Servizi



Dipartimento delle Chirurgie specialistiche

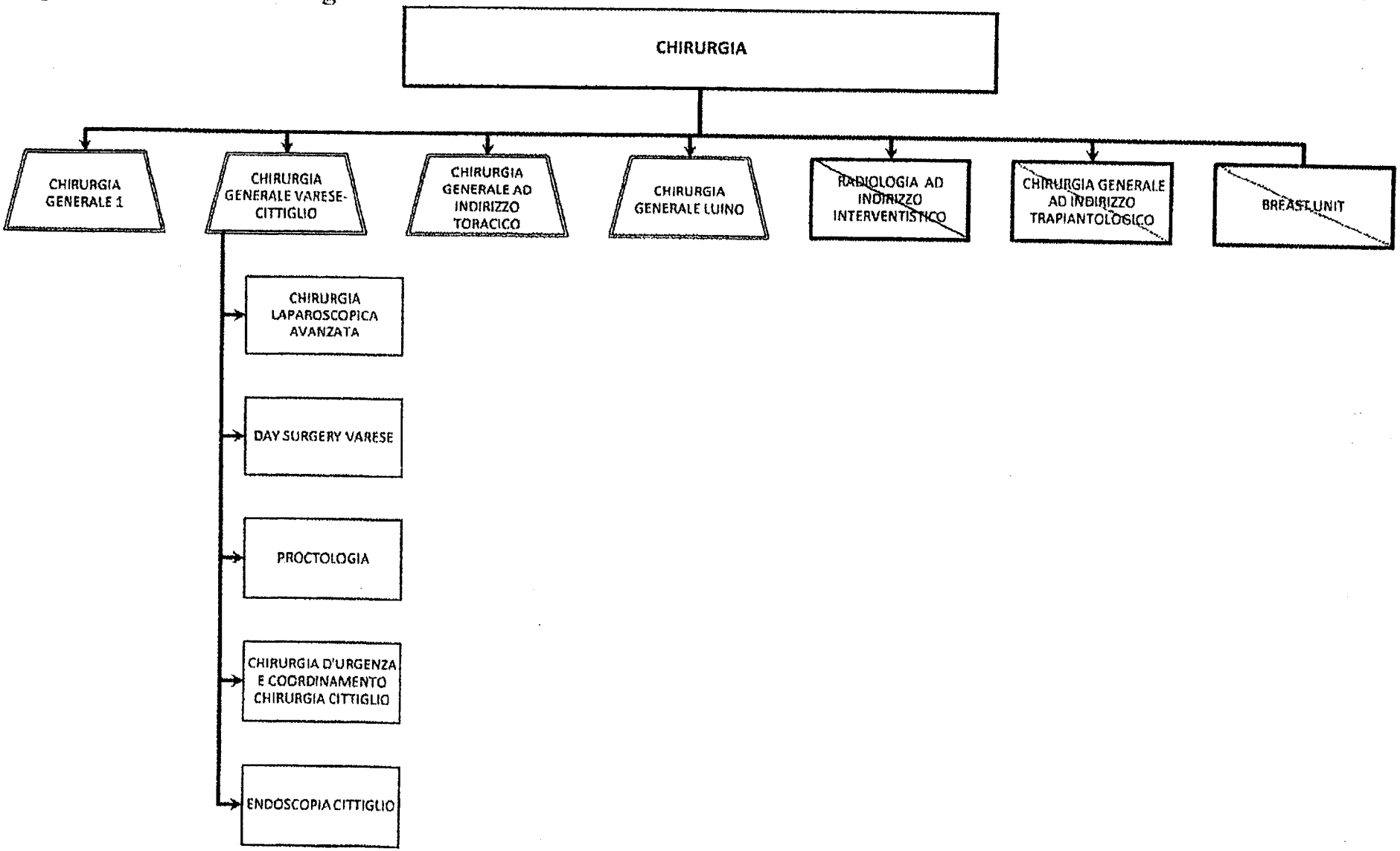


Dipartimento di Anestesia e Rianimazione

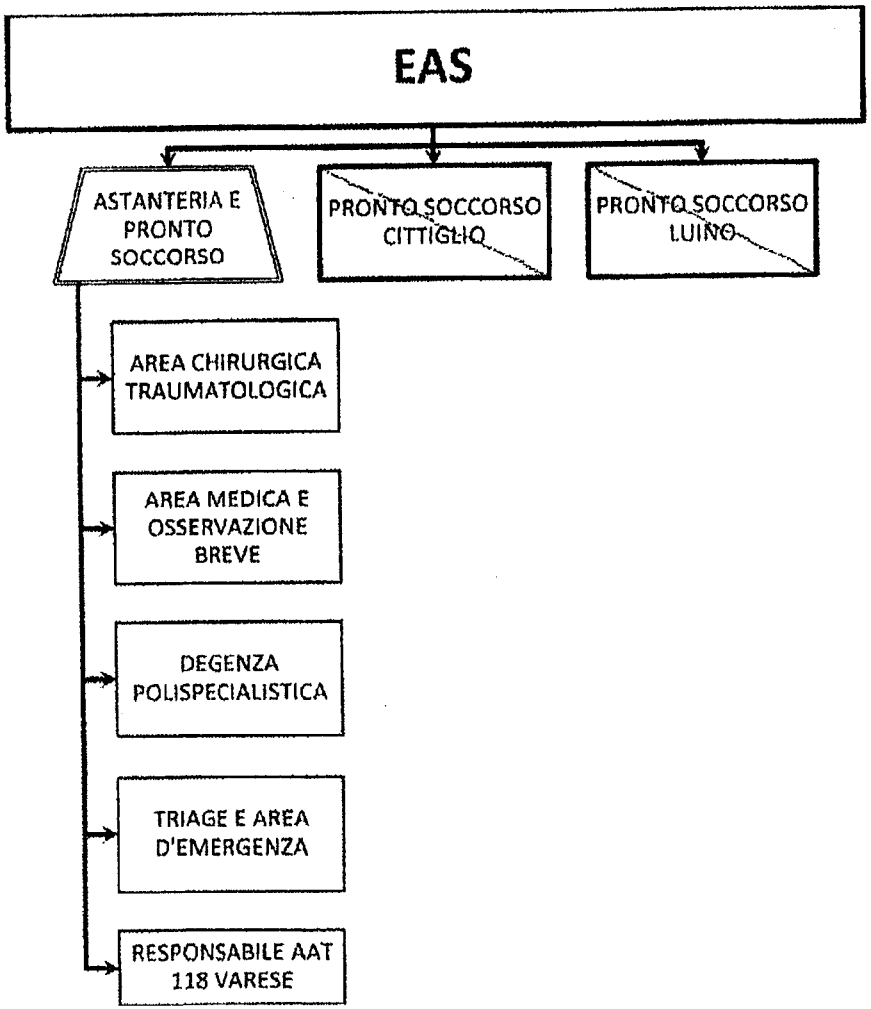


052

Dipartimento di Chirurgia

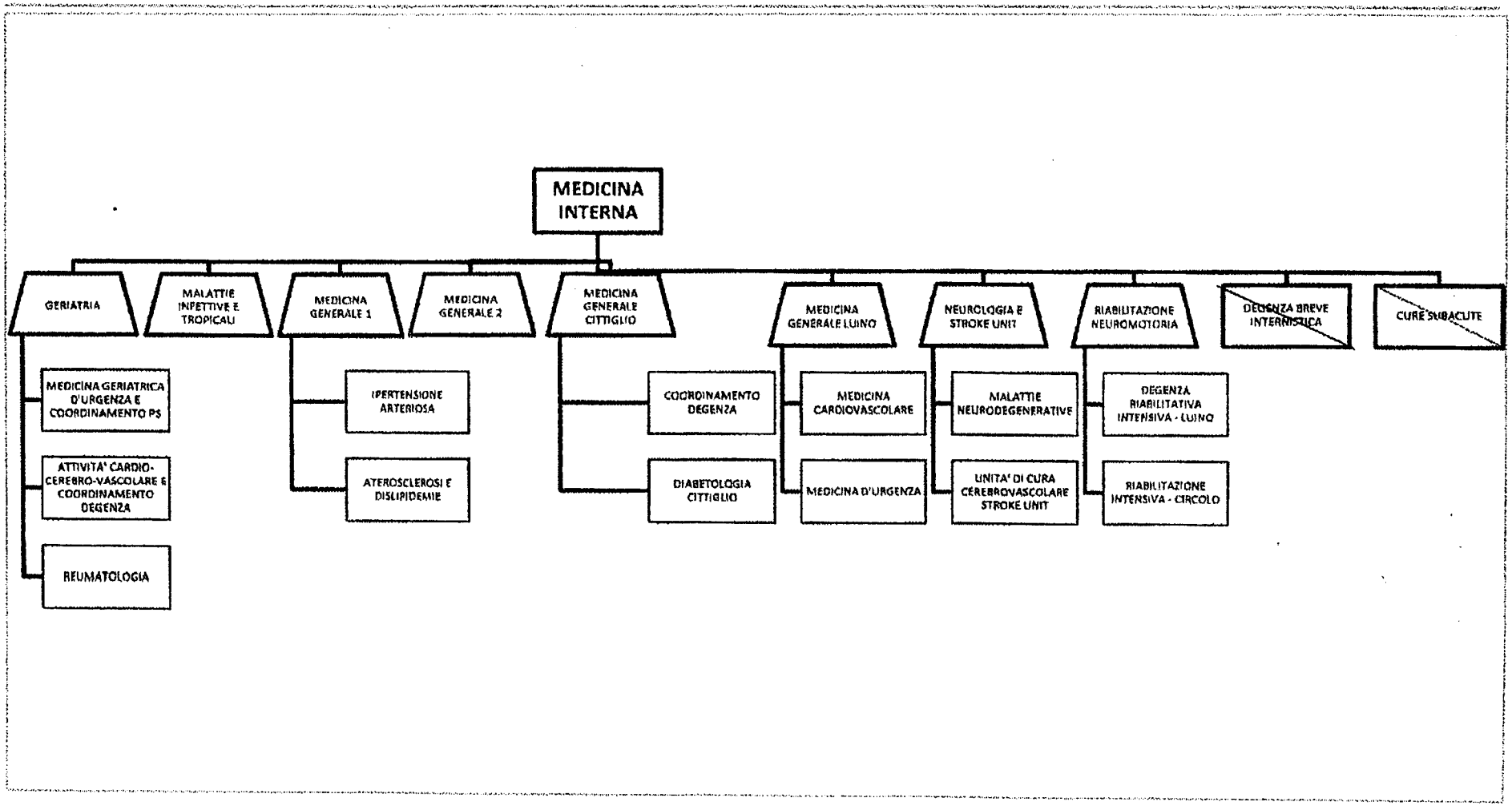


Dipartimento di Emergenza urgenza Accettazione di Alta specialità

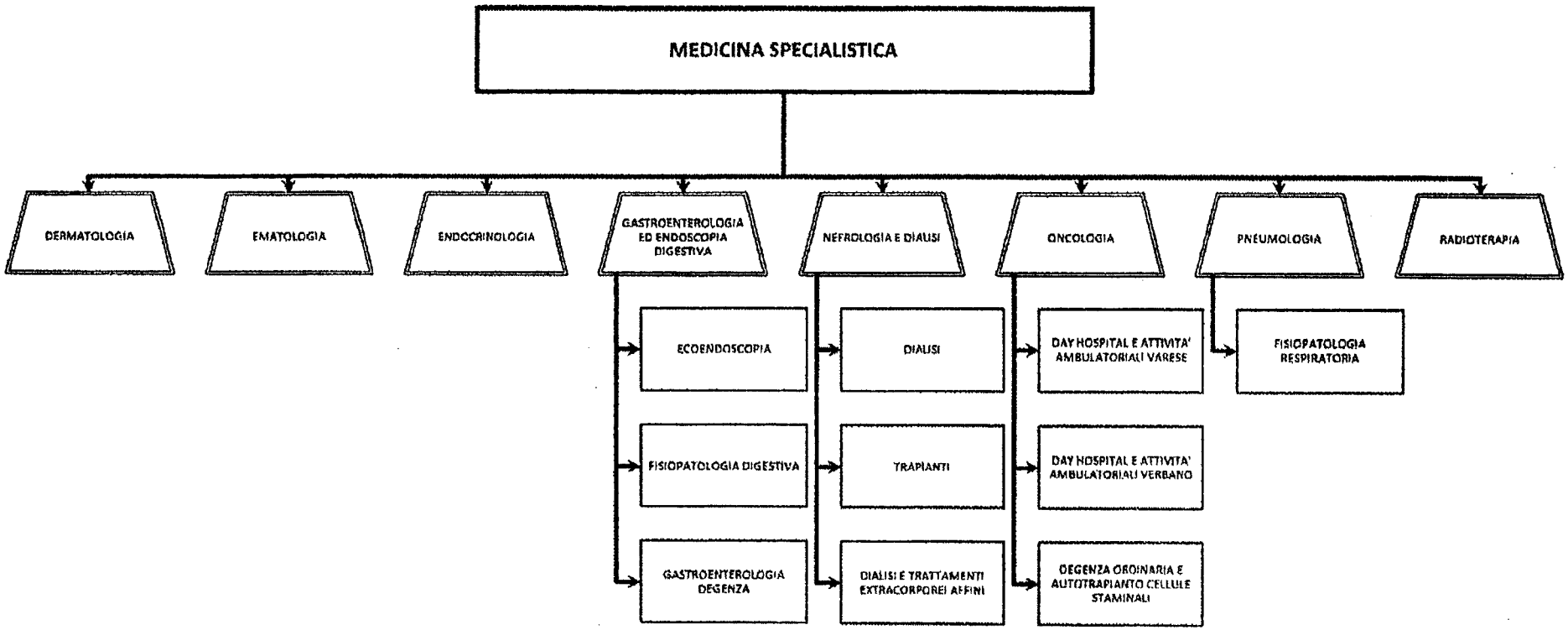


252

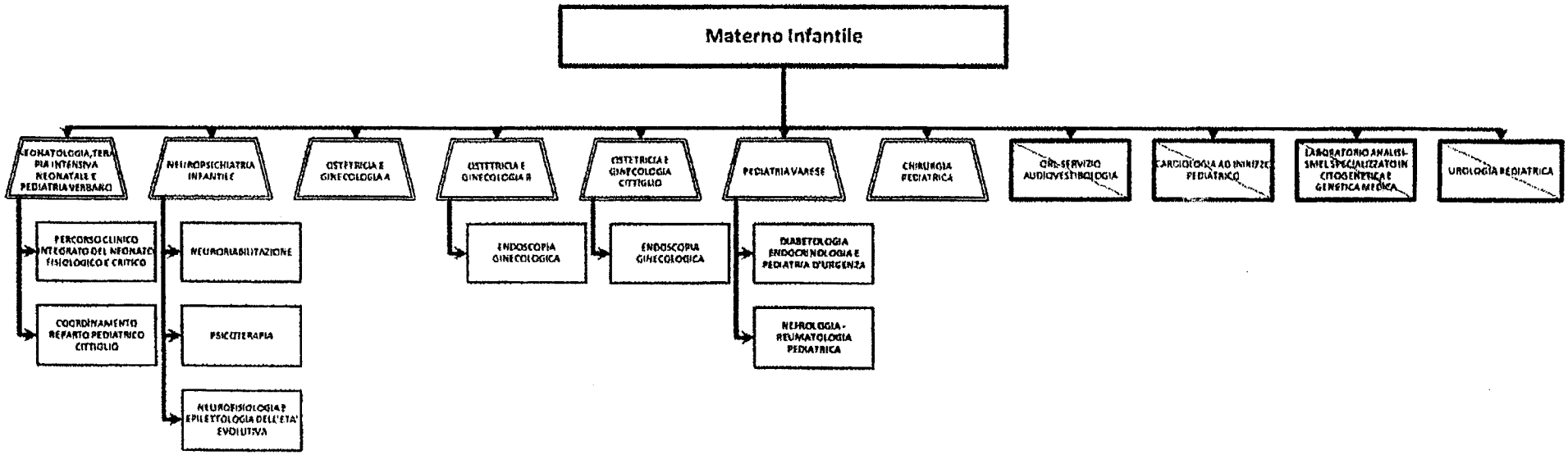
Dipartimento di Medicina interna



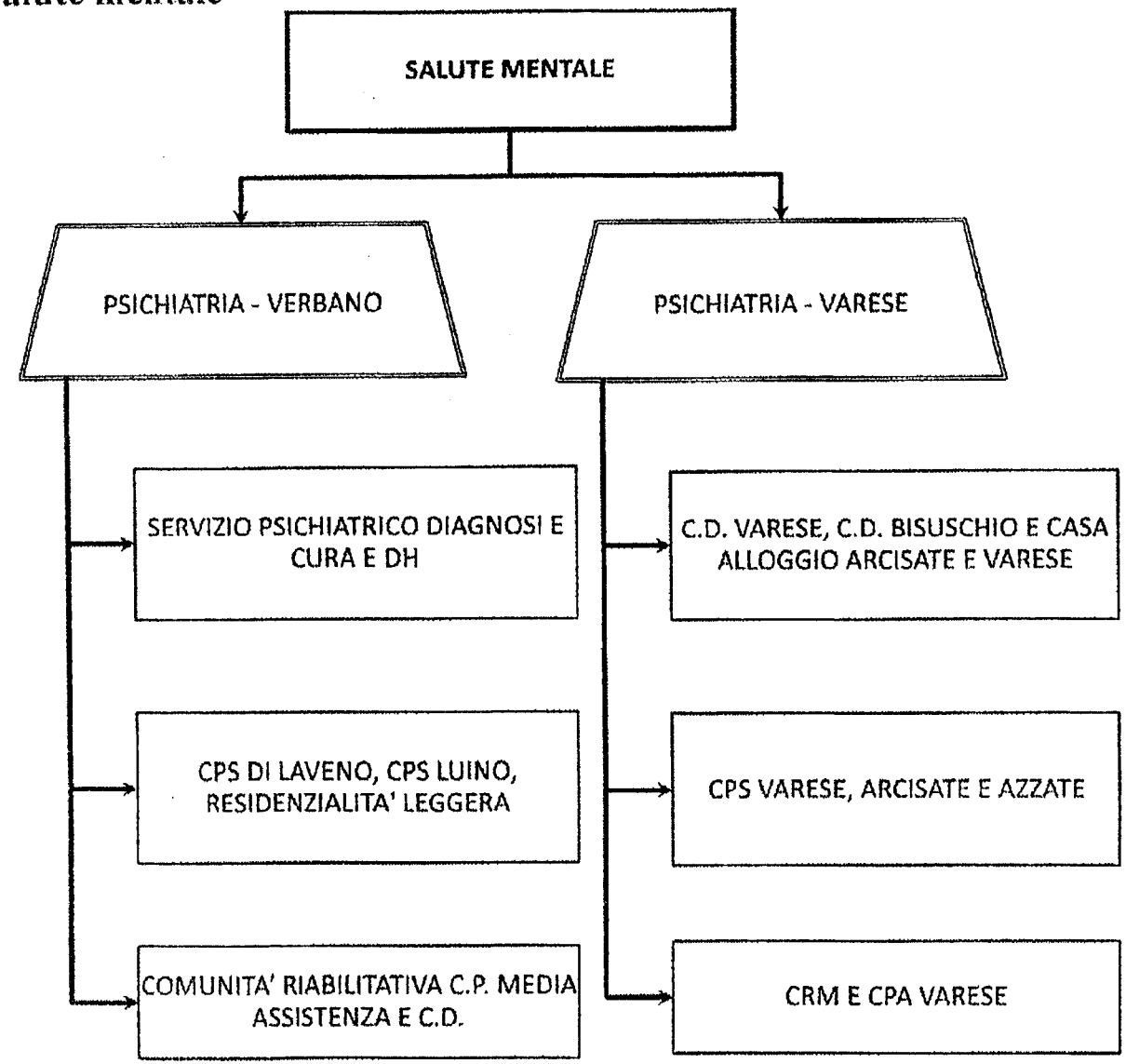
Dipartimento di Medicina specialistica



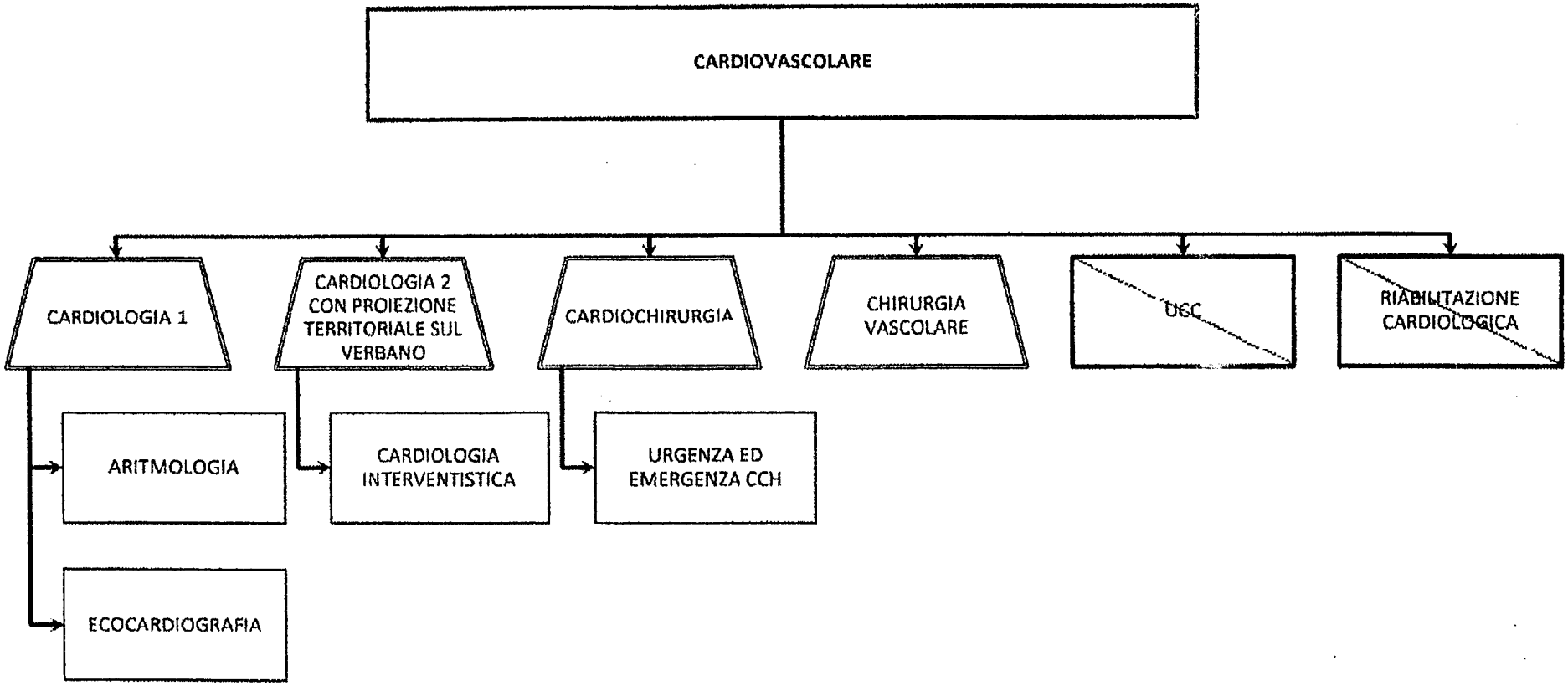
Dipartimento Materno infantile



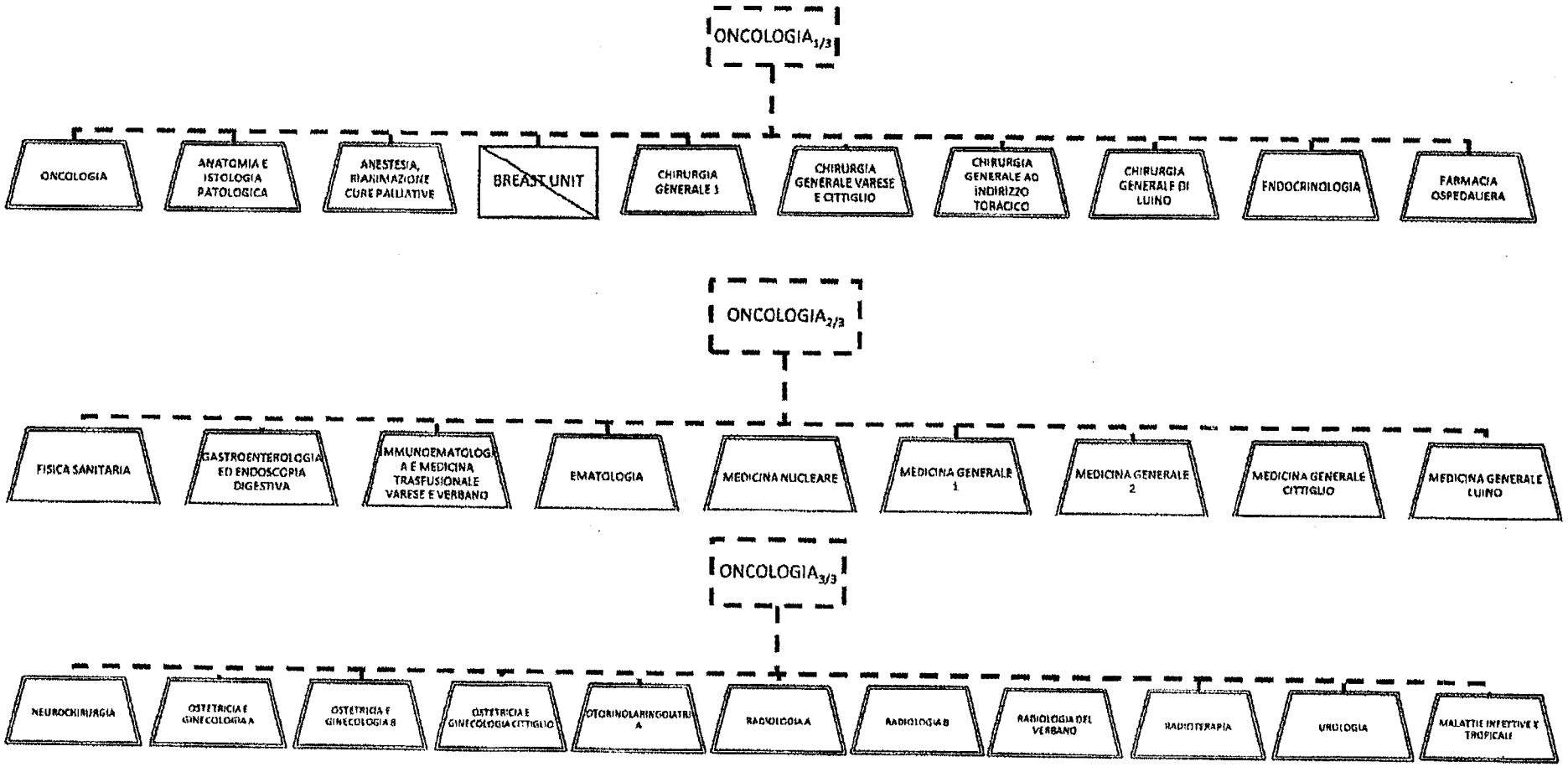
Dipartimento di Salute mentale



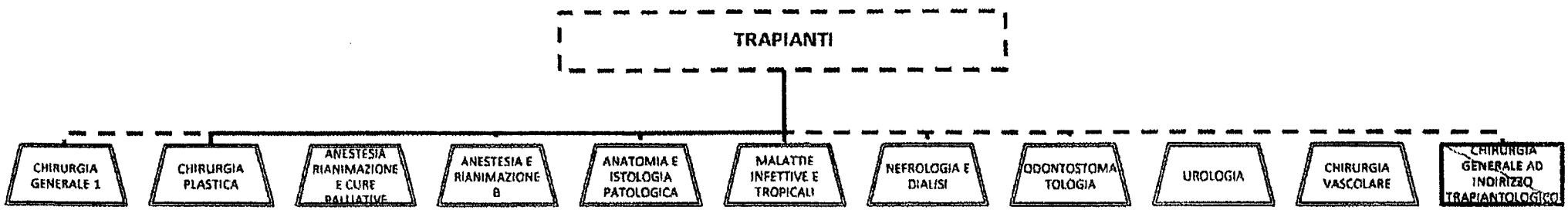
Dipartimento Cardiovascolare



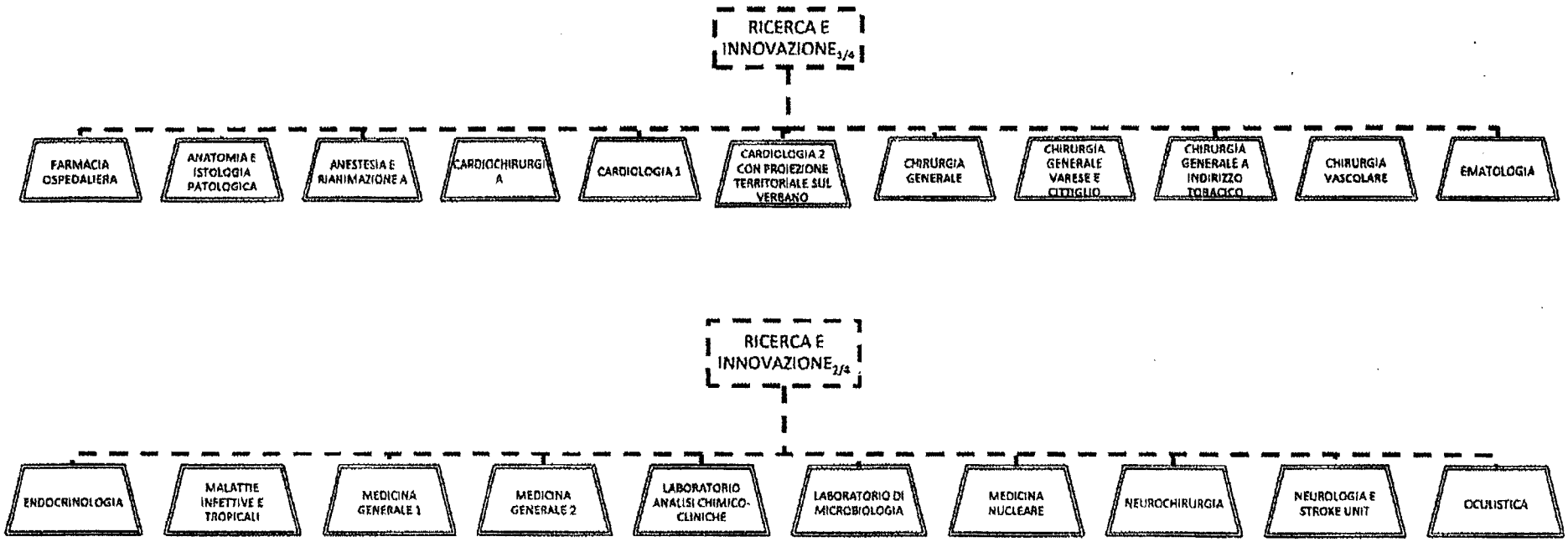
Dipartimento Oncologico

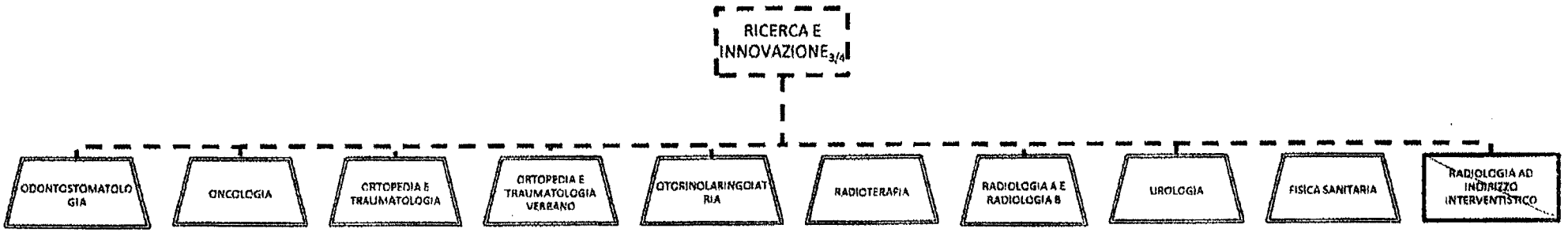


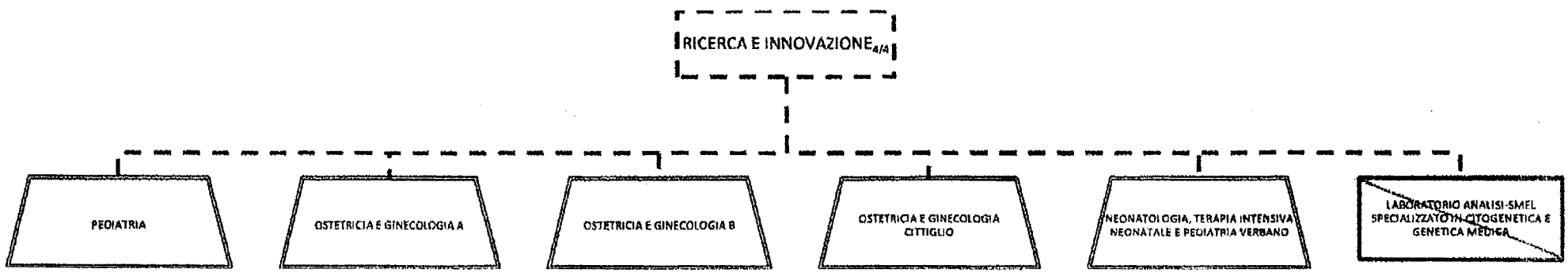
Dipartimento Trapianti



Dipartimento Ricerca e Innovazione



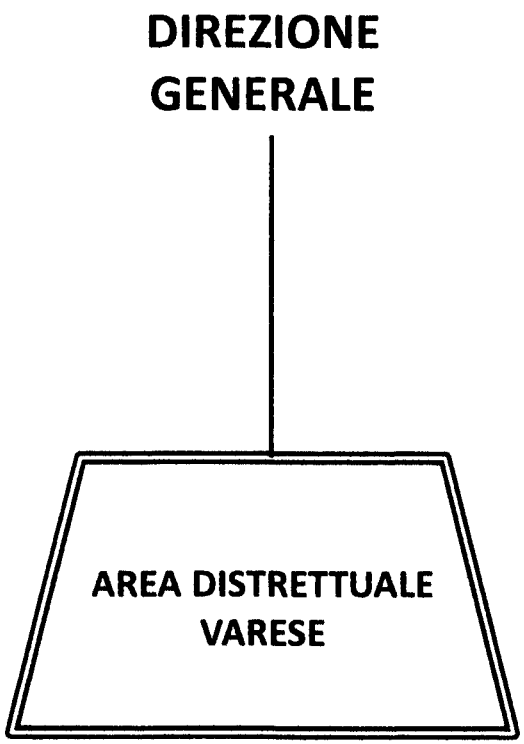

RICERCA E INNOVAZIONE3/4
ODONTOSTOMATOLOGIA
ONCOLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA VERBANO
OTORINOLARINGOIATRIA
RADIOTERAPIA
RADIOLOGIA A E RADIOLOGIA B
UROLOGIA
FISICA SANITARIA
RADIOLOGIA AD INDIRIZZO INTERVENTISTICO


RICERCA E INNOVAZIONE4/4
PEDIATRIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA A
OSTETRICIA E GINECOLOGIA B
OSTETRICIA E GINECOLOGIA CITTIGLIO
NEONATOLOGIA, TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E PEDIATRIA VERBANO
LABORATORIO ANALISI-SMEL SPECIALIZZATO IN CITOGENETICA E GENETICA MEDICA

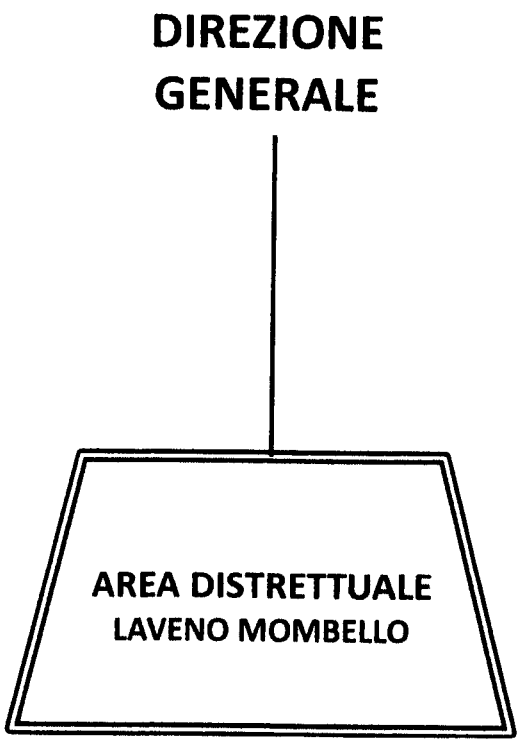
UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI

(N. 4 UOC – N. 2 UOSVD)

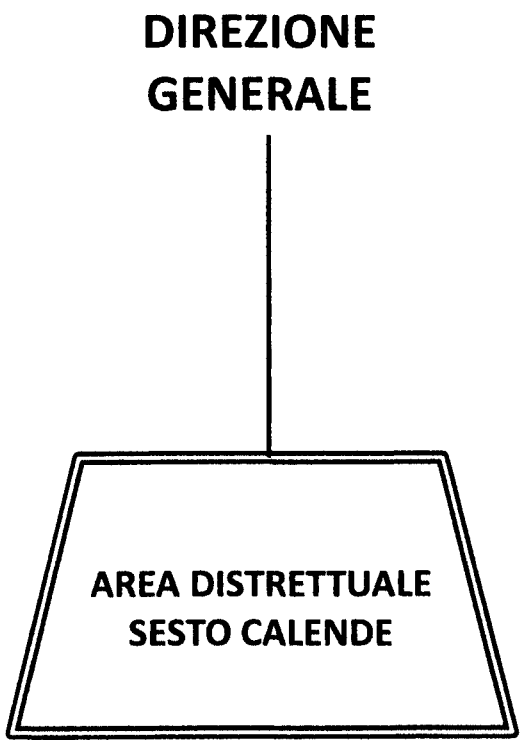
UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (1 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (2 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (3 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (4 di 6)

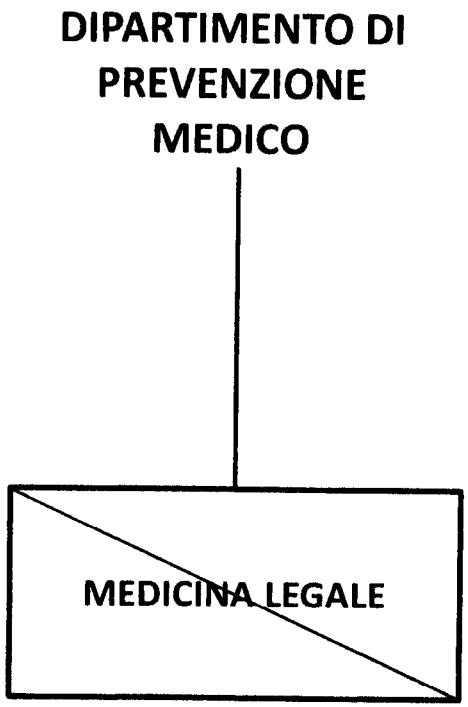
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (5 di 6)



UNITA' OPERATIVE ASL AFFERITE AD ASST DEI SETTELAGHI (6 di 6)



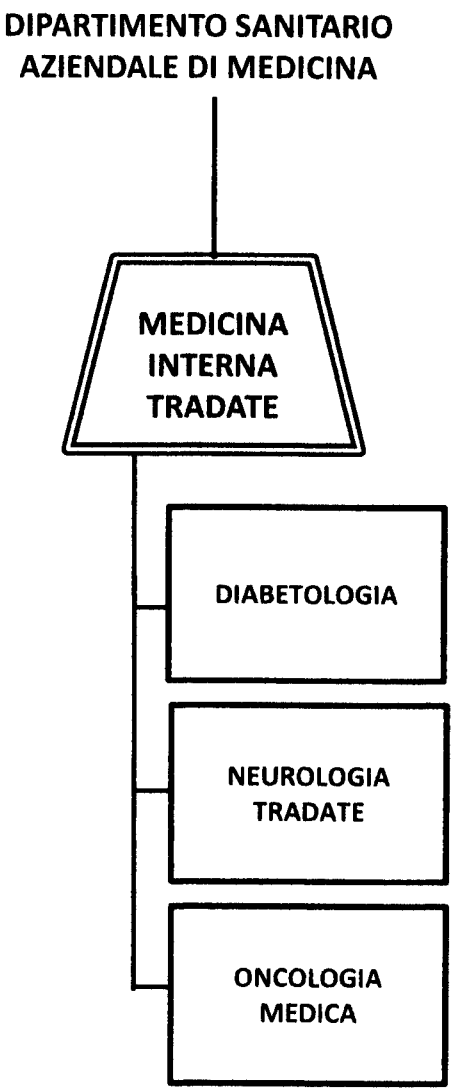
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI

(N. 10 UOC - N. 16 UOS)

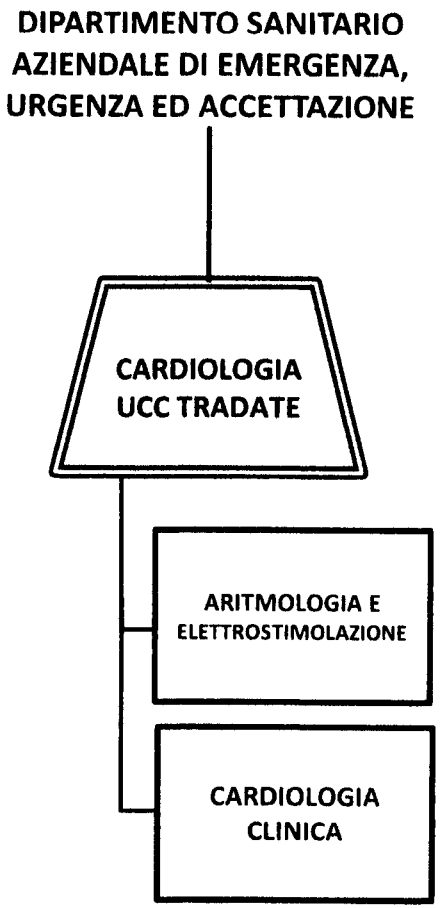
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (1 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (2 di 18)



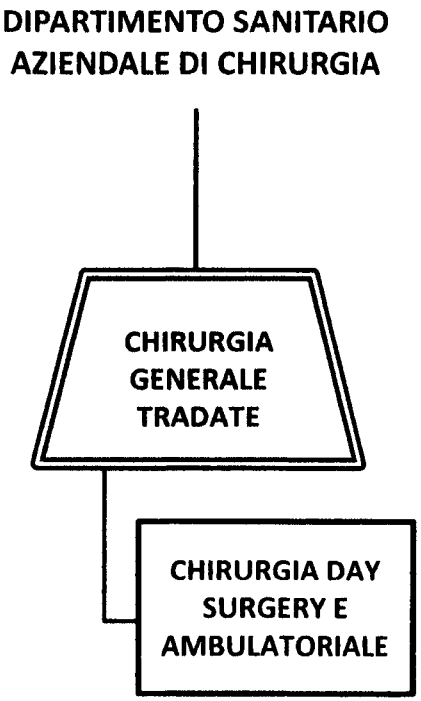
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (3 di 18)



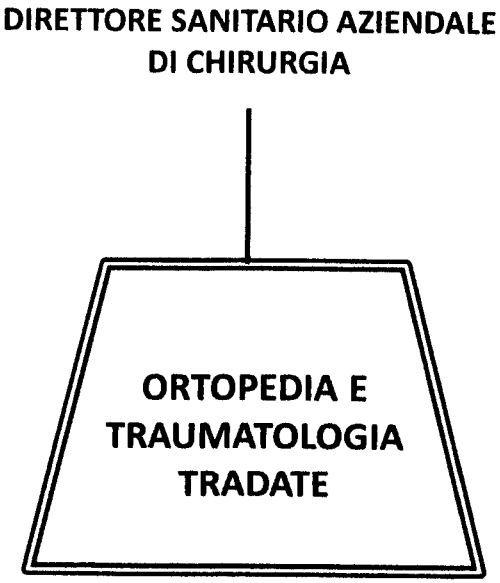
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (4 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (5 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (6 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (7 di 18)

DIPARTIMENTO SANITARIO AZIENDALE DEI SERVZII SANITARI



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (8 di 18)



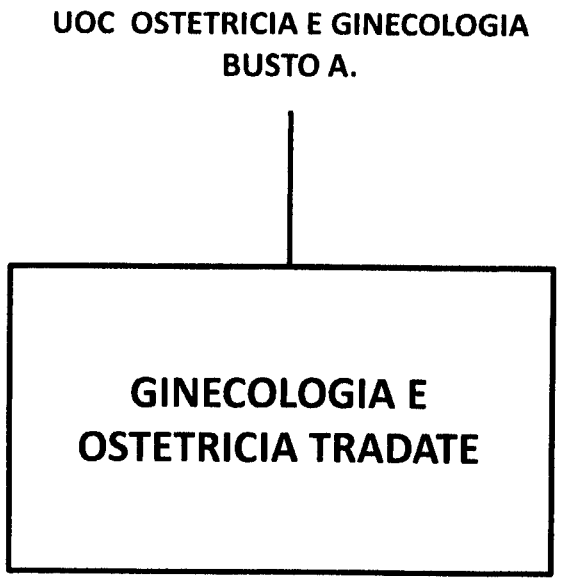
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (9 di 18)



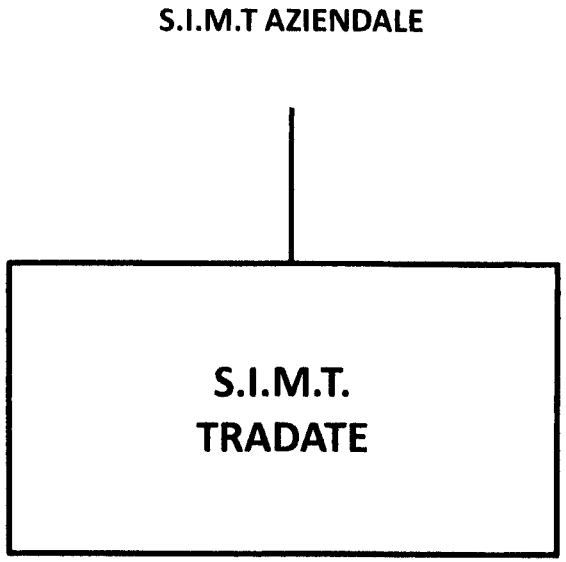
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (10 di 18)



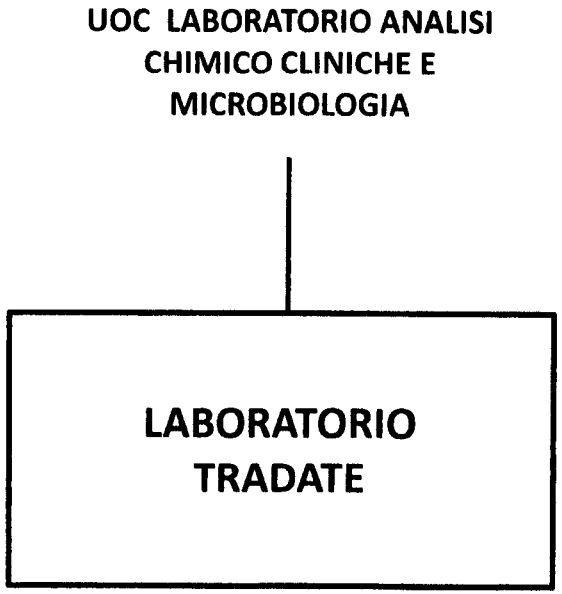
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (11 di 18)



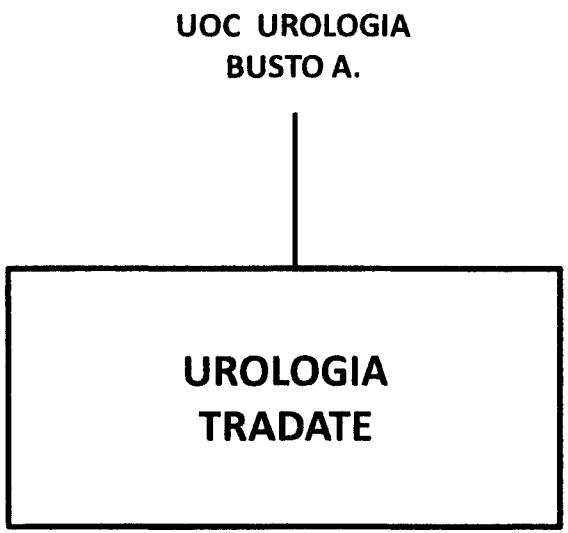
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (12 di 18)



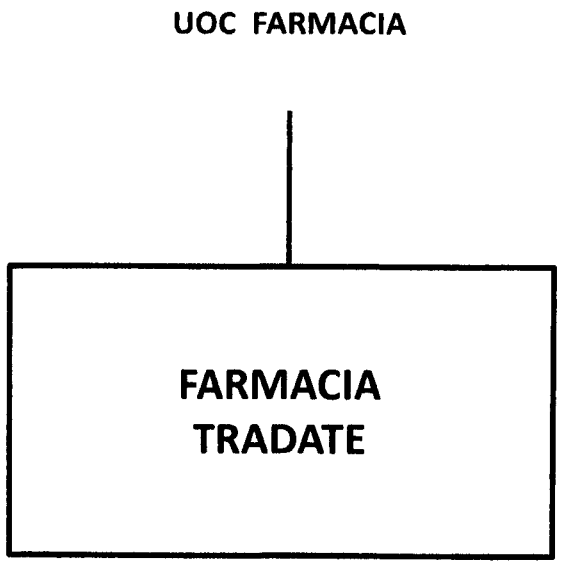
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (13 di 18)



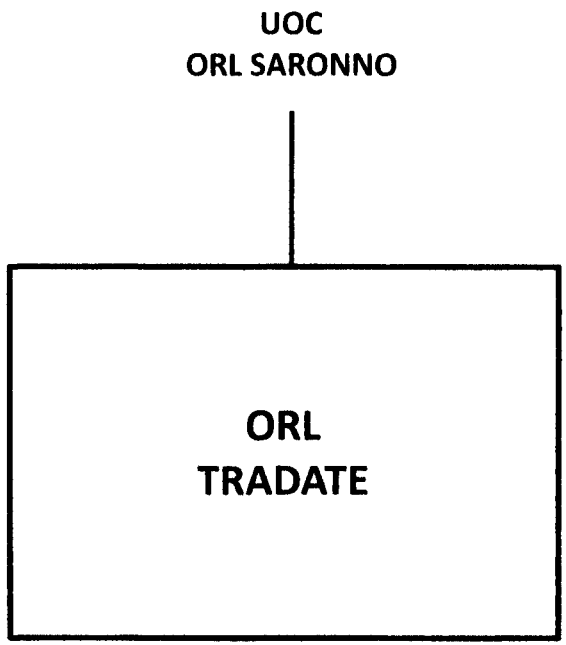
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (14 di 18)



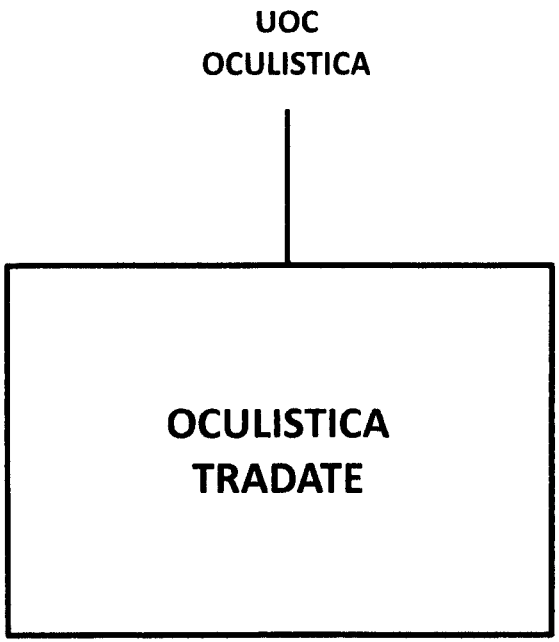
UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (15 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (16 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (17 di 18)



UNITA' OPERATIVE OSPEDALE DI TRADATE AFFERITE AD ASST DEI SETTE LAGHI (18 di 18)

